GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2023
€1,50 ANNO 78 - N° 209 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432 / 5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353 / 2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Andamento positivo dei consumi in Friuli
DELL'OLIO E DE TOMA / PAGINE 4 E 5

Scontrini, artigiani contrari alla lotteria
/ PAG. 19

Venti di recessione su Eurozona e Cina
DI RONZA / PAG. 20

POLITICA

STRETTA SUL SUPERBONUS

Sostegni e aiuti per i redditi bassi si parte da bollette e carburante

Misure contro il caro-benzina

Nuovi sostegni per arginare il caro bollette. Un bonus benzina per tutelare gli automobilisti dalla corsa dei prezzi dei carburanti. Una ulteriore stretta sul superbonus, con correzioni per salvare i condomini con lavori già avviati. Parte da queste misure, e dall'obiettivo di aiutare i redditi bassi, la sfida d'autunno del governo. Strade che corrono parallele alla manovra.
PIOVAN / PAG. 8

LA PROPOSTA DELLE OPPOSIZIONI

Soglia del 3% alle europee Altolà di Lega e Forza Italia

L'ipotesi di abbassare la soglia di sbarramento delle europee dal 4% al 3% trova un primo, grosso, scoglio nella maggioranza: la contrarietà di Lega e Forza Italia. Da FdI era trapelato un atteggiamento di apertura a una soluzione del genere.
LO MELE / PAG. 9

GLI ARRIVI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

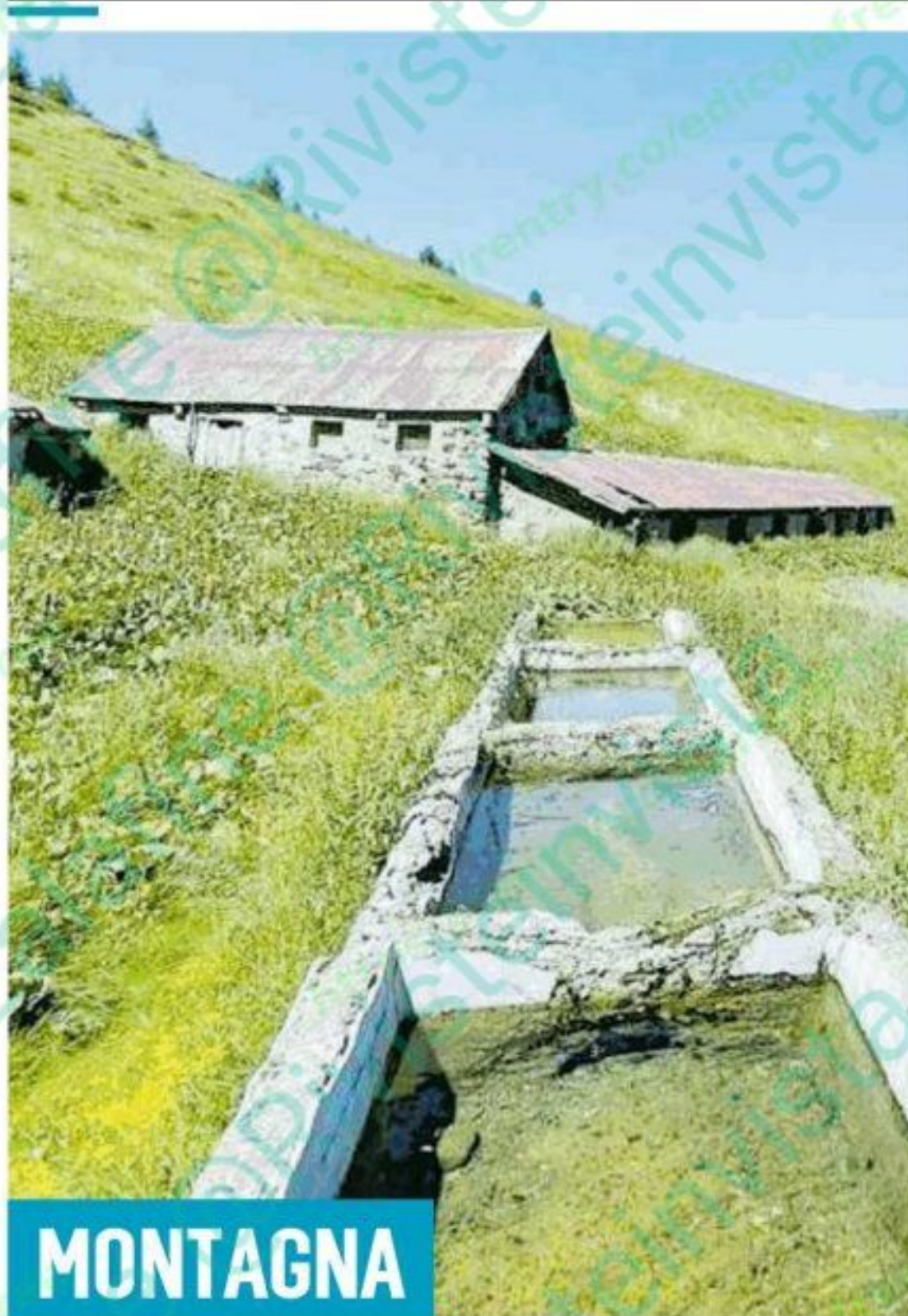
Il ministro: l'hotspot si farà

Piantedosi parla del centro per i migranti: «Il tema è in agenda, rispetteremo le sensibilità di tutti»

MATTIA PERTOLDI

Il Friuli Venezia Giulia avrà il suo hotspot destinato all'identificazione e alla prima accoglienza dei migranti. La conferma arriva direttamente dal ministro dell'Interno.
/ PAGINE 2 E 3

LA ROTTA BALCANICA
CODAGNONE / PAG. 3

ARRIVI IN AUMENTO CI SONO ANCHE FAMIGLIE CON BIMBI

MONTAGNA

I malgari: una legge regionale per salvare il nostro settore

Del mondo delle malghe si occupano diverse Direzioni regionali con numerosi Servizi relativi, al punto che si può ritenere che la problematica sia all'ordine del giorno. Invece è non solo un'illusione ottica, ma tanto fumo, uno degli elementi frequentemente gettati in faccia ai malgari. TERASSO / PAGINE 16 E 17

CRONACHE

«Biglietti per favore» Capotreno presa a calci da un viaggiatore
CESARE / PAG. 24

Mangiano bacche velenose: in tre finiscono all'ospedale
MICHELLUT / PAG. 28

Ragazzi di 18 anni minacciati e derubati in centro a Udine
/ PAG. 24

Incendio in casa Una donna ricoverata per intossicazione
/ PAG. 33

Il cinema Centrale non chiuderà: trovata un'intesa coi proprietari
/ PAG. 22

Inchiesta Bionet Archiviazione per Agostino Maio
DE FRANCISCO / PAG. 25

IN PIAZZA VENERIO

A Friuli Doc anche il menù per celiaci

Friuli Doc, la più importante manifestazione regionale per la promozione dell'enogastronomia friulana, avrà spazio per tutti. Quest'anno, per la prima volta, sarà allestito uno spazio riservato ai celiaci, a cura dell'associazione italiana celiachia.
/ PAG. 26

IN CORSA IL FRIULANO VICARIO

Caccia al posto di Donnarumma

BERTOLOTTO / PAG. 50

Immigrazione in Friuli Venezia Giulia

DREOSTO (LEGA)

«Esercito»

«Durante il dibattito al Senato, ho richiesto ufficialmente l'intervento dell'esercito per poter difendere i confini del Friuli Venezia Giulia dai flussi di migranti irregolari che, percorrendo la rotta balcanica, continuano ad arrivare sul nostro territorio creando un problema per la sicurezza dei nostri cittadini». Così il segretario regionale della Lega Marco Dreosto. «Il problema sta a monte, ed è una questione europea – ha continuato –: è necessario in primis creare pattugliamenti congiunti per difendere i confini esterni dell'Ue creando contemporaneamente centri di raccolta dei migranti fuori dai confini europei, per poter stabilire chi ha il diritto e chi no di entrare in Europa. Ma, aspettando – purtroppo da troppo tempo – qualche azione europea, è necessario che l'Italia faccia i suoi interessi e invii l'esercito per poter dar un segnale chiaro a chi vuole varcare illegalmente il confine italiano: tolleranza zero, da noi si entra solo con i documenti in regola e se si ha il diritto ad entrare. Come ho ricordato in Aula, tra i migranti vi possono essere criminali, soggetti pericolosi, terroristi internazionali oppure jihadisti».

Hotspot

Piantedosi: «Lo faremo»

Il ministro conferma la realizzazione del centro migranti «Rispetteremo le sensibilità dei territori coinvolti»

Mattia Pertoldi / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia avrà il suo hotspot destinato all'identificazione, e prima accoglienza, dei migranti. La conferma arriva direttamente dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che in visita a Trieste ha spiegato come il Governo (ma pure la Regione) non abbia alcuna intenzione di compiere marce indietro. Pur «nel rispetto delle sensibilità dei territori coinvolti», citando l'inquilino del Viminale, infatti, l'hotspot verrà realizzato. Dove, quando e come ancora non si sa. Ma certamente il centrodestra non tornerà sui suoi passi capovolgendo quanto contenuto nel proprio programma elettorale e quanto deciso a livello di Conferenza delle Regioni quando i governatori italiani – a eccezione di quelli del Pd – hanno "firmato" il patto che ha portato alla nomina di Valerio Valenti come commissario per l'emergenza immigrazione. Un accordo che, tra l'altro, prevede la realizzazione di un hotspot per ogni Regione. Previa intesa con i governatori, ma comunque tale e quale quanto non vorrebbe la minoranza. Tanto a Roma, quanto a Trieste.

«Quello che facciamo va nella logica di una migliore gestione di un fenomeno molto complesso»

«Il nostro obiettivo è quello di evitare situazione di degrado per i richiedenti asilo e per i nostri cittadini»

MATTEO PIANTEDOSI
MINISTRO DELL'INTERNO DEL GOVERNO MELONI

LE PAROLE DEL MINISTRO

Nessuna retromarcia, dunque, ma anzi un'accelerata sulla realizzazione dell'hotspot. Certo, Piantedosi sa bene come sia un tema delicato e dunque utilizza tutta la diplomazia politica del caso, ma la strada è tracciata. Anche nella nostra regione. «L'hotspot in Friuli Venezia Giulia era un tema in agenda, di cui discutere – ha spiegato il ministro dell'Interno –, ma lo faremo rispettando le sensibilità di tutti. Il Friuli Venezia Giulia non è affatto un territorio dimenticato dallo Stato. Ho un ottimo rapporto con tutti gli amministratori regionali e nei giorni scorsi ci è stata, giustamente, segnalata la situazione critica relativa a persone che stazionavano a Trieste per strada: le abbiamo portate via, recuperate e inserite nel circuito della distribuzione nazionale. È chiaro che ne arrivano, e ne arriveranno, altre. Stiamo affrontando alcune difficoltà e per questo servono strutture». L'hotspot, ha quindi aggiunto Piantedosi, «lo concorderemo con il territorio». Però tutto «viene immaginato nella logica di una gestione migliore rispetto a tenere le persone per strada. Faremo in modo che i migranti non restino nelle piazze. È un lavoro difficile, non sempre pianificabile secondo i numeri che si presentano in modo non prevedibile. Il Friuli Venezia Giulia possiede già strutture per l'accoglienza, ma se ne se dovessero servire di ulteriori non ci tireremo indietro. Il nostro obiettivo è quello di evitare situazioni di degrado sia per i migranti sia per i cittadini».

LA LINEA DI FEDRIGA

Una posizione, quella del ministro, che non si discosta – anzi – dalla linea di Massimiliano Fedriga. «Penso che ci vedremo a breve con il ministro per discutere degli arrivi di migranti in Friuli Venezia Giulia attraverso la rotta balcanica». Intanto «giudico comunque un fattore positivo l'inizio di importanti allontanamenti di migranti: parliamo di 400 persone soltanto negli ultimi giorni, ma con pure, come mi ha assicurato Piantedosi, la volontà di proseguire in modo costante con gli alleggerimenti di chi è entrato illegalmente in Friuli Venezia Giulia». Questa de-

L'OMAGGIO DELLE ISTITUZIONI

I giardini Europa di Muggia intitolati al poliziotto morto in via d'Amelio

MUGGIA

I giardini Europa di Muggia ora portano il nome di Eddie Walter Cosina, il poliziotto in servizio alla Questura di Trieste che 19 luglio del 1992, di scorta al giudice Paolo Borsellino, morì nell'attentato di via D'Amelio. Ieri nel corso di una partecipata cerimonia – a cui hanno preso parte anche il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e il capo della Polizia Vittorio Pisani – il sindaco di Muggia Paolo Polidori ha consegnato alle sorelle di Cosina, Oriana e Edda, il Leon d'Oro, massima onorificenza del Comune di Muggia.

Sottolineando il «puro atto di generosità, di spirito di servizio e di corpo dell'assistente Cosina», Pianteosi ha evidenziato come «oggi la mafia ha scelto la strategia della sommersione». «La capacità delle mafie di occupare sempre maggiori spazi passa spesso attraverso comportamenti ambigui – ha aggiunto il ministro –, posti in essere anche da insospettabili prestanome. Per combattere questa zona grigia bisogna recuperare il valore aggiunto costituito dalla profonda ribellione morale della società civile maturata all'epoca della stagione stragista della mafia».

Il capo della Polizia ha ricordato come Cosina, allora, si fosse reso disponibile a sostituire un collega di scorta a Borsellino, «nella consapevolezza potesse essere il prossimo obbiettivo», valutando che il 23 maggio dello stesso anno venne messo a segno l'attentato di Capaci, in cui morì il giudice Giovanni Falcone. Nella sua riflessione, ieri il governatore Massimiliano Fedriga ha sottolineato come l'agente di polizia Cosina «non è morto casualmente: ha fatto una scelta per difendere la legalità, le istituzioni e la libertà dei cittadini. Questo è l'appello: bisogna scegliere se difendere la legalità, se combattere, perché l'indifferenza non è una scelta». Nel giardino è stato posizionato un cippo, in masegno, scoperto ieri al termine della cerimonia, «simbolo di appartenenza e di legame al territorio, immagine di solidità, cuore della terra». Il primo cittadino ha parlato di «tanto orgoglio e un grande onore di poter annoverare un cittadino e un servitore dello Stato della statura di Eddie Cosina». Commosso infine l'intervento della nipote di Cosina, Silvia Stener, che ha ricordato come suo zio «amava l'Italia, era fiero di essere italiano, con grande onore portava la divisa. Credeva nel suo lavoro, nelle istituzioni, in un'Italia unita, pulita esempio di civiltà». Evocando una discorso di Giancarlo Caselli, la nipote ha evidenziato come «loro sono morti perché noi non siamo abbastanza vivi». «Ci sono storie che non abbiamo il lusso di dimenticare – ha concluso –, perché la memoria è l'unica forma di giustizia». —

L. T.

I GIARDINI EUROPA DI MUGGIA
DEDICATI AL POLIZIOTTO EDDIE WALTER COSINA

Ieri la cerimonia con il capo dell'Interno
Il ricordo della nipote: «Mio zio credeva nell'Italia e nella divisa che portava»

gli allontanamenti «sicuramente è una chiave importante: non dico la chiave di volta, che si avrà quando si ferma la rotta balcanica, ma sicuramente una sostenibilità per il sistema regionale». Sulla realizzazione di un hotspot in Friuli Venezia Giulia, invece, ha precisato come la Regione non sia «titolare della competenza: ne saremo interessati soltanto quando un'ipotesi di localizzazione verrà portata alla nostra attenzione». Intanto «teniamo i piedi per terra, ragioniamo con serietà apprezzando anche l'impegno del ministro nel voler ascoltare i territori prima di compiere scelte così importanti e impattanti». Però ha concluso il presidente «certe continue strumentalizzazioni della vicenda non aiutano ad affrontare il problema che è quello di non permettere che si crei tensione sociale anche con chi entra irregolarmente in Italia».

L'IPOTESI JALMICCO

L'EX CASERMA È SEMPRE UNA DELLE POSSIBILI SOLUZIONI

Fedriga: la soluzione definitiva ci sarà soltanto con il blocco degli arrivi lungo la rotta balcanica

PROGRAMMA ELETTORALE

Avanti con l'hotspot anche in Friuli Venezia Giulia, in sintesi, senza aperture all'accoglienza diffusa come, peraltro, contenuto nel programma elettorale con il cui il centrodestra si è presentato alle Regionali di aprile stravincendo il confronto con le attuali opposizioni. «Andrà ribadito il "no" all'accoglienza diffusa – si legge in particolare nel programma di Fedriga –, ragionando, invece, su un centro hotspot dove l'immigrato irregolare e il richiedente asilo permangano senza possibilità di allontanamento per il tempo strettamente necessario per l'espletamento delle pratiche di identificazione da parte degli organi di polizia per poi essere trasferito al di fuori del territorio regionale. Questo centro hotspot non sarà un "di più" rispetto all'attuale sistema di accoglienza, ma dovrà esserne assolutamente alternativo». Posizione che, inoltre, né il centrodestra né Fedriga hanno mai modificato, come pure ribadito dallo stesso presidente della Regione domenica a margine del congresso della Lega. «L'alternativa a un centro d'identificazione per chi entra illegalmente nel nostro Paese è certamente l'accoglienza diffusa – ha infatti ribadito Fedriga –. Bisogna spiegare alle persone, e ai sostenitori di questa teoria, tuttavia, che l'alternativa a un centro presidiato dalle forze dell'ordine oppure dall'esercito, pensato per l'identificazione di chi entra illegalmente in Italia e può restarvi al massimo una settimana, prima di essere trasferito fuori regione, e non è un centro di accoglienza, è quella di spostare decine di irregolari nei Comuni mettendoli nei condomini e a fianco delle case dove vivono i nostri cittadini. Senza alcun possibile controllo». —

L'ACCORDO CON LA REGIONE

IL VIMINALE DOVRÀ OTTENERE L'INTESA DA PARTE DELLA GIUNTA

Il governatore: la competenza sulla struttura destinata all'identificazione è sempre statale

RIZZETTO (FDI)

«Controlli»

Il coordinamento regionale di Fratelli d'Italia, guidato da Walter Rizzetto, si è riunito nella serata di lunedì per fare il punto della situazione in relazione ai principali temi all'ordine del giorno tra cui anche la gestione delle politiche migratorie in Friuli Venezia Giulia. «Lavoro e occupazione – è stato il comunicato dei meloniani a fine incontro – sono priorità nella nostra agenda politica, non tralasciando temi di fondamentale importanza quali l'ambiente e l'immigrazione che vede il Friuli Venezia Giulia tra le regioni più sotto pressione nel panorama nazionale. Sull'immigrazione stiamo sollecitando il Governo e il ministro dell'interno Matteo Piantedosi ad applicare protocolli sempre più stringenti ai confini, con un inevitabile incremento delle forze dell'ordine, a cui va sempre il nostro riconoscimento e plauso. Continueremo a chiedere spiegazioni su quella che abbiamo definito "analisi sulla geografia territoriale" rispetto al tema, analizzando pro e contro e facendo inevitabilmente sentire la nostra voce».

LA ROTTA BALCANICA

I bimbi curdi in marcia coi genitori si fermano a dormire per strada

Francesco Codagnone / TRIESTE

Il bambino curdo dorme avvolto in una coperta in pile rossa. Leggerissime palpebre tremano alla luce dei lampioni di piazza Libertà a Trieste. Il biberon riverso al suo fianco, lascia scivolare le ultime gocce di latte e zucchero: un pasto finalmente, dopo settimane a bere da pozze di fango. Mamma e fratellini cercano il sonno accanto a lui all'addiaccio, stretti nelle coperte termiche per loro procurate dai volontari di Linea d'Ombra. Il «fermarsi invisibile» porta anche le donne con i loro figli a partire per la Rotta balcanica. Di quei bambini curdi, è probabile, alcuni sono nati lungo il tragitto, chissà dove e in quali condizioni: un'altra madre stringe al seno due gemelli, neonati.

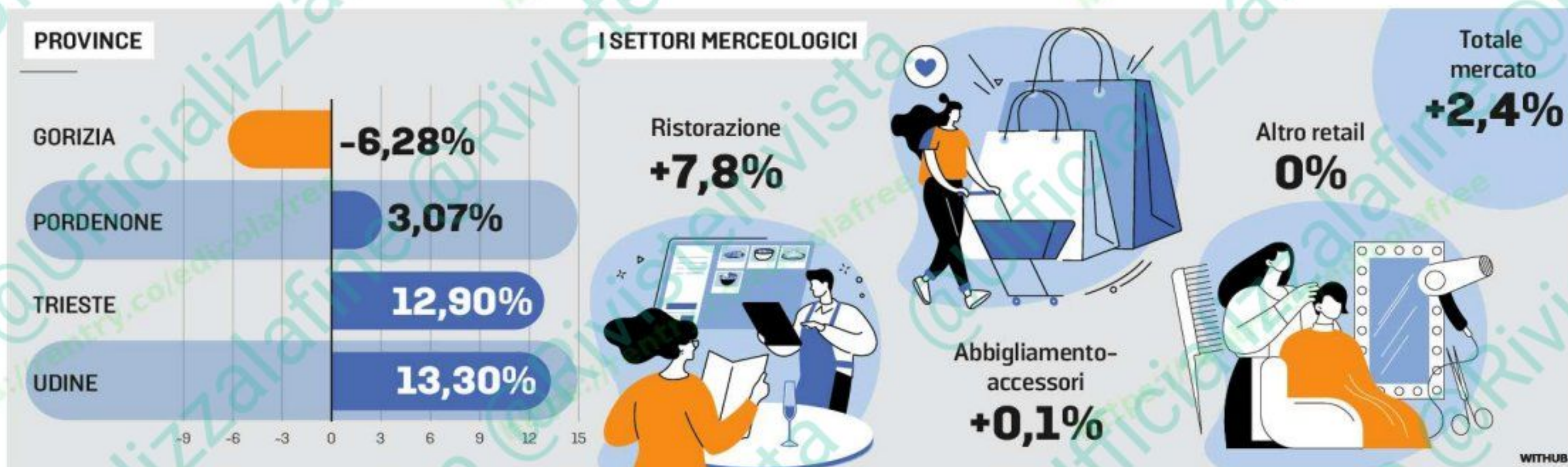
Il cammino delle famiglie curde incontra piazza Libertà di notte: al buio per non farsi riconoscere, all'alba ripartono con il primo treno. «Chissà quali ricordi serberanno da grandi, quei bambini e quelle bambine» si chiede Lorena Fornasir, che con il marito Gian Andrea Franchi e altri volontari incontra ogni giorno centinaia di migranti. Lunedì sera le mani della volontaria hanno curato i piedi di tre famiglie curde. Mamma, papà e tre, cinque, sei bambini. Il più grande avrà avuto cinque anni, i gemelli qualche mese: non erano ancora svezzati. Fornasir mostra la foto di un piccolo in una coperta rossa: un anno, forse uno e mezzo. «Le famiglie curde arrivano di notte perché nessuno le vede». Le madri esauste chiedono assorbenti, pannolini, biberon, latte, zucchero, biscotti per i figli. I padri pane, frutta, acqua, calze, scarpe, giubbotti, coperte termiche fino all'alba che li porterà via: il primo treno per l'Europa parte alle 4.15 dalla stazione di Trieste.

Fatica, fame, sete, freddo, calura. L'altro ieri erano ancora tanti, una ventina. Le bimbe più grandi erano in età scolare: «E pensavo: dio mio, non andranno mai in prima elementare». I bambini curdi arrivano sempre con i genitori. I bambini afghani invece sono spesso soli, «mandati dalle loro famiglie a cercare un posto in cui stare». In stazione i volontari ne hanno incontrato uno di 10 anni: spaventato dopo aver attraversato senza la mamma l'Afghanistan, l'Iran, la Turchia, la Grecia, la Bulgaria dov'è stato «catturato, buttato in prigione, fracassato», e poi tutta la rotta Balcanica «con i piedi scalzi e le braccia rotte dalla polizia di frontiera che l'ha derubato, denudato, picchiato, poco importa se è solo un bambino». In piazza Libertà i bimbi dormono sotto lo sguardo di tutti, senza intimità. «Non è un onore per questa città – chiude Fornasir – non avere un bagno pubblico, la possibilità di una doccia, un gabinetto: donne e ragazzine musulmane costrette a spogliarsi, cambiarsi l'assorbente sul marciapiede». —

IL RIPOSO

BAMBINI DI NOTTE IN PIAZZA A TRIESTE (FOTO DAL PROFILO FB DI LINEA D'OMBRA)

Riposano in piazza anche ragazzini soli partiti dall'Afghanistan Sul corpo i segni delle violenze

La spesa delle famiglie

I consumi reggono in Friuli

Siamo la seconda miglior regione come performance Bene la ristorazione, Udine al vertice tra le province

LUIGI DELL'OLIO

Segnali positivi per i consumi. Secondo la consueta rilevazione mensile di Confimprese e Jakala, a luglio il Friuli Venezia Giulia ha messo a segno un progresso del 7,36% rispetto a dodici mesi prima, che lo pone al secondo posto tra le regioni dopo la Sardegna, a fronte di un progresso medio nazionale limitato a un modesto 2,4%. Un dato che assume un rilievo particolare, considerato che proprio i consumi sono la componente dell'economia che maggiormente ha sofferto nel corso degli ultimi anni, prima per i timori legati ai contagi Covid, poi per il potere dell'inflazione che ha svuotato le tasche delle famiglie a fronte di salari sostanzialmente fermi.

A livello provinciale spiccano le performance di Udine (+13,30%) e Trieste (+12,90%), mentre Pordenone limita la crescita al 3,07% e Gorizia fa registrare un calo nell'ordine del 6,28%. A questo proposito è comunque prematuro azzardare chiavi di lettura, dato che il ristretto ambito provinciale si presta spesso a forti oscillazioni da un mese all'altro. Occorrerà aspettare uno o due trimestri per capire se si tratta di trend che si vanno consolidando.

Il ruolo di traino del Nord-Est è confermato dal terzo posto del Veneto, che mette a segno un +6,25% nel confronto a dodici mesi.

I NUMERI

Dati luglio 2023 vs luglio 2022

Regione	Var.
Sardegna	9,34%
FRIULI-V. G.	7,36%
Veneto	6,25%
Emilia-R.	6,09%
Trentino A. A.	6,04%
Marche	4,46%
Calabria	3,43%
Toscana	3,28%
Basilicata	2,57%
Lombardia	2,21%
Sicilia	1,41%
Piemonte	1,21%
Lazio	1,04%
Abruzzo	0,84%
Campania	0,69%
Puglia	-0,70%
Valle d'Aosta	-3,64%
Liguria	-4,09%
Molise	-7,37%

WITHUB

Ai piedi del podio si piazza l'Emilia Romagna, che precede il Trentino Alto Adige, quindi è la volta delle Marche, davanti alla Calabria. All'opposto, male il Molise (-7,37%), con performance negative anche per la Valle d'Aosta (-3,64%) e la Puglia (-0,70%). Quanto alle altre rilevazioni, sono a livello nazionale. In particolare, per quel che riguarda i canali di consumo, buone performance per la ristorazione, che cresce del 7,8% rispetto a luglio 2022 e supera anche i livelli pre-pandemia (+6%).

Pur a fronte di budget contenuti per molte famiglie, è forte la domanda di socializzazione e le temperature elevate di luglio hanno spinto ulteriormente questa componente. All'opposto, continuano a soffrire il comparto abbigliamento-accessori e il retail, che rimangono sostanzialmente fermi. La crescita dei saldi tra luglio e agosto si è rivelata modesta, intorno al 5%, ben lontana dai livelli del 2019 (dati centro studi Confimprese), tanto che il 30% dei retailer si è dichiarato insoddisfatto. I canali di vendita sono in linea con gli andamenti generali del totale mercato a esclusione del travel che continua la sua marcia con crescite superiori a +20%, grazie anche all'imponente afflusso del turismo straniero nel Belpaese. Nei canali di vendita, centri commerciali, outlet e high street registrano andamenti simili al totale mercato con l'unica eccezione del travel, che segna un incremento superiore al 20%.

Considerando i primi sette mesi dell'anno, i consumi in Italia sono cresciuti dell'8,1%, un valore che va oltre l'effetto inflattivo, ma che è anche frutto della debolezza dei primi mesi 2022 affetti da Omicron. Il comparto abbigliamento-accessori rimane sotto i livelli pre-Covid, mentre vanno meglio gli altri comparti. «Dopo un inizio anno permeato da un cauto ottimismo, nel mese di luglio cominciano ad affiorare segnali di affaticamento dei mercati», commenta Mario Maiocchi, direttore centro studi Confimprese. «Non è bastato il bel tempo a dare energia ai consumi che, al netto dell'effetto inflattivo, mostrano il segno meno sia verso il periodo pre-Covid sia, soprattutto, verso l'anno precedente. Segnali che devono alzare il livello di attenzione per i mesi a venire, fondamentali per definire il quadro economico di riferimento», conclude. Nel frattempo, i prezzi al consumo sui beni ad alta frequenza non accennano a diminuire e rimangono vicini alla doppia cifra anche nel mese di agosto. «E' necessario che l'inflazione - si legge ancora nel report Confimprese Jakala - inverta la marcia per non assistere a un progressivo calo dei consumi nel periodo autunnale, per altro già iniziato nel mese di luglio».—

La spesa delle famiglie

IN ITALIA

Incrementi molto più modesti

L'Osservatorio permanente Confimprese-Jakala sull'andamento dei consumi nei settori ristorazione, abbigliamento-accessori e altro retail registra una modesta crescita del totale mercato pari a +2,4% su luglio 2022. Altrettanto deludenti i dati rispetto al periodo pre-pandemico che con un -4,4% sono ben lontani dalla dinamica inflazionistica del quadriennio, dati Istat +16,6%.

I CANALI DI VENDITA

Bene centri commerciali e outlet

A livello dei canali di vendita, rispetto al 2022, la migliore performance si registra nel travel con crescita a 2 cifre ma anche centri commerciali, outlet e high street mostrano crescite vicine al +10%. «Dopo un inizio anno permeato da un cauto ottimismo – commenta Mario Maiocchi, direttore centro studi Confimprese –, a luglio cominciano però ad affiorare segnali di affaticamento dei mercati».

IL TREND

Il carovita resta elevato ad agosto

Nel frattempo, i prezzi al consumo sui beni ad alta frequenza non accennano a diminuire e rimangono vicini alla doppia cifra anche nel mese di agosto, come si evince dagli ultimi dati dell'Istat. E' necessario che l'inflazione inverta la marcia per non assistere a un progressivo calo dei consumi nel periodo autunnale, ormai alle porte.

L'INERVISTA

Bardelli: sul segno positivo pesa anche l'inflazione ma restiamo ottimisti

Riccardo De Toma / UDINE

«Vero, sul segno più pesa anche l'effetto inflazione. Ma almeno per una volta cerchiamo di vedere il bicchiere mezzo pieno». **Antonio Maria Bardelli**, fondatore e presidente del centro commerciale Città Fiera, alle porte di Udine, il principale del Friuli Venezia Giulia e uno dei più grandi dell'intero Nordest, parla di sorpresa positiva: «Vedere che i consumi tengono e che l'andamento dei consumi ci vede ai vertici tra le regioni italiane – dichiara – non può che essere motivo di soddisfazione». Vero che accanto ai segni più di alcuni settori, in primis il comparto viaggi e la ristorazione, permane la situazione difficile di altri, e vero che autunno e inverno si prospettano difficili, ma i segnali positivi, per Bardelli, non mancano. Tra questi, nello specifico del Città Fiera, anche alcune importanti nuove aperture nell'abbigliamento e nel comparto casa.

Presidente, i dati dicono che i consumi in Friuli Venezia Giulia aumentano, o quantomeno tengono. È solo l'effetto dell'aumento dei prezzi o è anche una tenuta reale?

«Si tratta in ogni caso di un segnale importante. Se teniamo conto che siamo reduci dal doppio choc della pandemia e della crisi energetica, ci troviamo di fronte a un dato positivo che va considerato».

L'indagine Confimprese-Jakala non ne parla, ma la sensazione è che le vendite online continuino a crescere a un passo più spedito rispetto a quelle della rete fisica. È così?

«Non sono certo io a scoprire l'impulso che la pandemia ha dato all'e-commerce, ma nel dopo pandemia c'è stato anche un forte ritorno allo shopping in presenza, una delle tante forme di recupero di quella socialità che avevamo perso durante l'emergenza sanitaria. Una tendenza che prosegue: i dati gennaio-luglio, ad esempio, ci dicono che al Città Fiera c'è un importante incremento delle presenze, intorno al +10%, rispetto ai valori dei primi sette mesi dello scorso anno».

L'imprenditore Antonio Maria Bardelli è presidente del Città Fiera

C'è chi sta meglio e chi sta peggio, però. Elettrodomestico e comparto casa, ad esempio, non se la passano bene...

«Bisogna anche ragionare in termini di prospettive più lunghe. Ci sono settori che crescono rispetto allo scorso anno e anche rispetto ai livelli pre-pandemia, settori che li hanno recuperati solo in parte, settori che durante la pandemia erano addirittura cresciuti, come l'elettrodomestico. Era impensabile che questo boom potesse continuare a proseguire».

Continua invece, a proposito di boom, quello del turismo e della ristorazione. Alla faccia di un'inflazione che nel 2022 e nel 2023 ha picchiato durissimo. Non lo trova sorprendente?

«Fino a un certo punto. Cedo che sia l'onda lunga del dopo pandemia, una reazione naturale a un periodo di forte compressione della socialità e della qualità della vita, nonostante il rincaro del costo della vita e del denaro si faccia sentire sui bilanci sulle famiglie».

Che autunno e che inverno si profilano?

«All'orizzonte c'è più di qualche nuvola, ma se guardo alle nostre spalle trovo molti elementi incoraggianti. Abbiamo superato un periodo molto difficile, che ci ha costretti anche a lunghi periodi di chiusura, ma complessivamente ci siamo difesi bene».

L'occupazione degli spazi commerciali?

«Attualmente siamo attorno al 90%, qualcuno purtroppo non ce l'ha fatta a superare le difficoltà, ma ci sono anche nuove importanti aperture che si profilano, sintomo di una fiducia che guarda oltre alle possibili difficoltà immediate, ragionando in un'ottica di medio lungo periodo».

Alcuni nomi?

«Uno lo posso rivelare, visto che stanno apparendo i primi manifesti: si tratta di un marchio prestigioso dell'abbigliamento come NewYorker, che aprirà un negozio di mille metri quadri. Ma ci sono novità in vista anche nel comparto casa».

Come sta il cinema?

«Sappiamo che è una delle realtà che hanno sofferto maggiormente gli effetti della pandemia. Quest'estate, però, qualche sintomo di ripresa c'è stato».

Quanto la sorprende, oltre a vedere il Friuli Venezia Giulia tra le regioni ai vertici per tenuta dei consumi, leggere che Udine va meglio delle altre province?

«Premesso che si tratta di dati che vanno valutati in un'ottica temporale più lunga, fa molto piacere vedere la mia provincia in testa alla classifica, anche davanti a Trieste, una città che in questi ultimi anni è stata finalmente capace di avviare un grande processo di cambiamento, dopo un lungo periodo di stasi». —

Economia e sviluppo

MASSIMILIANO FEDRIGA

«L'Europa sull'energia sia autonoma»

«Per andare verso una transizione sostenibile l'Europa deve costruire filiere produttive che rendano autonomo l'Occidente democratico rispetto a Paesi terzi che, a volte, con la democrazia hanno poco a che fare». Così il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che ha aggiunto che «è anche una questione di libertà e di diritti dei cittadini».

ANDREA ILLY

«Va cambiato il modello produttivo»

Il presidente di illycaffè Andrea Illy ha spiegato che «il nostro modello di business è sbagliato, è di tipo estrattivo: sfrutta risorse che non sono infinite e lascia scarti intossicando l'ambiente. Dobbiamo cambiarlo a favore di un modello rigenerativo». Illy si è anche soffermato sulla competitività del Paese, invocando uno slancio che deve passare attraverso innovazione, idee e politiche industriali nuove.

PIERROBERTO FOLGIERO

«Green e tecnologia fondamentali»

«Sarà il verde a mantenere in Italia la navalmeccanica, associata a un'altissima complessità tecnologica». Lo ha detto ieri al Teatro Verdi l'ad di Fincantieri Folgiero, ricordando che per il gruppo cantieristico sono tre le assi della decarbonizzazione, ossia il cold ironing (fornitura di energia elettrica da terra a una nave all'ormeggio a motori spenti), economia circolare e auto-produzione di energia.

Bankitalia
Visco lancia l'euro digitale

A Trieste l'analisi del governatore sul costo del denaro «Il rialzo andava fatto. Ora ponderazione sulle scelte»

ELISA COLONI

L'introduzione dell'euro digitale, «sulla quale stiamo lavorando», e i tassi di interesse, «sui quali abbiamo fatto scelte che andavano fatte» e ora servirà «molta attenzione su come ponderare le prospettive future della nostra politica con l'evoluzione dell'economia reale». Sono questi - euro digitale e rialzo dei tassi - i due temi più rilevanti e attuali toccati ieri mattina dal governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco al Teatro Verdi di Trieste, durante il suo lungo intervento in occasione dell'evento "Un clima nuovo: verso un'economia e una finanza sostenibili", appuntamento centrale della tre giorni triestina "In viaggio con la Banca d'Italia".

Un discorso, quello di Ignazio Visco, dedicato per buona parte alla descrizione della storia, del ruolo e delle attività in capo alla banca centrale italiana, la cui finalità ultima è quella di assicurare la stabilità monetaria e finanziaria del Paese. «Ma negli anni le responsabilità si sono ampliate, di molto, con funzioni di cui si parla poco e che a volte sono poco conosciute dai cittadini», ha rilevato Visco, passando appunto in rassegna queste attività, che vanno dall'emissione di moneta alla gestione della circolazione e dell'azione di contrasto alla contraffazione, dalle decisioni sui tassi di interesse alle operazioni con le istituzioni creditizie e quelle di mercato aperto, dall'acquisizione di titoli alla vigilanza sugli intermediari finanziari, dalla responsabilità sul sistema dei pagamenti all'azione di supervisione sui mercati, fino al ruolo internazionale nel network delle banche centrali europee.

CHRISTINE LAGARDE
PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

«I tassi erano bassi, li abbiamo portati a un livello di guardia, non straordinariamente alto»

URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

«Servirà molta attenzione in base all'evoluzione dell'economia reale italiana ed europea»

Tra i punti toccati ieri al Teatro Verdi, l'euro digitale, sul quale il governatore si è limitato a poche parole: «stiamo lavorando per valutarne l'introduzione nell'Eurosistema», ha detto, aggiungendo che «è indubbio che è la linea sulla quale noi andremo nei prossimi anni», all'interno di un ragionamento più ampio di Visco sulle banconote in Italia, sul loro utilizzo e - tema affatto secondario in una fase in cui pubblico e privato sono chiamati a mettere in campo ogni azione utile a contenere i consumi - anche sui costi necessari per stampare cartamoneta. «La tendenza - ha detto - è ridurre l'uso delle banconote, anche se pensavo che sarebbe stata più accentuata, mentre è ancora rilevante l'utilizzo della carta. Però sta crescendo fortemente tutto ciò che ha a che fare con i pagamenti digitali».

Tra i temi più attuali, come detto, anche quello relativo ai tassi di interesse e il loro impatto, sul quale, ha evidenziato lo stesso Visco, «c'è molta discussione adesso e abbiamo opinioni diverse sia a livello accademico che del Consiglio direttivo. Abbiamo fatto il lavoro che doveva essere fatto. Di fronte a una fortissima crisi energetica», con un «impatto di trasmissione sul complesso dei prezzi, di costi molto alti e l'impossibilità di considerarli una tantum», con «il recupero sui costi di produzione sulle retribuzioni e sulle imprese», la situazione era tale per cui «il rischio che scappasse di mano c'era».

«I tassi di interesse erano molto bassi - ha aggiunto il numero uno di Bankitalia -. Li abbiamo portati ora a un livello di guardia, non straordinariamente alto, di attenzione, ovviamente con effetti di contenimento della domanda complessiva in Europa, non solo nel nostro Paese. Andrà fatta molta attenzione su come ponderare le prospettive future della nostra politica con l'evoluzione dell'economia reale italiana, europea e globale».

Il tema dei tassi di interesse ha alimentato il dibattito anche a evento concluso, con alcuni dei protagonisti (i dettagli nell'articolo a destra) che a margine hanno espresso alcune riflessioni sulle parole del governatore della Banca d'Italia. Il presidente di Assicurazioni Generali Andrea Sironi ha sottolineato che «credo sia stato giusto aumentare i tassi per combattere l'inflazione, ma è evidente che un rialzo eccessivo può avere delle conseguenze negative sull'economia». L'ad di Fincantieri Pierroberto Folgiero ha dichiarato che «Fincantieri convive bene con questo sistema di tassi e non lo consideriamo oggi un ostacolo per proseguire il nostro piano di investimenti. Tutte le aziende che hanno un profilo di investimenti importante come noi hanno anche un profilo di debito, quindi guardiamo con attenzione il livello di debito fisiologico che abbiamo in azienda e soprattutto il livello dei tassi». —

Economia e sviluppo

ANDREA SIRONI

«Il ruolo del settore assicurativo»

Secondo il presidente di Generali Andrea Sironi «il settore assicurativo e finanziario ha un ruolo molto importante nel contribuire al contenimento dei cambiamenti climatici e supportare la transizione sostenibile. Il settore può contribuire a costruire un sistema economico e sociale più resiliente, rispondendo a nuove necessità di protezione, in ambiti tutt'ora non assicurati o difficilmente assicurabili».

IVAN FAIELLA

«Chi pagherà i danni del meteo»

Ivan Faiella, del Nucleo cambiamenti climatici e sostenibilità della Banca d'Italia, ha aperto una riflessione sui danni da eventi catastrofali: «Non credo potremo continuare ad aspettare per sempre che qualcuno rimborsi i danni. Il dibattito sulle assicurazioni è aperto, come quello prezzo del rischio per le case costruite in zone più a rischio di altre: va incorporato nel valore dell'immobile? E come?».

ZENO D'AGOSTINO

«Impatto forte del clima sugli scali»

«I cambiamenti climatici condizionano eccome la vita dei porti. Stanno danneggiando molto i grandi scali fluviali del Nord Europa: Amburgo è a cento chilometri dal mare, le navi sono sempre più grandi e sul fiume Elba ci saranno sempre più problemi di pescaggio». Ne è convinto il presidente dell'Autorità di sistema del mare Adriatico orientale e presidente dei porti europei Zeno D'Agostino.

IL DIBATTITO TRA FINANZA ED ECONOMIA

Navi, porti, polizze, caffè La rivoluzione verde dei big tra costi e strategie

Alluvioni, esondazioni, trombe d'aria: gli eventi catastrofali sono sempre più frequenti anche sul nostro territorio. Uno degli interrogativi che circolano tra i pensatori contemporanei è: fino a che punto dovrà e potrà essere quasi esclusivamente lo Stato ad accollarsi i costi delle conseguenze di questi eventi? È legittimo ipotizzare una copertura assicurativa obbligatoria per i privati? Sono alcuni degli spunti emersi ieri al Teatro Verdi di Trieste durante l'evento con cui la Banca d'Italia ha portato sul palco, per un confronto su cambiamento climatico e sostenibilità ambientale, alcuni nomi forti dell'economia italiana, di casa a Trieste. Dopo gli interventi del presidente della Regione Fedriga, del sindaco Dipiazza, del governatore Ignazio Visco (che ha evidenziato l'impegno di Bankitalia sugli investimenti green) e del direttore della sede di Trieste Marco Martella, si sono confrontati Andrea Illy, presidente di illycaffè, Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale e dei porti europei, Pierroberto Folgiero, ad di Fincantieri, Andrea Sironi, presidente di Assicurazioni Generali e Ivan Faiella, del Nucleo cambiamenti climatici e sostenibilità della Banca d'Italia. Ognuno ha portato la propria esperienza e la propria visione di futuro, dalla cantieristica alla portualità, dalla finanza all'alimentare.

A sollevare i quesiti sui costi e le coperture per i danni da eventi atmosferici estremi è stato Ivan Faiella, ma anche il presidente di Generali Sironi è entrato nell'argomento, evidenziando che «solo circa un quarto di tutti i danni derivanti da catastrofi legate al clima nell'Ue sono assicurati. Ciò può avere delle ripercussioni: se le perdite non sono coperte da un'assicurazione, la velocità con cui le famiglie e le imprese possono riprendere le proprie attività si riduce, rallentando la ripresa economica. È necessario - ha concluso Sironi - un cambiamento di paradigma, che parta da un sistema nuovo di partnership pubblico-private, ma anche tra privati appartenenti ad ambiti differenti e con la clientela».

Il Verdi gremito durante l'incontro. A sinistra Ignazio Visco Foto Lasorte

Particolarmente attivo sui temi verdi è il presidente di illycaffè Andrea Illy, che ha spiegato che «il nostro modello di business è sbagliato, è di tipo estrattivo: sfrutta risorse che non sono infinite e lascia scarti intossicando l'ambiente. Dobbiamo cambiarlo a favore di un modello rigenerativo. Ciò che preoccupa è non solo la complessità della sostenibilità, ma anche l'urgenza di intervenire, anche attraverso un cambiamento nella produzione sostenuto con poderose politiche industriali». Secondo Illy «nel Paese manca una visione di futuro e serve una grande riflessione a livello pubblico, ma anche il privato potrebbe farsi promotore di idee».

L'ad di Fincantieri Folgiero ha passato in rassegna i programmi e gli strumenti messi in campo dal gruppo cantieristico per ridurre l'impatto delle proprie attività. «Quello della sostenibilità per noi è un tema sentito: per mantenere la "distintività" il gruppo deve poggiare su tecnologia e transizione energetica, restando pionieri, "industrializzatori" di tanti processi produttivi e tecnologici». Se oggi Fincantieri non costruisce più portacontainer né gasiere e pochi traghetti, perché la costruzione si è spostata verso l'Oriente, dove i costi sono inferiori, «sarà il verde a mantenere in Italia la navalmeccanica, associata a un'altissima complessità tecnologica». Per questo «saremo i primi a utilizzare il metanolo, l'ammoniaca, anche in assenza dal basso di soluzioni industrializzate. Il problema oggi non è se il metanolo è un'alternativa al carburante ordinario, soluzione acclarata, ma il fatto che il metanolo non c'è, occorre produrlo, portarlo in banchina e a un costo accessibile». Tre sono per Folgiero le assi della decarbonizzazione: il cold ironing (fornitura di energia elettrica da terra a una nave all'ormeggio a motori spenti, ndr.), economia circolare e auto-produzione di energia.

Restando in ambito marittimo, il presidente dell'Autorità portuale D'Agostino ha sottolineato che «il cambiamento climatico è un tema chiave per i porti. Sta danneggiando i grandi scali fluviali del Nord Europa: Amburgo è a cento chilometri dal mare, le navi sono sempre più grandi e sul fiume Elba ci saranno sempre più problemi di pescaggio; non a caso i tedeschi investono a Trieste, che questi problemi non li ha». Zeno D'Agostino ha poi ricordato il suo slogan: «il futuro del porto non è il porto», nel senso che gli scali vanno intesi non più solo come luoghi dove si caricano e scaricano merci e passeggeri, ma come luoghi sul mare dove c'è spazio pure per altre attività e investimenti, citando quanto si sta facendo a Trieste, anche fuori dagli schemi, dalla desalinizzazione alla conservazione delle bottiglie di prosecco in mare.

EL. COL.

Politica

Sostegni e aiuti per chi ha redditi bassi Si parte dalle bollette e dalla benzina

Prevista anche una stretta sul Superbonus, con una correzione per salvare i condomini dove sono già stati avviati i lavori

Enrica Piovan / ROMA

Nuovi sostegni per arginare il caro bollette. Un bonus benzina per tutelare gli automobilisti dalla corsa dei prezzi dei carburanti. Una ulteriore stretta sul superbonus, con correzioni per salvare i condomini con lavori già avviati. Parte da queste misure, e dall'obiettivo prioritario di aiutare i redditi bassi, la sfida d'autunno del governo. Strade che corrono parallele al difficile lavoro di preparazione della manovra, che entra ora nel vivo con una serie di appuntamenti cruciali culminando a fine mese con la definizione delle risorse davvero disponibili. Il primo momento di confronto è atteso oggi, con il tavolo sulla manovra a Palazzo Chigi tra i capigruppo di maggioranza. Una verifica per mettere a fuoco le richieste che ciascun partito vorrebbe vedere inserite nella legge di bilancio. Ma anche per ribadire la linea della prudenza che presidenza del Consiglio Chigi e Mef ripetono da settimane: le risorse sono poche, tutto sarà dirottato sulle priorità; quindi niente impuntature su bandierine irrealizzabili, il programma è confermato, ma nell'orizzonte della legislatura.

MELONI CONVOCA I SUOI

Proprio per trovare un momento comune prima dei prossimi appuntamenti, ieri sera la premier ha chiamato a raccolta tutto il partito - parlamentari e ministri - per una cena che dovrebbe servire a fare il punto in vista anche della kermesse di Fratelli d'Italia prevista per il 24 settembre in occasione dell'anniversario della vittoria delle elezioni. Ma sul tavolo dell'esecutivo non c'è solo il tema della manovra, con i tanti nodi che si porta dietro, dal fardello del superbonus alla spada di Damocle del negoziato sul nuovo Patto di Stabilità. A fine mese scadono infatti i sostegni per il caro bollette, compresa la proroga del bonus sociale. E il governo è già al lavoro per studiare le prossime mosse. «Stiamo valutando» la conferma delle misure scattate a luglio, spiega il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto. Si attende dunque un decreto prima della fine del mese. In cui potrebbe figurare anche il nuovo bonus, destinato a tutte le famiglie senza limiti di reddito, annunciato a marzo. In cima alle emergenze c'è anche l'aumento dei prezzi della benzina.

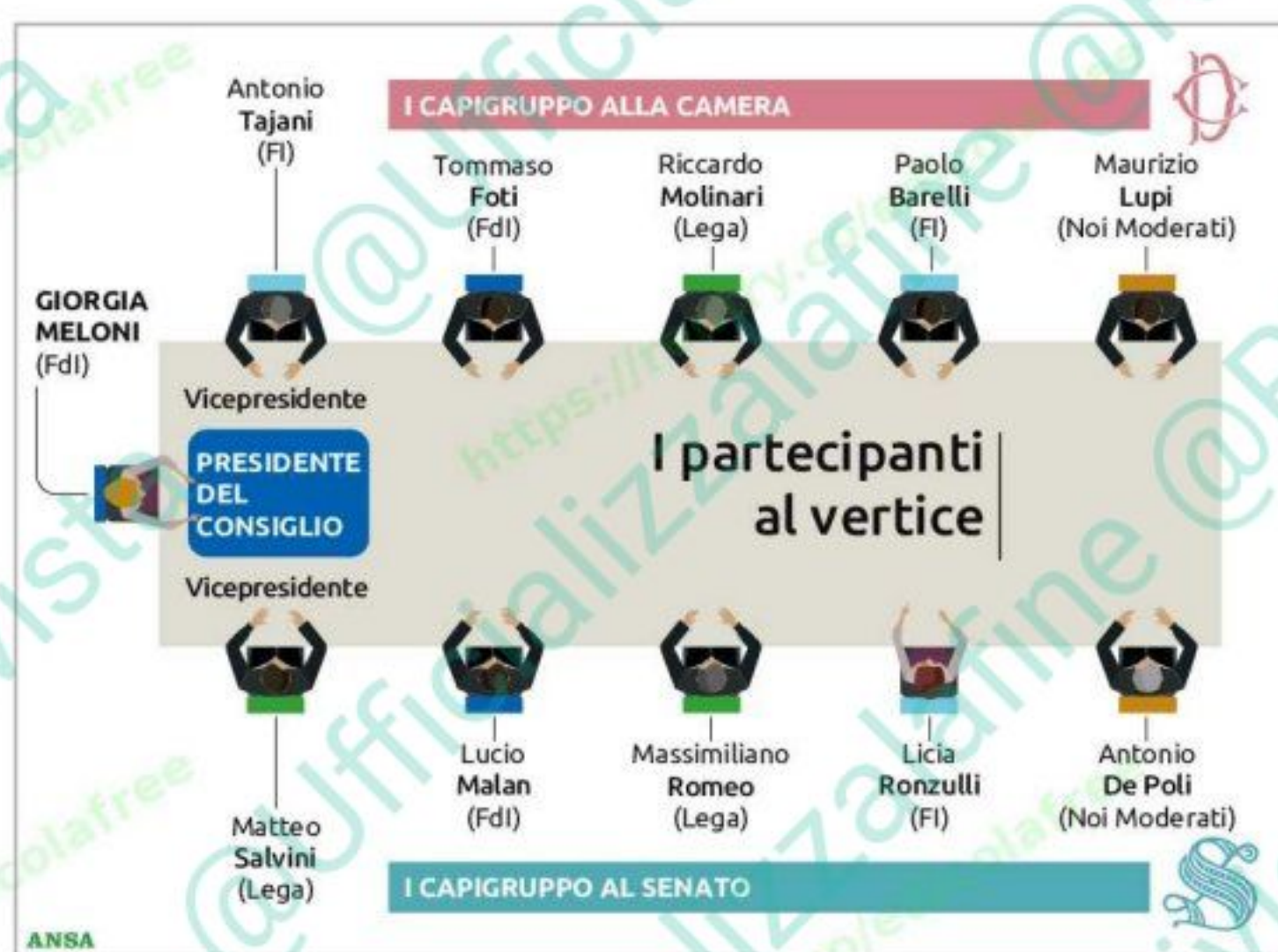
MAURIZIO LANDINI
SEGRETARIO GENERALE DELLA CGIL

«Guardando quello che è stato fatto finora i temi non sono risolti. Se necessario arriveremo fino allo sciopero generale»

Un distributore di benzina in un centro urbano del nord Italia ANSA

CONTRO IL CARO BENZINA

L'idea cui si lavora resta quella di un bonus carburanti, pensato soprattutto per i redditi più bassi: ci si concentra sull'individuazione dello strumento più adeguato e della potenziale platea e l'interlocuzione avviata nell'ultimo consiglio dei ministri potrebbe prendere un'accelerazione in una delle prossime riunioni. Riflettori sempre puntati infine sul superbonus, un fardello che pesa sui conti pubblici e che non smette di creare situazioni di difficoltà per famiglie e imprese.

L'idea è che questa agevolazione «ereditata» e tutt'altro che gradita dall'esecutivo diventi uno strumento per «tutelare chi i lavori non se li potrebbe permettere», mette in chiaro il sottosegretario all'Economia Federico Freni. «Guardando quello che è stato fatto fino ad oggi i temi non sono risolti», avverte il leader della Cgil Maurizio Landini, annunciando che è stato chiesto ai lavoratori il mandato «di arrivare se è necessario fino allo sciopero generale». —

L'ANALISI DELLA FONDAZIONE GIMBE

A caccia di risorse per la sanità Al G7 l'Italia è fanalino di coda

«Invertiamo la rotta oppure dovremo dire addio a un diritto» Il Pd: «I tagli sono inaccettabili» I tecnici del ministero al lavoro per recuperare quattro miliardi

ROMA

Fanalino di coda nel G7 e soltanto sedicesima tra i Paesi europei dell'Ocse per la spesa sanitaria pubblica. L'Italia «deve al più presto invertire la rotta, altrimenti sarà l'addio al diritto costituzionale alla tutela della salute». L'analisi della Fondazione Gimbe piomba sulla discussione sulla Manovra e accende il dibattito politico, con la segretaria del Pd, Elly Schlein che commenta: il Governo «sta già tagliando i servizi alle persone» nella sanità e questo «non è accettabile». Mentre i tecnici sono a caccia di 4 miliardi, è ripresa sotto buoni auspici la

Un ambulanza in sosta ANSA

trattativa sul contratto dei medici. La spesa sanitaria pubblica del nostro Paese nel 2022, secondo il report di Gimbe, si attesta al 6,8% del Pil, sotto di 0,3 punti rispetto alla media Ocse del 7,1%, con 13 Paesi dell'Europa che investono più dell'Italia. Il gap è forte anche per la spesa sanitaria pro-capite: in Italia è a 3.255 dollari a fronte della media Ocse di 3.899 e in Europa 15 Paesi ci passano avanti. I dati in prospettiva sono ancora meno rosei: nel Def approvato ad aprile per il 2023 la spesa sanitaria si attesta al 6,7% del Pil, ma nel 2024 è destinata a calare al 6,3% e nel 2025 al 6,2% del Pil. Per dare ossigeno alle risorse per il personale sanitario, la richiesta del ministro della Salute Orazio Schillaci, rilanciata anche dai sindacati, resta quella di 4 miliardi in manovra per rimpolpare il Fondo sanitario nazionale (che per il 2023 è di 128,8 miliardi). Un primo passaggio con il ministro dell'Economia Giorgetti aveva fatto emergere la necessità di una mediazione, la cui misura potrà essere verificata dalla prossima settimana. D'altronde, salvo la breve parentesi della pandemia Covid, da anni la sanità è compressa da spending review e blocco del turnover del personale. «Tra i Paesi del G7, di cui nel 2024 avremo la presidenza, siamo fanalino di coda con gap ormai incolmabili, frutto della miopia della politica degli ultimi 20 anni che ha tagliato o non investito in sanità», commenta il presidente Gimbe, Nino Cartabellotta. E, come sottolinea l'ex ministro della salute Beatrice Lorenzin, vicepresidente dei senatori del Pd, «dietro i numeri ci sono le persone: i pazienti sono sempre più discriminati nell'accesso a prevenzione e terapie a seconda della regione di provenienza e al censo, mentre medici e infermieri migrano verso il privato o paesi più attrattivi». —

La spesa per la salute si attesta al 6,8% del Pil Si tratta dello 0.3% in meno dei Paesi Ocse

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ANSA

Soglia al 3% alle europee Altolà di Lega e Forza Italia

La proposta arriva dalle opposizioni, ma il partito di Meloni si era detto favorevole Malan (FdI) frena: «Se il tema approda in Aula ci sarà un confronto con gli alleati»

Paola lo Mele / ROMA

L'ipotesi di abbassare la soglia di sbarramento delle europee dal 4% al 3% trova un primo, grosso, scoglio nella maggioranza: la contrarietà di Lega e Forza Italia. Se da FdI era trapelato un atteggiamento di apertura a una soluzione del genere (che avvantaggerebbe i partiti più piccoli) gli altri due principali azionisti del governo l'hanno bocciata sul nascere. Leghisti e azzurri potrebbero chiedere rassicurazioni già al tavolo con il governo, dove si parlerà essenzialmente di manovra. In caso contrario, non mancheranno altre occasioni di confronto. «Per noi il 3 o 4% non fa differenza - dice chiaramente il capogruppo di Fratelli d'Italia al Senato, Lucio Malan -. Nel momento in cui venisse presentata una proposta in Parlamento formuleremo la nostra posizione, naturalmente confrontandoci con gli alleati». In tale ottica, la discussione su una soglia al 3% potrebbe inserirsi in un ragionamento più ampio tra alleati su autonomie, presidenzialismo, province e amministrative.

IL NO DI SALVINI

Intanto, la Lega è la prima a mettere il veto a una soglia di sbarramento al 3% definendosi nettamente «contraria»: «La modifica della legge elettorale non è una priorità, ma soprattutto è giusto che gli italiani scelgano i propri rappresentanti senza che ci siano aiutini». Deve ottenere «il seggio» chi ha i voti, sostiene il partito di Matteo Salvini che passa al contrattacco: «In teoria sarebbe più ragionevole alzare la soglia: consentirebbe di limitare la frammentazione politica che rende il Paese più debole». Non più morbida l'opposizione di Forza Italia. L'ipotesi del 3%? «Non so nemmeno dove sia nata - risponde il portavoce Raffaele Nevi -. Per noi la soglia al 4% non si deve toccare, siamo totalmente contrari, soprattutto in diminuzione». Per Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera, «la questione è come l'omicidio in cui manca il cadavere, non si sa chi l'ha proposta...Mi sembra che sia una boutade di fine estate, adesso il Parlamento ricomincia a lavorare e questo argomento non è all'ordine del giorno». Italia viva, tirata in causa da Forza Italia («Se Renzi non ha voti nel paese, si rassegni e faccia più conferenze in Arabia Saudita», attacca Maurizio Gasparri) ribadisce di essere contraria all'abbassamento della soglia: «Noi non abbiamo paura del voto dei cittadini, la soglia deve restare al 4%», sostiene la coordinatrice del partito, la senatrice Raffaella Paita. Chi, invece, rivendica la proposta è Avs: «L'abbassamento della soglia elettorale al 3% è una necessità democratica».

RAFFAELLA PAITA
SENATRICE
FORZA ITALIA

«Noi non abbiamo paura del voto dei cittadini, ma la soglia di sbarramento per il voto deve restare al 4%»

IL PD TACE

Dal Pd nessun commento ufficiale, ma che i democratici non vedano di buon occhio questa mossa lo si evince da una battuta del responsabile riforme, Alessandro Alfieri: «Sottolineo che i cambiamenti delle leggi elettorali per interessi particolari non hanno portato fortuna a nessuno. Consiglierei prudenza». Nella maggioranza la posizione di Noi Moderati, in linea di principio favorevole al cambiamento, viene esplicitata dal leader Maurizio Lupi: «Non ne faremo una questione di lotta all'ultimo sangue», ma «chi dice che concedendo una soglia di sbarramento più bassa si fa un regalo a Renzi, stia attento perché a furia di rincorrerlo lo facciamo diventare ciò che non è». C'è poi un'altra ipotesi che, con l'avvicinarsi dell'importante appuntamento elettorale, inizia a circolare in ambienti politici trasversali: la possibilità di togliere le preferenze in linea con diversi paesi europei. Un'idea che, se verrà a galla, sarà destinata a far discutere molto all'interno dei partiti —.

LA STRAGE DI USTICA

Amato insiste «Macron tolga i dubbi su Solenzara»

ROMA

«La politica può fare ancora molto, se vuole, per chiarire la vicenda di Ustica e non è detto che sia necessariamente la politica italiana, potrebbe anche essere quella francese: se ho il dubbio che 40 anni fa da un mio aeroporto sia partito un aereo che, pur involontariamente, ha compiuto un disastro simile, non ho bisogno che me lo chieda l'Italia per intervenire. Al giovane presidente Macron, che aveva due anni all'epoca, mi rivolgo quindi da amico invitandolo a liberarci dalla questione Solenzara». Il riferimento di Giuliano Amato, che ieri ha risposto alle domande dei giornalisti nella sede della Stampa estera, è alla base militare francese in Corsica, luogo di uno dei misteri del caso: da lì potrebbe essere infatti decollato il caccia che lanciò il missile che colpì il Dc9 dell'Itavia sui cieli di Ustica la notte del 27 giugno 1980. Intanto, il Pd ha presentato un'interrogazione al Governo per chiedere che accerti la verità. «È un diritto dei familiari delle vittime, ma è un diritto che spetta a tutto il Paese», ha detto la segretaria Elly Schlein, in visita a Parigi. Amato ribadisce che dietro il timing della sua intervista a Repubblica non «ci sono secondi o terzi fini, vantaggi che avrei voluto per una parte politica o svantaggi per un'altra. A 85 anni comincio a ragionare avendo a mente qualcosa di diverso dai cronisti di politica: ho poco tempo davanti e sento che su Ustica c'è qualcosa di incompiuto». Una svolta l'ex premier non se la aspetta da possibili mosse dell'attuale governo italiano. —

Politica – La segreteria regionale del Pd

Il sindaco di Ruda fa quadrato con i suoi sostenitori soprattutto a Udine e nel Pordenonese
Passo indietro di Russo: non mi candido. Appoggerà il friulano, assieme a Moretti e Gherghetta

Congresso regionale dem Sarà una corsa a due tra Lenarduzzi e Conti

A TRIESTE

«Prendo atto»

Da qualche giorno il friulano Franco Lenarduzzi ha, con ogni probabilità, un alleato in più in terra giuliana: quel Francesco Russo che dopo aver aperto a una sua corsa ha deciso di lasciare stare. «La mia candidatura – spiega il consigliere regionale – era stata ipotizzata nell'ottica del superamento delle contrapposizioni interne. Così non è stato. Ne prendo atto e al congresso ognuno sosterrà chi riterrà più opportuno. Certo, non è difficile immaginare chi appoggerò io». Non Caterina Conti, diciamo.

PAOLO COPPOLA

«Quasi un sì»

Pare ormai scontato che pure Paolo Coppola – che aveva dato la sua disponibilità a correre in caso di un'unica candidatura – compia un passo indietro e si schieri al fianco di Lenarduzzi. «L'ho incontrato – spiega l'ex onorevole –, adesso discuterò con il mio gruppo e decideremo il da farsi, ma è possibile, per non dire probabile, che lo appoggeremo». Non è proprio un'ufficializzazione, dunque, ma poco manca allo scioglimento della riserva da parte dell'ex parlamentare.

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Il congresso regionale del Pd si è ridotto a una corsa a due. A una manciata di ore dalla scadenza per il deposito delle candidature – domani alle 19 –, infatti, la "lotta" per la segreteria del Friuli Venezia Giulia è in sostanza limitata ad, appunto, due competitor: **Ca-Franco Lenarduzzi** e **Caterina Conti**.

Se la triestina ha già ufficializzato la sua discesa in campo lo scorso fine settimana, il sindaco di Ruda lo ha fatto ieri attraverso un preciso post su Facebook e comunque già le sue parola di lunedì indicavano una strada ben precisa. Secondo Lenarduzzi, infatti, «nel panorama regionale esistono temi territoriali che al momento sono completamente ignorati dal centrodestra», tra i quali spicca una «questione Friuli, in cui il Comune di Udine rappresenta la vera novità sul panorama politico regionale, un modello da cui può ripartire una presenza del centrosinistra sui territori e anche un protagonismo del Pd». Tutte analisi, queste, che si trasformano nell'antipasto della portata principale, cioè, appunto, l'ufficializzazione della sfida a Conti per la successione a **Renzo Liva**.

Anche perchè rappresentano perfettamente il concetto che funge da architrave della sua candidatura e cioè mettere un esponente udinese, unico territorio dove il Pd ha vinto nella prima (il capoluogo) e seconda (Codroipo) città della provincia, alla guida del partito.

L'INCONTRO A UDINE
LENARDUZZI CON ALCUNI DEI SUOI SOSTENITORI AL CONGRESSO DEM

Ed è tutt'altro che banale l'incontro di domenica sera organizzato a Udine dallo stesso Lenarduzzi che, poi, ha postato la foto della serata sul proprio profilo. Attorno allo stesso tavolo, a discutere del congresso e delle strategie per vincerlo, c'erano – tra gli altri – il vicesindaco di Udine **Alessandro Venanzi**, l'ex consigliere regionale **Vincenzo Martines**, l'attuale eletta a piazza Oberdan **Manuela Celotti**, il capogruppo dem a palazzo D'Aronco **Iacopo Cainero**, assieme alla consigliera **Emma Ferrari**. Ma ancora: il cividalese **Fabio Manzini**, la consigliera comunale pordenonese **Irene Pirotta**, il segretario di circolo a Cordenons **Manuel Pilotto**, **Rudy Buset** e **Luca Braidotti**, rispettivamente futuri segretari cittadini e provinciali di Udine. Presente anche l'ex presidente della Provincia di Gorizia, **Enrico Gherghetta**, che guiderà i sostenitori di Lenarduzzi nell'Isontino.

A proposito di Goriziano, quindi, il capogruppo dem in Regione **Diego Moretti** ha spiegato chiaramente a Conti che non la sosterrà al congresso e dunque si schiererà al fianco del sindaco di Ruda. Non soltanto lui, però, perchè pare ormai scontato che pure **Paolo Coppola** – che aveva dato la sua disponibilità a correre in caso di un'unica candidatura – compia un passo indietro e si schieri al fianco di Lenarduzzi. «L'ho incontrato – spiega l'ex onorevole –, adesso discuterò con il mio gruppo e decideremo il da farsi, ma è possibile, per non dire probabile, che lo appoggeremo».

Molto interessante è la situazione a Trieste. Se il consigliere regionale **Roberto Cosolini** è un sostenitore di Conti, quelli comunali dem **Rosanna Pucci** e **Luca Salvati** assieme a – si dice – **Laura Famulari** dovrebbero schierarsi con Lenarduzzi. Come non bastasse, da ieri il friulano può contare, con ogni probabilità, su un alleato in più: quel **Francesco Russo** che dopo aver aperto a una sua corsa ha deciso di lasciare stare. «La mia candidatura – spiega il consigliere regionale – era stata ipotizzata nell'ottica del superamento delle contrapposizioni interne. Così non è stato. Ne prendo atto e al congresso ognuno sosterrà chi riterrà più opportuno. Certo, non è difficile immaginare chi appoggerò io». No, decisamente è tutto tranne che arduo. —

NEL GORIZIANO

L'ex presidente

All'incontro organizzato domenica a Udine da Franco Lenarduzzi, era presente anche l'ex presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta, che guiderà i sostenitori del referente dei piccoli Comuni in seno all'Anci del Friuli Venezia Giulia nell'Isontino. A proposito di Goriziano, quindi, il capogruppo dem in Regione Diego Moretti ha detto chiaramente a Conti che non la sosterrà al congresso e dunque si schiererà al fianco del sindaco di Ruda nella corsa alla segreteria regionale dem.

IL CAPOLUOGO

Allineamento

Attorno allo stesso tavolo, a discutere del congresso e delle strategie per vincerlo, domenica c'erano – tra gli altri – il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi, l'ex consigliere regionale Vincenzo Martines, l'attuale eletta a piazza Oberdan Manuela Celotti, il capogruppo dem a palazzo D'Aronco Iacopo Cainero, assieme alla consigliera Emma Ferrari. A parte alcuni casi – come quello di Eleonora Meloni –, dunque, il Pd udinese è quasi tutto allineato a favore della candidatura di Franco Lenarduzzi.

L'INTERVENTO

«Serve una svolta rispetto alla vecchia dirigenza del partito»

Il Pd regionale ha bisogno di una decisa svolta per costruire una strategia politica utile al futuro dei cittadini del Friuli Venezia Giulia. In un partito democratico e pluralista, ben vengano più proposte da due o più candidati che abbiano veramente a cuore il futuro del partito. Le pluralità di proposte e di pensiero aiutano il confronto, stimolano il dibattito e permettono agli iscritti di scegliere la soluzione migliore, più adeguata.

Il nuovo organismo avrà bisogno di interagire con autorevolezza e capacità di dialogo con tutto il gruppo consiliare e non soltanto con parte di esso. Dovrà collaborare per mettere in collegamento territori, persone e amministratori. Sarà necessario pesare i candidati sulla base delle proposte e delle persone che intendono coinvolgere in segreteria per guidare il partito. In questi anni, da partito di maggioranza relativa, il Pd ha dovuto subire la scelta di un candidato presidente esterno, ottenendo un ridimensionamento di voti rispetto a cinque anni prima.

Con le dimissioni di Cristiano Shaurli prima e l'abbandono di Renzo Liva dopo elezioni perse malamente, ci siamo trovati, e siamo ancora in balia di vecchi dirigenti politici, che, nel vuoto di potere, si sono inventati azioni politiche spesso scoordinate. Azioni che mostrano un partito senza guida e in preda a comportamenti scoordinati, spesso ritardati rispetto alle vicende socio-politiche che marcavano il Friuli Venezia Giulia.

Servono persone che vogliano sentire e vivere l'intero territorio di questa bella regione, avere una presenza costante e attiva, individuando questioni locali sulle quali costruire azioni politiche. L'esempio dell'azione svolta dai circoli dell'area Bassa friulana ovest sul tema mega acciaieria insegna e deve fa riflettere. Serve ricreare un tessuto di amministratori locali, che facciano sentire la propria voce e creino occasioni di dibattito e coinvolgimento. Ora, purtroppo, il nostro partito non è percepito dalla gente come una possibile alternativa all'attuale governo regionale. Su alcune questioni significative non ci siamo o ci posizioniamo con ritardo e con ambiguità.

I consiglieri regionali hanno funzione ed efficacia limitata vista la forte maggioranza che governa. È fondamentale un collegamento stretto con il territorio, cogliendo i problemi locali e facendoli diventare progettualità politica. Ma, per questo, serve un segretario o una segreteria che in coordinamento fra eletti in regione, amministratori locali e circoli in maniera autorevole costruisca la linea strategica, individuando punti qualificanti, comunicati con efficacia e semplicità che poi diventino azioni politiche da sviluppare nel corso della legislatura. —

FRANCESCO MARTINES
Consigliere regionale del Pd

LESS IS MORE › UNA FILOSOFIA DECORATIVA ADATTA A PERSONALIZZARE LE STANZE DELLA CASA ADIBITE AL RELAX CHE, PER STUPIRE, DEVE SAPER MIXARE I GIUSTI COMPLEMENTI

Colori e materiali più adatti allo stile minimal

Trovare l'equilibrio perfetto tra funzionalità ed estetica, attraverso la formula del "less is more": lo stile minimalista è una filosofia che ormai da diversi anni detta "legge" su numerosi aspetti della vita delle persone, compreso quello inerente al design e agli arredi.
Una casa minimal non è mai banale e non appare nemmeno vuota, questa filosofia d'arredo al contrario studia con attenzione minuziosa gli spazi da decorare, selezionando arredi di design e accostando sapientemente i materiali. Il minimal è uno stile che mira al comfort e alla serenità emozionale, per questo motivo è oggi tra gli stili più amati nella decorazione di salotti e zone relax.

I SUGGERIMENTI
Il soggiorno è il primo biglietto da visita di una casa, la stanza in cui si tende a concentrare la propria idea di stile. Per questo motivo il minimalismo si presta alla perfezione a questo locale, dal momento che gli conferisce la giusta eleganza.
Per regalare al soggiorno il fascino dello stile minimal è però importante fare le scelte giuste, a partire dai colori.
Per quanto riguarda le tonalità, è bene giocare con i contrasti, capaci di far risaltare le linee spesso geometriche e precise del mobilio.
Perfetto un contrasto senza tempo come quello tra bianco e nero, ma oggi come oggi è bene concedere anche largo spazio alle tinte pastello o al total white, da "accendere" con i dettagli e i tessuti.

QUALCHE ELEMENTO VINTAGE COLPISCE IMMEDIATAMENTE LO SGUARDO

IL CONTRASTO VINCENTE SENZA TEMPO È SEMPRE QUELLO TRA BIANCO E NERO

Un divano al centro della zona living, pareti attrezzate in cui sistemare televisione, impianto stereo e libri, tavolini bassi e poltrone possono contribuire a dare un tocco rilassante all'ambiente, magari puntando anche su qualche elemento vintage che ben si integra con lo stile minimal e che colpisce immediatamente lo sguardo.
Qualche idea? Un grande orologio da parete, magari di design, o una serie di cornici a racchiudere stampe d'artista.
Per quanto riguarda i materiali tra cui scegliere, il legno resta sempre il must have per eccellenza per via delle sua qualità meccaniche ed estetiche.
Nel mood minimal, però, il legno appare quasi sempre verniciato, dipinto con finish opachi oppure lucidi, in alternativa via libera a materiali sintetici e tecnologici. Per i rivestimenti, invece, la scelta per eccellenza ricade sulla resina: facile da personalizzare e dell'allure moderno.

> **Per quanto riguarda le tonalità è bene giocare di contrasti, per far risaltare le linee del mobilio**

› ILLUMINAZIONE

Le luci "fredde" sono le più adatte

Anche lo stile minimal richiede la giusta illuminazione. Per quanto riguarda le luci, via libera a quelle fredde provenienti magari da piantane o lampade a sospensione. Come oscuranti, invece, è possibile usare delle tende colorate, ma mai a fantasia. In alternativa, meglio orientarsi su veneziane chiare.

LA STRAGE DI BRANDIZZO

L'ultimo video girato da Kevin Laganà «Se dico che arriva il treno spostatevi»

Il più giovane delle vittime aveva filmato col telefonino i colleghi al lavoro, i familiari hanno recuperato le immagini

Mauro Barletta / IVREA

«Ragazzi, sei vi dico "treno" andate da quella parte». Poi il treno è arrivato davvero. A 160 chilometri all'ora. E sono morti in cinque. La frase è contenuta in un video girato nella tarda serata del 30 agosto, una manciata di minuti prima del terribile incidente sulla ferrovia a Brandizzo.

A realizzarlo, servendosi del proprio telefonino, è stato Kevin Laganà, il più giovane degli operai deceduti: dimostra che la squadra era stata messa al lavoro sui binari in un momento in cui si sapeva che di convogli ne dovevano ancora passare.

La squadra appare operare con impegno, ma senza preoccuparsi della sicurezza

Le regole per la manutenzione ferroviaria

Avvio dei cantieri
Solo dopo che la circolazione ferroviaria è totalmente sospesa

La manutenzione ordinaria
Riguarda i binari e le traverse
Programmata solitamente di notte, quando non è prevista la circolazione

LA PROCEDURA
Soggetti previsti
Responsabile Rfi*
Direzione della circolazione
Ditta appositamente certificata

Prima dell'attivazione dei cantieri
Il referente di Rfi chiede alla direzione della circolazione se c'è assenza di treni sulla tratta interessata: riguarda sia i treni passeggeri, sia merci, sia eventuali convogli in circolazione

Il cantiere
Può essere aperto solo dopo il nulla osta al responsabile della squadra operativa del cantiere
In assenza di treni
È possibile intervenire con il personale e con strumenti e macchinari

Prima della ripresa della circolazione
I binari devono essere liberati

*Società delle Ferrovie che gestisce le infrastrutture della rete

ANSA

Kevin Laganà la vittima più giovane

LE IMMAGINI RECUPERATE

I familiari hanno recuperato la bozza dal suo profilo social e hanno consegnato il file al loro legale, Enrico Calabrese, che lo ha subito messo a disposizione della procura di Ivrea. Anche ieri i magistrati e la polizia ferroviaria hanno proseguito i loro accertamenti.

Ora dovranno stabilire quali saranno i prossimi passi da compiere. Non si può escludere che i nomi di altri indagati vadano ad aggiungersi a quelli di Antonio Massa, addetto della Rfi, e di Andrea Girardin Gibin, capocantiere della ditta Sigifer.

Secondo l'avvocato Calabrese e il collega Marco Bona, dalle immagini «sembrerebbe emergere un modus operandi non occasionale», con «direttive assai pericolose» per i lavoratori e una quantità di «dubbi sull'adeguatezza tecnica dei sistemi di comunicazione e di sicurezza». Procedure, regolamenti, abitudini. Anche di questo i pm hanno parlato per ore con la testimone chiave, la venticinquenne dipendente di Rfi che la sera del 30 agosto, dalla sala controllo di Chivasso, per tre volte aveva lanciato agli operai al lavoro un avvertimento rimasto inascoltato: non occupate i binari, ci sono ancora dei treni. Alla quarta telefonata ha saputo che era accaduto l'irreparabile: «Sono tutti morti».

CLIMA SERENO AL LAVORO

I sei minuti e quarantotto secondi del video girato da Laganà restituiscono un clima disteso, sereno, pochi minuti prima della tragedia. Si lavora con impegno, ma ogni preoccupazione sembra lontana. Prima di cominciare qualcuno illustra la situazione gli operai: «Noi possiamo vedere il segnale, voi prendete le misure, io guardo il segnale e appena dico via ... (un fischio) uscite da quella parte perché i treni passano qua, dovrebbero passare gli ultimi treni». Kevin chiede «questo è già interrotto?» (riferendosi al binario) e la voce gli risponde «questo è interrotto». «Quindi possiamo metterci sopra lo spezzone e bonificarcelo?», domanda ancora Kevin. La replica è «no, passa l'autoscala, una volta che passa l'autoscala va bene». A quel punto una voce scandisce: «Ragazzi se vi dico "treno" andate da quella parte, eh». Secondo alcune indiscrezioni è quella di Antonio Massa, ma la circostanza è ancora da verificare. In ogni caso subito dopo si alza un'altra voce: «Se arriva il treno da che parte passate?» e Kevin, al volo, risponde «di qua» indicando la staccionata dietro di lui. Quindi si comincia. Per prima cosa occorre smuovere il «ballast», lo strato delle pietroline aguzze su cui poggiano i binari. Colpi di rastrello, sorrisi, battute, ironia, risate: «Sta sigaretta sa di merda», «Oh, sempre che si lamenta», «Non so perchè, ma mi sono già stancato». Il video si chiude con i saluti di Kevin: «Ciao ragazzi, ci vediamo alla prossima, metterò un tik tok fra un paio di giorni». Il Mit comunica che il ministro delle infrastrutture e trasporti Matteo Salvini è pronto a riferire in aula sulla tragedia ferroviaria di Brandizzo. La nota sottolinea che «alla luce dei quattromila cantieri ferroviari e stradali Anas attualmente aperti in tutta Italia e in vista delle tante nuove opere in programma, Salvini ribadisce che sulla sicurezza dev'esserci massima attenzione». —

La testimonianza

L'operaio-scorta «Se c'era pericolo io fischiavo»

Mentre gli operai lavoravano alla manutenzione della linea ferroviaria, un collega faceva da «scorta», ossia guardava se erano in arrivo treni e nel caso li allertava con un «fischietto» per farli «uscire» dai binari. Il dettaglio emerge dalle trascrizioni della deposizione di un ex operaio specializzato del Nucleo manutentivo di Treviglio (Bergamo) di Rfi nel processo milanese sul disastro ferroviario di Pioltello, del 2018.

AUDIZIONE IN PARLAMENTO

Rfi adesso si difende «Il nostro sistema non ammette deroghe»

ROMA

«Il sistema di regole di cui ci siamo dotati, riconosciuto dall'Autorità competenti, non ammette deroghe, questo è il valore fondamentale nel sistema di gestione della sicurezza ferroviaria». L'amministratore delegato di Rete ferroviaria italiana (Rfi), Gianpiero Strisciuglio, lo scandisce davanti alle Commissioni riunite Trasporti e Lavoro della Camera, difendendo la società a seguito dell'incidente alla stazione di Brandizzo dove un treno ha travolto e ucciso cinque operai. Il numero uno di Rfi, che ha rinnovato il cordoglio e la vicinanza del gruppo Fs ai familiari delle vittime, ha sottolineato che l'avvio delle lavorazioni «è tassativamente subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione scritta all'interruzione della circolazione dei treni», per cui i lavori con l'occupazione dei binari sono «sempre effettuati in assenza di circolazione dei treni e comunque svolti in intervallo orario prestabilito».

Giampiero Strisciuglio

E circa i lavori appaltati a Sigifer, «si trattava di un subappalto, conformemente alla normativa vigente, ed autorizzato da Rfi previa verifica dei requisiti generali, tecnici ed organizzativi», ha spiegato l'ad, precisando che «l'impresa è iscritta nel nostro sistema di qualificazione, quindi il sistema di regole si estende sia all'appaltatore che al subappaltatore». Nella stessa audizione sono stati sentiti anche i sindacati, che attaccano. «La frenesia del profitto è la causa principale degli infortuni e delle morti sul lavoro», tuona la Cgil, rappresentata dalla segretaria confederale Francesca Re David. «La regola dominante non è più la qualità, il merito, la sicurezza, ma il massimo profitto o il massimo risparmio, secondo i punti di vista. Imporre ritmi frenetici, risparmiare sul costo del lavoro e sui dispositivi di sicurezza è una realtà spesso taciuta» per cui «non ci può stupire se su 100 mancati incidenti avviene una strage» come quella di Brandizzo, afferma Re David. —

STRAGE CONTINUA

Altri 3 morti sul lavoro Vittime in Lombardia nelle Marche e nel Lazio

ROMA

Si allunga senza sosta la scia delle vittime del lavoro senza sicurezza e prevenzione, anche ieri con tre nuovi nomi si allunga la lista di chi ha perso la vita mentre si guadagnava la giornata, a sole 24 ore di distanza dal corteo che lunedì a Vercelli, con le bandiere a lutto, ha ricordato, accanto ai familiari delle vittime, i cinque operai travolti sui binari a Brandizzo.

A Corchiano, nel Viterbese, ha perso la vita un operaio campano di 54 anni che stava lavorando con una squadra di colleghi in una palazzina di edilizia popolare dell'Ater, quando ha ceduto una controparete. Ferito in maniera non grave anche un altro operaio, evacuate per sicurezza tre famiglie che alloggiavano nello stabile.

Il luogo dell'infortunio mortale

Ad Ancona, un uomo di 53 anni, Andrea Monti, titolare di una ditta di impiantistica per depuratori, ha perso la vita dopo essere salito sul tetto della sua azienda per un sopralluogo per l'installazione di un impianto fotovoltaico. L'imprenditore è finito sul lucernaio che non ha retto il suo peso e si è sfondato e l'uomo è caduto sa un'altezza di dieci metri.

Agli Spedali Riuniti di Brescia, dopo un a settimana di agonia, è morto intanto l'operaio 50enne Gianfranco Corso che mercoledì scorso era rimasto intrappolato a nove metri di profondità in un pozzo al santuario Madonna di San Polo a Lonato del Garda, nel bresciano. Dipendente di una ditta spurghi, si era calato per aiutare il collega che era con lui e si era sentito male per la presenza di fumi tossici nel pozzo.

A Roma invece un operaio di 50 anni è ricoverato per le gravi ustioni riportate dopo essere stato investito da un'ondata di vapore improvvisamente uscita da un macchinario in una fabbrica a Cisterna di Latina. —

LE TRATTATIVE PER IL NUOVO GOVERNO IN SPAGNA

Puigdemont: «Sì a Sanchez ma per l'amnistia»

Imbarazzo nel Psoe per le condizioni poste dal leader indipendentista catalano. Feijòo: «Non accetterò nessun ricatto»

Paola Del Vecchio / ROMA

Una legge di amnistia immediata, l'abbandono completo della via giudiziaria contro l'indipendentismo catalano e la creazione di un meccanismo di mediazione e verifica di futuri accordi, incluso un nuovo referendum di autodeterminazione in Catalogna.

LA TRATTATIVA

Le tre condizioni preliminari elencate a Bruxelles da Carles Puigdemont per negoziare i 7 voti di Junts imprescindibili per formare un governo di qualunque colore in Spagna - sia di segno progressista, per permettere a Sànchez di tornare al potere con la coalizione Psoe-Sumar e il supporto di nazionalisti baschi e catalani, sia di centro-estrema destra, dopo l'accordo Pp-Vox per portare Alberto Nunez Feijòo alla Moncloa - erano sostanzialmente note. Ma non per questo per i due principali partiti iberici sono meno difficili da digerire.

A Sànchez basterebbe per la fiducia un appoggio esterno del partito di Puigdemont. Ma l'ex presidente dell'autoproclamata repubblica catalana nel 2017, da allora rifugiato in Belgio in fuga dalla giustizia spagnola, ha messo sul piatto un rilancio al buio. Ed è deciso a riprendersi la scena. «Siamo in un vicolo cieco», ha detto all'indomani dell'incontro con la numero due del governo ad interim e leader di Sumar, Yolanda Diaz. Assicurando che la scelta obbligata è fra un ritorno alle urne o una trattativa con Junts, «un partito che non rinuncerà all'unilateralità come risorsa legittima per far valere i diritti del popolo catalano», ha rimarcato.

L'ex presidente della Catalogna Charles Puigdemont parla alla stampa

L'IMPEGNO

Secondo Puigdemont, al momento non ci sono le condizioni per un accordo. Viceversa, «serve un impegno storico» prima ancora di negoziare con «quanti hanno criminalizzato e represso la nostra attività politica». Non un compromesso, dunque, solo per far partire la legislatura, ma un'ampia intesa su una serie di premesse, a partire dal «riconoscimento della legittimità democratica dell'indipendentismo». «Quindi - ha aggiunto - la domanda è se i due grandi partiti spagnoli sono pronti per negoziare con noi». Esigenze in tutti i casi «inaccettabili" per il leader dei Popolari Alberto Feijòo, che ieri ha avuto un faccia a faccia con Santiago Abascal nel quadro del giro di consultazioni in vista del voto sulla sua investitura al governo, i prossimi 26 e 27 settembre. «Non accetterò nessun ricatto per l'investitura», ha insistito Feijòo ringraziato Vox per l'appoggio «senza condizioni» alla sua proposta di un esecutivo a guida Popolare per due anni. —

NUOVE REGOLE E SANZIONI

A New York arriva la stretta a Airbnb contro il caro affitti

NEW YORK

New York lancia la stretta su Airbnb per allentare l'emergenza abitativa. Le nuove regole, in vigore dal 5 settembre, limitano nella Grande Mela gli affitti a breve termine, ritenuti in parte responsabili della carenza di abitazioni e del caro-casa. Dopo anni di braccio di ferro fra le autorità di New York e Airbnb, la Grande Mela introduce così norme più stringenti che si tradurranno probabilmente nella scomparsa di migliaia di annunci sulla piattaforma.

In base alle nuove regole, chi vorrà affittare la propria abitazione dovrà registrarsi presso il comune e Airbnb, Vrbo e Booking.com potranno riscuotere le loro commissioni solo dopo essersi accertate che i proprietari di casa sono stati regolarmente autorizzati dalle autorità. In caso di violazioni, le piattaforme si troveranno a pagare fino a 1.500 dollari per gli affitti illegali mentre per i proprietari di casa la multa può arrivare fino a 5.000 dollari.

Times Square, New York ANSA

Sanzioni quindi salate ma necessarie secondo le autorità per risolvere una situazione che è definita ormai fuori controllo. Il far west degli affitti a breve termine - è la tesi - ha esacerbato la carenza abitativa e reso le case ancora più costose, facendo schizzare i prezzi degli affitti. —

IN FRANCIA

Le scuole dicono «no» alle ragazze in abaya

Primo giorno di scuola, primo giorno con il divieto della abaya, l'abito lungo che copre tutto il corpo delle musulmane. Sono state 298 le adolescenti che hanno sfidato il bando decretato dal governo francese e 67 di loro non hanno ceduto all'intimazione di rinunciarci, preferendo tornare a casa.

È una piccolissima minoranza dei 12 milioni di studenti rientrati ieri in classe ma la Francia, le sue banlieue e le sue minoranze sono a nervi scoperti e lo scontro rischia di infiammarsi.

Quello legale, in Consiglio di Stato, è cominciato ieri, con l'esame del ricorso contro il divieto del governo da parte di un'associazione musulmana che lo accusa di «discriminazione» razziale e sessista.

Ma nel complesso, non si è registrato «nessun incidente», ha assicurato la premier, Elisabeth Borne —

DAGLI USA ARRIVA IL MONITO

Il leader supremo della Corea del Nord Kim Jong-un posa con il presidente russo Vladimir Putin durante un incontro che si è tenuto nel 2019

Mistero sull'incontro tra Putin e Kim in Russia Il Cremlino non conferma

Dopo l'allarme della Casa Bianca su una maggiore cooperazione militare tra Russia e Corea del Nord il portavoce Peskov glissa: «Non abbiamo nulla da dire».

Alberto Zanconato / MOSCA

«Non possiamo confermarlo, non abbiamo nulla da dire su questo». La risposta del portavoce del Cremlino Dmitry Peskov alla richiesta di chiarimenti non fa che alimentare il mistero sulla possibile visita in Russia di Kim Jong-un. E in molti si aspettano già di vedere il leggendario treno blindato del leader nordcoreano prendere tra pochi giorni la strada di Vladivostok, dove potrebbe incontrare Vladimir Putin e con lui parlare dell'invio di armi a Mosca.

IL MONITO

«Pyongyang pagherà un prezzo se fornirà armamenti alla Russia», ha avvertito dalla Casa Bianca il consigliere per la sicurezza nazionale Jake Sullivan, osservando peraltro che il fatto che Mosca «si rivolga ad un Paese come la Corea del Nord, dice molto sulle sue capacità».

Ma a far discutere è anche una nuova sortita del presidente russo contro il suo omologo ucraino, con un riferimento alle sue origini ebraiche: è «disgustoso», ha detto Putin, che Volodymyr Zelensky, con le sue radici religiose, si presti a «coprire la glorificazione del nazismo e coloro che hanno guidato l'Olocausto in Ucraina» con «lo sterminio di 1,5 milioni di persone». «I comuni cittadini in Israele capiscono questo meglio di tutti, guardate quello che dicono su internet», ha aggiunto Putin, che vede nell'attuale dirigenza ucraina l'erede dei nazionalisti di Stepan Bandera, alleatisi nella Seconda guerra mondiale con le truppe d'invasione naziste e loro complici nei massacri degli ebrei.

A stretto giro è arrivata la risposta di Kiev: è Putin che «usa cinicamente l'Olocausto come vetrina per giustificare le moderne pratiche naziste russe», ha replicato il consigliere presidenziale ucraino Mykhailo Podolyak.

Quanto al possibile incontro tra Kim Jong-un e Putin, secondo il New York Times, che cita dirigenti americani e alleati, dovrebbe svolgersi a margine dell'Eastern Economic Forum organizzato a Vladivostok dal 10 al 13 settembre.

A VLADIVOSTOK

E Peskov ha confermato che il capo del Cremlino sarà proprio nella città russa dell'Estremo Oriente martedì 12, quando si svolgerà la seduta plenaria di questa conferenza internazionale.

Proprio a Vladivostok Putin e Kim Jong-un avevano avuto il loro ultimo incontro faccia a faccia, nel 2019. L'anno prima dello scoppio della pandemia di Covid che ha indotto il leader nordcoreano a sospendere ogni missione all'estero. Sarebbe particolarmente significativo, giudicano gli analisti, se ora per la prima trasferta scegliesse proprio la Russia e non l'alleata numero uno, la Cina.

Da diversi giorni ormai gli Usa hanno lanciato l'allarme per un possibile rafforzamento della cooperazione militare tra Pyongyang e Mosca. —

FEMMINICIDIO NELLA CAPITALE

Delitto premeditato L'infermiera a Roma uccisa dal suo ex con venti coltellate

L'uomo, di 45 anni, è stato arrestato nella sua abitazione, da cui era uscito con l'arma in tasca il giorno dell'omicidio

Una foto di Rossella Nappini, pubblicata sul profilo Fb della sorella

Marco Maffettone / ROMA

È uscito di casa con il coltello con l'intenzione di ucciderla. Un agghiacciante piano di morte che ha messo fine alla vita dell'ex compagna, Rossella Nappini, 52 anni, infermiera a Roma: la donna è stata uccisa con almeno venti coltellate nell'androne del palazzo dove viveva assieme ai due figli e all'anziana madre.

Per il femminicidio è stato fermato l'ex della donna, un 45enne di nazionalità marocchina, operaio che in passato aveva effettuato dei lavori nello stabile teatro del delitto, bloccato alle quattro di martedì mattina dagli uomini della Squadra Mobile di Roma: Per lui l'accusa è di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione.

INDAGINE LAMPO

A lui gli inquirenti, coordinati dalla Procura, sono arrivati al termine di una indagine lampo, grazie all'ascolto di una serie di testimoni e all'analisi delle telecamere presenti in zona. Determinante per individuare l'uomo il racconto fornito dalla madre della vittima. Agli investigatori la donna ha riferito che prima dell'aggressione mortale, l'uomo ha aspettato che Rossella rincasasse proprio nell'appartamento in cui viveva nel quartiere Primavalle-Trionfale. L'infermiera, intorno alle 17 di lunedì, è stata aggredita mentre si stava recando al bancomat. Un diverbio, una breve colluttazione e poi le coltellate, in sequenza, in varie parti del corpo. Una vera e propria mattanza in pieno giorno, tanto che molti condomini e vicini hanno sentito le urla. Il 45enne si è allontanato portando con se il coltello. Gli inquirenti hanno ascoltato una serie di sospettati negli uffici della Questura di via San Vitale. Tutti i tasselli però portavano al cittadino nordafricano. L'uomo è stato bloccato nella sua abitazione, in linea d'aria a circa tre chilometri dal luogo dell'omicidio, dove era tornato dopo avere ucciso la donna. Nei suoi confronti è scattato un provvedimento di fermo di indiziato di delitto e il pm titolare del fascicolo chiederà la convalida dell'arresto all'ufficio del gip. L'interrogatorio si svolgerà nel carcere di Regina Coeli dove l'indagato è stato trasferito subito dopo il fermo. L'arma del delitto al momento non è stata ancora trovata e per tutta la giornata la polizia l'ha cercata anche nei cassonetti dell'immondizia. La morte di Rossella ha, di fatto, distrutto una intera famiglia. La sorella Monica via social ha espresso la sua rabbia e frustrazione per una tragedia che forse poteva essere evitata. «Purtroppo questa volta non sono riuscita a salvarti», ha scritto lasciando intendere che anche in passato la vittima ha dovuto affrontare vicende sentimentali complicate così come avrebbero confermato anche alcune colleghe di Rossella.

SGOMENTO E CORDOGLIO

Sgomento per quanto avvenuto anche all'ospedale San Filippo Neri, uno dei nosocomi storici della Capitale, dove la 52enne lavorava ed era apprezzata. «È stata uccisa una donna, ancora una volta. Questa donna era una nostra infermiera, era parte integrante della nostra comunità ed è doveroso che tutta la Asl Roma 1 si unisca simbolicamente nel cordoglio e nella espressione di ferma condanna della violenza, in ogni sua forma», scrive sul suo profilo Facebook l'ospedale, aggiungendo che «un femminicidio non è mai solo un episodio di cronaca. Per questo non dobbiamo mai cedere alla banalizzazione di un simile dramma ma restare vicini a questa famiglia e a quella di tutte le vittime. Non esistono motivazioni reali per simili gesti, si tratta di una barbarie che dovrebbe farci riflettere e vergognare tutti». Rossella in passato aveva lanciato appelli per fermare la tragedia dei femminicidi e delle aggressioni alle donne. Nel 2018 per il suo compleanno aveva chiesto per regalo «donazioni per la casa delle donne per non subire violenza» come emerge dal suo profilo Facebook, inondato di messaggi di cordoglio anche di semplici cittadini. —

OPERAZIONE INTERFORZE CON 400 UOMINI

A Caivano lo Stato mostra i muscoli Blitz al Parco Verde

«Questo è l'inizio di un percorso che ripristinerà la legalità», scrive sui social Giorgia Meloni Sequestrate armi, soldi, droga e perfino due ordigni esplosivi

NAPOLI

Uno schieramento di forze così, a Caivano, nessuno se lo ricorda. Ma i criminali e gli spacciatori del Parco Verde probabilmente se l'aspettavano. Dopo la visita della premier Meloni lo Stato mostra i muscoli nell'hinterland a Nord di Napoli, teatro dello stupro di due bambine di 10 e 13 anni. E lo fa con un blitz interforze senza precedenti, nel quale sono stati schierati 400 uomini, tra carabinieri, polizia di Stato e guardia di finanza, con un ampio apparato di supporto: dai cani agli elicotteri, dai vigili del fuoco - con le autoscale per irrompere dalle finestre - alla polizia metropolitana. Una dimostrazione di forza che precede il cosiddetto «pacchetto Caivano», un giro di vite sui reati che coinvolgono i minorenni e che prevede, se sarà possibile, una stretta all'accesso degli under 18 ai siti pornografici. Non solo. Contro la dispersione scolastica sono in arrivo più sanzioni per i genitori che non mandano i figli a scuola. Ci sarà anche una sorta di daspo con il quale disporre l'allontanamento dei minori tra 14 e 18 anni protagonisti di reati, mentre 30 milioni andranno in interventi infrastrutturali o di riqualificazione. «È iniziata la bonifica del Parco Verde di Caivano», ha detto la premier sui social annunciando l'inizio «di quel lungo percorso che il governo si è impegnato a portare avanti per ripristinare legalità e sicurezza». L'operazione, ha assicurato Meloni, getterà «le basi per la ricostruzione sociale e la rinascita del territorio» affinché in Italia, «non ci siano più zone franche».

All'alba le forze dell'ordine hanno letteralmente passato al setaccio il dedalo di strade del Parco Verde, laddove, per anni, la legalità è stata una chimera. Il bilancio finale della maxi-operazione è di tre persone denunciate per contrabbando di cinque chili di sigarette e di vario materiale sequestrato. Denaro, circa 44mila euro in contanti, confezionati in buste e ritenuti frutto di attività illecite; due ordigni esplosivi, tra cui uno improvvisato (Ied); 170 proiettili di vario calibro, anche da guerra, precisamente per Kalashnikov; una mazza da baseball, un coltello a serramanico e un arco. —

Primo giorno di scuola

Alto Adige, la campanella suona l'addio ai brutti voti

Alunni entrano in classe durante il primo giorno di scuola ANSA

LA NOVITÀ

BOLZANO

In Alto Adige ieri mattina, per poco meno di 100mila ragazzi, è suonata la prima campanella.

L'anno scolastico inizia con una importante novità: una legge provinciale abolisce di fatto i voti sotto il 4, seguendo l'esempio di Austria e Germania, dove addirittura esiste solo un voto negativo. Per casi particolari, esiste comunque un margine di discrezionalità per i dirigenti scolastici. In Provincia di Bolzano, da tempo, i 2 e i 3 erano già assai rari, perché una raccomandazione invitava i prof ad evitare queste valutazioni «condanna», difficilmente recuperabili. Nei mesi scorsi è stata discussa ampiamente la legge locale, promossa dall'assessore Philipp Achammer, che abolisce i voti sotto il 4, che ora è entrata definitivamente in vigore. Per i sostenitori, ovvero la stragrande maggioranza, un 2 e un 3 sono un pesante macigno, senza alcun effetto pedagogico. Il fronte del no, che nel dibattito rappresenta una piccola minoranza, evidenzia invece che in questo modo vengono premiati i fannulloni.

«Il nostro leitmotiv è «nessuno rimane indietro», perché la scuola pone le basi della nostra società e per questo deve essere inclusiva», sottolinea l'assessore alla scuola di lingua italiana Giuliano Vettorato. —

GLI ORSETTI SAREBBERO RIENTRATI NEL PARCO

I cuccioli di Amarena sono tornati insieme

Il Parco ha sospeso le attività di cattura dei due cuccioli di Amarena. La decisione è stata presa sulla base del fatto che i due animali sarebbero stati avvistati di nuovo insieme e si sarebbero allontanati dalla zona più antropizzata del Fucino, dimostrando così di essere riusciti a sopravvivere e quindi ad alimentarsi e a muoversi autonomamente nel territorio, per quanto non siano affatto scongiurati i rischi per una loro nuova separazione nonché quelli della loro sopravvivenza. Li hanno visti in piena notte e li hanno anche fotografati con gli infrarossi sotto un albero di mele, pronti a dare la scalata ai frutti. I due, nati tra dicembre e gennaio scorsi, se la stanno cavando, insomma. Tanto da non forzare la mano, per ora, per una loro cattura. Da San Benedetto del Marsi, dove lo scorso 31 agosto una fucilata li ha privati della madre, hanno già percorso chilometri nei boschi: sembrerebbe che siano rientrati nell'area del Pnalm, a circa una decina di chilometri dal Fucino. —

IL VILLAGGIO ABUSIVO IN GALLURA

Sfrattati gli ultimi hippy dalla Valle della Luna

Un paesaggio lunare, circondato da alberi di ginepro e lentisco che si affacciano sulla costa che guarda alla Corsica. E poi le grotte levigate dal vento in cui gli eredi di una vera e propria comunità naturista hanno deciso di vivere: a Santa Teresa Gallura, nella zona di Capo Testa, in quella che dagli anni '60 è stata denominata Valle della Luna, viveva l'ultima comunità di hippy che ieri è stata costretta a sgomberare il villaggio abusivo. In tutta l'area, classificata come zona Sito di importanza comunitaria, vige il divieto di campeggio e di discarica. «Non è stata una decisione a cuor leggero - confessa la sindaca Nadia Matta - Ho pensato a lungo a chi dimorava a Cala Grande per scelta o per necessità, ma ho dovuto far prevalere la fermezza necessaria per governare un territorio e garantire il rispetto dell'ambiente e la sicurezza». —

LOLLOBRIGIDA E L'IRLANDA

«Etichettature non ragionevoli»

«L'etichettatura con avvertenze sanitarie sugli alcolici non è ragionevole, così come dichiarato dal Cep di Roma che, insieme al Centro per le politiche europee di Parigi e Friburgo, ha analizzato le nuove regole proposte dall'Irlanda. Questo sistema, infatti, rischia solo di essere un elemento condizionante e discriminatorio, con l'unico obiettivo di stigmatizzare un prodotto principe dell'export italiano: il vino», ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida. «Non si può estendere questa misura all'intero mercato interno della Ue perché un giudice potrebbe non esprimersi su questo nuovo modello - aggiunge -. È evidente che le etichette irlandesi non avranno lo scopo di informare in maniera corretta. Difenderemo dall'aggressione di etichettature illogiche le nostre produzioni di eccellenza e continueremo a mettere in campo tutte le azioni possibili, a partire da quelle promozionali».

Enologia

LA SITUAZIONE

Vendemmia, il clima di settembre aiuta

Nelle Grave già in cantina il Pinot grigio, con il Prosecco si partirà il 15. Buone indicazioni e fiducia da Livon (Collio)

Maurizio Cescon / UDINE

È una vendemmia, quella in corso in Friuli Venezia Giulia, che potrebbe fare il salto di qualità proprio in questi giorni, grazie al sole di settembre e all'escursione termica tra il giorno e la notte. Fattori che contribuiscono ad aumentare gradazione e aromi del vino. Certo il resto della stagione non è stato ottimale (troppa abbondanza di acqua per molti mesi e grandinate a macchia di leopardo che hanno contribuito all'insorgenza di malattie o difetti negli acini) e i viticoltori lo sanno, impegnati forse più di sempre in un lavoro meticoloso e importante

LE PREVISIONI
INCERTEZZA IN DIVERSE ZONE TRA GRANDINATE E TANTA PIOGGIA

Anche le Doc più vocate e prestigiose hanno cominciato la raccolta delle uve

nelle cantine.

Nelle Grave e nelle zone del Medio Friuli dove la grandine ha colpito in modo più severo, la situazione non è delle più rosee. «È una vendemmia da più parti difficile - conferma l'imprenditore Valentino Targato, presidente di Copagri -, le grandinate hanno colpito tante zone, dal Pordenonese al Codroipese e le uve devono essere selezionate perchè alcuni grappoli non sono sani». «Faremo di tutto per avere la migliore qualità del vino - racconta dal canto suo Venanzio Francescutti, presidente di Fedagripesca Fvg -, settembre ci permetterà di poter ottimizzare la campagna perchè se resta il sole ci darà una buona mano». «Abbiamo portato in cantina quasi tutto il Pinot grigio, secondo le aspettative - afferma il direttore de La Delizia di Casarsa Mirko Bellini -, le rese sono più basse, la parte che ha subito grandinate ha sofferto, anche la restante non è eccezionale: pioggia, caldo, pioggia, caldo hanno mandato in stress le piante. Non penso che avremo un'annata stratosferica. Con il Prosecco partiremo verso il 15 settembre, il caldo di questi giorni aiuta ad aumentare la gradazione. Speriamo che prosegua un tempo stabile, sarà comunque un'annata normale che risente delle condizioni climatiche».

Da lunedì anche le zone nobili, come Collio e Colli orientali, hanno avviato la raccolta. Sul Collio, la conferma di un'annata particolare viene dall'azienda Livon, uno dei brand storici del territorio. «L'audacia e l'esperienza pluridecennale di una terra vitivinicola come il Friuli è stata messa a dura prova dalle recenti intermittenze climatiche e dagli imprevisti di una stagione incerta e bizzarra, quasi intrattabile, come quella a cui abbiamo assistito negli ultimi mesi - si legge in una nota -. Piogge incessanti, tempeste di grandine alternate a repentini e forti incrementi di temperatura. Ciò nonostante, grazie a fattori come la grande e straordinaria resilienza della vite e l'attenta perizia agronomica dello staff Livon, ci si potrà aspettare un risvolto di annata più che positivo dalla vendemmia. Le attuali previsioni di un'estate settembrina prospettano delle condizioni qualitativamente eccellenti per la vendemmia come le escursioni termiche e la stabilità climatica. Confidando in questi fattori, il periodo si prefigura vantaggioso con una conclusione di annata molto positiva nonostante le varie difficoltà della stagione». —

Più di 2,3 milioni di ettolitri stoccati nelle cantine della nostra regione
Tra le cause il ridotto consumo a tavola e la moda delle bollicine

Le giacenze sono in aumento soprattutto per rossi e Ribolla Vignaioli con il fiato sospeso per la frenata dei consumi

In aumento le giacenze di vini, soprattutto rossi, nelle cantine

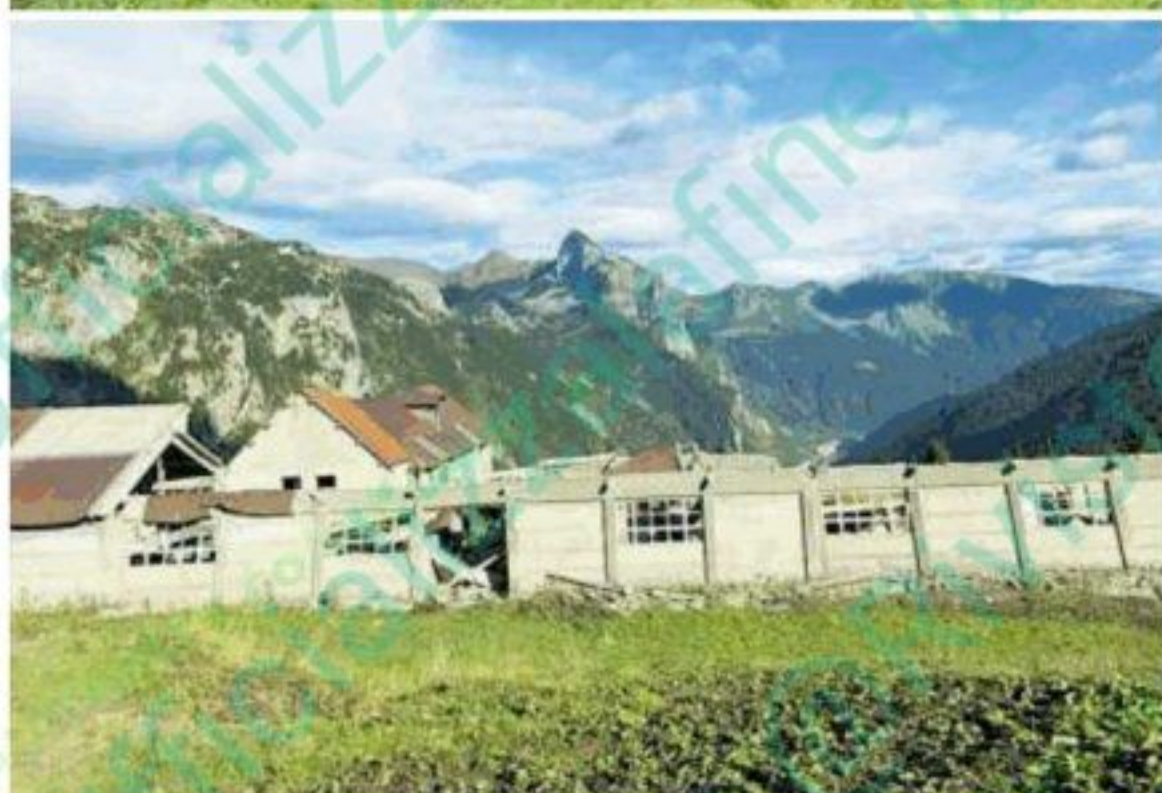
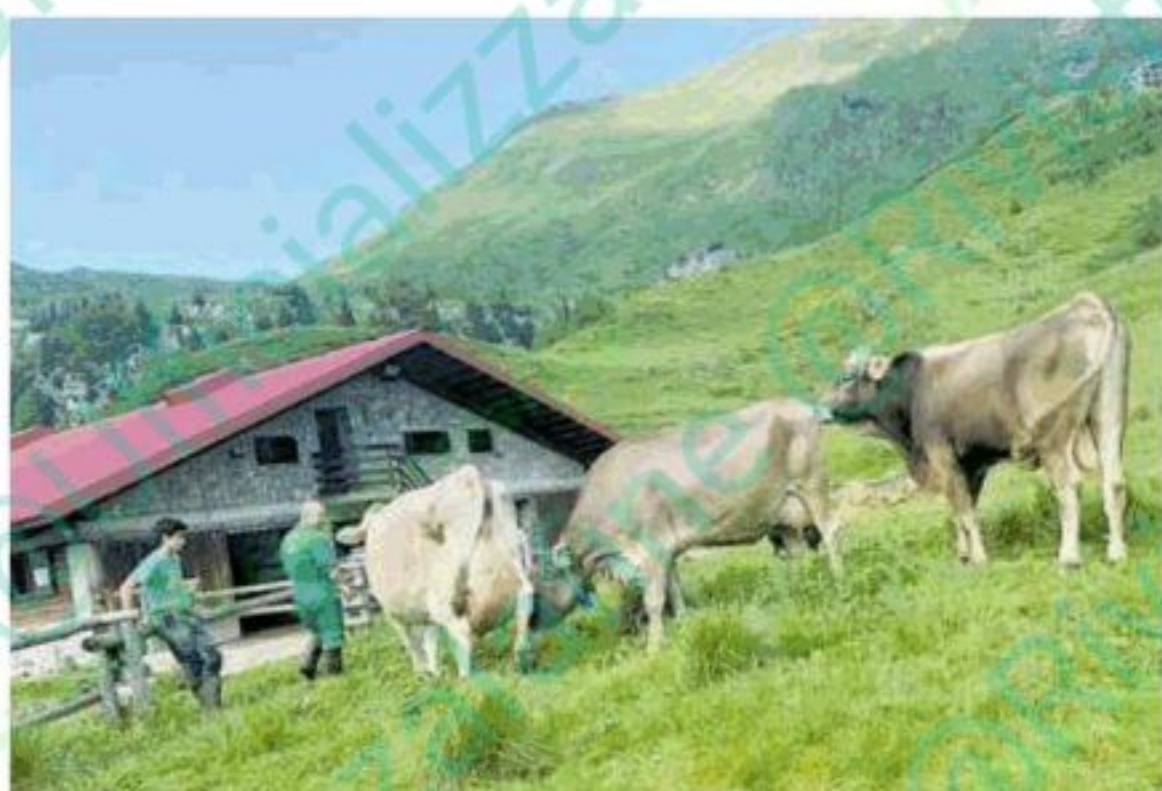
LE INCOGNITE

Rimane più vino in cantina rispetto agli anni scorsi. Un fenomeno nazionale e, forse, mondiale che naturalmente investe anche il Friuli Venezia Giulia, tra le regioni produttive più importanti, se non in quantità, sicuramente in qualità e riconoscibilità. Gli ultimi dati diffusi dal Mipaaf (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali) sulle giacenze indicano un aumento delle stesse rispetto alle annate precedenti. In particolare vi sono oltre 61 milioni di ettolitri in tutto il Paese. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia, sono stoccati oltre 2,3 milioni di ettolitri, dei quali 1,5 milioni di vini Dop (i più pregiati e costosi), 523 mila di vini Igp, 263 mila di altri vini e 43 mila di varietali. E le prospettive non sono certo quelle di veder assottigliare le scorte in breve tempo, visto che i consumi, almeno nel comparto Horeca (hotel, ristorazione, enoteche) non sono previsti in ascesa. La consolazione è che il Prosecco, di cui il Friuli Venezia Giulia è unico produttore con il Veneto, regge bene l'urto di tanti fattori sfavorevoli e probabilmente anche quest'anno farà segnare nuovi primati di vendita.

«Che ci siano giacenze importanti che riguardano in particolare i vini rossi è accertato - spiega Venanzio Francescutti, il presidente di Fedagripesca Fvg sotto il cui ombrello vi sono le principali cantine cooperative della regione, che rappresentano il 45% della produzione totale - in generale e anche in Friuli Venezia Giulia. Alcuni rossi si sono "piantati", c'è una sofferenza piuttosto diffusa, anche per i nobili, del Piemonte o della Toscana. Basti pensare che, alla vigilia della raccolta attualmente in corso, avevamo un'intera vendemmia, come quantitativi, di vini rossi in cantina. Le cause? Sono più di una. Si beve meno rosso a pasto, c'è una crisi economica incipiente, l'aumento dei prezzi al ristorante un pochino incide, così come la moda dei bianchi e soprattutto delle bollicine: tutta una serie di fattori negativi. Il Prosecco, per fortuna, sta tenendo meglio di tutti gli altri vini, la Ribolla gialla invece fa fatica. Anche il Pinot grigio continua a essere venduto bene, ma a un prezzo che è piuttosto basso, soprattutto in Germania, e non dà la soddisfazione che meriterebbero le aziende che lo producono con passione e professionalità».

«La nostra cantina - dice il direttore de La Delizia di Casarsa Mirko Bellini - per quanto riguarda le giacenze è in controtendenza, ma il tema esiste ed è molto importante per il futuro del settore. Se per il Prosecco non ci sono problemi, va sempre bene, ci sono giacenze per i rossi, che vengono consumati di meno a vantaggio degli spumanti e dei bianchi freschi. Di vini rossi, anche di alta qualità, oggi c'è grande abbondanza nelle cantine, in Friuli come nel resto del Paese o in Francia, dove hanno tagliato 10 mila ettari di rossi bordolesi per limitare la produzione. Ma la domanda principale che siamo obbligati a farci è dove sta andando il sistema Italia? La Germania è in recessione, l'Italia ha continuato a spingere, ma ormai stiamo vedendo cali di consumo del vino nella ristorazione in queste ultime settimane, da agosto in poi. La grande distribuzione invece ha lavorato di più rispetto al 2022, ma vuol dire che più gente è rimasta a casa, non è andata in vacanza e non ha consumato fuori. Un po' di preoccupazione per il futuro esiste, anche l'Italia sta rimarcando un rallentamento, i mercati Horeca sono fermi. Di Ribolla gialla ce n'è di ferma rispetto ai numeri delle singole aziende, perchè purtroppo commercialmente non esiste. Tanti imprenditori l'hanno piantata pensando che venisse fuori un altro fenomeno come il Prosecco, ma così non è. Se ne produce comunque parecchia, in circa 1800 ettari, di conseguenza l'uva viene pagata troppo poco. Servirebbe subito un processo di valorizzazione». —

M.CE.

IL RACCONTO - VITA IN MONTAGNA

Il colpo d'occhio complessivo descrive 168 realtà malghive in Friuli: la stragrande maggioranza (92) è di proprietà comunale, 40 sono private, di 16 è proprietaria la Regione, 20 sono realtà consortili. Gli aderenti alla cooperativa della Carnia, del Canal del Ferro e della Valcanale chiedono una legge regionale che metta ordine nell'intero sistema.

L'appello dei malgari «Una legge regionale per salvare il settore»

Parlano gli aderenti alla coop della Carnia e del Canal del Ferro-Val Canale

ALBERTO TERASSO

Del mondo delle malghe si occupano diverse Direzioni regionali con numerosi Servizi relativi, al punto che si può ritenere che la problematica sia davvero all'ordine del giorno. Invece è non soltanto un'illusione ottica, ma tanto fumo, uno degli elementi frequentemente gettati in faccia ai malgari: facile ipotizzare infatti la dispersione di competenze e le difficoltà per gli operatori.

I NUMERI

Il colpo d'occhio mostra 168 realtà malghive in Friuli, la stragrande maggioranza (92) è di proprietà comunale, 40 sono private, di 16 è proprietaria la Regione, 20 sono realtà consortili.

All'alpeggio vanno tra i 3 mila e i 3 mila 500 capi: il 40 per cento sono capi da latte, il resto manze e vitelli. E anche qui i numeri non mostrano la realtà attuale ed il senso vero del fenomeno.

Questa volta Heidi ha deciso di farsi sentire. E non dalle caprette. Prendono quindi finalmente la parola gli aderenti alla cooperativa delle Malghe della Carnia e del Canal del Ferro-Val Canale.

Li guida Manuela D'Orlando, giovane imprenditrice agricola carnica, piena di idee e con la ferma volontà di valorizzare il ruolo e la competenza degli operatori in malga, che rappresentano presidio economico, giacimento culturale, rimedio al dissesto, memoria.

Tutto giusto, tutto affascinante. Solo che, a proposito di competenza, raccontano di malghe regionali come Ramaz e Lodin: Vent'anni per sistemarle e ancora non ci siamo». Oppure malga Plotta – «un milione di euro per la strada, ma mai un intervento incisivo», malga a vocazione lattiero– casearia, ma da anni in disuso per la mancanza di servizi minimi e necessari per la lavorazione del latte, con pascoli per lo più abbandonati o sottoutilizzati.

E si sgrana così un rosario di progettazioni inadeguate quando non semplicemente errate. Le malghe private, poi, sono per lo più trascurate oppure abbandonate, senza adeguati sostegni finanziari.

IL DESTINO DELLE MALGHE

]Tutti i malghesi concordano su un mancato ascolto da parte delle varie Amministrazioni pubbliche, sulla cervellotica legislazione che ha contribuito a quella che Giorgio Ferigo, qualche lustro fa, definiva «una catastrofe economica e culturale»: il destino di un microcosmo.

La situazione, almeno nella reattività dei malghesi, è cambiata da allora, anche se l'elenco delle recriminazioni resta molto lun-

Questa volta Heidi ha deciso di farsi sentire. E non dalle caprette, ma da chi ha il compito di salvaguardare un patrimonio economico e culturale

go.

Lo spirito combattivo è un tratto comune e ha individuato un obiettivo chiaro: ci siamo, stateci a sentire.

Fioccano le sollecitazioni di manutenzioni inesistenti per strade ed edifici malghivi imputate ai proprietari, Comuni e Regione che siano: ne è un esempio la strada per malga Promosio, che è una specie di traversata del deserto per quanta polvere fa mangiare; o l'allarme per una rete idrica obsoleta ("morta") che condiziona sempre più i pascoli, le troppe deroghe ai requisiti minimi di igiene, la pressoché inesistente connessione telefonica-telematica.

Con un palese rischio sicurezza, visto che nel 90 per cento delle malghe non c'è rete; le troppe multe che fioccano per le auto che salgono in malga per acquistare prodotti caseari: 60 euro la sanzione! – e non c'è alcun controllo sull'obbligo di tenere i cani al guinzaglio (anche soltanto per evitare che spaventi il bestiame provocando fughe oppure cadute rovinose), la manutenzione dei sentieri, cancellati dall'invasione del bosco e dal mancato sfalcio, per non dire della rarefazione degli umani, fino alla mancanza di segnaletica e di indicazioni per le malghe…

I FABBRICATI VETUSTI

Le casere, le logge e gli stalloni sono oggi spesso costituiti da fabbricati vetusti, obsoleti, non a norma, soprattutto per chi intende svolgere una moderna attività agrituristica.

Le infrastrutture idriche che dovrebbero garantire l'acqua pulita in malga, sono a volte fatiscenti; la viabilità di accesso in malga è spesso difficile e non regolata da una adeguata normativa.

Quel che con decisione sta venendo avanti – ben oltre le legittime rivendicazioni di una dignitosa sopravvivenza – è la figura dell'allevatore-imprenditore agroalimentare, come la definisce Stefano Bovolenta, docente all'università degli studi di Udine. Sempre più importante è quindi l'indotto turistico il cuore dell'attività nelle terre alte, dove la produzione e la vendita dei prodotti caseari rappresentano il core business dell'azienda agricola zootecnica in quota.

ECONOMIA E POLITICA

E qui si apre una partita molto più affollata che chiama in causa economia e politica. A cominciare dalla base: il riconoscere che il lavoro in malga dura una giornata intera e contrattualizzarlo a dovere significa impiegare il doppio del personale necessario in qualsiasi altra occupazione.

Torna a bomba, anche il tema del riordino fondiario sul fondovalle e della necessità di adeguate disponibilità foraggere, il fatto che «il 90% del foraggio lo compriamo in Friuli, ci dissanguano», con la competizione dei selvatici che si alimentano sulle stesso terreno su cui insistono i bovini, mentre gli impianti di essiccazione del foraggio cadono nel trabocchetto dell'esasperazione campanilistica con inevitabili polemiche e malumori.

È incalcolabile il carburante da bruciare in un rinnovato confronto con l'istituzione. Anche per evitare, come è accaduto a Tolmezzo, che il centro zonale aste non sia sostanzialmente un non luogo, mentre potrebbe diventare nuovamente un centro polifunzionale per tutte le attività agricole della Carnia, e non ultimo un punto di aggregazione, formazione e studio per agricoltori e malghesi.

Si tratta di una struttura, come altre finanziate dalla Comunità di Montagna, che resta lì a monito di quanto grande sia la confusione sotto il cielo, senza la capacità di ascolto.

LA SUCCESSIONE DELLE IMPRESE

Ci sono, ancora, temi di più largo respiro. La già problematica successione d'imprese, il ricambio generazionale, con il diritto di prelazione dei contratti agricoli che ha spesso lasciato campo libero – nel nome dell'età: favorita la fascia compresa di chi ha tra 18 e 40 anni – non a chi ha dalla sua parte l'esperienza e potrebbe utilmente trasmettere il suo sapere, ma a operatori improvvisati, attratti dalla sirena del contributo pubblico, come testimonia Alberto Pischiutta.

Un'altra questione che andrebbe affrontata, o almeno discussa, è poi la disciplina dei contributi legati alla normativa del *de minimis* che, nel settore agricolo, prevede che la singola azienda agricola non possa ricevere fondi per più di 25 mila euro in tre anni.

UNA LEGGE PER LE MALGHE

Matteo De Cecco, che di montagna – foreste e pascoli – è gran conoscitore, chiede una legge quadro per il settore malghivo, un testo unico in grado di mettere ordine nel comparto e garantire il coordinamento delle competenze, con finanziamenti certi e costanti ogni anno. Ed è la Regione che deve battere un colpo.

Eppoi, la questione del giorno. L'arrivo dei selvatici: dai grandi predatori, l'orso, ma soprattutto il lupo, e, scordato perché troppo indaffarato a devastare terreni e culture, il cinghiale, peraltro potenziale portatore della peste suina.

Generalmente già la voce "prelevare" suona male anche se sostituisce quella più esatta che è "abbattere", con l'evidente rimando ai cacciatori. Mancando i predatori dei predatori, toccherebbe all'uomo svolgere il suo ruolo; argomento talmente tabù che nessuno se ne fa carico rischiando penalizzazioni nell'urna.

Tra l'altro, per quel che riguarda il lupo, le predazioni tre il 2015 e il 2019 sono stati in Italia oltre 18 mila con almeno 25 mila 700 capi predati.

DANNI E RISARCIMENTI

Per chi sta in malga i problemi si moltiplicano. Uno in particolare va segnalato anche per ritrovare la strada del buonsenso e della sostenibilità dell'alpeggio.

Il lupo fa il lupo e sbrana, poniamo, una pecora. Nell'assalto, un'altra fugge e cade in un dirupo, impossibile da recuperare; la terza scappa e finisce chissà dove. Il malgaro chiederà il risarcimento del danno patito.

Che riguarda però la sola pecora, non il latte che non avrà più dai tre capi, e soprattutto non vedrà un soldo per i due animali che non si trovano più: non ci sono le carcassa a testimoniare l'effetto lupo. Si chiamano danni indiretti e dalla malghe si chiede a gran voce adeguato riscontro.

Criticità e idee di soluzione hanno un andamento esponenziale. Resta il fatto che la Cooperativa Malghesi dimostra quanto positivamente segnalato anche in ambito accademico: si fanno riconoscibili «i segni di una ruralità alpina che cerca di riemergere» al di là «degli innumerevoli proclami, attestazioni, dichiarazioni, documenti a difesa dell'agricoltura di montagna, ormai consuetudine in convegni e assisi varie».

Ciò accade con «il moltiplicarsi di iniziative concrete tese a difendere la tipicità delle produzioni, a favorire l'incontro con i consumatori, alla diffusione della conoscenza storica, al recupero di mestieri e abilità materiali».

Buon segno. —

REFERENTI PUBBLICI

Competenze divise tra troppe Direzioni

Delle malghe se ne occupano diverse Direzioni regionali con numerosi Servizi relativi, al punto che si può ritenere che la problematica sia davvero all'ordine del giorno. Facile ipotizzare infatti la dispersione di competenze e le difficoltà per gli operatori.

CONTRIBUTI

Il regime dei de minimis limita i fondi triennali

Un'altra questione che andrebbe affrontata, o almeno discussa, è la disciplina dei contributi legati alla normativa del de minimis che, nel settore agricolo, prevede che la singola azienda agricola non possa ricevere fondi per più di 25 mila euro in tre anni.

I SELVATICI

Rischi legati alla presenza di lupi, orsi e cinghiali

L'arrivo dei selvatici è un altro problema per i malgari: dai grandi predatori, l'orso, ma soprattutto il lupo, e, scordato perché troppo indaffarato a devastare terreni e culture, il cinghiale, peraltro potenziale portatore della peste suina.

Storie dal territorio

Le fasi della ricetta del cjarsons passo dopo passo: dagli ingredienti (1), al ripieno (2) fino alla chiusura. (3). E alla fine l'impiattamento (4) e il sorriso di Chiara Selenati (5)

Cuoca e mamma, dopo sette anni via dall'Italia è tornata in Friuli «Preparo i cjarsons con i miei ospiti e racconto i sapori della Carnia»

Dalla Francia a Sutrio Chiara mostra ai turisti come si cucinano i piatti della tradizione

IL PERSONAGGIO

DANIELA LAROCCA

L'ispirazione nasce dal libro della nonna, vergato a mano con una penna rossa e una scrittura sottile, dove sono custodite le ricette di famiglia e nascosti tra le pagine i segreti della tradizione. Da qui parte Chiara Selenati, volto e creatrice del blog That's Amore, per cucinare i suoi cjarsons. Li prepara assieme ai turisti e agli amanti della cucina che arrivano a Sutrio da tutta Italia (e non solo) per scoprire le delizie culinarie della Carnia. Gustarle, sì. Ma non solo: si preparano a mano e si mangiano a tavola, come in famiglia. Siamo andati a trovarla nel suo piccolo angolo di Friuli, ai piedi dello Zoncolan, dove il silenzio ferma il tempo e i profumi delle erbe di campo sono più intensi.

DALLA FRANCIA AL FRIULI

Da qualche anno, Chiara ha unito la sua passione per la cucina al suo lavoro. Dopo la sua laurea in lingue e letterature straniere, ha vissuto in Francia sette anni dove ha conosciuto suo marito Olivier: «Qui ho scoperto l'amore per i dolci che hanno ispirato il mio primo libro (La mia pasticceria francese) e ho iniziato a condividere le mie ricette sul blog», racconta. Poi con piglio carnico indossa il grembiule e prepara in piccole ciotoline gli ingredienti che servono: patate, ricotta, erbe di campo, biscotti sbriciolati. «Mettiamoci al lavoro». Il suo sorriso è delicato ma i suoi movimenti ai fornelli sono precisi, così come le dosi delle sue ricette. Non si può improvvisare. «La cucina è il mio stimolo a fare meglio. Mi fa scoprire nuove culture ma anche rinvigorire le mie». Da qui la decisione di rientrare in Carnia e riprendere la formazione. Prima un corso specifico per adulti presso il Civiform di Cividale del Friuli, poi l'esperienza nel settembre 2013 a Friuli Doc che la consacra come blogger ufficiale della manifestazione e, assieme ad altri cinque colleghi, creatrice di Bontât (Bontà), il primo free magazine di cucina friulano. «La mia esperienza in Francia mi ha cambiato. Mi serviva vivere fuori per capire quanto avessi voglia di tornare a casa con mio marito e crescere qui i nostri figli. È più semplice in questo contesto coniugare il mio part time in un'azienda di Udine ai corsi di cucina in collaborazione con la Pro loco di Sutrio».

I CORSI DI CUCINA

Più che una masterclass, la cucina con Chiara è un'esperienza nei sapori della Carnia. Si arriva a casa, ci si mette il grembiule e si cucina insieme. Primo passo è capire, assaggiare, sentire il profumo degli ingredienti. Poi si passa all'impasto dei cjarsons, tutto a ritmo serrato: farina, acqua, mattarello e ancora racconti di altri ospiti. «Sono venuti qui dalla Francia, dal Belgio e dalla Puglia. Sono ragazzi, soprattutto». Ma non solo. «Una delle esperienze che mi ha colpito di più ha come protagonisti una coppia e il papà di lui che poco sapeva di cucina». Oltre al libro sulla pasticceria francese, la cuoca di Sutrio ne ha pubblicato un secondo dedicato alle ricette per coppie: «Ero così emozionata quando la casa editrice milanese Tecniche nuove mi ha chiamato che quasi non ci credevo. Pensavo fosse uno scherzo. E invece dopo il primo è arrivato anche il secondo (Menù per due). È un testo più consapevole, sia nella scrittura che nelle fotografie. Ho studiato molto per trovare le ricette che fossero facili, replicabili a casa e soprattutto anche non straviste».

VALORIZZARE IL TERRITORIO

Tra i segreti che Chiara custodisce c'è sicuramente quello della stagionalità delle sue proposte: «Quando non possiamo più raccogliere le erbe dal nostro orto, prepariamo con i nostri ospiti la pite, la torta di mele tipica del nostro territorio».

CHIARA SELENATI
AUTRICE DEL BLOG "THAT'S AMORE" E DELL'OMONIMA PAGINA INSTAGRAM DOVE CONDIVIDE LE SUE RICETTE

«Dopo la laurea in lingue e letteratura, ho vissuto all'estero. Qui ho conosciuto mio marito Olivier»

Autrice di due libri ispirati alla pasticceria e ai menù per coppie «Seguo le stagioni e le erbe dell'orto»

Il legame con Sutrio si rafforza ancora di più: i grembiuli che indossano gli ospiti sono cuciti a mano dalla mamma e la collaborazione con la pro loco, per gli eventi in casa ma anche in giro per malghe e sagre, valorizzano le specificità del territorio. E mentre le mani si muovono veloci a chiudere i cjarsons (in tre modi diversi), Chiara snocciola altri consigli di cucina. Adora quella asiatica e vorrebbe fare un'esperienza in Puglia e al Sud per conoscere i segreti della pasta fatta a mano.

LA CUCINA E I SOCIAL

A differenza di molti food-influencer (creatori di contenuti multimediali destinati ai social), Chiara non ha il sogno di apparire in televisione. «Questo tipo di programmi ha bisogno di personaggi. Io non sono proprio il tipo di persona che ama stare davanti alla telecamera, preferisco stare dietro al bancone e insegnare». Poi l'assist a un'altra chef friulanissima, Gloria Clama, finalista dell'ottava edizione di Masterchef: «Lei è rimasta sempre se stessa. Nei modi, nei piatti proposti. E mangiare al suo Indiniò è un'esperienza che ti racconta la Carnia». Insomma, niente show nel futuro: la felicità è a casa per Chiara. E lo si vede anche dai suoi occhi che si fanno più stretti quando impiatta e sorride. Ciò che serve è lì: il suono del burro chiarificato che sfrigola sul piatto di cjarsons, la ricotta affumicata che cade a pioggia, il profumo del buon cibo. Basta poco, lo cantava anche Dean Martin: "That's amore". —

ECONOMIA

CLIMATIZZAZIONE

G.I.Holding apre a Baxi «Alleati nella transizione»

L'industria di Latisana cede il 25% del capitale al Gruppo con sede a Bassano l'ad Baldissin: «Energia, ora nuovi prodotti e sistemi più evoluti ed efficienti»

Maura Delle Case / LATISANA

Nuovo socio per il gruppo G.I.Holding di Latisana, realtà di rilievo nel settore della produzione e commercializzazione di soluzioni d'avanguardia nella climatizzazione, nel raffreddamento dei processi industriali, nel condizionamento di precisione e nel trattamento dell'aria per edifici commerciali, industriali e pubblici. Baxi spa, azienda di Bassano del Grappa leader nel settore del riscaldamento e della climatizzazione ha acquisito infatti, in accordo con il gruppo Bdr Thermea (al quale appartiene dal 2009), il 25% del gruppo friulano, che ha visto contestualmente l'uscita dalla compagine societaria di Friulia, la Finanziaria Fvg.

Il gruppo G.I.Holding conta su quattro siti produttivi, tre dei quali in regione - a Rivignano-Teor, a Ronchis e a Latisana che è anche sede legale e degli uffici -, uno in Ungheria. I dipendenti sono complessivamente 300, 220 dei quali al lavoro nelle tre aziende Fvg. Nata nel 2020 per iniziativa di Paolo Baldissin e Luca Rizzi, rispettivamente Ceo e Cfo del gruppo del quale sono anche soci di maggioranza, G.I.Holding è cresciuta negli anni arrivando a chiudere il bilancio 2022 con 73 milioni di ricavi e con una previsione di chiusura per l'anno in corso che traguarda gli 80 milioni. Di questi, 30 sono generati sul mercato interno, il resto oltre confine - l'azienda è presente in oltre 70 Paesi -, in particolare nel centro Europa, a partire da Germania e Romania, ma anche nel Middle East e in Malesia dove il gruppo conta due società commerciali.

A sinistra Paolo Baldissin, ad di G.I. Holding, a destra Alberto Favero, direttore generale di Baxi

Come detto, il gruppo produce e commercializza un'ampia gamma di pompe di calore, refrigeratori d'acqua, centrali trattamento aria, unità roof top e ventilconvettori a marchio Clint, Ktk Klimatechnik e Novair. Offre anche soluzioni su misura per sistemi di raffreddamento per applicazioni tecniche, come centri di elaborazione dati e sale server con il marchio Monotair. È ancora è specializzata nell'uso di refrigeranti naturali e a basso impatto ambientale.

L'azienda friulana esporta in 70 Paesi ed è proiettata verso gli 80 milioni di ricavi 2023

Iniziata nel 2020 con la fornitura di una gamma di pompe di calore di media-alta potenza, la partnership con G.I.Holding consentirà a Baxi e al Gruppo BDR Thermea di ampliare ulteriormente l'offerta. Le due realtà collaboreranno anche nelle attività di ricerca e sviluppo per fornire ai clienti nuove soluzioni per la transizione energetica. «La partnership con G.I. costituisce una notevole opportunità di ampliamento delle nostre soluzioni per la transizione energetica: le pompe di calore svolgono un ruolo fondamentale nella decarbonizzazione degli edifici - commenta Alberto Favero, direttore generale di Baxi Spa -. Per Baxi e per il gruppo BDR Thermea questa nuova partnership strategica rappresenta un'ottima opportunità per facilitare e velocizzare questo processo, entrando in segmenti di mercato ad oggi non presidiati».

«Unendo le forze dei due gruppi - aggiunge Paolo Baldissin, Ad di G.I. Holding - possiamo integrare e completare le nostre soluzioni per il comfort, ampliare la nostra collaborazione con il gruppo e, grazie alle interazioni sinergiche che si verranno a creare, avviare lo sviluppo di nuovi prodotti e sistemi ancor più evoluti ed efficienti, potenziando il portfolio a basso Gwp e con refrigeranti naturali». —

LAVORO AUTONOMO

Confartigianato contro la lotteria degli scontrini «Spesa inutile»

L'associazione di Udine stima che in provincia 3400 associati dovranno adeguare i registratori di cassa Esborso fra i 100 e i 150 euro

UDINE

Ritorna la lotteria degli scontrini e stavolta sarà istantanea. Dovrebbe partire all'inizio del 2024 ma il via potrebbe anche essere anticipato, non prima comunque del 2 ottobre 2023, data entro la quale gli esercenti dovranno adeguare i registratori di cassa affinché questi siano in grado di generare il codice bidimensionale sullo scontrino ai fini della partecipazione alla lotteria. Un nuovo "balzello di Stato", secondo quanto sostengono gli artigiani friulani, che denunciano l'ennesima spesa da sostenere a fronte di nessun ritorno economico.

Del malcontento si è fatta portavoce Confartigianato-Imprese Udine che ha stimato la platea delle imprese artigiane interessate in regione dall'obbligo di adeguamento e il suo costo complessivo. Si tratta di 5.500 aziende, di cui 3.400 in provincia di Udine, che a spanne andranno a spendere complessivamente 720 mila euro. La spesa per l'adeguamento di un registratore di cassa alla nuova lotteria degli scontrini si aggira infatti tra i 100 e i 150 euro: considerata una spesa media di 130 euro, moltiplicata per il numero delle imprese chiamate all'adeguamento, si arriva a superare i 700 mila euro di spesa a carico degli artigiani del Fvg.

La spesa sarà parzialmente ridotta grazie al credito d'imposta riconosciuto dallo Stato, fino ad un massimo (per ogni strumento) di 50 euro, utilizzabile in compensazione sul modello F24. Alla luce del costo medio dell'adeguamento, il bonus non copre nemmeno la metà della spesa. «È troppo poco - dichiara dal canto suo Confartigianato-Imprese Udine -, lo Stato chiede alle imprese di adeguarsi per una sua necessità e lascia più della metà della spesa a carico delle stesse che da questa partita hanno poco, per non dire nulla, da guadagnarci. Hanno già pagato un adeguamento nel 2020 per la lotteria 2021, ora ci risiamo. Almeno lo Stato si faccia carico della spesa nella sua interezza».

In Friuli Venegia Giulia 5.500 aziende pagheranno in totale 720 mila euro

Al netto della questione puramente economica, Confartigianato-Imprese Udine evidenzia anche il risvolto di carattere etico dell'iniziativa: «Si tratta infatti di una lotteria e in un Paese in cui il problema delle ludopatie ha dimensioni preoccupanti non sembra un'iniziativa condivisibile. Senza contare - aggiunge l'associazione delle imprese friulana - che anche rispetto all'obiettivo di aumentare la compliance fiscale dei contribuenti questo tipo di strumento sembra non dare i frutti sperati nei vari Paesi in cui è stato introdotto». —

STABILIMENTO DI LONGARONE

Safilo, intesa operativa subentra Innovatek

LONGARONE

È mancata la firma della Filctem Cgil, come preannunciato, ieri mattina, al tavolo convocato dalla Regione Veneto tra rappresentanze sindacali, Rsu e delegati della proprietà di Sàfilo, sull'accordo che prevede il trasferimento di impianti e lavoratori in forza alla sede di Longarone a Thélios e alla Innovatek dell'imprenditore friulano Carlo Fulchir. Nel dettaglio 250 dipendenti impiegati nel comparto della galvanica saranno assorbiti a scaglioni, da oggi fino al 2025, da Thélios, insegna dell'occhialeria controllata dal gruppo francese Lvmh, mentre i circa 200 rimanenti confluiranno in Innovatek. I due acquirenti prenderanno inoltre possesso dei due settori dello stabilimento di Longarone di Sàfilo attualmente in uso. —

CALA L'INDICE DEI SERVIZI NELLE PRINCIPALI ECONOMIE

Venti di recessione su Eurozona e Cina Le Borse soffrono attesa per la Bce

Peggiorano i dati di Pechino, ma il 'bazooka' resta scarico
Goldman Sachs taglia al 15% le chance di una crisi negli Usa

Serena Di Ronza / NEW YORK

Venti di recessione spirano sull'Eurozona, anche per gli ulteriori segnali di rallentamento in Cina. Il calo degli indici pmi nel Vecchio continente fa temere una brusca frenata dell'economia e gela le Borse. Le piazze finanziarie europee chiudono tutte deboli – Milano segna un modesto +0,02% – col settore del lusso pesante e l'energia che brilla con la decisione di Arabia Saudita e Russia di continuare coi tagli alla produzione fino a fine anno. Debole anche l'euro, ai minimi da tre mesi rispetto al dollaro.

L'OCCIDENTE

Il biglietto verde continua ad avanzare nei confronti delle principali valute, con la volata dei rendimenti dei Treasury, spinta dalla convinzione dei trader che i tassi di interesse negli Stati Uniti resteranno elevati anche se la Fed dovesse decidere di fermare la sua aggressiva campagna di rialzi. Secondo Goldman Sachs una nuova stretta da parte della banca centrale americana è improbabile in settembre e così ha ridotto dal 20% al 15% le chance di una recessione degli Stati Uniti. Nell'area euro i dati economici puntano a una frenata dell'economia. L'indice Hcob Pmi della produzione composita dell'Eurozona elaborato da S&P Global è sceso ad agosto a 46,7 da 48,6 di luglio, col terzo mese consecutivo di contrazione della produzione e il maggior calo da novembre 2020. Escludendo il periodo di pandemia, l'attività è «crollata ai minimi da marzo 2013», evidenzia S&P Global. In Italia l'indice dell'indagine Hcob Pmi di S&P ha segnalato un calo dell'attività e la prima contrazione dell'anno: è scivolato sotto la soglia di 50, per l'esattezza a 49,8, in calo rispetto a 51,5 di luglio. L'indice Hcob Pmi è sotto quota 50 anche in Germania, Spagna e Francia, dove è calato in agosto segnalando un rallentamento per le tre grandi economie. La Bce si riunirà il 13 e 14 settembre. Christine Lagarde ha più volte ribadito l'intenzione dell'Eurotower di riportare tempestivamente l'inflazione al target del 2% ma davanti a un indebolimento del quadro macroeconomico gli analisti iniziano a dubitare sulla forza con cui la Bce potrà agire.

Un operatore di Borsa (Ansa)

IL DRAGONE

Ma l'Europa non è l'unica a mostrare segnali di debolezza. I dati dalla Cina mostrano una situazione in peggioramento che alimenta i timori sulla tenuta dell'economia del Dragone. Nonostante le crescenti tensioni sul mercato immobiliare, la Cina non ha comunque ancora sfoderato il 'bazooka', ovvero un maxi piano di stimoli sulla scia di quelli usati nel 2008 o per la pandemia. Una riluttanza a cui il mondo guarda. Un rallentamento dell'economia cinese rischia di frenare il mondo intero, oltre ad allontanare sempre più il sorpasso di Pechino sugli Usa, fino a non molto tempo fa dato per scontato nel 2028. I tempi ora appaiono più lunghi fra il crollo del settore immobiliare e quello della fiducia. —

I dati

Indice Pmi* dell'attività terziaria in Italia

Luglio 2023	Agosto 2023	previsto
51,5	49,8	50,4

*l'indicatore economico che si basa sui sondaggi mensili delle aziende private del settore manifatturiero e che fotografa l'attività economica del Paese

Indice Pmi composito

Italia

Luglio 2023	Agosto 2023	previsto
48,9	48,2	48,3

Eurozona

Luglio 2023	Agosto 2023
48,6	46,7

maggior calo da novembre 2020
terzo mese consecutivo di contrazione

ANSA

IN BREVE

La lettera
I Paperoni al G20 «Tassateci di più»

Anche i super ricchi vogliono piangere. Chiedono di pagare più tasse in un nuovo appello che riunisce quasi 300 milionari, economisti di fama mondiale e politici. In vista del G20 in India dal 9 settembre, una lettera ai leader torna a chiedere un accordo internazionale sulla tassazione dei grandi patrimoni. I mega-patrimoni dei miliardari sono raddoppiati in un decennio fino a raggiungere 11.800 miliardi di dollari, sotto lo sguardo benevolo del fisco.

Immsi
Matteo Colaninno presidente esecutivo

Immsi, la holding industriale che fa capo alla famiglia Colaninno, ridefinisce la governance. La decisione del cda arriva dopo la scomparsa, il 19 agosto, di Roberto Colaninno, l'imprenditore mantovano artefice di mille avventure imprenditoriali tra cui il risanamento e il rilancio di Piaggio. Matteo Colaninno, primogenito di Roberto, è stato nominato presidente esecutivo mentre il fratello Michele mantiene le cariche di ad e dg.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 5-9-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Min€)
A						
A2A	1,734	0,03	1,729	1,749	38,69	5.464,57
Abitare in	5,54	-	5,52	5,54	-2,25	147,54
Acea	10,87	-0,46	10,87	10,98	-15,73	2.334,47
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	182,14	-1,64	181	184,6	3,92	-
Advanced Micro Devic	101,38	-0,14	100,22	101,76	-0,08	-
Aeffe	1,05	-0,94	1,046	1,07	-14,95	112,41
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,4	0,48	8,3	8,44	7,40	300,44
Ageas	36,47	-	36,47	36,5	-1,91	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	13,956	-1,59	13,714	13,98	0,82	-
Airbus Group	134,26	0,33	132,5	134,54	3,47	-
Alerion Cleanpwr	28,7	0,35	28,45	28,85	-10,36	1.558,96
Algowatt	0,445	1,71	0,4395	0,4475	-13,58	20,72
Alkemy	9,82	-0,30	9,6	9,85	-9,67	56,33
Allianz	222,35	8,36	221,35	223,3	5,92	-
Alphabet Classe A	126,62	0,57	125,4	126,62	7,48	-
Alphabet Classe C	126,8	0,14	126,8	127	7,71	-
Amazon	127,6	-0,50	126,7	128,28	9,01	-
Amgen	238,2	0,08	238	238,8	13,33	-
Amplifon	29,53	0,58	29,25	29,68	5,79	6.680,24
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,804	-0,21	3,796	3,834	1,70	1.254,39
Antares Vision	6,42	0,78	6,37	6,44	-20,40	443,31
Apple	176,72	0,74	174,34	177	0,14	-
Aquafil	3,205	-1,99	3,15	3,26	-45,42	140,12
Ariston Holding	7,405	-0,74	7,395	7,655	-21,81	939,93
Ascopiave	2,17	-2,47	2,17	2,235	-8,37	516,98
Asml	622,7	0,83	612,8	622,7	0,76	-
Autostrade M.	15,3	-	15,2	15,6	36,14	67,75
Avio	8,83	-0,34	8,79	8,93	-7,67	234,01
Axa	27,815	-0,43	27,485	27,925	3,41	-
Azimut H.	21,31	-0,19	21,22	21,58	1,91	3.070,54
B						
B&C Speakers	15,55	1,97	15,05	15,75	21,75	166,18
B. Cucinelli	73,9	-1,07	73,5	74,65	8,09	5.113,38
B. Desio	3,29	-1,20	3,29	3,33	9,41	446,58
B. Generali	33,5	0,09	33,36	33,7	4,03	3.920,51
B. Ifis	15,98	-0,31	15,93	16,05	21,27	868,68
B. Profilo	0,203	-0,49	0,202	0,205	2,98	137,34
B.Co Santander	3,504	-0,06	3,472	3,516	25,17	56.573,35
B.F.	3,48	0,58	3,48	3,51	-9,30	650,81
B.P. Sondrio	4,266	-1,43	4,25	4,33	14,47	1.976,39
Banca Mediolanum	8,44	-	8,394	8,482	8,50	6.312,51
Banca Sistema	1,214	0,83	1,2	1,222	-19,86	98,26
Banco BPM	4,276	-1,02	4,255	4,307	29,86	6.566,41
Basf	46,125	-0,74	45,8	46,125	-1,19	-
BasicNet	5	0,81	5	5,06	-6,78	270,62
Bastogi	0,586	-0,34	0,586	0,602	-1,15	75,30
Bayer	50,68	0,24	50,44	50,85	-1,15	-
Bbva	7,168	-1,51	7,168	7,168	5,26	23.273,47
Beewize	0,642	-2,43	0,63	0,648	-11,65	7,29
Beghelli	0,2405	0,21	0,24	0,2435	-15,18	48,25
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,815	-0,30	9,665	9,87	32,58	1.838,62
Bialetti	0,293	1,74	0,286	0,293	8,77	45,03
Biesse	12,92	1,89	12,61	12,92	0,04	351,15
Bioera	0,085	-1,16	0,0845	0,0895	-71,72	1,06
Bmw	96,66	1,97	94,18	96,66	-7,90	-
Bnp Paribas	59,42	0,08	58,8	59,8	3,16	-
Borgosesia	0,69	0,88	0,682	0,698	-3,48	32,87
Bper Banca	2,72	-0,77	2,694	2,746	43,38	3.908,84
Brembo	12,75	-0,86	12,72	12,9	23,35	4.322,82
Brioschi	0,068	-1,16	0,0664	0,068	-5,72	54,96
Buzzi	27,42	-0,94	27,42	27,9	53,27	5.318,00
C						
Cairo Comm.	1,644	-0,12	1,642	1,666	11,34	222,34
Caleffi	0,984	-	0,984	0,992	-2,12	15,38
Caltagirone	4	-	3,98	4,04	29,75	492,36
Caltagirone Ed.	1,06	0,95	1,03	1,06	10,64	132,32
Campari	12,12	0,37	11,815	12,24	26,73	14.044,53
Carel Industries	27	3,25	26,1	27,1	11,50	2.627,25
Cellularline	2,42	1,68	2,37	2,45	-19,43	52,25
Cembre	33	-2,08	33	33,7	9,67	570,12
Cementir Hldg.	8,1	-0,61	8,07	8,12	31,94	1.291,80
Centrale Latte Italia	2,56	-	2,52	2,58	-12,74	35,67
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0515	-2,83	0,0505	0,0525	-16,14	4,89
Cir	0,404	0,37	0,3985	0,4065	-8,29	445,27
Civitanavi Systems	3,69	0,82	3,65	3,7	4,37	112,89
Class	0,071	1,43	0,0692	0,071	-16,88	19,12
CNH Industrial	13,085	1,59	12,815	13,23	-14,18	17.448,45
Coinbase Global	72,51	-0,15	71,15	72,93	-12,19	-
Comer Industries	30,8	-0,65	30,8	31	-2,71	883,44
Commerzbank	9,64	-6,13	9,636	10,015	-4,26	-
Conafi	0,304	-0,33	0,3	0,304	-25,98	11,30
Continental	67,58	-0,44	67,58	67,66	-6,09	-
Credem	7,63	-1,17	7,62	7,74	15,81	2.642,22
Credit Agricole	11,358	-1,90	11,158	11,4	6,11	-
Csp Int.	0,373	3,90	0,358	0,373	2,46	14,38
Cy4Gate	8,65	0,82	8,47	8,65	-6,12	202,38
D						
Daimlerchrysler	66,81	0,38	66,05	66,81	-5,97	-
D'Amico	4,226	-0,09	4,172	4,274	11,46	523,01
Danieli	22,65	-	22,5	22,8	7,82	924,98
Danieli r nc	17,58	-0,23	17,4	17,72	22,28	710,37
Datalogic	6,65	0,99	6,505	6,65	-21,03	385,94
De' Longhi	24,66	-0,56	24,64	24,96	18,07	3.772,93
Deutsche Bank	9,776	-3,17	9,729	9,95	3,23	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,25	-0,90	8,196	8,26	0,00	-
Deutsche Post	41,19	-4,52	40,63	41,72	0,17	-
Deutsche Telekom	19,812	1,01	19,572	19,812	4,75	-
Diasorin	95	-1,41	95	97,06	-25,90	5.436,64
Digital Bros	16,6	-0,72	16,38	17,02	-25,62	241,26
Digital Value	66	1,23	65	66	1,90	650,00
doValue	4,32	-2,04	4,32	4,41	-37,77	357,77
E						
E.On	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,418	0,57	1,41	1,424	3,49	154,69
Eems	0,02	0,50	0,0198	0,0205	-62,91	11,16
El.En	10,9	-0,09	10,81	10,94	-23,92	871,38
Elica	2,56	-1,16	2,55	2,57	-11,71	164,01
Emak	1,08	0,19	1,072	1,084	-8,52	176,93
Enav	3,68	-0,65	3,68	3,722	-6,18	2.013,59
Enel	6,133	-0,26	6,11	6,204	22,11	62.734,41
Enervit	3,14	-0,63	3,06	3,14	-2,26	55,68
Eni	14,834	1,59	14,53	14,918	9,16	49.335,25
ePRICE	0,0085	-3,41	0,0085	0,0088	-2,78	3,43
Equita Group	3,66	-	3,64	3,66	0,75	186,93
Erg	24,72	-0,64	24,72	25,06	-14,31	3.757,90
Esprinet	5,68	-0,09	5,63	5,725	-16,38	286,13
Essilorluxottica	174,28	-0,59	174	175,62	1,41	-
Eukedos	1,015	1,50	1,015	1,025	-16,30	22,95
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,145	2,59	5,01	5,165	-8,51	473,07
Eurotech	3,15	0,16	3,115	3,175	8,75	110,58
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,604	-	1,602	1,604	16,71	82,97
F						
Facebook	279,75	1,63	273,8	281,15	-3,81	-
Faurecia	19,455	0,05	19,085	19,48	-9,61	-
Ferrari	285,2	0,60	281,9	286	41,64	58.382,98
Ferretti	2,892	-1,30	2,89	2,948	-2,16	983,47
Fidia	1,235	-1,98	1,235	1,235	-18,50	8,65
Fiera Milano	2,195	-0,68	2,195	2,225	-23,21	160,42
Fila	8,28	-0,72	8,26	8,39	19,04	357,48
Fincantieri	0,514	1,58	0,503	0,519	-3,57	870,00
Fine Foods & Ph.Ntm	8,38	1,21	8,21	8,38	-1,25	182,55
FinecoBank	12,78	-0,31	12,715	12,86	-17,72	7.807,78
FNM	0,439	0,23	0,434	0,44	1,62	189,20
Fresenius	28,92	-2,56	28,28	28,92	4,77	-
Fresenius Medical Ca	42,56	-	42,47	42,77	-2,31	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,797	-0,13	0,789	0,798	-22,13	47,78
Garofalo Health Care	4,21	-	4,18	4,22	16,29	381,00
Gasplus	2,605	0,58	2,585	2,62	8,26	116,80
Gaz De France	14,61	-1,08	14,49	14,688	2,52	-
Gefran	8,59	-0,81	8,59	8,62	0,10	124,72
Generalfinance	7,95	-	7,9	7,95	11,05	100,08
Generali	18,91	-0,53	18,855	19,025	14,17	29.685,99
Geox	0,765	-1,80	0,763	0,777	-3,41	203,43
Gequity	0,0118	-	0,0116	0,0118	-4,96	1,23
Giglio Group	0,638	1,27	0,63	0,638	-42,81	14,05
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	9,84	-1,30	9,84	9,97	-29,81	286,07
Grandi Viaggi	0,8	-	0,794	0,8	1,54	38,10
Greenthesis	0,906	-0,44	0,902	0,914	-1,78	141,23
GVS	5,475	-3,95	5,455	5,715	39,18	1.001,93
H						
Heidelberg Cement	71,6	-2,98	71,6	72,52	-0,69	-
Henkel Vz	70,34	-	69,98	70,34	2,53	-
Hera	2,756	-0,58	2,756	2,798	10,03	4.144,15
I						
Iberdrola	10,775	-0,74	10,775	10,775	0,45	-
Igd - Siiq	2,22	-1,33	2,22	2,25	-28,21	248,79
Illimity bank	5,835	-1,52	5,8	5,96	-14,25	499,62
Immsi	0,491	1,45	0,49	0,499	22,93	166,36
Indel B	23	-	22,7	23,1	-9,14	132,52
Inditex	35,33	0,86	35,33	35,34	2,98	-
Industrie De Nora	17,97	0,62	17,8	18,12	23,56	913,86
Infineon Technologie	32,98	-1,26	32,725	33,05	-3,34	-
Ing Groep	13,092	1,05	12,8	13,092	-0,74	-
Intel	34,815	2,05	33,7	34,78	8,18	-
Intercos	13,24	-1,63	13,02	13,46	5,49	1.302,12
Interpump	46,92	-0,21	46,5	47,1	10,57	5.119,63
Intesa Sanpaolo	2,4465	-0,33	2,4245	2,458	18,04	45.021,76
Inwit	11,5	0,04	11,415	11,535	21,93	11.031,41
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,882	0,11	1,868	1,899	28,65	2.464,90
It Way	1,85	-2,53	1,844	1,928	14,58	19,97
Italgas	5,235	0,10	5,215	5,275	0,27	4.246,35
Italian Design Brands	10,2	-	10,1	10,26	-8,26	277,88
Italian Exhibition Gr.	2,86	2,88	2,79	2,9	14,25	86,12
Italmobiliare	24,7	-1,59	24,7	25,2	-2,58	1.064,64
Iveco Group	9,128	0,84	8,926	9,152	63,84	2.470,05
IVS Gr. A	5,5	-	5,48	5,62	49,87	494,02
J						
Juventus FC	0,3386	-1,80	0,3382	0,35	10,68	891,80
K						
K+S	17,665	-	17,665	17,665	6,00	-
Kering	496	1,02	478	496	-2,27	-
KME Group	0,993	-0,10	0,992	0,995	83,76	305,09
KME Group r nc	1,13	-0,88	1,13	1,15	41,24	17,23
L						
Landi Renzo	0,537	-1,47	0,537	0,549	-3,78	122,31
Lazio	1,01	-	1,005	1,02	-0,35	68,93
Leonardo	13,66	2,13	13,26	13,69	65,80	7.748,35
Levi Strauss & Co	12,69	-	12,69	12,69	-5,07	-
Lottomatica Group	9,179	-0,66	9,102	9,26	2,58	2.323,05
LU-VE	25,55	-1,35	25,35	25,85	-5,85	583,44
LVenture Group	0,321	-4,18	0,31	0,328	-4,37	18,75
Lvmh	760	-1,87	755,2	775	-4,13	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,714	0,65	3,68	3,736	19,55	1.215,52
Marr	13,28	1,07	13,08	13,3	15,38	875,71
Mediobanca	12,17	0,75	11,965	12,195	34,32	10.284,34
Merck	170,25	-	170,25	170,25	1,89	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,4554	-0,83	0,4546	0,4604	27,27	783,71
Mfe B	0,651	-0,76	0,648	0,6555	17,43	778,32
Micron Technology	65,72	0,98	64,4	65,72	5,80	-
Microsoft Corp	311,45	2,15	303,8	312,3	1,85	-
Mittel	1,54	0,65	1,53	1,56	39,72	124,28
Moderna	103,72	-0,13	103,5	104,34	0,62	-
Moncler	61,58	-1,69	61,3	62,36	26,63	17.240,05
Mondadori	2,135	-0,23	2,12	2,145	17,89	559,25
Mondo TV	0,41	-2,03	0,41	0,418	-3,57	22,81
Monrif	0,056	4,09	0,0538	0,056	-4,27	11,11
Monte Paschi Si	2,464	0,90	2,387	2,479	27,35	3.116,88
Munich Re	357,9	1,02	357,9	357,9	5,10	-
MutuiOnline	26,1	0,97	25,65	26,4	-1,22	1.040,88
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,27	0,62	3,2	3,27	-1,07	46,00
Netflix	422,1	4,24	405,7	423	2,37	-
Netweek	0,342	-1,16	0,321	0,342	-13,19	4,77
Newlat Food	5,94	-0,67	5,93	6,05	37,49	261,92
Nexi	6,522	-1,36	6,51	6,592	-10,01	8.736,51
Next Re Siiq	3,38	-	3,32	3,4	2,40	38,33
Nokia Corporation	3,746	0,43	3,7075	3,746	6,25	-
Nvidia Corp	451,2	-0,32	444,75	455,9	11,79	-
O						
Olidata	0,312	-1,27	0,31	0,32	101,89	36,00
Openjobmetis	9,18	1,10	9,06	9,18	11,44	121,43
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	12,96	-1,52	12,92	13,14	-1,11	232,80
OVS	2,278	-0,78	2,268	2,294	8,31	552,68
P						
Pharmanutra	54,5	-0,73	54,2	55,5	-12,75	531,80
Philips	20,28	-0,71	20,245	20,425	9,98	-
Philogen	16,65	0,30	16,4	16,7	17,82	483,89
Piaggio	3,592	1,07	3,54	3,598	26,75	1.266,34
Pierrel	1,565	0,32	1,555	1,58	-51,12	85,77
Pininfarina	0,838	-0,24	0,838	0,85	0,20	65,84
Piovan	9,16	-2,14	8,9	9,2	14,51	495,92
Piquadro	2,26	3,67	2,14	2,3	13,21	108,53
Pirelli & C.	4,733	1,89	4,609	4,733	15,39	4.648,73
PLC	1,485	0,34	1,45	1,49	-6,86	38,01
Poste Italiane	10,16	0,05	10,075	10,225	11,03	13.280,85
Prosiebensat1 Media	7,174	-	7,174	7,174	-12,64	-
Prysmian	37,48	0,46	37,21	37,77	7,81	10.370,97
Puma	61,56	-	61,56	62	0,77	-
R						
Rai Way	5,05	-0,98	5,02	5,09	-5,51	1.395,25
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,716	-	0,711	0,721	8,60	376,65
Recordati	45,26	-0,68	45,26	45,85	17,65	9.556,83
Renault	35,66	2,53	34,9	35,66	-8,25	-
Reply	91,7	-0,92	91,2	92,7	-13,38	3.489,78
Repsol	14,8	0,41	14,79	14,8	6,37	-
Restart	0,22	-	0,22	0,22	-27,44	7,20
Revo Insurance	8,18	-0,24	8,1	8,2	-4,57	201,74
Risanamento	0,091	-1,09	0,0901	0,0923	-18,76	163,12
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	36,69	-1,40	36,41	36,95	-1,76	-
S						
S. Ferragamo	14,44	-0,89	14,39	14,59	-11,42	2.469,37
Sabaf	17,36	-2,14	17,08	17,84	6,25	224,96
Saes G.	30,75	0,99	30,15	30,8	27,65	504,28
Safilo Group	0,9705	-2,90	0,964	0,9915	-35,14	415,06
Saipem	1,505	2,63	1,4455	1,507	30,08	2.945,84
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,05	-1,84	24	24,5	39,50	1.524,98
Sanlorenzo	36,85	-0,14	36,65	37	-0,46	1.290,15
Sanofi	100	2,04	97,3	100	6,39	-
Sap	128,72	0,66	127,5	128,72	6,18	-
Saras	1,305	-0,61	1,2945	1,324	12,98	1.245,65
Seco	4,45	0,04	4,326	4,516	-17,69	597,93
Seri Industrial	4,24	-1,85	4,24	4,385	-15,12	235,55
Servizi Italia	1,285	0,39	1,28	1,3	8,64	40,95
Sesa	106,6	-0,37	106	107,4	-7,88	1.683,21
Siemens	137,56	-0,74	137,56	138,3	-5,41	-
Siemens Energy	12,53	-4,35	12,465	13,01	-16,91	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,61	0,84	3,49	3,61	-42,59	88,26
Snam	4,777	0,72	4,721	4,792	4,49	15.971,47
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	25,715	-0,98	25,715	25,795	4,97	-
Softlab	1,71	-2,01	1,64	1,775	-22,41	8,62
Sogefi	1,288	0,94	1,266	1,298	38,26	154,36
Sol	25,15	-0,20	25,1	25,35	42,27	2.287,57
Sole 24 Ore	0,592	-1,33	0,592	0,6	25,49	33,72
Somec	31	-	30,6	31	-4,98	213,08
Starbucks Corp	91	-0,22	90,9	91	-2,67	-
Stellantis	16,906	0,54	16,58	16,912	26,76	53.326,77
STMicroelectr.	43,47	-0,05	42,98	43,59	32,54	39.948,15
T						
Tamburi Inv.	8,66	0,12	8,58	8,68	18,10	1.592,09
Technogym	8,09	0,94	8,02	8,125	10,57	1.604,62
Technoprobe	7,8	-0,70	7,73	7,92	21,45	4.731,25
Telecom It. r nc	0,3	0,10	0,298	0,3019	41,62	1.792,73
Telecom Italia	0,3047	0,03	0,3033	0,3079	38,49	4.642,99
Telefonica	3,744	-0,43	3,744	3,744	7,03	-
Tenaris	15,07	1,55	14,735	15,15	-8,93	17.559,47
Terna	7,596	0,21	7,542	7,682	9,65	15.275,50
Tesla	235,55	1,14	225,7	237	-0,81	-
Tesmec	0,1218	-0,16	0,1202	0,122	-14,44	73,37
Tessellis	0,393	-	0,3865	0,393	-44,08	92,80
The Italian Sea Group	7,72	0,65	7,61	7,76	35,75	405,00
Thyssenkrupp	7,19	-0,42	7,162	7,19	7,04	-
Tinexta	18,16	-0,27	18,1	18,29	-20,82	860,25
Tod's	38,38	0,10	38,14	38,66	27,15	1.278,34
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,273	-3,19	0,2695	0,2855	-11,99	88,58
Triboo	0,854	-0,47	0,834	0,858	-20,10	24,34
Tripadvisor	15,2	-	14,49	15,3	-4,17	-
Txt e-solutions	17,92	-1,97	17,76	18,3	42,85	236,90
U						
Unicredit	22,035	-1,76	22,015	22,305	69,47	43.677,38
Unidata	44,3	0,68	42,9	44,3	5,55	135,82
Unieuro	10,31	0,49	10,25	10,35	-16,26	212,73
Unipol	5,09	-0,31	5,072	5,12	11,95	3.677,83
UnipolSai	2,31	-0,43	2,306	2,322	0,24	6.570,21
V						
Valsoia	9,06	-0,44	8,94	9,06	-6,24	97,60
Vianini	1,15	-	1,15	1,15	13,48	34,16
Virgin Galactic Holdings	2,43	-	2,369	2,5005	-32,85	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	107,92	-	106,32	108,28	-7,92	-
Vonovia	-	-	-	-	-	-
W						
Webuild	1,823	0,72	1,782	1,83	32,57	1.863,72
Webuild r nc	5,45	-0,91	5,45	5,45	-5,97	8,81
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,36	-0,12	17,22	17,56	-2,19	489,27
Z						
Zignago Vetro	15,78	-1,25	15,78	16,18	13,42	1432,58
Zucchi	2,26	-1,74	2,24	2,3	-9,82	8,99

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	747.11	-0.04
Cac 40	7254.72	-0.34
Dax (Xetra)	15771.71	-0.34
FTSE 100	7437.93	-0.20
Ibex 35	9392.00	-0.26
Indice Gen	51359.42	0.11
Nikkei 500	3027.15	0.28
Swiss Market In.	10958.90	-0.86

EURIBOR 4-9-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,622	3,672
1 Mese	3,625	3,675
3 Mesi	3,802	3,855
6 Mesi	3,938	3,993
1 Anno	4,068	4,125

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 5/9/2023	$/oz	€/gr
Oro fino (per gr.)	55.9	59.3
Argento (per kg.)	648.91	706.14
Platino p.m.	960.00	0.0000
Palladio p.m.	1231.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 18:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0731	-0,65	0,61
Giappone	158,2	0,06	12,47
G. Bretagna	0,85535	-0,02	-3,56
Svizzera	0,9548	0,00	-3,04
Australia	1,6859	0,90	7,43
Brasile	5,3184	-0,27	-5,68
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4652	-0,23	1,47
Danimarca	7,4533	0,01	0,23
Filippine	61,21	0,11	3,19
Hong Kong	8,4134	-0,57	1,17
India	89,0965	-0,23	1,05
Indonesia	16388,5	-0,47	-0,79
Islanda	143,9	0,56	-5,02
Israele	4,0724	-1,16	8,44
Malaysia	5,006	-0,44	6,55
Messico	18,5186	0,45	-11,21
N. Zelanda	1,8297	0,70	8,92
Norvegia	11,5435	0,37	9,79
Polonia	4,489	0,51	-4,10
Rep. Ceca	24,161	0,22	0,19
Rep.Pop.Cina	7,838	-0,19	6,52
Romania	4,9496	0,07	0,00
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4614	-0,06	2,20
Sud Corea	1431,25	0,57	6,48
Sudafrica	20,6045	0,71	13,85
Svezia	11,9145	0,11	7,13
Thailandia	38,079	0,13	3,38
Turchia	28,7481	-0,61	43,99
Ungheria	386	0,77	-3,71

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.09.23	1188	99,93	0,00
29.09.23	3444	99,79	0,00
13.10.23	727	99,70	2,79
14.11.23	691	99,37	3,07
30.11.23	2195	99,14	3,31
14.12.23	10362	99,00	3,41
12.01.24	1518	98,71	3,37
31.01.24	1865	98,49	3,35
14.02.24	2573	98,38	3,35
14.03.24	7265	98,08	3,32
12.04.24	2109	97,76	3,40
14.05.24	2490	97,43	3,41
14.06.24	2337	97,13	3,37
12.07.24	1813	96,83	3,35
14.08.24	14643	96,50	3,37

MONETE AUREE

QUOTE AL 5/9/2023	Denaro	Offerta
Marengo	329,06	349,21
Sterlina	414,94	440,34
4 Ducati	780,45	828,23
20 $ Liberty	1723,25	1.827,69
Krugerrand	1763,1	1.871,04
50 Pesos	2.125,72	2.255,87

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

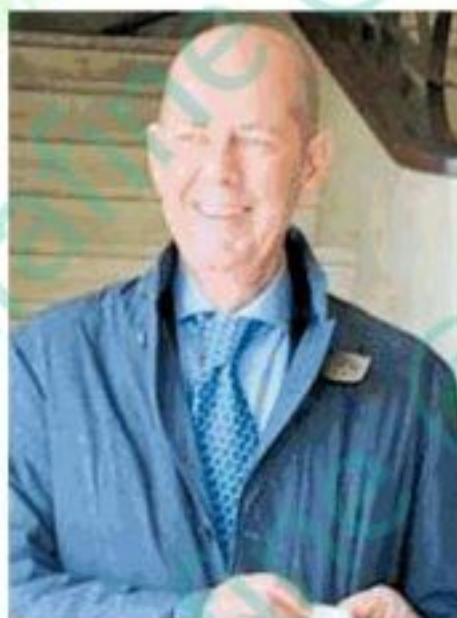
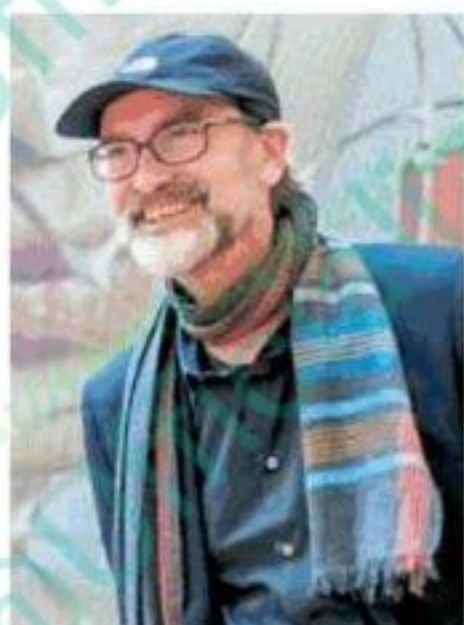
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.09.23	99,934	99,9243	0,00
29.09.23	99,791	99,7806	0,00
13.10.23	99,695	99,6885	2,79
14.11.23	99,369	99,361	3,07
30.11.23	99,144	99,1354	3,31
14.12.23	99,003	98,9922	3,41
12.01.24	98,71	98,705	3,37
31.01.24	98,486	98,4807	3,35
14.02.24	98,382	98,3729	3,35
14.03.24	98,083	98,0637	3,32
12.04.24	97,763	97,7593	3,40
14.05.24	97,425	97,4319	3,41
14.06.24	97,126	97,125	3,37
12.07.24	96,833	96,8309	3,35
14.08.24	96,499	96,5011	3,37
BTP			
1.10.2023	99,901	99,8823	0,00
15.10.2023	99,682	99,6636	3,53
1.11.2023	100,692	100,7125	2,52
29.11.2023	99,196	99,1856	3,57
15.1.2024	98,687	98,6731	3,74
30.1.2024	98,523	98,5154	3,77
1.3.2024	100,32	100,3314	3,27
15.4.24	97,785	97,7742	3,74
15.5.2024	98,721	98,7033	3,52
30.5.2024	98,526	98,5222	3,61
1.7.2024	98,383	98,3905	3,57
1.8.2024	96,621	96,616	3,71
1.9.2024	99,994	100,0134	3,29
15.11.2024	97,425	97,4419	3,51
1.12.2024	98,597	98,6114	3,37
15.12.2024	95,465	95,4819	3,70
1.2.2025	95,507	95,5151	3,63
1.3.2025	101,875	101,8869	3,08
28.3.2025	99,529	99,5573	3,29
15.5.2025	96,489	96,5026	3,45
1.6.2025	96,421	96,4406	3,48
1.7.2025	96,915	96,9307	3,40
15.8.2025	95,471	95,4901	3,49
29.9.2025	99,849	99,8678	3,24
15.11.2025	97,706	97,7545	3,29
1.12.2025	96,606	96,6066	3,36
15.1.2026	99,776	99,7997	3,17
1.2.2026	92,893	92,8989	3,56
1.3.2026	102,066	102,1185	3,09
1.4.2026	91,2	91,2271	3,64
15.4.2026	100,435	100,4668	3,17
1.6.2026	94,818	94,852	3,43
15.7.2026	95,958	96,0152	3,36
1.8.2026	90,129	90,1689	3,64
15.9.2026	100,58	100,6105	3,19
1.11.2026	110,633	110,718	2,80
1.12.2026	92,853	92,9154	3,48
15.1.2027	91,332	91,3579	3,52
1.4.2027	91,604	91,6685	3,52
1.6.2027	95,031	95,1499	3,36
13.6.2027	99,937	99,9893	3,22
1.8.2027	94,235	94,3407	3,40
15.9.2027	89,959	90,056	3,56
1.11.2027	110,927	111,014	2,89
1.12.2027	95,95	96,0506	3,37
1.2.2028	93,201	93,2812	3,45
15.3.2028	85,765	85,8526	3,69
1.4.2028	98,579	98,6884	3,32
15.7.2028	85,747	85,8526	3,68
1.8.2028	100,045	100,2088	3,34
1.9.2028	104,46	104,5886	3,20
1.12.2028	95,439	95,6398	3,43
15.2.2029	83,587	83,7249	3,77
15.6.2029	94,593	94,8903	3,52
1.8.2029	95,618	95,83	3,48
1.11.2029	107,786	108,0141	3,21
15.12.2029	99,648	99,8461	3,45
1.3.2030	97,783	98,0418	3,47
1.4.2030	85,234	85,3887	3,77
1.8.2030	81,964	82,0981	3,86
1.12.2030	85,361	85,5857	3,80
1.4.2031	79,872	80,167	3,92
1.5.2031	113,37	113,6548	3,28
1.8.2031	76,966	77,1799	3,98
30.10.2031	99,628	99,8483	3,58
1.12.2031	78,378	78,6054	3,97
1.3.2032	82,736	83,0905	3,88
1.6.2032	77,059	77,3083	3,99
1.12.2032	87,453	87,6917	3,82
1.2.2033	112,057	112,4568	3,54
1.5.2033	101,508	101,7704	3,89
1.9.2033	85,725	86,0319	3,91
1.11.2033	100,643	100,9831	3,76
1.3.2034	99,025	99,4104	3,82
1.8.2034	105,656	106,0527	3,77
1.3.2035	90,805	91,1504	3,97
30.4.2035	96,735	97,0695	3,88
1.3.2036	71,951	72,3127	4,21
1.9.2036	78,715	79,0277	4,14
1.2.2037	95,748	96,2508	3,94
1.3.2037	65,195	65,617	4,29
1.3.2038	86,56	87,0424	4,12
1.9.2038	83,247	83,8232	4,13
1.8.2039	104,942	105,3761	3,99
1.3.2040	83,209	83,8341	4,17
1.9.2040	105,053	105,7454	4,00
1.3.2041	67,131	67,6143	4,30
1.9.2043	97,28	98,0873	4,13
1.9.2044	101,464	102,102	4,09
30.4.2045	58,754	59,256	4,28
1.9.2046	81,11	81,7976	4,18
1.3.2047	73,39	73,9925	4,19
1.3.2048	83,219	83,9139	4,15
1.9.2049	88,135	88,8838	4,16
1.9.2050	67,159	67,709	4,23
1.9.2051	56,032	56,6425	4,20
1.9.2052	61,293	61,8885	4,24

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.32 e tramonta alle 19.39
La Luna Sorge alle 22.47 e tramonta alle 15.37
Il Santo San Zaccaria
Il Proverbio
Giold fin che si po', si à simpri timp di pati.
Godere fin che si può, c'è sempre tempo per soffrire.

Cultura e spettacoli in città

Alberto Felice De Toni

Alberto Malignani

Thomas Bertacche

Federico Pirone

Il Centrale non chiude: trovato l'accordo con la proprietà

Il cinema Centrale non chiuderà Nuovo accordo tra proprietà e Cec

Altri 2 anni di affitto, rinnovabili, mille euro in più al mese, diritto di prelazione al Comune in caso di vendita

Alessandro Cesare

Sul filo di lana è stata trovata una soluzione per salvare il Cinema Centrale di via Poscolle. Il contratto di affitto tra la proprietà, la società Immobiliare Udinese Iusa e il Centro espressioni cinematografiche (Cec) sarebbe scaduto oggi, ma l'intervento del Comune, sommato alla disponibilità delle parti, ha consentito di trovare un accordo che garantirà l'apertura delle due sale dello storico cinema per i prossimi anni.

Il nuovo contratto, infatti, avrà una validità di due anni, rinnovabili alla scadenza per altri due. Salirà il costo dell'affitto, che dagli attuali 44.000 mila euro annui passa a 56.000 mila (cifra a cui va aggiunta l'Iva). A pagarlo sarà sempre il Cec, che però sarà sostenuto economicamente da Comune e Regione per far fronte alle nuove spese. La novità è il diritto di prelazione che palazzo D'Aronco potrà far valere in caso di vendita dell'immobile.

«Non era possibile pensare a un'offerta cinematografica cittadina ridotta al solo Visionario – commenta il sindaco Alberto Felice De Toni –. Udine serve un territorio vasto e i cinema fanno parte della storia della città. Alla fine dell'Ottocento c'erano ben otto sale. La storia è passata di qui e non vogliamo dimenticarlo», sottolinea.

Per l'assessore alla Cultura Federico Pirone, che ha avuto il ruolo di intermediario fra le parti per raggiungere il risultato, «ha vinto la città. Come amministrazione – aggiunge – siamo in ottimi rapporti sia con la Iusa, con il Cec, l'Agis e la Regione e abbiamo cercato di mediare per trovare un accordo. La prospettiva reale era che il cinema dal 7 settembre rimanesse chiuso. Grazie alla disponibilità di tutti siamo riusciti a prolungare il contratto. Adesso il nostro obiettivo è costruire nel medio-lungo periodo un progetto che possa dare una risposta definitiva a una città che dal punto di vista culturale vuole essere in linea con le città europee. Pensiamo a un'operazione simile a quella realizzata dalla Regione per il Kinemax di Gorizia».

Proprio la Regione si compiace per l'obiettivo raggiunto: «Il Cinema Centrale – dice il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Mario Anzil – rappresenta l'ultima ridotta romantica della città, una testimonianza da preservare. Sono estremamente soddisfatto quindi per l'accordo raggiunto, frutto di un impegno condiviso anche dalla Regione». Per Franco Oss Noser, responsabile Triveneto dell'Agis, «il primo step è stato raggiunto. L'obiettivo finale è fare in modo che il Centrale diventi patrimonio della città non a tempo determinato».

Positivo anche il pensiero della proprietà: «L'intesa rappresenta un passo in avanti nella collaborazione con Comune e Cec – spiega Alberto Malignani –. Abbiamo voluto rispondere a un'inattesa partecipazione al tema da parte di tutta la città, e grazie al significativo intervento dell'amministrazione siamo riusciti a mettere un punto a una vicenda delicata».

Tira un sospiro di sollievo chi continuerà a gestire il Centrale, il Cec, con la riapertura delle sale già fissata per ottobre: «Udine, città di cinema, sceglie di salvare l'ultimo dei suoi cinema storici – chiudono il coordinatore generale Thomas Bertacche e la presidente Sabrina Baracetti –. E che questo sia solo l'inizio di un processo di ristrutturazione e innovazione per fare del Centrale un altro gioiello».—

MARIO ANZIL

«Ottima intesa»

«Il Cinema Centrale va conservato per il bene dell'intera comunità». Con queste parole il vicepresidente della giunta regionale e assessore alla Cultura, Mario Anzil, ha promosso l'accordo. «Il Centrale rappresenta l'ultima ridotta romantica della città, una testimonianza da preservare, grazie anche all'importante ruolo svolto dal Centro Espressioni Cinematografiche, che da molti anni si impegna a proteggere e valorizzare questo prezioso patrimonio culturale». «Sono estremamente soddisfatto per l'accordo raggiunto tra tutte le parti coinvolte, frutto di un impegno condiviso anche dalla Regione». Ora la sfida che attende il Centrale è riuscire a replicare quanto fatto per salvare il Kinemax di Gorizia. —*(a.c.)*

FONTANINI SULLA SANITÀ

«Gli ex rettori hanno fallito»

Il consigliere regionale ed ex sindaco di Udine interviene sulla carenza di medici in Fvg e scatena la dura reazione dell'ex primo cittadino (oggi consigliere comunale) Pietro Fontanini: «Una delle cause, forse la più importante, dell'attuale mancanza di medici in Friuli – ribatte Fontanini – è stata l'incapacità di programmazione da parte dell'Università di Udine del numero di professionisti sanitari necessari a soddisfare una popolazione sempre più vecchia e fragile. È mai possibile che rettori come Honsell e De Toni, che avrebbero dovuto saper far di conto, non abbiano avuto la lungimiranza di prevedere le attuali necessità?», aggiunge, chiamando in causa anche il sindaco Alberto Felice De Toni.

«Non hanno mai agito in modo tale che il Miur concedesse un numero maggiore per le facoltà sanitarie – ribadisce Fontanini –. Università con un numero di iscritti simile a Udine, invece, hanno ottenuto numeri ben più alti e sia Honsell sia De Toni farebbero bene a tacere». —*(a. c.)*

UNIVERSITÀ

Filmforum international un convegno di 4 giorni con 350 cineasti e studiosi

Da oggi a sabato la 30ª edizione nei palazzi Antonini e Caiselli. Esperti di cinema documentario da tutto il mondo

Da oggi a sabato nei palazzi Antonini e Caiselli e al cinema Visionario è in programma la 30ª edizione di "FilmForum–International film and media studies conference".

Inaugurata nel 1994 da un'idea di Leonardo Quaresima, già professore di Storia del cinema e fondatore del Dams udinese, la manifestazione è diventata fra gli eventi maggiormente riconoscibili della cultura cinematografica locale. Studiosi, artisti, cineasti, curatori e archivisti provenienti da Europa e Nord America si riuniscono a Udine per discutere di temi in ambito cinematografico-audiovisivo: dalla valorizzazione del patrimonio archivistico ai quadri legislativi sul diritto d'autore, dai rapporti del cinema con le altre arti all'ipotesi di un'industria sostenibile per l'ambiente naturale e sociale.

Quest'anno la novità è la partnership con Visible Evidence, associazione internazionale di studiosi di cinema documentario, per un'edizione dedicata al documentario "ecologico": quali eco-sistemi, mediali, produttivi e culturali, rendono possibile la sopravvivenza di cinema e audiovisivo che consideriamo di "non-fiction"? Come i documentari raccontano l'eco-sistema che ci circonda?

Oltre 350 relatori tra professori, studiosi e studenti di dottorato parteciperanno alla discussione in circa 100 sessioni – panel, workshop, seminari e relazioni – per i 4 giorni del convegno. Ricco il programma: oltre 40 lungometraggi e cortometraggi documentari in proiezione a palazzo Caiselli e al Visionario.

Il FilmForum è organizzato dal dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'università di Udine. Collaborano i laboratori La Camera Ottica, Film and Video restoration e Digital Storytelling Lab e i corsi di laurea in Dams e Scienze del Patrimonio Audiovisivo e dell'Educazione ai Media. C'è il sostegno di Regione, di PromoTurismo Fvg e di alcune delle maggiori realtà della cultura cinematografica (Cec di Udine, associazione "Palazzo del Cinema" di Gorizia) ed enogastronomica ("Livio Felluga" e "Movimento Turistico del Vino") regionali. All'organizzazione collabora l'archivio storico dell'Istituto Luce, con titoli dal patrimonio delle maggiori istituzioni archivistiche italiane.

Alle 14. 15 di oggi, dopo l'apertura dei lavori e i saluti delle autorità, ci sarà la relazione della prima ospite Jaimie Baron, docente all'università di Berkeley. Dalle 19.15 al Visionario la cerimonia d'apertura vedrà l'assegnazione dei premi Limina ai migliori libri di studi sul cinema. Nei giorni successivi si segnalano gli incontri con i registi Michelangelo Frammartino (venerdì 8 alle 15) e Pietro Marcello (sabato 9 alle 15) fra i più rappresentativi esponenti del cinema (non solo) documentario contemporaneo italiano. Due dei loro titoli più noti, Bella e Perduta e Il buco verranno proiettati il 7 e l'8 settembre dalle 21 nella sala Astra. Sempre al Visionario, domani proiezione del film indipendente Eat Your Catfish di Adam Isenberg. È il racconto di una giornata nella vita di una donna affetta da paralisi muscolari. Programma e informazioni: https://ff2023.filmforumfestival.it/. —

L'emergenza

Capotreno chiede il biglietto: presa a calci

Lunedì notte tra Udine e Cormòns. La prognosi è di 10 giorni. I sindacati: «Ennesimo episodio, subito un tavolo sulla sicurezza»

Alessandro Cesare

Ennessima aggressione ai danni del personale del trasporto pubblico locale in Fvg. Questa volta è avvenuta, lunedì, sul treno Regionale veloce numero 3882, nella tratta tra Cormòns e Udine.

A farne le spese è stata una capotreno, che dopo essere riuscita a evitare un pugno, è stata colpita al fianco da un calcio. Portata in pronto soccorso, è stata dimessa con una prognosi di dieci giorni. Un vero e proprio shock psicologico per la dipendente di Trenitalia, anche perché mesi fa era già stata vittima di un'altra aggressione, ma verbale. L'unica colpa della capotreno è stata quella di aver chiesto di vedere il biglietto a uno dei passeggeri, il quale, senza un apparente motivo, le si è scagliato contro, andando in escandescenza. L'uomo, di nazionalità italiana, è stato fermato dalle forze dell'ordine.

Un agente della Polfer

«È inaccettabile che il personale ferroviario debba affrontare tali minacce e pericoli mentre svolge il proprio lavoro», tuonano le segreterie regionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Fat Ferrovie e Orsa, esprimendo «profonda preoccupazione» per l'ennesima aggressione subita dal personale in servizio. Il convoglio stava per raggiungere Udine quando, verso mezzogiorno, alla capotreno, una trentenne friulana, è stato chiesto di intervenire in un vagone perché un uomo stava importunando gli altri passeggeri. Una volta giunta sul posto, dopo aver richiesto l'esibizione del titolo di viaggio, è scattata l'aggressione. L'uomo – come detto – è stato fermato dagli agenti della Polizia ferroviaria alla stazione di Udine.

Intanto i sindacati chiedono provvedimenti urgenti: «Da tempo le segreterie sindacali hanno sottolineato la necessità di azioni concrete per affrontare le criticità che il personale front-line si trova ad affrontare quotidianamente. La mancanza di risposte adeguate ha solo aumentato la frequenza e l'intensità di tali eventi», sostengono i rappresentanti di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Fat Ferrovie e Orsa. Da qui la richiesta, formalizzata attraverso una lettera indirizzata alle direzioni zonali risorse umane e business di Trenitalia, al prefetto di Trieste e alla Regione Fvg, «di un incontro immediato e la creazione di un tavolo permanente di dialogo con prefettura, Trenitalia e con le istituzioni competenti. Il trasporto pubblico ferroviario regionale – chiudono i rappresentanti dei lavoratori – riveste un ruolo centrale nel sistema produttivo e industriale del nostro territorio, ed è nell'interesse di tutti i cittadini garantirne la sicurezza».

I sindacati invocano l'applicazione del Daspo, con il divieto di accedere ai mezzi pubblici per chi si rende protagonista di aggressioni e atti violenti.—

IN VIA BEATO ODORICO

Minacciati e derubati due ragazzi di 18 anni

«Erano due giovani stranieri. Avevano una bottiglia in mano»
Il sindaco: «Il tema della sicurezza è una nostra priorità»

Elisa Michellut

Se li sono trovati davanti all'improvviso. Prima hanno chiesto una sigaretta, poi gli spiccioli e infine, tenendo in mano una bottiglia di vetro nascosta sotto la felpa, hanno preteso anche delle banconote.

A raccontare l'accaduto è uno dei due diciottenni udinesi, che, domenica sera, in via Beato Odorico, sono stati minacciati e derubati da due ragazzini di nazionalità straniera. È successo attorno alle 23. «Io e una mia amica – racconta uno dei due ragazzi – eravamo seduti sul muretto, a pochi passi dalla chiesa di San Francesco. Si sono avvicinati due ragazzi di nazionalità straniera. Non credo avessero più di 16 anni. Sono sbucati all'improvviso. In quel momento ero solo. La mia amica si era allontanata per salutare alcune persone. Mi hanno chiesto una sigaretta e ho risposto che non ne avevo. A quel punto hanno preteso che consegnassi qualche moneta per mangiare, così hanno detto, e ho dato loro 4 euro. Poi si sono allontanati, ma dopo un po' sono tornati e mi hanno intimato di mostrare loro il portafogli. Volevano restituirmi gli spiccioli e avere in cambio le banconote. Ho risposto che non avevo soldi e a quel punto ho visto chiaramente che tenevano in mano una bottiglia di vetro sotto la felpa. Continuavano ad avvicinarsi minacciosi. Per fortuna è passata poco distante una volante della polizia e sentendo la sirena sotto scappati gettando a terra la bottiglia e portandosi via il pacchetto di sigarette della mia amica. Sono sicuro che sarebbe finita male se non fosse passata quell'auto delle forze dell'ordine».

Il diciottenne, tornato a casa, ha raccontato l'accaduto alla madre, che, ieri, l'ha accompagnato in Questura per sporgere denuncia. «Ho voluto che mio figlio facesse il proprio dovere – spiega la donna –. Da mamma devo dire che sono molto preoccupata al pensiero che mio figlio esca, anche la sera presto. È una preoccupazione che ho per tutti i giovani che non hanno la libertà di vivere in un luogo tranquillo». La famiglia di uno dei due ragazzi udinesi si è rivolta all'associazione I Nostri Diritto Onlus. «Non possiamo aspettare che ci sia una vittima prima di intervenire – le parole del presidente, Edi Sanson –. Va fatta prevenzione. Il filo diretto con le forze di polizia c'è, ma un reato deve essere sempre denunciato. La nostra associazione si rende sempre disponibile per fare da tramite, ma il cittadino non deve mai avere paura delle istituzioni. Denunciare è un dovere morale».

Quello che resta della bottiglia utilizzata per minacciare i ragazzi

Il sindaco, Alberto Felice De Toni, sottolinea che il tema della sicurezza in città è prioritario e per sua natura coinvolge diversi ambiti, in primis quello sociale. «Per questo – spiega De Toni – stiamo lavorando con vari assessorati per trovare una risposta globale alla sicurezza urbana, un ambito che rappresenta una sfida in tutte le città contemporanee. Come dimostrato dai recenti casi di cronaca, siamo in grado di rispondere in maniera celere per affrontare le situazioni di nostra competenza. Resta salvo il fatto che le misure di contrasto e repressione dei reati sono temi del tavolo di coordinamento della sicurezza e dell'ordine pubblico. In quella sede l'amministrazione è collaborativa al massimo e mette a disposizione tutte le risorse disponibili. Vogliamo però intervenire dove possiamo sia con la polizia locale, per la quale abbiamo previsto nuove assunzioni a breve, sia per creare un nuovo piano di sicurezza condivisa, che agisca su più livelli: dalla collaborazione del cittadino al coinvolgimento di associazioni e comitati dei borghi per riappropriarsi di alcune aree a rischio, fino alla presenza del vigile di quartiere. Sono temi che abbiamo annunciato in campagna elettorale e che stiamo costruendo in maniera collettiva, pensando a una realtà dove tutti collaborano e condividono lo spazio urbano per dare una risposta alla comunità». Intanto, la consigliera Raffaella Palmisciano (Fontanini sindaco) chiede la convocazione degli organi competenti: «Le tensioni di carattere sociale in città si intensificano e, purtroppo, brilla l'assenza dell'amministrazione». Qualche giorno fa, poco distante, in largo Ospedale Vecchio, un trentenne udinese era stato preso a pugni e rapinato da una banda di ragazzini.—

TRIBUNALE

Entra e ruba un portafoglio arrestato grazie al giardiniere

Ha approfittato del cancello lasciato aperto dal padrone di casa al giardiniere, per introdursi in casa sua e portarsi via la prima cosa che è riuscito a trovare: un portafoglio contenente appena una trentina di euro, oltre che ovviamente tutti i documenti. Il giardiniere, però, si è accorto della sua presenza e della sua fuga repentina e, afferrato il cellulare, ha chiamato il Numero unico per l'emergenza 112. Riuscendo in tal modo a farlo individuare e arrestare prima che potesse fare perdere le proprie tracce.

L'episodio è avvenuto nella tarda mattinata di lunedì scorso, nella zona di via Planis, e ieri Mario Levacovich, residente a Udine e che compirà 50 anni proprio domani, è comparso davanti al giudice monocratico del tribunale di Udine, Mauro Qualizza, per il processo per direttissima. Convalidato l'arresto, eseguito in flagranza di reato dagli agenti della Squadra volante, il giudice ha disposto nei confronti dell'indagato, che è chiamato a rispondere di furto in abitazione, con l'aggravante della recidiva reiterata specifica, la misura della custodia cautelare in carcere. Proprio come chiesto dal pm onorario Marzia Gaspardis.

Il suo difensore, avvocato Nicoletta Menosso, in aula in sostituzione del collega Pieraurelio Cicuttini, aveva avanzato richiesta della misura meno afflittiva degli arresti domiciliari con obbligo di indossare il braccialetto elettronico, in considerazione delle condizioni di salute del cliente. Il giudice ha poi concesso alla difesa un termine, rinviando l'udienza al 20 settembre, per dare il tempo di valutare il ricorso a eventuali riti alternativi.

La denuncia è stata sporta dal padrone di casa, un libero professionista di 72 anni, che aveva lasciato il portafoglio in un borsello, al piano terra della villetta in cui abita e dove il giardiniere stava eseguendo alcuni interventi a prato e piante.—

IN VIALE UNGHERIA

Difesa personale cominciato un corso per uomini e donne

La difesa personale non è affatto una prerogativa maschile. Tanto più quando la tecnica applicata è la ju jitsu stle gunjin ryu.

Ecco perché è rivolto agli uomini, ma anche alle donne, sempre più numerose ad attività di questo tipo, il corso che la "Gunjin Ryu Ju jitsu Udine" ripropone anche quest'anno, nella palestra della scuola Volta, in viale Ungheria 22 (parcheggio interno).

Le lezioni sono cominciate ieri e si tengono in orario serale, dalle 19.30 alle 21. Per informazioni, contattare il numero 3313672579.—

L'INCHIESTA

Maxi impianto Bionet, archiviazione per Maio

L'ex capo di Gabinetto della Regione era stato indagato per un'ipotesi di corruzione. Il pm: «Atti di gara legittimi»

Luana de Francisco

A metterli nei guai, dopo l'affidamento alla "Bionet srl" dei lavori di costruzione e della successiva gestione, in via Gonars, di un impianto biodigestore anaerobico da 38 milioni di euro per il trattamento dei rifiuti, era stato un doppio ordine di ragioni. Da un lato, l'ipotesi di «plurime criticità nella procedura», conclusa nel maggio 2021 con il Provvedimento autorizzativo unico regionale. Dall'altro, il sospetto che il positivo esito dell'iter potesse porsi in relazione al «significativo intervento» di Agostino Maio, considerati gli incarichi pubblici e politici ricoperti in quello stesso arco temporale, tra cui capo di Gabinetto della Regione, e il contratto di collaborazione ottenuto nel 2019 proprio con Bionet srl, ossia con la società di progetto subentrata nel ruolo di concessionaria, «a fronte dell'interessamento e dell'influenza» dimostrati nell'operazione, che era stata pianificata con lo strumento del project financing.

AGOSTINO MAIO
ERA FINITO NEI GUAI COME MEDIATORE DELL'OPERAZIONE DI PROJECT FINANCING

A due anni dall'avvio delle indagini della Guardia di finanza, il gip del tribunale di Udine ha disposto l'archiviazione del procedimento che la Procura aveva avviato a carico dello stesso Maio, appunto in quanto mediatore, oltre che di Giampiero Zanchetta, allora presidente di "Net spa", società in house del Comune di Udine cui nel 2014 "Green Project srl" e "Bioner spa" avevano presentato la proposta (l'aggiudicazione fu poi deliberata 2016), Paolo Pofferi, Andrea Guidoni e Andrea Paolo Bondi, amministratori della capogruppo mandataria "Bioner spa", Rossano Degl'Innocenti e Alessandro Ermini, amministratori della proponente "Green Project srl".

Era stato lo stesso procuratore aggiunto Claudia Danelon, titolare del fascicolo, a escludere che gli elementi acquisiti potessero consentire di sostenere in giudizio le ipotesi della truffa e della turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, inizialmente formulate per tutti gli indagati tranne Maio, e di corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio, a carico di quest'ultimo, insieme a Guidoni e Degl'Innocenti. «Non si può andare oltre alle censure di "buona amministrazione"», aveva concluso il pm, disponendo la trasmissione degli atti alla Corte dei conti. In linea con le sue argomentazioni, il gip Carlotta Silva ha ribadito «l'assenza di atti di gara illegittimi» e scartato come «difficilmente configurabile» pure la fattispecie della turbativa.

Quanto alla condotta di Maio e a una sua possibile rilevanza penale, nei termini suggeriti dalla cosiddetta clausola di pantuoflage (che preclude ai dipendenti pubblici che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali di svolgere, nei tre successivi alla cessazione del ruolo, prestazioni lavorative o professionali per conto di privati destinatari dell'attività della stessa pubblica amministrazione), il pm ha sottolineato «non esistere atti a sua firma nella procedura di gara». Né dal 2013 al 2018, quando fu braccio destro prima del sindaco Furio Honsell e, poi, della presidente della Regione, Debora Serracchiani, né dal 2018 al 2019, come collaboratore dell'Università e, infine, di Bionet. Il collegio difensivo era formato dagli avvocati udinesi Pierenrico Scalettaris, Stefano Buonocore e Luca Ponti e da colleghi di fuori regione. —

LA DENUNCIA

Ritorna in rete la truffa del finto pacco Amazon

Nuove segnalazioni all'associazione Consumatori Attivi «Bancali di merce a prezzi irrisori proposti su un link clone»

«La vecchia truffa dei pacchi Amazon non reclamati ritorna a mietere vittime». La segnalazione è di Consumatori Attivi.

Meglio definita come truffa brushing (spazzolare), e in rete dal 2021, consiste nel catturare l'attenzione del consumatore attraverso post sponsorizzati sui social apparentemente di Amazon, ma che con Amazon nulla hanno a che fare, tanto che la blasonata piattaforma ha provveduto ad avvisare i propri utenti con uno specifico allert sul suo sito.

«Si tratta di post scritti in un italiano stentato – spiega la presidente dell'associazione Barbara Puschiasis –, con immagini raffazzonate di bancali di pacchi. Indirizzano l'utente, attraverso un link, ad un sito clone di Amazon per sottoporlo a domande che lo profilano e per chiedergli, dopo essersi aggiudicati il bancale, il pagamento di una cifra irrisoria (1,95 o 2,95 euro) inserendo i dati bancari. Il gioco così è fatto: si appropriano di dati dei clienti e carpiscono quanto occorre per svuotargli il conto. Attenzione dunque a non abboccare».

Cosa fare dunque? «Quando la nostra attenzione viene colta da offerte super vantaggiose è bene diffidare e se vogliamo capire meglio di che cosa si tratta evitiamo di cliccare sui link del messaggio. Il consiglio è di reperire informazioni sull'offerta che viene proposta facendo una semplice indagine su un motore di ricerca nel web – continua Puschiasis –. Se si tratta di una truffa nel 90% dei casi si troveranno informazioni in merito che porteranno a desistere dall'abboccare. Inoltre è bene non fare affidamento solo sulle recensioni che si trovano sotto il post incriminato perché il più delle volte sono tutte positive ma sono false non dando al malcapitato utente la possibilità di inserire un nuovo commento. Addirittura capita che le recensioni restino sempre le stesse ma venga solo aggiornato l'orario del loro inserimento per farle apparire attuali».

Nel caso in cui malauguratamente si dovesse aver abboccato alla truffa è necessario chiamare immediatamente la banca per bloccare i rapporti (carta di credito e conto), rivolgersi alle forze dell'ordine per denunciare quanto accaduto e inviare una segnalazione anche ad Amazon allegando la documentazione conservata e che documenta quanto successo. «Tutto ciò potrà servire a bloccare i truffatori o comunque ad evitare che accada di nuovo». —

Un finto link Amazon: arriva via mail o tramite messaggi

A VENEZIA

Udinese ubriaco guida un catamarano: multa di 5 mila euro

Pilota di un catamarano ubriaco si diverte a scorrazzare in laguna compiendo evoluzioni pericolose tra le bricole dei canali veneziani, viene inseguiti, fermato e poi multato dalla Polizia e dalla Capitaneria di Porto. Nei guai un 53enne residente a Udine, ma domiciliato nella sua barca ospitata nei cantieri Tagliapietra della Giudecca: dovrà sborsare oltre cinquemila euro per la sua bravata.

Due giorni fa un equipaggio delle Volanti lagunari della Questura in ausilio ad un equipaggio Guardia Costiera ha effettuato l'inseguimento di un catamarano che non si era fermato all'intimazione dell'alt imposto per evidente navigazione pericolosa.

Gli agenti, infatti, avevano osservato che durante la navigazione il catamarano poneva in essere manovre azzardate non rispettando le basilari regole da diporto, attraversando in modo imprudente le bricole riservate all'ormeggio delle grandi navi e tentando in ogni modo di rendere difficoltosa la navigazione dei natanti al suo inseguimento.

Ha compiuto evoluzioni pericolose tra le bricole dei canali Fermato dalla polizia

Ciò nonostante l'imbarcazione fuggitiva veniva raggiunta nel cantiere navale Tagliapietra alla Giudecca dove il conducente è stato quindi sottoposto a controllo. L'uomo è stato quindi identificato e dimostrava da subito evidente sintomatologia di alterazione da alcol, in quanto manifestava difficoltà a camminare e a parlare, pronunciando frasi senza senso.

È stato peraltro invitato a sottoporsi all'accertamento alcolemico mediante etilometro, ma si è rifiutato di eseguire il test.

Pertanto, nei suoi confronti, si procedeva ad elevare la relativa sanzione prevista dalla normativa in materia di navigazione a cui si è aggiunta un'ulteriore sanzione in quanto il catamarano navigava senza certificato di assicurazione a bordo.

Alla fine dovrà pagare complessivamente oltre 5.000 euro di sanzione amministrativa. —

7 - 10 settembre

IN GIARDIN GRANDE

Aperitivo targato Fvg con deejay Marchi

Friuli Doc è anche l'aperitivo targato Friuli Venezia Giulia. Da domani a domenica in piazza Primo Maggio musica, enoteca e cocktail nello stand "Io sono Friuli Venezia Giulia", tra i deejay Christian Marchi (foto), Tommy De Sica e Nicola Fasano. Aperitivo in musica, accanto ai vini, ai liquori e alle birre artigianali del territorio, a fare da sfondo nello stand di oltre 700 metri quadrati di "Io sono Friuli Venezia Giulia", in cui accanto alla promozione del territorio, saranno appunto proposte le bevande made in Fvg. Christian Marchi, Tommy De Sica, Nicola Fasano, Daniele Crucil e Manuel Zolli sono solo alcuni dei nomi che si alterneranno sul palco per i deejay set che durante la manifestazione animeranno l'ellisse di Giardin Grande. Si parte domani: dalle 18 alle 24 deejay set con Mr. Pella e Pietro Berti, e dalle 21.30 con Christian Marchi, deejay e produttore italiano tra i più apprezzati artisti a livello internazionale.

DOMENICA

Arriva il treno storico a vapore

Domenica alle 11.25, arriva a Udine il "Treno di Friuli Doc" una locomotiva a vapore serie 625 del 1910, completamente restaurata da Fondazione Ferrovie dello Stato. Il treno, che ripartirà alle 18.35, è composto da 3 carrozze cosiddette "Centoporte", realizzate a partire dal 1928, per un totale di 234 posti a sedere sui caratteristici sedili in legno e da due carrozze bagagliaio, che saranno eventualmente utilizzabili per il trasporto delle biciclette. A bordo sarà presente il personale di PromoTurismo Fvg, che distribuirà materiale informativo sul programma di Friuli Doc; inoltre i viaggiatori saranno accompagnati dai volontari dell'associazione Museo Stazione Trieste Campo Marzio, in un percorso alla scoperta della storia delle ferrovie in Regione. Il treno nel suo itinerario fermerà a Monfalcone, Sagrado, Gorizia Centrale e Cormons. Il costo del biglietto è di 15 euro.

FVG – FISH VERY GOOD – FRESCO VICINO E GENUINO

In piazza Garibaldi c'è l'itticoltura

Fish Very Good porta la pesca, l'itticoltura regionale e il Granchio blu a Friuli Doc: un momento di promozione e visibilità del prodotto ittico e delle attività di pesca in Friuli Venezia Giulia. Nello stand di piazza Garibaldi sono previsti da domani a domenica ben 17 showcooking aperti al pubblico (gratuiti, ma con prenotazione obbligatoria sul posto oppure online) e a base di prodotti ittici locali e stagionali, raccontati anche attraverso l'esperienza di pescatori ed esperti. Fvg – Fish Very Good – Fresco Vicino e Genuino è il progetto di promozione del prodotto ittico locale e di valorizzazione delle zone di pesca e acquacoltura del Friuli Venezia Giulia, finanziato nell'ambito della strategia di sviluppo locale e relativo piano d'azione del Flag Gac Fvg, gruppo di azione locale per la pesca del Friuli Venezia Giulia composta da 11 partner pubblici e privati con capofila Aries la azienda in house della Camera di commercio Venezia Giulia.

LA NOVITÀ

Friuli Doc senza glutine: per la prima volta piatti dedicati ai celiaci nello stand di Aic Fvg

Sabato e domenica due incontri per parlare di questo disturbo alimentare
Venanzi: «Opportunità per conoscere il cibo in tutte le sue sfumature sociali»

Friuli Doc, la più importante manifestazione regionale per la promozione dell'enogastronomia friulana, trova spazio per tutti. Quest'anno, per la prima volta, sarà allestito uno spazio riservato alla celiachia, a cura dell'associazione italiana celiachia. Saranno organizzati inoltre due incontri sul tema della celiachia e, più in generale, sul tema del cibo senza glutine.

Nel primo intervento, sabato, dalle 11, nella Corte di Palazzo Morpurgo, saranno coinvolte alcune delle aziende che partecipano al programma "Alimentazione Fuori Casa". Il tema che verrà approfondito nel corso dell'incontro sarà "Una professione senza glutine: il consumo fuori casa dei prodotti senza glutine". A questo spazio sono stati invitati alcuni professionisti del settore della ristorazione, tra cui i rappresentanti di Cigierre Spa, Rossopomodoro, Hotel Suite Inn, Il Melograno, per raccontare direttamente la loro storia, le sfide, le criticità, gli obiettivi e le diverse sfumature del mondo del senza glutine. A moderare l'incontro sarà Andrea Patroncino, coordinatore dei progetti dell'Aic Friuli Venezia Giulia sul territorio regionale.

Il secondo incontro, che si terrà invece domenica, dalle 15.30 sotto la loggia del Lionello, avrà come tema "Una vita senza glutine". Si racconteranno i giovani del territorio che, attraverso la narrazione delle loro avventure alimentari, faranno conoscere le sfumature di una malattia "sociale" quale la celiachia. Una malattia che non resta mai personale, ma deve essere dichiarata in molti ambiti della vita, poiché incide in tutti i momenti di condivisione come scuola, sport, amici e religione. La dottoressa Ariella Gliozzo, psicologa del team di professionisti di Aic Fvg, guiderà l'incontro.

L'Associazione italiana celiachia Fvg sarà presente, inoltre, durante tutta la manifestazione con uno stand enogastronomico in piazza Venerio dove, grazie alla collaborazione dei suoi volontari, garantirà piatti senza glutine e, a richiesta, senza lattosio. Gli ospiti potranno gustare gnocchi, anelli di totano fritti, patatine fritte e dolcetti artigianali con la possibilità di accompagnare questi piatti con dell'ottima e premiata birra artigianale senza glutine o, in alternativa, vino del territorio.

ALESSANDRO VENANZI
VICESINDACO E ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'associazione sarà presente durante tutta la manifestazione in piazza Venerio

Il vicesindaco e assessore alle Attività produttive e al turismo Alessandro Venanzi ha commentato: «Siamo molto contenti e fieri di poter ospitare lo stand dell'associazione italiana Celiachia. Friuli Doc infatti, oltre a essere la più grande occasione per promuovere le nostre eccellenze enogastronomiche, rappresenta anche un'opportunità per conoscere meglio il tema del cibo in tutte le sue sfumature sociali».

La novità di poter gustare prelibatezze pronte senza glutine sarà, dunque, una graditissima opportunità per tutte le persone celiache che, finalmente, quest'anno potranno godersi appieno la manifestazione senza rinunciare a nulla. —

LE SEGNALAZIONE DEI LETTORI

Degrado di fronte alla stazione e in via Caccia

Due segnalazione di altrettanti nostri lettori riguardano il degrado in città. La prima (foto in alto) è di Claudio Carlisi: «Il viaggiatore che arriva in treno a Udine, all'uscita dalla stazione trova nel palazzo di fronte, questo spettacolo indecente. Il Comune dovrebbe invitare (costringere?) il proprietario (una banca?) a pulire periodicamente il marciapiede, cosa che fanno i cittadini che abitano nella periferia». La seconda segnalazione è di Mario Turello (foto in centro e sotto) e riguarda il palazzo della Regione di via Caccia. «Ecco la situazione su via Caccia e sul lato interno. Su via Caccia, poi, penzola un cavo elettrico ad altezza d'uomo».

SAN DOMENICO

Abbattuta la prima delle tre palazzine Ater da ricostruire

Abbattuta la prima palazzina dell'Ater Ne restano altre due

Procede spedito il cantiere per l'abbattimento delle tre palazzine Ater nel quartiere di San Domenico. Il primo edificio, quello affacciato su via della Faula, è stata completamente demolito. La ditta Moretto di Pordenone ci ha messo una settimana esatta. Ora restano altri due immobili da buttare giù nell'ambito del progetto di riqualificazione "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare" (Pinqua), che si affacciano sulle vie Massaua, Eritrea e Asmara. Al loro posto sorgerà un unico fabbricato, con gli alloggi popolari che passeranno dagli attuali 28 a 39, per un investimento previsto, per questo lotto, di circa 8 milioni di euro.

L'impresa procederà alla frantumazione del materiale derivato dalla demolizione, per poi procedere con gli altri edifici. Limitati i disagi per gli abitanti del quartiere, sia sul fronte del rumore sia della polvere. «Utilizziamo un "cannone" per polverizzare l'acqua e ridurre le polveri sottili», ricorda il direttore dei lavori, Alberto Clocchiatti. —

A. C.

PROTEZIONE CIVILE

Allarme pubblico: martedì l'esercitazione

Martedì prossimo è in programma in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia il test di IT-alert, il nuovo sistema di allarme pubblico della Protezione civile che informa in maniera diretta la popolazione in caso di gravi emergenze.

Intorno alle 12 i cittadini in Regione riceveranno una notifica sul proprio smartphone che simulerà il messaggio che sarà inviato in caso di emergenza alla popolazione nell'area interessata da un evento straordinario. Il sistema di allerta è ancora in fase di sperimentazione, quando sarà operativo si attiverà in caso di maremoto generato da un sisma, collasso di una diga, attività vulcanica, incidenti nucleari, incidenti rilevanti in stabilimenti chimici e in caso di precipitazioni intense e dissesti idrogeologici.

Il test ha lo scopo di familiarizzare i cittadini con il funzionamento dell'allarme pubblico. —

OGGI IN FIERA

Crisi idrica: nuove tecnologie per l'irrigazione

Siccità da una parte e alluvioni dall'altra impongono un uso sempre più oculato ed efficiente della risorsa idrica. La Regione Fvg ha organizzato per oggi un convegno e un'area dimostrativa per fare il punto della situazione coinvolgendo molti fra i più importanti esperti del settore. La giornata di approfondimento è in programma alla Fiera di Udine dalle 9 al centro congressi. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 5/9/2023

Ruota					
BARI	13	49	47	74	41
CAGLIARI	66	50	9	21	83
FIRENZE	79	18	4	37	7
GENOVA	22	62	80	71	73
MILANO	70	46	17	60	40
NAPOLI	35	17	40	70	20
PALERMO	46	3	32	2	84
ROMA	44	83	59	85	70
TORINO	61	16	45	76	6
VENEZIA	50	61	32	73	46
NAZIONALE	29	44	71	34	16

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	16	35	49	66
4	17	44	50	70
9	18	46	61	79
13	22	47	62	83

Numero Oro 13 — Doppio Oro 49

SuperEnalotto

14 - 19 - 20 - 26 - 33 - 65

Jolly 15 — Superstar 36

JACKPOT 51.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	28.137,30 €
Agli 850	4	235,43 €
Ai 29.977	3	20,12 €
Ai 429.509	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	23.543,00 €
Ai 112	3	2.012,00 €
Ai 2.006	2	100,00 €
Agli 11.598	1	10,00 €
Ai 22.877	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

ASU FC EX AAS2
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo
p.za Zona Libera 1944 9 0433 80287
Codroipo Mummolo
p.za G. Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 0432 760083
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 0432 808134
Sutrio Visini
p.za XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Venzone Bissaldi
via Mistruzzi 18 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 0432 573023

DI COSA SI TRATTA

Il frutto
È simile al mirtillo
La Belladonna è una pianta a fiore della famiglia delle Solanaceae. Nonostante l'aspetto invitante e il sapore gradevole, le bacche sono velenose e l'ingestione può provocare gravi conseguenze.

L'esperta
«Fate molta attenzione»
Chiara Saccavini (nella foto), esperta di piante, spiega: «La forma e l'odore, molto acre, della Belladonna, che ormai si trova in tutti i luoghi incolti, è molto diversa dal mirtillo. Fate attenzione».

L'ambiente
Cresce ormai dappertutto
La pianta ama solitamente ambienti secchi e cresce dappertutto. I frutti sono delle piccole e nere bacche circondate dal calice, che, nel pieno della maturazione, si apre a stella.

L'escursione a Casera

FORNI AVOLTRI

Mangiano bacche velenose, in tre all'ospedale

Due 16enni e il loro accompagnatore ingeriscono Belladonna e si sentono male. L'allarme lanciato dall'accompagnatrice

Elisa Michellut / FORNI AVOLTRI

Tre persone residenti in provincia di Udine, un adulto e due sedicenni, sono state ricoverate all'ospedale di Tolmezzo dopo aver mangiato alcune bacche velenose. Solo il tempestivo intervento dei soccorsi ha evitato conseguenze peggiori.

È successo nella tarda mattinata di ieri, a Casera Col Mezzodì Bassa, nel comune di Forni Avoltri. I sedicenni facevano parte di una comitiva di ragazzi, tutti tra i 15 e i 17 anni, e stavano effettuando un'escursione assieme ai loro accompagnatori. Il gruppo, proprio per effettuare la passeggiata in sicurezza, si era affidato a un'accompagnatrice di media montagna. Durante il percorso, due sedicenni e il loro accompagnatore si sono fermati vicino a un arbusto di Belladonna, una pianta molto tossica, e hanno mangiato alcune bacche, probabilmente scambiate per dei mirtilli. Quando i tre hanno riferito alla loro guida quello che avevano ingerito, la donna ha riconosciuto immediatamente la pianta e ha fatto scattare la richiesta di aiuto. Sul posto sono intervenuti i tecnici della stazione del Soccorso Alpino di Forni Avoltri, allertati dalla centrale operativa Sores di Palmanova, e l'elisoccorso regionale. I due minori sono stati recuperati dall'elicottero e trasportati all'ospedale mentre il loro accompagnatore è stato affidato all'ambulanza. Nessuno è in gravi condizioni.

I mezzi di soccorso, ieri mattina, a Casera Col Mezzodì Bassa, nel comune di Forni Avoltri, dove tre persone hanno ingerito bacche velenose

Dell'accaduto è stata informata anche la sindaca, Sandra Romanin, che invita alla prudenza. «La frequentazione degli ambienti naturali ci aiuta ad acquisire sensibilità e consapevolezza ambientale – le parole della prima cittadina –. In quest'ottica mi auguro che sempre più persone si avvicinino alla natura ma dobbiamo tenere presente che in natura, e in particolare in montagna, è importante mantenere un atteggiamento prudente, senza sottovalutare difficoltà e imprevisti. Le esperienze che desideriamo affrontare devono essere sempre commisurate alle nostre forze, alla nostra capacità e alla preparazione». —

SAPPADA

Un team di professionisti per un progetto del Cern

Una delle lezioni organizzate in questi giorni a Sappada

SAPPADA

Sappada figura in questi giorni sul sito del Cern di Ginevra, che gestisce il più grande laboratorio di fisica delle particelle al mondo. È proprio nella località montana che è in corso un workshop che vede coinvolti 25 fisici provenienti da tutto il mondo impegnati in un progetto per il Cern sul grande acceleratore di particelle Lnc. Del team fanno parte scienziati di vari istituti di ricerca e università internazionali (tra cui Cern, politecnico di Zurigo, Università della California e del Messico). Il tema centrale al workshop di scouting è la ricerca di fenomeni di fisica fondamentale nuovi, non previsti dal modello teorico che attualmente descrive il mondo delle particelle elementari.

Il convegno è organizzato dal professore ordinario di Fisica all'università di Padova, Marco Zanetti, che ha strutturato la tre giorni in modo che i colleghi potessero godere anche della bellezza del territorio. «Ho voluto articolare un programma che consentisse agli ospiti di concentrarsi sugli argomenti centrali dell'incontro, ma al tempo stesso di svagarsi in un ambiente straordinario come quello di Sappada». A dare il benvenuto agli scienziati sono stati l'assessore al Turismo, Silvio Fauner, e il direttore del consorzio turistico, Monica Bertarelli, secondo cui «il meeting organizzato dal professor Zanetti, oltre a dare lustro alla nostra località, è un eccellente strumento che ci consente di dare impulso al turismo convegnistico, fondamentale per potenziare le presenze in periodi di bassa stagione». —

TREPPO LIGOSULLO

Il Comune attiva il bonus da 500 euro per i laureati

TREPPO LIGOSULLO

Il Comune di Treppo Ligosullo attiva bonus rivolti ai laureati e ai neonati del paese. Il bonus laurea (una tantum di 500 euro) è destinato ai laureati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023. L'obiettivo è incentivare i giovani nel loro percorso formativo, per il profondo significato sociale e culturale legato al progresso della comunità stessa. Per ottenere il bonus è necessario che sia richiesto dai laureati su un apposito modulo dal Comune, essere residenti a Treppo Ligosullo sia al momento della laurea sia al momento di presentazione della domanda e avere un Isee fino a 30 mila euro. Il bonus è cumulabile con altri benefici, come quello nascita per i neonati o figli adottati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, così da contrastare, anche simbolicamente, la decrescita demografica, affermando il valore di ogni nuovo nato. Il bonus una tantum è di mille euro. Per richiederlo è necessario avere un Isee pari o inferiore a 30 mila euro, essere residenti a Treppo Ligosullo, nella medesima famiglia anagrafica, sia alla nascita sia quando si presentazione la domanda. —

T.A.

TOLMEZZO

Indicazioni stradali e turistiche Messi in città 94 cartelli bilingue

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La città di Tolmezzo ha una nuova cartellonistica stradale bilingue. Si è di recente conclusa, infatti, l'installazione dei cartelli con le indicazioni sia in italiano sia in friulano. Il progetto, avviato nel 2021 dalla precedente amministrazione dall'ex consigliere, con delega alla lingua friulana, Gabriele Moser, ha ricevuto un contribuito dell'Arlef proprio per la sostituzione dei cartelli stradali monolingui con quelli bilingui, così come previsto dalla legge regionale. Il Comune di Tolmezzo ha ricevuto un contributo di 8.435 euro che ha coperto il 70 per cento della spesa e che ha permesso di mettere 94 pannelli: 30 di inizio/fine dei centri urbani, cinque di preavviso urbano, 40 di direzione urbana, 10 di inizio/fine del comune e nove turistici e di territorio. «Sono soddisfatto del risultato raggiunto – afferma Moser –, ho cercato di riservate un'attenzione particolare alla lingua friulana quale elemento caratterizzante di un territorio, operando costantemente in un'ottica di valorizzazione e confronto orientata verso una cultura europea, aperta, globale e solidale, che ponga sempre attenzione a tutte le culture minoritarie e le minoranze».

I pannelli sono stati tradotti ponendo attenzione alle varianti della lingua friulana usate in ogni borgo. Rivendicando il risultato ottenuto Moser ringrazia la struttura manutentiva del Comune e l'amministrazione «in particolare – evidenzia Moser – l'assessore Elisa Faccin che ha prontamente preso in carico il progetto portando a ultimazione l'installazione della segnaletica». —

I cartelli stradali bilingue nelle due frazioni di Tolmezzo

Fra Pontebba e San Leopoldo

Viadotto sulla Pontebbana da rifare Cantiere da 700 metri per due anni

L'assessore regionale Amirante ieri alla consegna dei lavori. Investimento da oltre otto milioni

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Serviranno quasi due anni di lavoro per portare a termine la messa in sicurezza del viadotto della statale 13 Pontebbana sul rio degli Uccelli, tra Pontebba e San Leopoldo. Ieri Regione e FvgStrade hanno consegnato i lavori alla ditta aggiudicataria, la Eurowork srl di Reggio Calabria, che avrà tempo 720 giorni, due anni, appunto, per concludere l'intervento. L'investimento previsto è di poco superiore agli 8 milioni. A Pontebba, per dare il via al cantiere, è arrivato l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Cristina Amirante, accolto dal sindaco Ivan Buzzi e dal vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini.

«L'opera è importante in quanto coinvolge una strada cruciale per il territorio, non soltanto per le vallate del Tarvisiano, ma anche per i collegamenti internazionali verso Austria e Slovenia – ha commentato l'assessore Amirante –. Lungo la Statale 13, infatti, a volte si scarica anche il traffico pesante specialmente in alternativa all'autostrada nei periodi nei quali il flusso veicolare diviene più intenso. Il progetto ha proprio l'obiettivo di mettere in sicurezza il manufatto con lavori che si sono resi necessari nel tempo». La segnalazione a FvgStrade è stata fatta dal sindaco Buzzi, che ha ringraziato la Regione per l'avvio dei lavori: «I tecnici di FvgStrade hanno elaborato un progetto di messa in sicurezza del viadotto in tempi rapidi, per un intervento che non solo darà maggiore sicurezza ai residenti, ma anche a tutti i turisti che ogni giorno transitano lungo la statale Pontebbana», ha aggiunto il primo cittadino. Ieri è avvenuta la consegna dei lavori alla presenza della direzione e dello staff tecnico della società regionale, oltre che dell'impresa che si è aggiudicata i lavori. «Il progetto – ha continuato l'assessore Amirante – prevede i lavori di messa in sicurezza del manufatto sul rio anche con la previsione di nuove barriere di protezione e del nuovo guardrail lungo gli oltre 700 metri di lunghezza dell'opera. Inoltre, saranno spostate su un tratto di Statale 13 dismesso tutte le infrastrutture a rete, come cavi e fibra, per rendere più facile la manutenzione».

In una prima fase il cantiere non avrà ripercussioni sulla viabilità, mentre nei prossimi mesi sarà necessario gestire la circolazione in sicurezza attraverso impianti semaforici mobili per garantire il senso unico alternato. Di «lavori molto importanti per il territorio montano» ha parlato Mazzolini, che ha aggiunto: «I tecnici del Comune assieme a quelli di FvgStrade hanno evidenziato le criticità e la Regione è prontamente intervenuta, mettendo le risorse necessarie». «Gli ingranaggi della macchina istituzionale – ha assicurato Mazzolini – sono ben oliati e i risultati a favore della sicurezza dei cittadini sono evidenti».

Quello tra Pontebba e San Leopoldo non è l'unico manufatto su cui la Regione interverrà nell'ambito della rete viaria di FvgStrade. «Abbiamo stanziato 13 milioni – ha concluso l'esponente della giunta regionale – nella legge di assestamento dello scorso luglio per la messa in sicurezza di strutture di questo tipo». —

1. Il disegno, eseguito al computer, mostra come diventerà il nuovo viadotto sul rio degli Uccelli: 2. La consegna dei lavori ieri con i rappresentanti di FvgStrade e della ditta Eurowork; 3. Da sinistra: l'assessore Amirante, il sindaco Buzzi e Mazzolini ieri a Pontebba

CRISTINA AMIRANTE

«Altre opere»

Quello tra Pontebba e San Leopoldo non è l'unico manufatto su cui l'amministrazione regionale interverrà nell'ambito della rete viaria gestita da FvgStrade. «Abbiamo stanziato 13 milioni – ha spiegato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante (nela foto) – nella legge di assestamento dello scorso luglio per la messa in sicurezza di strutture di questo tipo». Quella sulla Statle 13 è un'opera dal valore di oltre 8 milioni.

IVAN BUZZI

«Più sicurezza»

«I tecnici di FvgStrade hanno elaborato un progetto di messa in sicurezza del viadotto in tempi rapidi, per un intervento che non solo darà maggiore sicurezza ai residenti, ma anche a tutti i turisti che ogni giorno transitano lungo la statale Pontebbana», ha detto ieri il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi (nella foto), durante la consegna dei lavori all'azienda appaltatrice che avrà due anni per concludere il cantiere da 700 metri.

TARVISIO

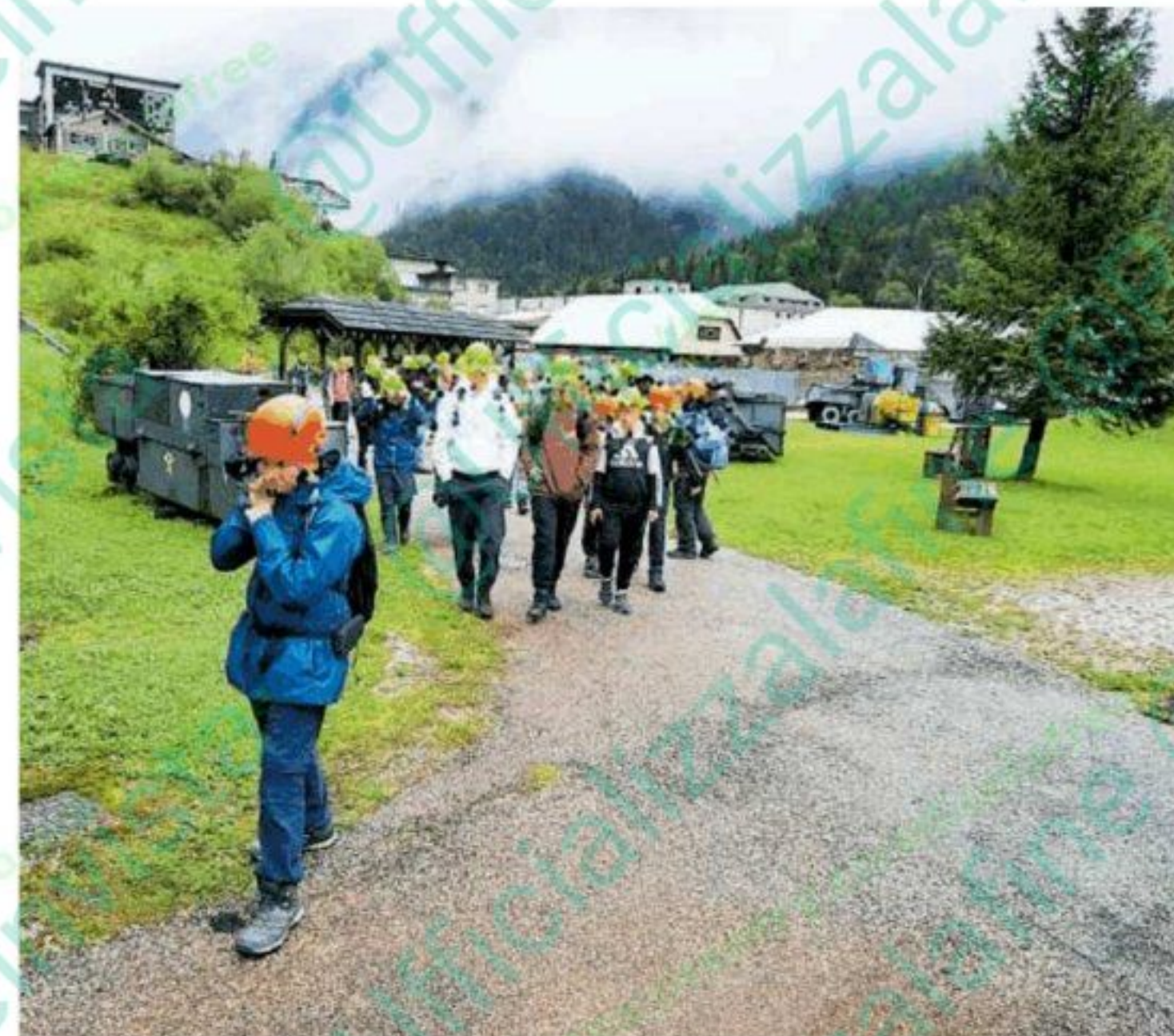
La foresta e l'ex miniera come spazi di cura per bimbi con allergie e pneumopatie

TARVISIO

Il Tarvisiano come luogo privilegiato per curare i bambini asmatici. A portare avanti l'attività terapeutica, ormai da diversi anni, è il dottor Mario Canciani, presidente di Alpi, l'Associazione allergie e pneumopatie infantili. E così fino a domenica 3 settembre, un gruppo di ragazzini è stato protagonista del "Campus respiratorio", giunto alla 21ª edizione. «Lo scopo del soggiorno è rendere autonomi i bambini nella gestione dell'asma, riconoscendo da soli i sintomi, ma anche eseguendo in modo appropriato la terapia e l'attività fisica, così importante in questa fascia d'età», spiega Canciani. Per riuscirci, durante il loro soggiorno in Valcanale, i bambini hanno trascorso del tempo nella vecchia miniera di blenda e galena di Cave del Predil e nella foresta millenaria di Tarvisio.

«Tutta l'attività viene svolta sotto forma di gioco e relax, in modo da mettere i bambini nelle migliori condizioni fisiche e psicologiche – aggiunge Canciani –. Insieme alla forestoterapia, che produce buoni risultati con l'inalazione delle essenze arboree presenti in montagna, quest'anno, dopo una pausa imposta dalla pandemia da Covid, stiamo riproponendo anche la speleoterapia nell'ex miniera».

E si tratta di attività, quelle condotte da Canciani, pubblicate anche su prestigiose riviste mediche internazionali e presentate al primo congresso internazionale dedicato proprio alla speleoterapia svoltosi a Brno, in Repubblica Ceca. Per ogni informazione utile e per conoscere i dettagli è possibile collegarsi al sito www.associazionealpi.com. —

A.C.

Un gruppo di ragazzi all'esterno dell'ex miniera a Cave del Predil durante il "Campus respiratorio"

FAGAGNA

Nasce il Consiglio dei ragazzi Entro dicembre le elezioni

Nell'ultima assemblea civica approvata un'apposita modifica dello Statuto
A fine settembre il progetto tornerà in aula per l'approvazione del regolamento

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Nell'ultimo Consiglio è stata approvata all'unanimità la modifica dello statuto comunale, con l'inserimento di un nuovo articolo, che consente l'avvio del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze. L'obiettivo, come rileva il sindaco Daniele Chiarvesio, è quello di promuovere nei giovani l'acquisizione di concetti di partecipazione democratica e cittadinanza attiva.

Lunedì scorso c'è stato un incontro allo scopo di arrivare alla condivisione del regolamento per la sua successiva validazione in Consiglio alla fine di settembre, auspicando anche qui l'unanimità su un tema trasversale che interessa le giovani generazioni e il loro benessere. Tale progetto – iniziato dalla volontà congiunta degli assessori all'Istruzione Martina Dreossi, alla Famiglia Erika Monaco e alla Cultura Francesca Da Pozzo – ha come finalità quella di creare un ponte tra le generazioni ed è uno strumento di conoscenza e incontro tra l'ente locale fagagnese e chi lo rappresenta, e i ragazzi che di volta in volta si succederanno in Consiglio.

Martina Dreossi

Francesca Da Pozzo

L'istituzione del consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze era uno dei punti del programma elettorale di questa tornata amministrativa, sollecitato anche dall'Osservatorio sociale, dal Tavolo tecnico giovani e dalle commissioni consultive, ma la sua attuazione è stata rallentata dalla pandemia da Covid-19 e da altre situazioni prioritarie. Il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze avrà il compito di deliberare in via consultiva nei seguenti ambiti: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani, rapporti con enti del terzo settore che promuovono la partecipazione dei giovani o altri organismi operanti nel settore dei giovani. Il progetto prevede attualmente la stesura del regolamento a cui lavoreranno in maniera congiunta i consiglieri dei diversi gruppi, nonché esponenti dell'Osservatorio sociale, del Tavolo tecnico giovani e delle Commissioni consultive. Completato l'iter di scrittura del regolamento, si avvierà la parte più operativa del progetto: un esperto esterno, incaricato dal Comune, interverrà per due ore nelle classi quarte e quinte delle scuole primarie e prime e seconde della scuola secondaria di primo grado per realizzare dei laboratori di cittadinanza attiva e presentare il progetto agli alunni e alle alunne delle scuole. In seguito, sotto la guida di un esperto e al di fuori della scuola, i ragazzi e le ragazze elaboreranno i manifesti elettorali e presenteranno le loro candidature. Entro dicembre sono previste le elezioni. Il Consiglio rimarrà in carica per due anni con la presenza del sindaco e di una giunta. —

TRICESIMO

Madre e figlio in bicicletta urtati dall'auto al market

TRICESIMO

Madre e figlio, in sella alla propria bicicletta, ieri pomeriggio sono stati urtati da una vettura nel posteggio del supermercato Famila di via Roma. L'impatto fortunatamente non è stato violento e i due se la sono cavata con qualche escoriazione e portati in ospedale per accertamenti.

La sala operativa del Numero unico di emergenza del Friuli Venezia Giulia Nue112 ha transitato alla sala operativa di secondo livello della Struttura operativa regionale emergenza sanitaria la richiesta di intervento. Sul posto l'equipaggio di un'ambulanza che ha preso in carico le due persone, poi trasportate entrambe conferite non gravi, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. —

GEMONA

Gli alpini di Ospedaletto festeggiano i 90 anni

GEMONA

Il gruppo alpini di Ospedaletto e Gemona festeggia il 90° anniversario. L'appuntamento è fissato per domenica. Il programma prevede alle 9.30, nella sede del gruppo, la cerimonia dell'alzabandiera; alle 10 nella piazzetta di Ospedaletto l'ammassamento, poi il corteo fino alla chiesa parrocchiale preceduto dalla banda alpina di Gemona; alle 11 la messa accompagnata dal coro Ana di Gemona e alle 11.45 la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti di Ospedaletto, con l'intervento delle autorità. Alle 12 in corteo, sempre con la banda, si farà ritorno alla sede del gruppo dove alle 13 ci sarà il pranzo per tutti. Alla manifestazione sarà presente il gruppo gemellato di Piatta di Valdisotto (Sondrio). —

CIVIDALE

Scontro tra auto e moto a Rualis Un uomo e una donna in ospedale

Elisa Michellut / CIVIDALE

È di due persone ferite il bilancio di un incidente stradale che si è verificato, ieri pomeriggio, a Rualis di Cividale, tra le vie Friuli e San Giorgio.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Cividale, intervenuti per effettuare i rilievi, un uomo di 57 e una donna di 54 anni, entrambi residenti nella Bassa friulana, nel comune di Bagnaria Arsa, mentre si trovavano in sella alla loro motocicletta, una Benelli, si sono scontrati con una vettura, una Volkswagen Passat, guidata da un uomo di 46 anni residente nel comune di San Giovanni al Natisone. In seguito all'urto, piuttosto violento, i due motociclisti sono stati sbalzati per circa cinque metri. Nella caduta hanno riportato traumi in diverse parti del corpo.

Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno inviato subito sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e anche l'elisoccorso. Il personale medico infermieristico ha preso in carico i feriti, che sono stati trasportati all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico per il tempo necessario a consentire le operazioni di soccorso. —

La moto e l'automobile che si sono scontrate ieri pomeriggio e l'intervento dei mezzi di soccorso a Rualis di Cividale

TARCENTO

I segni del cedimento stradale lasciati tre anni fa dalla frana lungo via Riviera di Ponente, a Coia di Tarcento, che è ancora chiusa al traffico, e la scritta con cui i residenti sollecitano un intervento risolutivo

Strada ancora chiusa a 3 anni dalla frana Tomada: «A Coia è urgente intervenire»

Il consigliere: oltre ai rischi di altri cedimenti c'è il disagio di non poter passare per via Riviera di Ponente Deviazioni anche per scuolabus e nettezza urbana. Cartello in friulano dei residenti: è ora di smetterla

Letizia Treppo / TARCENTO

«Sono passati quasi tre anni da quando via Riviera di Ponente è stata chiusa al traffico a seguito di una frana che aveva provocato il cedimento del manto stradale, ma da quella volta, tutto è rimasto fermo»: questo lo sfogo di Walter Tomada, consigliere comunale di minoranza.

«Serve assolutamente – aggiunge Tomada – un intervento immediato per porre rimedio al disagio che si è creato e che negli anni continua a essere presente, a danno non solo della comunità tarcentina».

I problemi segnalati dal consigliere comunale riguardano la strada che si trova al confine con il Comune di Magnano in Riviera e che conduce nella frazione tarcentina di Coia. Il dissesto idrogeologico verificatosi negli anni scorsi ha degradato il suolo e l'intervento della Protezione civile regionale nel luglio 2020 non è stato risolutivo: di fatto, il tratto stradale non è ancora percorribile.

«Quel tratto stradale – continua ancora Walter Tomada –, al quale si sommano altre vie della frazione, rischia di vedersi sempre maggiormente deteriorato con il passare del tempo. Il sottosuolo, come è ben noto, si muove e la preoccupazione, se non la paura, di conseguenza, riguarda il verificarsi di danni ben maggiori di quelli finora registrati. Un ulteriore eventuale cedimento potrebbe intaccare anche le abitazioni circostanti, che la frana precedente ha fortunatamente soltanto sfiorato».

Un altro dei problemi rilevati è quello relativo al disagio che si è creato per i cittadini che abitano quei luoghi, i quali ogni giorno, da diverso tempo, si vedono costretti ad allungare i normali itinerari, e di conseguenza i tempi, di percorrenza, sia per quanto riguarda la salita alla frazione, sia anche che per muoversi in direzione di altri Comuni. I problemi creati ai residenti della zona riguardano oltretutto anche la viabilità scolastica e quella della nettezza urbana, le cui tratte sono state entrambe modificate, tagliando fuori quell'area stradale».

Il consigliere Walter Tomada

La frazione di Coia, come altre del Tarcentino, è soggetta dunque a rischio idrogeologico. In diverse zone è possibile osservare il cedimento dell'asfalto e la necessità di urgenti interventi di sistemazione.

«Sarebbe anche utile – conclude il consigliere Tomada – studiare, ma soprattutto mettere in pratica un progetto di soluzione definitiva per porre rimedio a questi pericoli e disagi, visti, tra l'altro, i fortunali degli ultimi mesi e il cambiamento climatico che potrebbe, nel breve tempo, costituire la goccia che fa traboccare il vaso: evitiamo, per quanto possibile, l'evitabile».

Gli stessi abitanti della zona, a loro modo, si sono mossi protestando in modo goliardico con alcuni cartelli – uno recita "E je ore di finile (è ora di smetterla)" –, a sottolineare la necessità di interventi per evitare danni ulteriori, ma soprattutto per poter ripercorrere un tratto che a oggi risulta presentare ancora le transenne. —

CAMPOFORMIDO

Investita da un'auto davanti al municipio

La donna, 71 anni, ha riportato la frattura di una caviglia ed è stata trasportata in ambulanza all'ospedale di Udine

Elisa Michellut / CAMPOFORMIDO

Una donna di 71 anni, residente nel comune di Campoformido, è stata soccorsa dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato, nella tarda mattinata di ieri, nel comune di Campoformido, in largo del Municipio, in pieno centro, lungo la strada statale 13.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della polizia locale del comando intercomunale di Campoformido Pozzuolo del Friuli, intervenuti sul posto per tutti i rilievi di legge, la settantunenne, mentre stava camminando, è stata urtata da una vettura, una Volkswagen Polo, condotta da un uomo di 67 anni residente in paese. Immediata la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112.

Gli infermieri della centrale operativa Sores di Palmanova hanno immediatamente inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza, che ha preso in carico la donna ferita per trasportarla all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni serie ma non in pericolo di vita. La donna ha riportato una brutta frattura alla caviglia.

Illeso il conducente dell'utilitaria. Ci sono stati rallentamenti al traffico per consentire ai mezzi di soccorso di operare in sicurezza.

Il sindaco di Campoformido, Erika Furlani, informata in merito all'accaduto, commenta: «Spero ovviamente che la signora guarisca e possa tornare presto a casa. È un incidente che avrebbe potuto capitare ovunque e a chiunque. Si è trattato di una situazione davvero sfortunata. Sottolineo che nell'area davanti al municipio, quella dove si è verificato l'incidente, la segnaletica è ben visibile». —

TAVAGNACCO

Buona amministrazione: un programma europeo

TAVAGNACCO

La giunta Cucci ha aderito al programma Eloge, marchio europeo di eccellenza nella governance riservato agli enti locali. Così l'amministrazione si impegna a seguire i 12 principi di "buon governo democratico" che si concretizzano attraverso partecipazione civica, rappresentanza, corretto svolgimento delle elezioni, ricettività, efficienza ed efficacia, apertura e trasparenza, stato di diritto, comportamento etico, competenza e capacità, innovazione e apertura al cambiamento, solidità nella gestione finanziaria, diritti umani, diversità culturale e coesione sociale, responsabilità. Per riuscirci il Comune di Tavagnacco potrà avvalersi della consulenza dell'Aicre, ente accreditato dal Consiglio d'Europa, per strutturarsi attraverso un percorso a tappe di formazione e informazione.

Se ne occuperà la vicesindaco Giulia Del Fabbro, che dovrà dare attuazione alle attività previste dal programma Eloge trasformandole in buone pratiche nell'attività amministrativa. —

A.C.

PAGNACCO

Incontro in Comune per salvare l'ancona votiva della Madonna

PAGNACCO

Fermento nel borgo di via dei Rizzani, a Pagnacco, dove la sorte di un'icona votiva della Madonna divide i residenti. Motivo del contendere è la porzione di terreno su cui è stata realizzata la cappelletta nel 2009: c'è chi dice che sia un'area privata e ne chiede la demolizione e chi invece sostiene che si trovi sul confine tra un terreno pubblico e privato e quindi ne pretende la conservazione. A fare da paciere è stato chiamato il Comune, con il sindaco Laura Sandruvi e l'assessore Lorenzo Gennari che stanno cercando di fare chiarezza sulla questione.

«Mi spiace che si siano generate controversie nel borgo per quest'icona votiva – dice Sandruvi –. Mi hanno chiesto di essere ricevuti alcuni residenti con il parroco per parlare della vicenda, li incontrerò domani. Una soluzione va trovata chiarendo in primis di chi sia la proprietà dell'area».

Una cappelletta costruita nel 2009 dall'associazione Arte Pagnacco attraverso l'artista Aligi Comuzzi. All'epoca nella parte retrostante l'icona c'era un prato. Negli anni però è stata costruita un'abitazione e oggi proprio la vicinanza con l'edificio pare aver innescato le tensioni nel borgo.

«Il Comune farà tutto il possibile affinché si giunga a una soluzione, auspicabilmente condivisa, per una vicenda che nell'ultimo periodo sta generando fin troppe tensioni - aggiunge il sindaco –. Il Comune ha riconosciuto e riconosce il valore unico dell'icona. Un elemento che va oltre la religiosità e si sofferma sul ruolo dell'opera nell'arricchire il patrimonio culturale e storico di una comunità». I residenti che si sono schierati a difesa dell'icona della Madonna hanno già preparato una petizione per convincere l'amministrazione a difendere il manufatto. Per gli abitanti della zona costituisce un ponte tra generazioni, simbolo dell'evoluzione di Pagnacco nel tempo oltre che dell'operosità e della generosità dei costruttori. Non solo: per molti si trova in un luogo lontano dalla frenesia moderna, a pochi passi dal parco Rizzani e si presta a regalare momenti di pausa, riflessione e pace a tutti coloro che transitano a piedi o in bicicletta. —

A.C.

L'ancona votiva della Madonna in via dei Rizzani a Pagnacco

REANA DEL ROJALE

Fino al 17 a Vergnacco il Simposio di scultura su pietre della regione

La presentazione della 26esima edizione del Simposio di scultura

REANA DEL ROJALE

Durerà fino a domenica 17 settembre il 26° Simposio internazionale di scultura su pietre del Fvg organizzato dal circolo culturale Il Faro di Vergnacco col Comune di Reana del Rojale.

Il Parco sculture della frazione ospita otto artisti provenienti da varie parti del mondo. Il presidente del circolo, Roberto Cossettini, ha ricordato due nuove collaborazioni: con le Gallerie Costiere di Pirano per il Simposio di Forma Viva a ottobre 2023 e con Milano Design Distric che raggruppa i principali brand di design del centro di Milano.

Il lavoro degli scultori a Vergnacco si svolgerà dunque fino al 17 settembre, quando alle 18.30 si terrà la cerimonia di presentazione delle opere, che rimarranno esposte per alcuni mesi e troveranno collocazione definitiva in tutta la regione come già avvenuto per le 241 opere realizzate nelle precedenti edizioni. —

PREMARIACCO

Scoppia un incendio nell'appartamento Una 42enne intossicata

La donna si trovava nell'abitazione assieme alla figlia
Distrutta una parte degli arredi e danneggiati gli impianti

Elisa Michellut / PREMARIACCO

Una donna di 42 anni è rimasta lievemente intossicata dopo aver inalato del fumo mentre tentava di spegnere un incendio scoppiato, per cause di natura elettrica, all'interno di un appartamento al piano terra di un'abitazione a due piani. La quarantaduenne, che si trovava in casa assieme alla figlia, è stata soccorsa dagli operatori sanitari del 118. È successo nella tarda serata di lunedì, a Ipplis di Premariacco, in via Manzano. Solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cividale le fiamme non si sono propagate alle altre stanze. I pompieri hanno provveduto anche alla messa in sicurezza di tutti i locali dello stabile utilizzando l'apposita strumentazione per verificare che non vi fosse qualche pericoloso residuo di monossido prodotto dalla combustione. A causa dell'incendio una parte degli arredi è stata completamente distrutta. Danneggiati anche gli impianti elettrici. —

L'intervento dei mezzi di soccorso in via Manzano, a Ipplis, dove lunedì sera è scoppiato un incendio

CODROIPO

La maggioranza a Ganzit: «Orti sociali, non urbani»

Edoardo Anese / CODROIPO

«A Codroipo mancano gli orti urbani. Si tratta di presidi importanti per diffondere, anche tra le nuove generazioni, la cultura agricola»: sono parole del consigliere comunale di opposizione Graziano Ganzit, il quale sollecita la maggioranza nell'avviare l'iter per la realizzazione degli orti.

Ganzit già nel 2007, quando ricopriva la carica di presidente della Pro Bio, si era mosso in tal senso, redigendo il progetto degli orti urbani di Udine, tuttora presenti in città: «Il progetto è già pronto – sottolinea Ganzit –, basterebbe fare un "copia e incolla" sulla falsariga di Udine».

Lo stesso Ganzit, nel 2019, quando ricopriva la carica di assessore nella giunta Marchetti, si era mosso su questo fronte indicando l'area in cui realizzare gli orti, ovvero, all'ingresso del Parco delle Risorgive, a cento metri dalle scuole elementari e dall'istituto Linussio. Il problema sorto nel 2019 era legato al finanziamento del progetto. Ai tempi si attendeva la vendita di un appartamento di proprietà comunale in corte Agnola, dal valore all'asta di circa 80 mila euro, per poter reperire i fondi. Proprio in questi giorni l'appartamento in questione è stato venduto a un prezzo rialzato, pari a circa 100 mila euro.

«Ora i fondi ci sono – rimarca Ganzit – Quello che mi aspetto è la volontà politica di avviare l'iter per i lavori».

Il consigliere Graziano Ganzit

Sul tema sono intervenuti gli assessori ai lavori pubblici, Daniele Cordovado, e alle politiche sociali, Paola Bortolotti, e il consigliere del Polo civico, Daniele Corsin: «L'orto urbano è un'idea positiva – rilevano –, ma in una realtà come Codroipo è più un messaggio culturale che una risposta a una reale esigenza. L'amministrazione comunale è più orientata alla creazione di orti sociali, che richiedono spazi più contenuti e sono già abbastanza diffusi sul nostro territorio, cito per esempio l'esperienza di Atletica 2000. Gli orti sociali puntano a favorire inclusione e benessere psicofisico delle persone che si trovano in situazioni di disagio o di quelle con disabilità. Grazie all'aiuto di alcuni appassionati stiamo costruendo i progetti, coinvolgendo vaie realtà di volontariato e assistenza. Il punto saliente è l'aspetto gestionale. Non escludo che potremmo anche partecipare a bandi di finanziamento regionali». —

MORTEGLIANO

La Cena con il mais coronerà i Festeggiamenti settembrini

MORTEGLIANO

Dopo uno stop decennale, per il secondo anno consecutivo torna a Mortegliano l'attesissima Cena con il mais, che si terrà lunedì 18 settembre. Dare lustro ai prodotti tipici del territorio e mettere in risalto le attività gastronomiche locali: è questo l'obiettivo dell'evento organizzato da Iniziative Mortegliano, giunto alla 22esima edizione, che chiuderà la sagra Festeggiamenti settembrini, in programma dall'8 al 17 settembre con un ricco calendario di eventi adatti a tutte le età.

Scendendo nei dettagli della cena, le attività coinvolte (il panificio Beltrame Liliana, le gelaterie D'Ambrosio e Brustolin, il ristorante Ai Tre Amici, la trattoria Da Nando, l'Osteria Contemporanea e l'Azienda agricola Cason) prepareranno un menù ad hoc che dovrà avere un'unica prerogativa: essere a base di mais, prodotto che da sempre contraddistingue il territorio di Mortegliano. Ogni piatto sarà abbinato a un vino locale.

Alberto Ecoretti

«Nonostante la comunità sia ancora scossa dalle conseguenze del maltempo del 24 luglio – rileva Alberto Ecoretti, del direttivo di Iniziative Mortegliano – abbiamo deciso di proporre la tradizionale sagra di settembre. Ci siamo impegnati molto affinché la manifestazione possa svolgersi, a maggior ragione in un momento come questo in cui le persone hanno bisogno di tornare alla normalità».

A oggi sono 80 le adesioni raccolte: l'auspicio degli organizzatori è di superare le cento presenze. Tra i principali appuntamenti della sagra, martedì 12 settembre si terrà il convegno "Dopo la tempesta una ricostruzione intelligente", organizzato dall'associazione Blave di Mortean. Appuntamento alle 20.30 nell'area festeggiamenti. Sabato 9 e domenica 10 si svolgerà il Greenvolley Mortegliano, che sarà accompagnato da musica dal vivo e altro ancora. Domenica pomeriggio si terrà Sportinsieme per conoscere più da vicino le associazioni sportive del territorio. Sabato 16 terza edizione del Vespa raduno, che riunirà a Mortegliano centinaia di appassionati. Il ritrovo è alle 15 nell'area festeggiamenti.

Domenica 17, alle 22.30, l'estrazione della lotteria, a cura di Dario Zampa, segnerà l'epilogo della Sagra settembrina. —

E.A.

PAVIA DI UDINE

Raccolti oltre mille euro per Progetto Autismo Fvg

PAVIA DI UDINE

Consegnate in municipio, alla presenza del sindaco Beppino Govetto, della vice Elena Fabbro e della consigliera Antonella Nardon, le offerte raccolte in occasione del concerto "Suggestioni d'estate - Omaggio a Pino Daniele" a Borgo Nonino, a Persereano. Elena Bulfone, presidente di Progetto Autismo Fvg ha ringraziato per il risultato raggiunto (raccolti 1.150 euro): saranno finanziati gli arredi della struttura residenziale per i ragazzi autistici e per i loro progetti di vita indipendente. La famiglia Nonino ha aperto i cancelli a Persereano permettendo agli ospiti di vivere una serata nel luogo in cui sono conservati gli alambicchi storici e lo show room delle produzioni Nonino. La collaborazione di tutti è stata un abbraccio ai ragazzi di Progetto Autismo Fvg, che potranno contare su un aiuto significativo per i loro progetti. —

Da sinistra Elena Fabbro, Beppino Govetto, Elena Bulfone e Antonella Nardon alla consegna delle offerte per Progetto Autismo Fvg

IN BREVE

Codroipo
Cade da circa tre metri Ferito un cinquantenne

Un uomo è rimasto ferito, fortunatamente non in maniera grave, dopo essere caduto dalla scala da un'altezza di circa tre metri. È accaduto ieri pomeriggio a Codroipo, in via Molini, nelle pertinenze di una abitazione privata. Sul posto sono intervenuti l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Codroipo e l'elisoccorso. L'uomo, di circa 50 anni, è stato trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Basiliano
Concerto a Villaorba per Musica in villa

Domani Musica in villa a Villaorba, nell'ambito del progetto integrato cultura di 15 Comuni del Medio Friuli. Alle 21 concerto in villa Occhialini: protagonisti saranno Giulia Pes voce recitante, Riccardo Pes violoncello, Alessio Ghezzi percussioni, Francesca Favit, Cristina Nadal, Jana Kulickhova e Paolo Carraro quartetto di violoncelli. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria (http://progettointegratoculturadelmediofriuli.eventbrite.com).

L'incontro a Trieste

Limitazione delle fontane private I sindaci in Regione per la revoca

Oggi i primi cittadini si confronteranno con l'assessore Scoccimarro dopo le proteste dei giorni scorsi

PORPETTO

L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, chiama a raccolta i sindaci di 71 Comuni della regione, 26 della Bassa friulana, sui cui territori insistono i pozzi artesiani, per un incontro questa mattina a Trieste nel quale discutere dell'ordinanza 233 del 17 luglio riguardante le disposizioni a salvaguardia delle risorse idriche regionali. La convocazione segue di pochi giorni la richiesta di revoca dell'ordinanza stessa presentata dai sindaci di Porpetto, Andrea Dri, e Giosualdo Quaini di Terzo d'Aquileia, che hanno sollevato serie questioni giuridiche di legittimità dell'ordinanza sulle fontane, tali da inficiarne la validità e l'efficacia. Ordinanza che in sintesi obbliga la chiusura delle fontane pubbliche, se non idonee al ricircolo interno dell'acqua, e il posizionamento di un dispositivo alle fontane private per ridurre il flusso dell'acqua nonché la chiusura di quelle inutilizzate.

Come spiega il sindaco Dri, «abbiamo offerto la disponibilità a collaborare e, credo, che l'assessore Scoccimarro abbia colto il senso del nostro contributo. Ritengo fondate e pertinenti le contestazioni che sul piano giuridico abbiamo sollevato nei confronti dell'ordinanza sui pozzi artesiani e, se vi è consequenzialità, l'ordinanza stessa deve essere annullata in autotutela». Dri e Quaini, infatti nella richiesta presentata alla Regione, rilevano che «l'ordinanza, che parla di possibile crisi idrica estiva, fa pensare alla situazione dello scorso anno e si scontra con una realtà dei fatti che ha visto i mesi di giugno e luglio come i più piovosi della storia e uno stato delle falde che è ritornato a livelli normali. Ciò che emerge evidente in questa estate piovosa è l'insussistenza delle condizioni di necessità e urgenza che giustificano l'adozione di provvedimenti restrittivi sul flusso d'acqua dalle fontane».

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

«Questa giunta è impegnata da tempo su più livelli per riuscire a ridurre i consumi idrici»

ANDREA DRI
È STATO CONFERMATI SINDACO DI PORPETTO ALLE COMUNALI DEL 2021

«Ritengo fondate le contestazioni sollevate nei confronti dell'ordinanza regionale sui pozzi»

GIOSUALDO QUAINI
ELETTO SINDACO DI TERZO D'AQUILEIA NEL MAGGIO DEL 2019

«Non esistono le condizioni che giustificano leggi restrittive sul flusso d'acqua dalle fontane»

«Tutte le rivoluzioni culturali e le transizioni devono essere guidate dalla pubblica amministrazione – ha spiegato l'assessore Scoccimarro –: già nel 2018, prima che arrivassi, il piano di tutela delle acque parlava di obbligo, ma noi abbiamo voluto prima predisporre un manuale tecnico e una linea contributiva affinché il costo dell'installazione delle valvole fosse gratuito stanziando 3 milioni di euro. Ho voluto convocare i sindaci perché, a parte l'egoismo di due o tre primi cittadini che non riescono a guardare oltre il proprio orticello, gli altri hanno compreso la gravità della situazione. Abbiamo instaurato con loro un confronto costruttivo sia per i pozzi comunali come pure per il supporto alla campagna di comunicazione rivolta ai cittadini. I numeri parlano chiaro, i pozzi artesiani sprecano circa un miliardo di metri cubi di acqua all'anno, circa il 20% intero fabbisogno civile dell'intera nazione. Questa Giunta è impegnata su più livelli per ridurre i consumi idrici conseguenza dei cambiamenti climatici che non garantiscono più l'equilibrio tra l'emungimento e il riempimento delle falde. La nostra strategia è finalizzata alla salvaguardia di questa preziosa ricchezza naturale». —

F.A.

CERVIGNANO

Laboratori e iniziative rivolti ai bambini nel progetto Esplorando

CERVIGNANO

Farà tappa al parco di Muscoli a Cervignano, sabato 16 settembre dalle 10 alle 13, Esplorando, proposte educative all'aperto e laboratori. Esplorando, è un progetto ideato e realizzato da 0432 associazione culturale, con il sostegno della Regione Fvg, in collaborazione con vari enti tra cui il Comune di Cervignano con la biblioteca Giuseppe Zigaina.

Il parco giochi di Muscoli

Come in ogni tappa, Esplorando al parco di Muscoli sarà ricco di iniziative, come una lettura con successive esplorazioni itineranti attraverso quattro postazioni usufruibili autonomamente da parte dei partecipanti con proposte variabili tra esplorazioni con finder, disegno dal vero, creazione di musei temporanei, raccolte e osservazioni, giochi fisici, a cura di 0432 associazione culturale; lo spazio bookshop, a cura della libreria Baobab con libri di letteratura per l'infanzia e per adulti in tema, che tra l'altro saranno in vendita e non soltanto in esposizione; la postazione video con brevi filmati che raccontano progetti di educazione all'aperto in Italia e all'estero; luoghi segreti, un'azione partecipata, attraverso cartoline, di mappatura di luoghi naturali parole di meraviglia, una raccolta di parole e pensieri tramite QR code; la distribuzione di cartoline con decalogo delle Famiglie fuori e decalogo della Scuola fuori, a cura dell'associazione Bambini e natura. Le illustrazioni della rassegna sono di Irene Penazzi, tratte da Su e giù per le montagne (Terre di mezzo editore).

L'attività è gratuita, ma con prenotazione obbligatoria con partecipazione massima di 30 bambini. In caso di maltempo l'evento si terrà al Centro civico di Cervignano di via Trieste 35. Per prenotazioni e informazioni chiamare lo 0431388540 o inviare mail a biblioteca@comune4.cervignanodel friuli.ud.it. —

F.A.

AIELLO

Acquistato un furgone per il trasporto disabili

La benedizione del Doblò donato all'associazione Il Quadrifoglio

AIELLO

Importante giornata per la comunità di Aiello: l'amministrazione comunale ha stanziato una quota dell'avanzo di bilancio 2022 per l'acquisto di un Fiat Doblò attrezzato per permettere il trasporto di persone disabili anche con ausili come sedie a rotelle e bascule. Fondamentale il contributo della Fondazione Friuli, sempre molto attenta alle esigenze del territorio, che ha risposto positivamente alla richiesta dell'amministrazione.

Alla consegna del mezzo erano presenti il presidente della Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, il sindaco della comunità Roberto Festa, il presidente dell'associazione Quadrifoglio Silvestro Marcuzzi e il parroco don Federico Basso che ha benedetto la vettura, oltre ad amministratori, volontari e cittadini.

Con questo nuovo arrivo, il servizio verso le persone anziane gestito dall'Associazione Il Quadrifoglio diverrà certamente più efficace. Numerosi sono i servizi che l'associazione svolge come il trasporto di persone verso le strutture sanitarie, il ritiro o riconsegna di presidi sanitari dai magazzini della Asufc per conto della Casa di Riposo Comunale e/o di privati cittadini, di farmaci, di referti analisi ed altro materiale sanitario. Collabora nelle attività di animazione presso la casa di riposo comunale, distribuisce pacchi di generi alimentari per conto della Croce rossa a residenti nel comune, ed altre importanti attività sempre rivolte all'aiuto a persone che necessitano di un loro intervento. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Ambientalisti di sinistra: sull'ipotesi di acciaieria la Lega fermi il Governo

SAN GIORGIO DI NOGARO

La consigliera regionale Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra) sollecita la Lega a essere coerente, mentre Daniele Andrian, coportavoce Europa Verde Fvg, predica prudenza. Sono le reazioni al no della Regione all'ipotesi di acciaieria a San Giorgio di Nogaro.

«Dopo gli esiti del congresso regionale del Carroccio – sostiene Pellegrino – ci aspettiamo che le due massime cariche della regione, il presidente della giunta Fedriga e quello del Consiglio Bordin, entrambi della Lega, rispettino il mandato a loro affidato dagli iscritti del partito. Anche i leghisti friulani, nonostante le parole chiare dell'assessore Bini che garantiscono l'esclusione dell'acciaieria in uno dei luoghi della regione più delicati dal punto di vista ecosistemico, hanno voluto avere la certezza che gli interessi di pochi non vadano a ledere la salute dei cittadini, intaccando l'ambiente lagunare e mettendo in crisi tutto il comparto turistico. La mozione votata all'unanimità apre una forte contraddizione all'interno della destra: lo scorso anno la stessa maggioranza ha approvato, con la legge di assestamento di bilancio, la costruzione del polo siderurgico mentre oggi, dopo aver illuso i proponenti, fa una brusca retromarcia».

Prudenza chiede Andrian. «Molti ambientalisti esultano, i partiti gridano alla vittoria. Io resterei ancora cauto. L'amministrazione Fedriga ha dato il suo parere negativo solo dopo l'approvazione del famoso articolo 13 del decreto Omnibus che dà al governo (d'intesa con il presidente della Regione) il potere di nominare un commissario per gli investimenti esteri oltre il miliardo. Ora – prosegue Andrian – questo decreto, entro il 7 ottobre, dev'essere convertito in legge. Se questo avverrà la battaglia non è vinta, cambia solo il campo in cui viene combattuta. Se Fedriga vuole veramente dimostrare di aver cambiato idea sull'acciaieria chieda ufficialmente al governo di eliminare quell'articolo, faccia, da presidente della Conferenza delle Regioni, tutto quanto è in suo potere per fermare quel decreto». —

L'iniziativa Sensory bag vuole favorire le passeggiate a Punta verde
Nella speciale borsa cuffie antirumore, occhiali da sole e binocolo

Il parco zoo di Lignano sempre più inclusivo con un progetto pensato per i ragazzi autistici

LE VISITE

SARA DEL SAL

Il parco zoo Punta Verde di Lignano Sabbiadoro diventa ancora più inclusivo, grazie alla Sensory bag, per un progetto avviato in collaborazione con la Fondazione progettoautismo Fvg, mirato a soddisfare le esigenze specifiche dei giovani con disturbo dello spettro autistico.

La Sensory bag è uno strumento speciale, ispirato da iniziative simili già realizzate all'estero, che viene messo esclusivamente a disposizione dei visitatori autistici durante la visita al parco zoo. Si tratta di una vera e propria borsa che contiene una serie di oggetti attentamente selezionati, assieme alla Fondazione progettoautismo Fvg, che si rivelano utili per supportare il rilassamento e l'attenzione. Gli oggetti che si trovano all'interno della Sensory bag sono divisi per taglie adulto/bambino e includono cuffie antirumore, occhiali da sole, binocolo, ma anche moschettone con foto plastificate degli animali più conosciuti dello zoo e la mappa del parco, plastificata e semplificata, con il riferimento cromatico e numerico degli animali corrispondente alle foto nel moschettone.

Il laghetto all'interno del parco zoo di Lignano

I gadget nella borsa ideata per il progetto rivolto ai visitatori autistici e gli animali ospitati a Punta verde

«Questo progetto rappresenta un passo importante verso la creazione di un ambiente che favorisce lo sviluppo delle abilità necessarie per una vita il più possibile indipendente, consentendo ai nostri visitatori affetti da autismo di godere appieno della bellezza e dell'educazione naturalistica offerta dal nostro parco. In questa fase ancora sperimentale del progetto si invitano gli interessati a visitare gratuitamente il parco in due momenti diversi: una prima visita dove non è previsto l'utilizzo della Sensory bag, che viene invece consegnata in comodato d'uso nella seconda. Con l'auspicio che la visita al parco sia un'esperienza positiva e inclusiva, al termine delle due fasi verranno consegnati due abbonamenti in regalo».

Al termine di ciascuna visita viene richiesta la compilazione di un breve questionario anonimo che consentirà di valutare e migliorare il servizio al fine di condividerlo con altre realtà e rendere le strutture zoologiche sempre più accessibili e inclusive per tutti i visitatori.

Nel mese di settembre il parco lignanese è aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 18 con la possibilità, inoltre, di vivere ancora delle entusiasmanti visite a tu per tu con alcuni animali. —

LATISANA

La minoranza alla giunta: «I risultati sulla sicurezza sono sotto le aspettative»

LATISANA

«Personalmente rimango basito dalle continue dichiarazioni dell'assessore Carlo Tria, che troppo spesso vuole apparire più informato e preparato di quanto non lo sia effettivamente, col risultato finale però che commette qualche figuraccia, coinvolgendo l'immagine di tutto il Comune». Ad affermarlo è il consigliere di minoranza del Comune di Latisana Piercarlo Daneluzzi, della civica Alleanza per Latisana riguardo al resoconto sulle ultime attività della Polizia locale di Latisana annunciate dall'assessore. «L'assessore si è vantato più volte delle nuove assunzioni di personale, ma non ci ha spiegato come mai a tutt'oggi i risultati delle attività risultino purtroppo sotto le aspettative. Nonostante l'impegno quotidiano profuso dal personale, evidentemente il grande assente è stato proprio l'assessore stesso che non ha collaborato con gli uffici e non ha provveduto a impartire le opportune direttive politico amministrative sulla base delle necessità sentite dalla cittadinanza», incalza Daneluzzi aggiungendo che «sulla gestione delle fototrappole anche qui un ripassino non gli farebbe male. Le fototrappole sono state infatti acquistate e utilizzate dal Comune di Latisana per la prima volta nel 2017, grazie al lavoro del personale interno, quindi da ben prima della disponibilità di utilizzo di personale aggiuntivo come dichiarato dall'assessore».

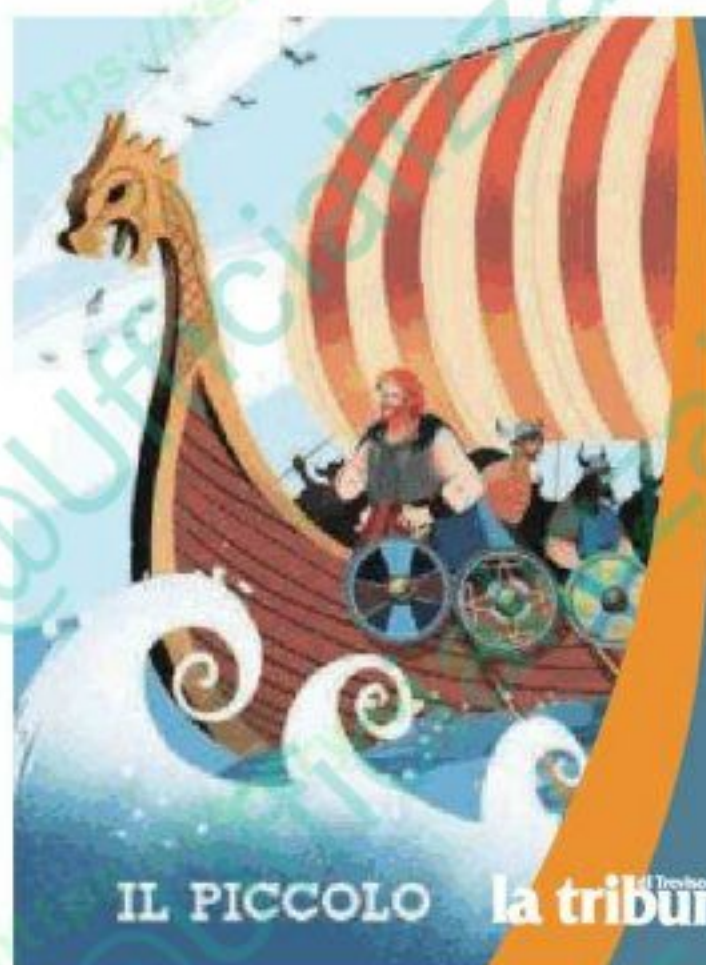
Il consigliere Piercarlo Daneluzzi

«La cosa che però più di tutto mi ha lasciato sconcertato, è stato l'attacco che l'assessore ha rivolto alla Comunità riviera friulana; non si capisce perché l'assessore intenda incensare la propria figura riferendo, secondo lui in negativo, l'esperienza altrui, citando in modo superficiale un progetto di comunità di cui, sono sicuro, conosce poco o niente vista l'approssimazione con cui tratta le argomentazioni di sua competenza». —

S.D.S.

LIGNANO

Festa per la barca X-River

È Alois Bauer l'uomo del record per l'X-river. È stata una grande festa quella che ha accolto il passeggero numero 100 mila e la moglie Anita a Lignano, dove ad attenderli c'erano Giorgio Ardito, presidente di Lignano Pineta spa, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, Flavio Maurutto sindaco di San Michele al Tagliamento e l'assessore Marina Bidin.

Ci ha lasciati

ALDA LESIZZA in MOLARO
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Gian Andrea, le figlie Barbara e Roberta, i generi, le adorate nipoti Matilde e Giorgia, i cognati e cognate ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 settembre, alle ore 17, nel Duomo di Cividale, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Un santo rosario sarà celebrato oggi mercoledì 6 settembre, alle ore 18.30, presso il medesimo Duomo.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Cividale, 6 settembre 2023

O.F. Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

Partecipano al lutto:
- Cugini Flaviano, Maria, Nevia
- La famiglia Sandrin

Affranti partecipiamo al dolore per la perdita della cara

ALDA

Rosanna, Enzo, Massimo, Roberta

Sanguarzo, 6 settembre 2023

La Ducale

I coscritti del 47 di Coderno sono vicini all'amico Andrea per la perdita della cara

ALDA

Sedegliano, 6 settembre 2023

È mancato

SANZIO RENZINI
87 anni

Lo annunciano i figli Claudio, Nadia e Debora, generi, nuora, gli adorati nipoti, fratello, sorella, cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 9 settembre alle 11.00 nella chiesa di Colloredo di Prato, partenza ospedale di Udine.

Colloredo di Prato, 6 settembre 2023

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

GIANNA DOSSO in BERTUZZI
di 74 anni

Lo annunciano il marito Enrichetto, i figli Monica e Manuel, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 settembre alle ore 17.00 nella chiesa parrocchiale di Bressa.

Bressa, 6 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. Mansutti Bressa tel. 0432/662071 www.onoranzemansutti.it

---

Maria e Raffaella partecipano con affetto al lutto della famiglia per la perdita della cara

AGNESE ROMANELLI

Trieste, 6 settembre 2023

RINGRAZIAMENTO

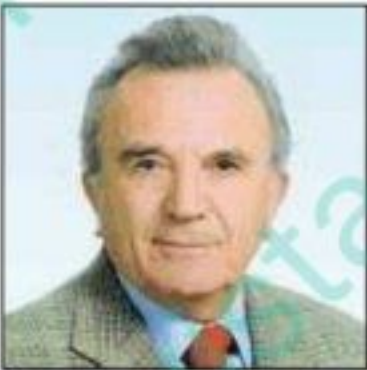
I famigliari di

CARLO IPPOLITO

commossi e riconoscenti, ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato al loro dolore.

Udine, 6 settembre 2023

O.F. Mansutti Udine tel. 0432481481 www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE FALONE
di 86 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 6 settembre, alle ore 16.00, nel Duomo di Cervignano, provenienti dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 6 settembre 2023

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

È mancato all'affetto dei suoi cari

LUIGI LESA
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosetta, il fratello, i cognati e i nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 settembre, alle ore 16, nella chiesa di Grions del Torre.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grions del Torre, 6 settembre 2023

O.F. Angel Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

---

CARLO MODONUTTO

Ci stringiamo con affetto a Mauro e famiglia in questa dolorosa circostanza.
Sentite condoglianze Impresa F&B e colleghi tutti.

Nimis, 6 settembre 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA GARIUP ved. IELLINA
di 91 anni

Addolorati lo annunciano i figli Giulietta, Ezio e Claudio, le nuore, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 settembre alle ore 16 nella chiesa di Premariacco, partendo dall'ospedale di Udine.
Questa sera alle ore 20 nella stessa chiesa, verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla

Premariacco, 6 settembre 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

Ci ha lasciati

CARLO MODONUTTO
di 87 anni

Addolorati lo annunciano Mauro, Marina, Chiara, Davide e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 settembre alle ore 10.30 nel Duomo di Cividale, partendo dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.

Udine, 6 settembre 2023

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancata

DORLINI DANIELA

Lo annuncia il marito Silvano, la figlia, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 settembre nella Chiesa del Cristo alle ore 9.00.
Si ringraziano tutti quelli che vorranno partecipare.

Lovaria di Pradamano, 6 settembre 2023

O.F. Ardens Udine, via Colugna 109 0432 471227 Messaggi di cordoglio su: www.onoranzefunebriardens.com

---

LE LETTERE

Cultura friulana

In ricordo del poeta Galliano Zof

Nessuna istituzione culturale si è peritata di ricordare, con il dovuto rispetto ed onore, il decennale della scomparsa (brutto termine che sostituisco con assenza) di uno dei massimi lirici di poesia di lingua friulana. Non apro facili polemiche, più o meno condivisibili, su altri argomenti e personaggi ricordati anche con molta pomposa e spesso inutile (oltre che inopportuna) esaltazione. Voglio esternare il mio pensiero, documentato, sulla differenza tra l'essere e l'avere.
Il poeta Galliano Zof, di elevata profondità culturale, è l'essere. Ha dato alla poesia lirica del Friuli quel tocco che, la non inquinata cultura contadina, ha posto a suggello di sapienza, sacrificio (che è sacralità) e sudore: caratteristiche senza le quali niente può arrivare al cuore facendone vibrare le corde più nascoste ed intonate dalle quali si evince che poesia e musica sono in perfetta assonanza.
Molti tracciano profili di musici e poeti come per inscatolarli in un contesto temporale o stilistico. Può essere gratificante per chi lo fa. Io mi permetto di fare un ragionamento differente e mi domando cosa siano, per me, la musica e la poesia. Esse sono, sempre a mio parere, il massimo delle emozioni che mi coinvolgono e mi affascinano.
Un musico sa mettere sul pentagramma note che non sta suonando ma che, nelle mani di altri, diventeranno armonie e canti o solo suonati od interpretati da voci in coro o soliste oppure sinfonie avvolgenti che ti portano nell'oltre e nel "di più" mentre le emozioni si impossessano di te senza farti cadere nella banalità di un assente ascolto e ti mantengono in un'aura, indicibile: pervadente ed inspiegabile che rapisce i sensi e ti estranea per elevarti nell'empireo dello spirito appagato solo dalle vibrazioni del tuo cuore.
La poesia è ancora più interessante perché, a tutto questo misterioso ed affascinante susseguirsi di ritmi, di note, di fruscio di archetti su di un violino aggiunge un pensiero che si fa vita nella parola e, quindi, non è un tramite che ti emoziona e ti trascina bensì una riflessione che si fa strada nel tuo intimo senza alcuna mediazione che non sia la voce. Questa voce, questa parte umana che aiuta il pensiero a divenire l'altrui conoscere e dire o ascoltare.
Lo spazio che si prende e che avvince perché avvolge e coinvolge è tutto umano senza aiuti all'infuori di accessibili interventi interpretativi.
Questa è stata la presenza operativa nel mondo della conoscenza e della poesia (che sono elevazione dell'anima) del poeta di lingua friulana Galliano Zof: grande e profondo conoscitore e cantore dell'animo umano tramite lo strumento poetico che gli ha consentito di elevare le tante peculiarità della lingua a degne depositarie, perché non inferiori ad alcun altro idioma, nell'eleganza della narrazione e per la specificità e per l'armonia dei dei propri lemmi.
Essere credente non lo ha penalizzato, anzi, lo ha portato a vivere, con una inusuale profondità il concetto dei rapporti interpersonali come scambi arricchenti e vigorosi nel segno di una più ampia e profonda gioia anche nelle difficoltà della vita: di tutti e di ognuno.
Galliano è stato, oltre che un eccelso poeta, un uomo di studio e di divulgazione ed è vissuto all' interno della scuola e come docente e come preside. Ciò gli ha permesso di mantenere freschezza di idee e contatto con la realtà, in continuo divenire, dei ragazzi e dei loro docenti non perdendo di vista il proprio dovere di coordinatore e di vigilante (compiti precipui di ogni preside).
Alla sua collocazione in quiescenza, in un fatato pomeriggio in quel di San Giovanni al Natisone (ero presente), una schiera di colleghi lo ha festeggiato sulla traccia di un meraviglioso ed appassionato discorso di commiato del dottor Odorico Serena.
Ebbene, questi addetti ai lavori, alla fine sono esplosi in un lunghissimo ed avvolgente battimani che ha sbalordito Serena, sembrato una foglia di tiglio in una bufera per quel gesto e riverente e spontaneo per l'efficacia del suo ricordo.
Oggi Galliano Zof avrebbe novant'anni. Da dieci (da pochi giorni, undici) sta riposando nel cimitero di Santa Maria La Longa.
Io raccolgo non la sua immensa poesia ma la sua profonda, inarrivabile filosofia.
«Jeśsi
Al è un timp infinît in tal miec
che jo no sai il gno jeśsi tal mont
prime di me fi di un sanc e une Storie
Al è un timp infinît ma cule brame
che jo no sai di là oltri il sanc e la Storie
dopo di me
par supâ
il timp infinît
ch'al è stât
prime di me
ch'al sarà dopo di me».
Ecco perché Galliano Zof è l'essere. Noi, che beneficiamo della sua opera, siamo l'avere: e che avere. Mi auguro che nessuno si impegni a sprecare. Sarebbe un non assolvibile delitto.
Dopo un'emozione così intensa mi auguro il silenzio per godere di questa genialità che deve essere sempre sollecitata da un ricordo e dallo studio per memorizzare questo: uno di noi che ha fatto delle proprie doti una condivisione per noi.
Per quanto mi concerne oggi, ai tuoi novant'anni, il mio inchino in una continua e costante e lunga amicizia e nella pudicizia di un affetto senza fine.

Gianni Cappelletti
Majano

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Ammortizzatori sociali: ecco come funziona la Dis-coll

La Dis-coll è l'ammortizzatore sociale corrisposto dall'Inps ad alcune categorie di lavoratori iscritti alla Gestione separata nei casi di cessazione del rapporto di lavoro. In particolare, sono indennizzati i lavoratori iscritti in via esclusiva alla Gestione separata, non pensionati e privi di partita Iva, con un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa.

Rientrano anche gli assegnisti di ricerca e i titolari di dottorato di ricerca con borsa di studio. Sono invece esclusi, seppure iscritti in gestione separata, gli amministratori, i sindaci e i revisori di società. I requisiti fondamentali per ottenere la Dis-coll prevedono lo status di disoccupazione e il versamento di almeno 1 mese di contribuzione all'interno del periodo che va dal 1° gennaio dell'anno civile precedente, fino alla data di cessazione del rapporto di lavoro.

La durata della prestazione è calcolata per un numero di mesi o frazione di mesi pari a quelli relativi al rapporto o ai rapporti di collaborazione/assegno di ricerca/dottorato di ricerca presenti nel periodo di riferimento, per un massimo di 12 mesi totali. Per calcolare l'importo è necessario individuare il reddito medio del periodo di riferimento. Si prende, quindi, il reddito dell'anno precedente e quello dell'anno in corso fino alla data dell'evento di cessazione e lo si divide per i mesi o frazione di mesi di attività, ottenendo così il reddito medio mensile. La prestazione sarà pari al 75% del reddito medio mensile se quest'ultimo è inferiore a 1352,19 euro (importo soglia deciso dal legislatore), se superiore sarà maggiorato del 25% della differenza tra l'importo di 1352,19 e il reddito medio mensile. L'importo calcolato, tuttavia, non potrà essere superiore, per l'anno in corso, a 1.470,99 euro. La prestazione così determinata è soggetta ad una riduzione del 3% per ogni mese successivo al quinto. Durante il periodo di godimento il beneficiario può cumulare eventuali redditi da lavoro entro il limite di 5.500 euro per lavoro autonomo e 8.174 euro per lavoro dipendente o parasubordinato, oppure con un compenso non superiore a 5.000 euro annui per lavoro accessorio.

Al di sotto di questi importi la prestazione continua ad essere erogata ma con una riduzione del 80%, superati questi limiti la prestazione viene revocata. Se, invece, il beneficiario si rioccupa con un contratto di lavoro subordinato di durata pari o inferiore a cinque giorni, la prestazione viene sospesa per poi essere rimessa in pagamento, nuovamente, per il restante periodo spettante. Dal 1° gennaio 2022, i periodi di Dis-coll, in virtù del riconoscimento della contribuzione figurativa, sono computati ai fini dell'anzianità contributiva utile al perfezionamento dei requisiti pensionistici.

Per l'accredito non serve inoltrare alcuna richiesta in quanto la contribuzione figurativa è riconosciuta d'ufficio.

LE LETTERE

Pordenone

Strisce più visibili e dossi rallentatori

Egregio Direttore,
questa mia lettera vorrebbe essere una segnalazione di come sono le strisce pedonali del nostro quartiere di Pordenone. Il nostro sindaco ha fatto tante opere, ha abbellito e modificato tanti angolini di Pordenone. I lavori si protraevano da tempo, in certi siti e si può ricordare la frase scritta là dove c'era qualche disagio: cittadini, abbiate pazienza, lavoriamo per "Pordenon". La segnalazione che io ritengo importante per la sicurezza dei pedoni, dei ciclisti, riguarda le stradine che costeggiano il Policlinico, via Gemelli, via Fortunio, via Svevo e qualche altra ancora. Le strisce pedonali sono invisibili o quasi, sull'asfalto. Anche se in qualche sito si nota (non sempre) la tabella di passaggi pedonali, se uno deve recarsi al panificio, se qualcuno deve attraversare dal Policlinico al bar o viceversa, là presso la macelleria (via Fortunio) o lungo via Svevo, dove sono successi parecchi tamponamenti, le strisce sono sbiadite o mancanti. Ho visto più volte passare automobilisti velocemente e qualche pedone schivato di poco.
Aggiungo che quella scritta sull'asfalto dei 30 orari non la osserva nessuno. Ci vorrebbero, a mio parere, dei periodici dossi rallentatori. Ne hanno posizionati pure in periferia, a Roraigrande, in via Nuova di Corva e a Porcia. Il nostro sindaco potrebbe valutare questa possibilità.
Cordiali saluti

Giacomo Mella
Pordenone

LE LETTERE

La squadra dei Pulcini dell'Azzurra di Premariacco

I Pulcini dell'Azzurra di Premariacco che disputarono il campionato 1983-1984. «Quarant'anni dopo – scrive dal Belgio Igor Bondino –, un "in bocca al lupo" alla squadra 2023-2024 per uno storico campionato di Eccellenza ricco di successi».

L'abbraccio degli alpini per i novant'anni di Renato

L'artigliere alpino Renato Ferigo ha tagliato il traguardo dei novant'anni. Lo hanno festeggiato gli amici alpini di sempre Mancini, Roccaforte, Danelutti e Driussi

Resistenza

Patrioti e partigiani

Ho letto sul Messaggero Veneto che Paola Del Din vuole essere chiamata "patriota", correttamente perché al termine della guerra, il Decreto Legislativo Luogotenenziale numero 158 del 5 aprile 1945, aveva come oggetto l' "Assistenza ai patrioti dell'Italia liberata" (GU n° 53 del 02.05.1945), non ai partigiani, indicando come allora venissero definiti i resistenti partecipanti alla guerra di liberazione a livello istituzionale, indipendentemente dalla formazione di appartenenza. Pertanto, correttamente, osovani e garibaldini in Friuli, e tutti i partecipanti alla guerra contro il nazifascismo in altre parti di Italia, che spesso però non avevano un vero credo politico personale essendo vissuti sotto il fascismo, si devono e possono definire patrioti. Non so quando fu introdotto in Italia il termine partigiani a sostituire quello di patrioti, che però sta sempre ad indicare tutti gli aderenti alla resistenza italiana. Paola Del Din ritiene forse che "partigiano" suoni troppo sloveno essendo "partisan" il termine per indicare i combattenti per la libertà nella penisola jugoslava, ma la distinzione fra i veri patrioti, gli osovani, e i cattivi partigiani, rossi, comunisti e garibaldini, è frutto della lettura della Resistenza ai tempi della guerra fredda, ed è lettura mistificante e di propaganda politica, non storica dei fatti. Ed anche la Presidenza del Consiglio dei Ministri quando riconobbe sia i patrioti/partigiani garibaldini che quelli osovani, uomini e donne, come combattenti dell'Esercito Italiano, non fece distinzione di sorta.

Laura Matelda Puppini
Tolmezzo

CULTURE

Teatro

Presentata la programmazione 2023/24 di Cannella e Prosseda: sono 44 gli appuntamenti
Tra gli ospiti Paolo Rossi, Francio Branciaroli, Umberto Orsini e Stefano Massini

Grandi nomi per il Verdi Premio Pordenone musica assegnato all'eclettico Elio

IL CARTELLONE

PAOLA DALLE MOLLE.

È pronto a ripartire dopo la stagione estiva, il Teatro Verdi di Pordenone che ieri, ha presentato la nuova programmazione del 2023/24 firmata da Claudia Cannella, consulente per la prosa e da Roberto Prosseda, nuovo consulente per musica e danza. Una stagione ricca di proposte con quarantaquattro eventi fra concerti, spettacoli e balletti che rappresentano solo una parte di ciò che avverrà sul palcoscenico del Verdi insieme a progetti originali, concerti in esclusiva, grandi personaggi della scena teatrale, appuntamenti riservati ai più piccoli ed eccellenze della danza internazionale.

«Il Teatro Verdi rappresenta simbolicamente il punto di incontro in cui si riconosce tutta la comunità – dichiara il presidente Giovanni Lessio – un teatro aperto a nuove sperimentazioni, oltre che a rappresentare con forza le problematiche più attuali dei nostro tempo, aperto a una continua formazione e all'arricchimento culturale della popolazione, dalla più giovane a quella più matura, aperto a nuovi linguaggi e a scandagliare i nuovi scenari in evoluzione».

«Un ulteriore conferma di un'offerta culturale di altissimo livello - ribadisce il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani -. Un ventaglio ricco di proposte che sapranno attrarre in città tanti appassionati e che consentiranno a Pordenone di mostrarsi ancora una volta come città accogliente, caratterizzata per i suoi tanti eventi e le sue proposte culturali, oltre che turistiche ed enogastronomiche. Insomma, una città sempre più europea e internazionale, in grado di prendere per mano ogni suo visitatore e di farlo sentire a casa».

Il vicepresidente regionale e assessore alla cultura Mario Anzil ha espresso il suo apprezzamento attraverso un messaggio scritto: «Desidero esprimere la mia profonda gratitudine per l'eccezionale lavoro che avete da sempre svolto nel mantenere il Teatro Verdi di Pordenone all'avanguardia e originale».

Alla Musica sono affidati tanto l'avvio ufficiale che la chiusura del cartellone, a partire da domenica 22 ottobre, quando giungerà per la prima volta a Pordenone la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer, che si cimenterà nel concerto inaugurale con un repertorio di compositori di "musica degenerata" (Entartete Musik), ossia di musiche che erano state vietate durante il nazismo con il soprano Nora Fischer e il violista Maxim Rysanov. Un grande evento sarà l'arrivo al Verdi di Kirill Petrenko, direttore principale dei Berliner Philharmoniker dal 2019 che dirigerà il primo giugno 2024 la Gmjo su la Quinta di Bruckner.

Anche le proposte di danza puntano su un'assoluta eccellenza dell'offerta con tre appuntamenti esclusivi come la presenza di Carolyn Carlson Dance Company, Herve Koubi e un trittico della Fondazione Nazionale Della Danza/Aterballetto con le coreografie delle Star israeliane della danza: Eyal Dadon e Ohad Naharin, assieme a una nuova creazione della coreografa spagnola Iratxe Ansa

Il cartellone Il cartellone teatrale riprende alcune linee guida della passata programmazione, sempre firmata da Claudia Cannella: un teatro di regia fortemente autoriale, che coinvolge nomi di spicco della "generazione di mezzo" della scena italiana (Antonio Latella, Leo Muscato, Filippo Dini, Massimo Popolizio, Serena Sinigaglia, Veronica Cruciani fino a Mattia Torre), grandi interpreti e riletture innovative di testi classici (come nel caso di Paolo Rossi che rivisita a suo modo Pirandello, ma anche testi di Goldoni, Gogol, Euripide) e contemporanei (Tracy Letts, Neil Simon, Orson Welles, Pablo Remón) in un'equilibrata alternanza di generi, con spettacoli prodotti dai più prestigiosi teatri italiani. Letteratura, memoria, poesia, impegno civile e arte saranno le parole chiave al centro della sezione "Nuove Scritture" con 5 titoli a iniziare da Accabadora di Michela Murgia. Attesi a Pordenone, tra gli altri, Sonia Bergamasco, Rocco Papaleo, Anna Bonaiuto, Umberto Orsini, Franco Branciaroli, Elio De Capitani, Silvio Orlando, Mario Perrotta ma anche Stefano Massini, Carlotta Corradi, Massimiliano Speziani, Tindaro Granata, César Brie. Senza dimenticare i 4 appuntamenti di "Anni verdi" dedicati, alla domenica pomeriggio, ai giovani spettatori di domani.

Il Premio Pordenone Musica quest'anno sarà assegnato a Elio, con un recital in programma il 22 dicembre, in cui canterà racconterà il repertorio vocale, da Mozart a Weill-Brecht arrivando alla musica contemporanea di Luca Lombardi e a quella tradizionale giapponese. Titolo del concerto "Largo al factotum" dove la sua voce da baritono sarà accompagnata al pianoforte da Roberto Prosseda. Elio da molti anni ha una "seconda vita" che lo porta a cantare il repertorio classico (operistico e da camera) con l'idea di fare conoscere la musica cosiddetta "classica" anche a chi normalmente non l'ascolta.

Mercoledì 27 settembre alle 20.30 è previsto il concerto con cui il consulente musicale uscente Maurizio Baglini saluterà il pubblico di Pordenone: una grande serata musicale ad ingresso gratuito con l'intensità del microcosmo chopiniano e la spettacolarità del macrocosmo dei Quadri di un'esposizione" di Mussorgsky. Dieci anni di attività come consulente musicale del Teatro racchiusi in un concerto che invita tutti a partecipare per vivere una festa con la musica. —

Musica protagonista con il concerto di Maurizio Baglini e la Budapest Festival Orchestra Chiude Kirill Petrenko

La danza punta su tre appuntamenti: la Carolyn Carlson Dance Company Hervé Koubie e Aterballetto

COME E DOVE

Biglietteria già aperta per chi deve rinnovare

La biglietteria è aperta per il rinnovo degli abbonamenti. Si proseguirà dal 25 settembre con le nuove sottoscrizioni. Apertura delle prevendite per i singoli biglietti dal 3 ottobre. Per informazioni dilla nuova programmazione teatrale e per i biglietti si può consultaere il sito www.teatroverdipordenone.it, scrivere a biglietteria@teatroverdipordenone.it, telefonare a 0434 247624.

LA STORIA

Quella sera del 6 settembre 1890 al ristorante Torre di Londra a Udine

CRISTIANO CARACCI

Conosciamo anche il menù proposto dal ristorante alla Torre di Londra allora aperto su via Mercatovecchio a Udine in occasione dell'importante banchetto elettorale del 6 settembre 1890, con la partecipazione di un centinaio di commensali, per sostenere la campagna della rielezione a deputato del Ministro delle Finanze Federico Seismit-Doda, candidato nel collegio uninominale di Udine per la lista della Sinistra crispina.

Veramente Seismit-Doda era nato a Ragusa di Dalmazia, carbonaro negli anni giovanili, combattente anche a Venezia nel 1848 e perciò inviso e ostracizzato dagli austriaci per cui era candidato, appunto, in Italia, prima nel Collegio di Palmanova, poi in quello di Udine.

Allora, come noto, le elezioni a suffragio limitato prevedevano campagne elettorali brevissime, incentrate principalmente in un banchetto dove il candidato era chiamato ad esporre il suo programma davanti a un'assemblea di notabili e poco più. Comunque, ci informa il Giornale di Udine, il Doda la sera prima era intervenuto al Teatro Sociale alla rappresentazione dell'opera "La Gioconda" di Ponchielli, protagonista il tenore Menotti che poi sarà ampiamente lodato dallo stesso quotidiano.

Anche del banchetto siamo informati, servito, come si diceva, la sera del 6 settembre dalle 18 nelle sale del ristorante alla Torre di Londra già illuminate dalle lampadine di Arturo Malignani, banchetto famoso per avere provocato le dimissioni di Seismit-Doda da molti anni Ministro delle Finanze e quindi uomo di numeri e imposte, non di politica estera. Il fatto è che dal 1882 l'Italia era stretta di alleanza con l'Austria cosicché parlare di Istria e Dalmazia, allora in sovranità austriaca, suonava del tutto fuori luogo per non guastare quei rapporti con l'alleato; ma, evidentemente, Seismit-Doda quella sera a Udine ritenne la misura colma, ricordò il suo passato di combattente mazziniano e della Dalmazia, orfana della Serenissima e della autonoma Repubblica di Ragusa, e dopo il saluto del Sindaco, del Prefetto e dei notabili tutti, il Doda, presa la parola per l'intervento principale, espressi i saluti e le cortesie di rito, cominciò a dire "nè ho smentito, né smentirò il mio passato" ed è facile immaginare come proseguì e cosa disse poi.

Il presidente del Consiglio Francesco Crispi, quasi un dittatore essendosi trattenute per sè le deleghe agli Interni e agli Esteri, nonostante la rielezione del Doda a Udine, fu inflessibile, ritirò anche la delega delle Finanze al Doda, il Re approvò e quindi proprio da Udine, dal ristorante Torre di Londra, si interruppe la lunga carriera ministeriale del raguseo Seismit-Doda, nonostante il violento scontro tra i due, tra Crispi e Doda, alla Camera del successivo 19 dicembre. —

UN LIBRO AL GIORNO

Ettore Molon e l'arte di preparare un buono spritz

Perché se sul web e sulle etichette delle bottiglie tutti danno la ricetta, quella vera, quella originale dello spritz, in giro non si beve più uno spritz decente neanche a pagarlo oro? Perché la ricetta non esiste. Lo spritz non è un cocktail da farmacia, e nemmeno un long drink. Il cocktail è il modo di bere tipico della cultura globale. Lo spritz ha invece un carattere glocal. La parte globale è rappresentata dai bitter e aperitivi oramai mondiali, mentre l'elemento locale è costituito dalla irriducibile individualità del vino, suo componente indispensabile. Lo racconta Ettore Molon, architetto veneto, in "Slow Spritz. Come prepararlo, come berlo" (Ronzani editore). «Lo spritz fa parte della cultura dell'ombra, veneta, ma è un nome foresto pieno di consonanti. Il tempo dello spritz è un attimo di pausa, di sospensione e di attesa».

La Budapest Festival Orchestra, lo spettacolo della Carolyn Carlson, Paolo Rossi, Elio e la presentazione della stagione

CINEMA

Demetra Bellina premiata a Venezia

L'attrice udinese Demetra Bellina ha ricevuto il Premio speciale Mujeres nel cinema in occasione della presentazione del film Non credo in niente (da lei interpretato) nel corso della Mostra del Cinema di Venezia, in compagnia dell'autore Alessandro Marzullo e dell'attore-produttore Lorenzo Lazzarini.

L'INCONTRO

Cristina Cassar Scalia: «La passione per il giallo è nata leggendo Maigret»

La scrittrice siciliana sarà domani al Palapineta a Lignano
«Nei miei libri racconto un territorio pieno di chiaroscuri»

La scrittrice siciliana Cristina Cassar Scalia che sarà domani al Palapineta

IL GIALLO

GIAN PAOLO POLESINI

Il fatto curioso è questo: a Rosolini, in provincia di Siracusa, dove la dottoressa Cristina Cassar Scalia riceve i pazienti, non esiste una libreria per vendere i suoi libri gialli ormai celebrati nel Bel Paese, pubblicati da Einaudi, e scanditi dalla voce del vicequestore Vanina Guarrasi. La scrittrice siciliana di Noto chiuderà domani, giovedì 7, alle 18.30 al PalaPineta di Lignano, la lunga stagione estiva degli "Incontri con l'autore e col vino" presentando, assieme ad Alberto Garlini, l'ultimo volume della collezione: La banda dei carusi.

Ci svela il suo background letterario un momento prima di diventare anche lei parte di quel mondo?

«Mi definisco una lettrice onnivora. Ho sempre divorato tutto, soprattutto i gialli. Lo dico subito: non amo i noir, né i thriller. Il mio legame con l'indagine tradizionale si concretizzò leggendo le avventure del commissario Maigret di Georges Simenon e, ogni tanto, ancora riguardo le pellicole d'epoca con uno straordinario Gino Cervi. Subito dietro, ma di poco, ci sta Leonardo Sciascia, che compose dei polizieschi intriganti».

Quando cominciò a scrivere?

«A dodici anni. Finito il liceo scelsi medicina che rappresentava comunque una passione forte. Non sarebbe stata una buona idea pensare di vivere bene facendo lo scrittore. Poi riuscii a diventarlo e non so ancora come. Dopo aver conseguito la specializzazione in oculistica ripresi a riempire fogli con una certa energia. Da ragazza ero convinta di quanto fosse impossibile inventare trame così intricate e fertili di colpi di scena. In realtà la pratica all'inizio mi venne piuttosto naturale».

Ci racconti di Vanina...

«È il nome della protagonista del film di Valerio Zurlini con Alain Delon La prima notte di quiete, del 1972. Vanina mi risultò simpatico e lo tenni al caldo finché non trovai una faccia a cui abbinarlo: quello della Guarrasi mi sembrò perfetto. Poi fu il caso che mi diede la propulsione necessaria a partire. Con alcuni amici visitai una vecchia villa abbandonata: notai un montacarichi e m'immaginai un cadavere nascosto proprio là dentro. Da quel fermo immagine che mi girò in testa per molto tempo prese avvio la mia storia di giallista. E Vanina la creai come sarebbe piaciuta a me lettrice, la mia sbirra di carta preferita».

La Guarrasi diventerà anche protagonista di una serie tv...

«Ne sono felice, ovviamente. Sarà prodotta dalla Palomar con Mediaset. L'attrice scelta è Giusi Buscemi. Di più, mi perdoni, non posso dire. Sa com'è: ci sono dei vincoli ben precisi».

Comprendo. La Sicilia è lo sfondo di tantissimi romanzi. Dal Gattopardo, ovviamente, ai Leoni della Auci fino a Lo stemma di Abbate, per non parlare di Montalbano...

«È una terra ricca di chiaroscuri che si fanno raccontare. C'è una diversità fra provincia e provincia da farle sembrare distanti e non dimentichiamoci le varie dominazioni: il risultato è una cultura frastagliata e assai affascinante. C'è soltanto una regola da rispettare: puoi scrivere della Sicilia soltanto se sei siciliano».

I suoi pazienti vengono in ambulatorio con il libro da farsi autografare?

(Ride). «Ogni tanto capita, ma davvero raramente. Ho sempre cercato di tenere i due mestieri ben distinti».

Il Friuli la ispira? Lo conosce?

«Soste veloci a Trieste e a Udine per due congressi medici. Bellissime città con identità diverse».

L'Italia è povera, ma ricca di commissari e di vicequestori. Eppure la convivenza è pacifica: anzi, hanno tutti successo. Come se lo spiega?

«Intanto ognuno ha una sua identità ben precisa che lo distanzia dagli altri. Il giallo è un genere leggero e chiunque lo affronti si diverte a capire, strada facendo, chi è l'assassino. E infine il cattivo: nei nostri episodi cartacei finisce sempre in galera, un fatto per nulla scontato nella realtà».

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

San Daniele

Mattinata in musica al Festival BieleStele

Il Festival BieleStele 2023 si aprirà con la grande musica per pianoforte solo di Chopin, Medelssohn, Pejacevic e Paderevski. L'appuntamento è per domenica 10 settembre alle 11.30 nel la Chiesa di Sant'Antonio Abate a San Daniele, in una matinée musicale che vedrà protagonista la solista internazionale Sandra Landini. La Chiesa di Sant'Antonio Abate custodisce il prezioso ciclo di affreschi di Pellegrino da San Daniele: uno dei più importanti e complessi del Rinascimento friulano. Ingresso libero.

San Giovanni al N.

Spettacolo teatrale con Lis Anforis

Venerdì 8 settembre alle 21 a Villa de Brandis a San Giovanni al Natisone la Compagnia teatrale "Lis Anforis" di Sevegliano ci farà divertire con lo spettacolo "e se cjochis": Amore a prima vista e adulterio, scambi di persona e nuovi incontri, crisi di nervi ed un finale a sorpresa, sono questi gli ingredienti per un matrimonio perfetto. Ingresso libero e gratuito.

Il libro

Il romanzo Sorelle diventa audiolibro

Sono online su Youtube e Spotify le prime puntate dell'audiolibro di "Sorelle", una saga tra il Friuli e Trieste, scritto da Barbara Pascoli e pubblicato da Kappa vu a dicembre 2022. Si tratta di un progetto corale nel quale 31 amici della scrittrice danno voce a un capitolo del libro. Il montaggio è curato dalla stessa autrice. Barbara Pascoli è nata a Monfalcone e vive a Prepotto, dove organizza il concorso letterario "Prepotto. I racconti dello Schioppettino"

Gorizia

CREAttivo #4 apre a Santa Chiara

Sarà inaugurata domani, giovedì 7, alle 18.30 al Museo di Santa Chiara a Gorizia la mostra "CREAttivo #4 Arte e Impresa FVG in Cammino", terza tappa dell'edizione 2023 del progetto votato ad una concreta interfaccia tra Arte musiva, Impresa, Design e Didattica d'alta formazione per la produzione di complementi d'arredo impreziositi da interventi musivi. L'inaugurazione sarà anticipata dalla premiazione delle vincitrici del Concorso musivo internazionale tenutosi alla Scuola Mosaicisti del Friuli: l'indiana Purnima Allinger e la francese Pauline Debuchy.

Codroipo

Spettacolo teatrale a Corte Bazan

Venerdì 8 settembre, alle 20.45, Corte Bazan, a Goricizza di Codroipo, appuntamento con "Nei panni di Cyrano", spettacolo teatrale di Nicholas Dervort, con Norina Benedetti. Compagnia Teatro Estragone. Light design di Michele Zamparini. Per maggiori dettagli consultare la pagina Facebook di Corte Bazan.

Codroipo

Il saggio laboratorio di Ana'-Thema

Venerdì 8 settembre, alle 20.45, nel Cortile della Cscb di Beano, Beano, in Piazza Fontane, appuntamento con il teatro: andrà infatti in scena "La stagione degli asparagi", spettacolo saggio dei laboratori teatrali di Ana'-Thema Teatro. Ingresso libero.

Basiliano

Le Storie d'acqua a Villa Occhialini

Domani, giovedì 7 alle 20.45 a Villa Occhialini (ex asilo di Blessano di Basiliano) appuntamento con Cellina Work-Storie d'acqua, un evento che è stato organizzato dal Progetto integrato cultura del Medio Friuli. Protagonisti Giulia Pes voce recitante, Riccardo Pes violoncello, Alessio Ghezzi percussioni, Francesca Favit, Cristina Nadal, Jana Kulichova, Paolo Carraro quartetto di violoncelli. "Cellina Work" è il titolo di progetto musicale ideato dal violoncellista Riccardo Pes ripreso e riproposto per Musica in villa: raccoglie alcune composizioni che condividono l'elemento dell'Acqua come fonte di ispirazione.

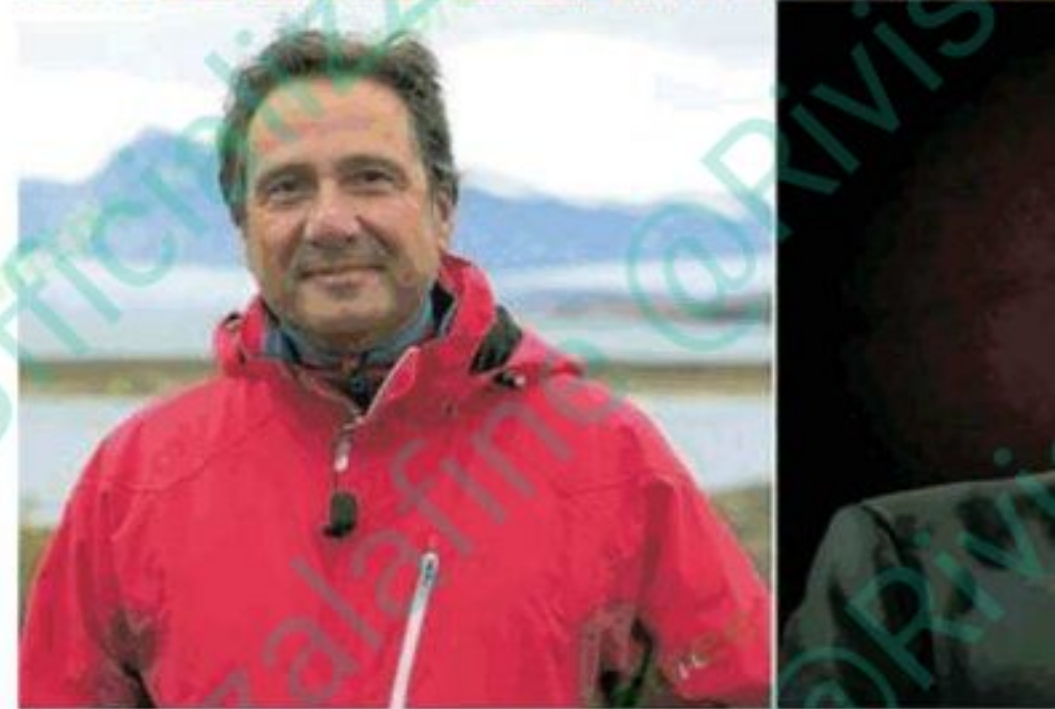
FAGAGNA

La nobiltà raccontata da Polesini

La nobiltà vista da un inedito punto di vista: l'ironia. Il libro di Gian Paolo Polesini "Polle. Il figlio unico" (Orto della Cultura) si forma naturalmente a immagine e somiglianza del possente volume a firma Prince Harry, col quale divide simpaticamente il format della copertina. E null'altro, se non la scusa per dare l'ultimo saluto a una saga che non avrà futuro per la mancanza di eredi. L'autore lo presenterà, assieme alla giornalista Fabiana Dallavalle, oggi, mercoledì 6 all'Azienda del Poggio di Fagagna. Gian Paolo, ultimo discendente della dinastia dei marchesi Polesini, già nel 2007 scrisse "Sangue Blu" racconti di settecento anni di storia familiare fra visite di Imperatori e il triste esodo, quando il nonno e il papà furono costretti a lasciare l'amata isola di San Nicola di fronte a Parenzo, il 4 agosto del 1944. "Polle. Il figlio unico" è una macchina del tempo dove si passa agilmente dal Settecento — quando i Polesini furono insigniti del titolo di marchesi dal doge Paolo Ranieri (1788) — ai Sessanta, gli anni della villeggiatura gradese, dai Quaranta, quando il padre Benedetto si ritrovò in Russia quale tenente interprete fra gli ufficiali italiani e quelli tedeschi, fino al 2023 per un finale aperto guarda caso nuovamente istriano o, per meglio dire, croato.

LIGNANO

Un mare di ricordi con Bortolotti

Oggi, mercoledì 6 settembre, alle 21, nella sala di Terrazza a Mare si terrà il terzo incontro della rassegna "Un mare di ricordi", inserita nella programmazione dedicata ai 120 della Lignano balneare. Dopo il piacevole "amarcord" proposto mercoledì scorso da Lino Leggio, attraverso racconti, aneddoti e rievocazioni sul filo dei ricordi delle vivaci estati lignanesi di un tempo, l'ospite di mercoledì 6 settembre, Massimo Bortolotti, architetto e profondo conoscitore della storia di Lignano, curatore della ponderosa monografia "Lignan", racconterà delle estati trascorse al mare da intere generazioni di bambini e ragazzi, ospiti delle Colonie, proponendo anche la visione di un prezioso filmato d'epoca, conservato nella Cineteca del Friuli. La Colonia marina di Lignano, progettata dall'architetto Pietro Zanini e inaugurata nel 1939, è uno degli edifici più rappresentativi tra quelli destinati alle cure elioterapiche sorti in diversi lidi italiani durante il Ventennio, all'interno dei quali era possibile trascorrere un periodo di vacanza al mare, beneficiando dei positivi effetti sulla crescita. L'incontro, a ingresso libero, darà modo anche di visitare la grande mostra allestita a Terrazza a Mare per i 120 anni della località.

IL FESTIVAL

Nuova edizione di "Dialoghi": sessanta eventi in sedici comuni

Da venerdì 7 il via alla versione autunnale
Tra gli ospiti Mario Tozzi e Andrea Scanzi

FIAMMETTA BALDAN

All'insegna di "Resistenza e Bellezza", prende avvio, nelle giornate di venerdì 8 e sabato 9 settembre, la sessione autunnale dell'VIII edizione del Festival internazionale e itinerante della Conoscenza "dialoghi", organizzato dall'associazione culturale "Culturaglobale" in sinergia con molteplici enti e realtà associative del territorio.

"Dialoghi" nasce dalla volontà di essere una finestra sul mondo considerando la cultura come propulsatrice anzitutto dello sviluppo sociale. L'iniziativa persegue questo scopo dandosi una veste itinerante e internazionale: itinerante perché solo nell'edizione di quest'anno verranno toccati sedici comuni in quattro nazioni differenti (Italia, Austria, Slovenia e Croazia) con sessanta eventi, invece internazionale non solo perché la kermesse valica i confini italiani, ma anche perché attrae ospiti del calibro di Andrea Scanzi, Mario Tozzi, Telmo Pievani e Lucia Goracci, per citarne solo alcu-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Chiusura estiva	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Manodopera	15.10-17.30
Oppenheimer	15.00-18.40-20.30
Oppenheimer V.O.S.	20.00
Il sapore della felicità	18.20
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	15.00-19.00
L'ordine del tempo	15.20-21.20
Due fratelli	16.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
The Equalizer 3 : Senza Tregua	18.00-21.15
The Nun II	18.15-21.30
La casa dei fantasmi	17.15-20.30
Barbie	17.30-20.45
Oppenheimer	17.00-18.00-20.00-21.00
Una commedia pericolosa	18.45-21.00
Manodopera	17.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Oppenheimer	16.30-17.00-17.30-18.00-19.00-20.00-20.30-21.00-21.30-22.00
The Equalizer 3 : Senza Tregua	16.40-19.30-22.15-22.55
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	16.00-17.20-18.35-20.05-21.15
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	18.50-21.45
The Nun II	16.50-19.40-22.30
La casa dei fantasmi	16.20-22.10
Una commedia pericolosa	22.30
L'ordine del tempo	19.20
Barbie	16.10-20.00
Manodopera	16.45

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Oppenheimer	20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.15-20.30
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	17.45-20.40
L'ordine del tempo	17.40-20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.15-18.00-20.15-21.00
The Nun II	17.40-21.15
La casa dei fantasmi	18.00
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	17.45-20.45
Barbie	20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.45-21.00
La lunga corsa	18.15
Manodopera	16.45-20.00-21.30
Il sapore della felicita'	19.15
Jeanne du Barry – La Favorita del Re	17.00-21.15
Il sapore della felicita'	16.30
L'ordine del tempo	18.30-20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Oppenheimer	15.00-16.00-17.15-21.00-22.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.00-17.50-20.15
La casa dei fantasmi	16.30-20.00
Una commedia pericolosa	22.50
Barbie	15.10-22.40
The Equalizer 3 : Senza Tregua	19.25
The Nun II	17.30-20.10-22.40

Alcuni ospiti del festival: dall'alto, i Benandanti, Benedetta Tobagi, Mario Tozzi e Sebastiano Somma

ni che interverranno negli appuntamenti previsti nel programma autunnale.

A elencare gli ospiti attesi è stato il direttore artistico del festival Renzo Furlano alla presenza del sindaco e dell'assessore alla Cultura del Comune di Palmanova, rispettivamente Giuseppe Tellini e Silvia Savi, del consigliere regionale Enrico Bullian e di Vincenzo Martines, in rappresentanza di LegaCoop Fvg.

Due eventi aprono la seconda sessione di Dialoghi. L'8 settembre, alle 18, nella sala del Consiglio di Turriaco, lo scrittore Luca Grion e il giornalista Vincenzo Compagnone discuteranno di "Sport, disabilità, valori e inclusione". Il giorno successivo, alle 20.30, nel salone municipale di Campolongo Tapogliano si terrà la lettura scenica di Marcovaldo curata dal Teatro Molino Ronsenkranz, insieme all'attore e regista Roberto Pagura e al musicista Paolo Forte. Invece, dal 14 al 17 settembre, nella suggestiva cornice del borgo medievale di Giassico, si terrà la rassegna "Le muse di Giassico". Simultaneamente, tra settembre e ottobre si sviluppa uno dei cuori pulsanti dell'intera manifestazione, "Dialoghi a scuola". Si tratta di un progetto collaterale che coinvolge tremila studenti della regione.

Con la fine del mese, precisamente nelle giornate tra giovedì 28 settembre e domenica 1° ottobre, "Dialoghi" vede il suo termine con il Gran Finale dell'edizione 2023 ospitato nel Teatro comunale "Gustavo Modena" di Palmanova. Si inizia giovedì 28, alle 18, con la conferenza curata da LegaCoop FVG dal titolo "Restare, tornare, arrivare: giovani nelle terre alte, tra opportunità, difficoltà, strategie e visioni" in cui verranno affrontati due temi d'attualità: la sostenibilità da una parte e il fenomeno dell'abbandono delle zone montane dall'altra.

Per finire, domenica 1° ottobre, alle 16.30 il geologo, scrittore e conduttore Mario Tozzi si cimenterà a rispondere alla domanda: "Perchè il clima sta cambiando?". Tuttavia non è finita qua, in quanto sono previsti due ulteriori appuntamenti fuori programma: il 13 ottobre a Corno di Rosazzo Angelo Floramo condurrà una lectio magistralis su "Il vino nella storia dal Medioevo ai Testi Sacri!, e infine il 27 ottobre, alle 18.00, a Turriaco, verrà presentato il libro "Noi donne di Teheran" dell'autrice Farian Sabahi. —

IL FESTIVAL

Pnlegge parte da Praga: Tomáš Sedlácek parlerà di "Economia e libertà"

Pordenonlegge parte oggi da Praga con l'intervento Tomáš Sedlácek

Pordenonelegge, Festa del libro e della libertà: la 24esima edizione, attesa dal 13 al 17 settembre a Pordenone e in altri centri del Friuli Venezia Giulia, riparte con un'anteprima nel cuore dell'Europa, a Praga con un evento concepito "sull'uscio della storia". Appuntamento oggi, mercoledì 6 settembre, alle 19 nel centralissimo spazio Opero della capitale ceca, per un dialogo focalizzato sul tema "Economia e libertà", una questione cruciale per l'Europa stretta nella morsa dei conflitti internazionali e dell'inflazione, il dialogo di Praga vedrà protagonisti Tomáš Sedlácek, l'analista bestseller di "Economia del bene e del male", più volte relatore al World Economic Forum, e il Presidente di Fondazione Pordenonelegge.it e di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti, in un dialogo condotto dal direttore artistico di pordenonelegge, Gian Mario Villalta. Collaborano all'evento, sostenuto da Banca 360 FVG, l'Istituto italiano di Cultura di Praga, il Centro Ceco di Milano, la Camera di Commercio Italo-Ceca, Confindustria Alto Adriatico e la Camera di Commercio di Udine-Pordenone.

In una società dove la speculazione finanziaria produce incontrollabili effetti, lo squilibrio tra ricchezza e povertà è un tema su cui riflettere riportando in primo piano il fattore umano, la sensibilità dei saggi e dei poeti, il senso della giustizia, il valore della solidarietà. Ripartendo da questa base, suggerisce Sedlácek ne "L'economia del bene e del male", è possibile cambiare il modo in cui pensiamo l'economia e la società in cui viviamo. Tomáš Sedlácek insegna all'Università Carolina di Praga, una delle più antiche al mondo, e ha fatto parte del Consiglio economico nazionale di Praga. A lungo a capo dell'area macroeconomica del più importante istituto di credito della Repubblica Ceca, è stato consigliere di Václav Havel, primo presidente ceco dopo la caduta del comunismo, ed è un noto editorialista, oltre che commentatore radiotelevisivo.

«Il valore letterario è sempre presidio di libertà – spiega il Presidente di Fondazione Pordenonelegge.it Michelangelo Agrusti – Per questo abbiamo scelto di ripartire da Praga con l'anteprima di pordenonelegge 2023: questa città è fortemente simbolica, è una capitale che nel 1989, attraverso la Rivoluzione di velluto, ha saputo liberarsi e ha riconquistato la sua libertà senza spargimento di sangue, guidata da uomo di cultura, Vaclav Havel, un intellettuale e drammaturgo diventato presidente della Repubblica Ceca, ma soprattutto grande coscienza dell'Europa». —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il circo contemporaneo per Maniago in festa e la mostra di Pasotti

Spettacolo di circo contemporaneo in programma a Maniago

CRISTINA SAVI

Uno spettacolo di circo contemporaneo spagnolo, mostre, nuove iniziative per i più piccoli, Maniago in festa: sono numerosi anche oggi gli appuntamenti nella Destra Tagliamento, cominciando da quella che si può anche considerare una coda del festival l'Arlecchino Errante, su cui è calato il sipario ieri sera a Pordenone. Va infatti in scena a San Quirino, nel Centro di catalogazione dei Magredi, alle 20.45, a cura della compagnia comica catalana Los Galindos, lo spettacolo "Mdr Morto dal ridere", omaggio al grande attore, cantante e showman Jango Edwards, recentemente scomparso. Una serata proposta all'interno della rassegna "Rico – spettacoli dal vivo", che la Compagnia Nuovo circo Madame Rebiné, da poco stabilitasi a San Quirino, ha portato appunto al festival pordenonese. In Italia per una tournèe esclusiva, lo spettacolo ha per protagonisti tre clown/acrobati capaci di sorprendere con cadute mozzafiato e un ritmo serrato dove non si smette mai di ridere e di meravigliarsi.

Prende il via alle 17, nel parco di San Valentino, "Storie sospese", un ciclo di 14 appuntamenti gratuiti pensati per bambini e bambine da 3 a6 anni accompagnati da una figura adulta, per rafforzare le relazioni. La proposta arriva da "Rio Bo. Spazi e tempi a misura di famiglia", ed è cura dell'associazione Don Chisciotte. Ad aprire il ciclo, oggi, il laboratorio di teatro e pietre a cura di Martina Dell'Osbel e Luca Maronese, esperienza unica da vivere in coppia, bambini e genitori, attraverso l'uso dei cinque sensi.

A "Maniago in festa", nel centro visite del Castello, alle 21, è attesa la serata di fotografia naturalistica "Terre di gradi predatori; dalla selvaggia Taiga alle remote Prealpi Carniche", con Nature sans frontières - Giovanni Venier e Connessione Natura - Marco Franchi e la partecipazione del Corpo forestale regionale.

Sul fronte delle mostre, si inaugura oggi, alle 18, nella galleria d'arte Giovanni Santin dell'hotel Santin di Pordenone, curata da Franca Benvenuti, l'esposizione "Segni quasi persi" di Gianni Pasotti, artista la cui storia è fatta di cambiamenti profondi, a volte repentini e tali da disorientare l'osservatore, ma è contrassegnata da un comune denominatore, l'incessante ricerca di proposte sempre innovative sia dal punto di vista delle tecniche espressive che dell'uso dei materiali, con una spiccata sensibilità a tematiche ambientali e sociali. —

LA RASSEGNA

Parole a colazione nelle ville storiche Sei appuntamenti tra letteratura e arte

FABIANA DALLAVALLE

La fortunata rassegna "Parole a colazione", incontri con l'autore nelle ville storiche del Comune di Rivignano Teor, ritorna con una serie di incontri che intrecciano le parole e gli approfondimenti con gli autori ai luoghi più suggestivi del territorio.

Sei gli appuntamenti previsti ogni domenica, a partire dalle 9.30. La formula è quella del dialogo con l'autore a cui segue la colazione offerta ai presenti o l'aperitivo. Dopo il primo incontro, il 3 settembre, l'attesa è per il 10 settembre, alle 9.30 presso "Ginkgo Guest House" – Ronchis. Una "colazione fuori dal comune", con le curatrici Tiziana Cividini e Paola Maggi, in dialogo con gli autori Alessandro Fontana e Benvenuto Castellarin, alla scoperta dell'opera "Presenze Romane Ronchis".

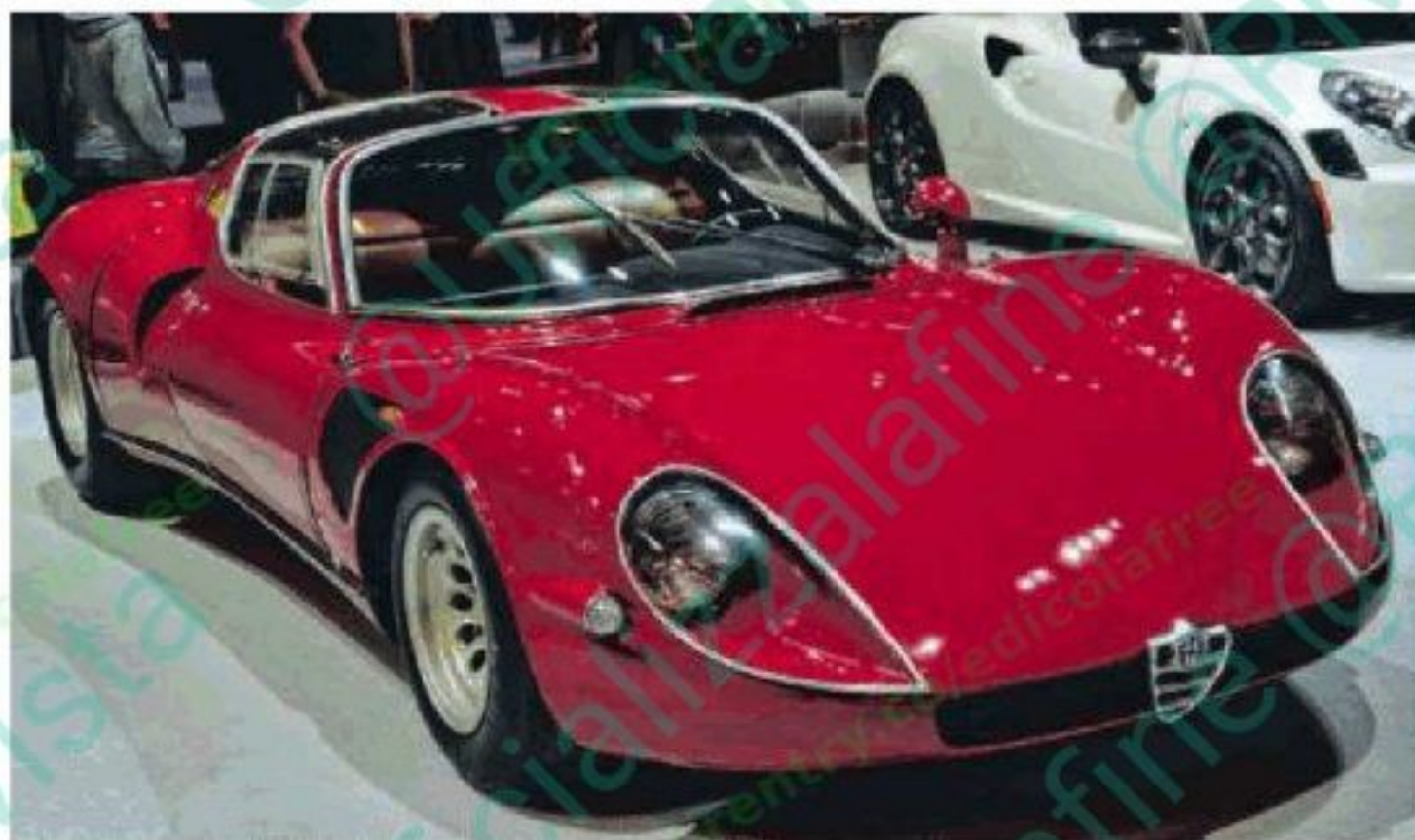
Il 17, sempre alle 9.30, a "Casa Filaferro Feruglio" – Rivarotta, Elena Commessatti presenta invece "Aquileia una guida". Ospite dell'incontro Roberto Corciulo, presidente di Fondazione Aquileia. In apertura la colazione preparata con i prodotti delle aziende affiliate alla rete "Terre del Friuli Venezia Giulia".

Il 24, alle 9.30, presso "La Regina del Bosco" – Flambruzzo, Giuseppe Ragogna presenta: "Friuli - Storie di rinascita della montagna", in dialogo con Gabriella Cecotti. Alle 8, risveglio musicale, concerto di pianoforte con Angela Macor. L' 1 ottobre, alle 10, all'Agriturismo da Anselmi a Muzzana del Turgnano, c'è "Aperitivo fuori dal comune". Le curatrici Tiziana Cividini e Paola Maggi dialogheranno con alcuni degli autori dell'opera "Presenze Romane Muzzana del Turgnano". L'ultimo appuntamento è l'8 ottobre, alle 9.30, presso "Villa Ottelio Savorgnan" – Ariis. Antonio G.Bortoluzzi presenta: "Il saldatore del Vajont", dialogando con Margherita Reguitti. In apertura la colazione preparata con i prodotti delle aziende affiliate alla rete "Terre del Friuli Venezia Giulia". La rassegna è organizzata dal Comune di Rivignano Teor. Gode del contributo della Regione e di "Io sono Friuli Venezia Giulia" di TurismoFvg, in collaborazione con i comuni di Ronchis, Muzzana del Turgnano e di "Terre del Friuli Venezia Giulia" e di "Progetto Integrato Cultura". —

Elena Commessatti presenta il libro "Aquileia una guida"

ALFA ROMEO » L'AZIENDA DI SETTIMO MILANESE HA PRESENTATO LA FUORISERIE AL GRAN PREMIO DI MONZA. SARÀ PRODOTTA IN POCHI MODELLI PERSONALIZZABILI

Conoscere la grande storia della 33 stradale per tracciare frontiere nuove e inaspettate

LA NUOVA 33 STRADALE È IL CONNUBIO PERFETTO FRA BELLEZZA E PRESTAZIONI

SI ISPIRA AL GRANDE MODELLO DEL 1967

Quasi mai tornare alle origini significa fare un passo indietro. Ciò che si è fatto in passato viene riproposto solo nel caso in cui si tratta di un esempio da seguire, un modello da imitare. Proprio come il 31 agosto del 1967, Alfa Romeo all'ultimo Gran Premio di Monza ha deciso di presentare la nuova 33 Stradale: una fuoriserie simbolo dei confini che può raggiungere il Made in Italy.

UNO SGUARDO AL PASSATO

Sono i ruggenti anni 60, epoca di rinascita economica e riscatto sociale e culturale. A quel tempo, Alfa Romeo è guidata da Giuseppe Eugenio Luraghi, manager eclettico, il cui obiettivo è riportare Alfa Romeo sui palcoscenici del motorsport internazionale dopo i fasti della prima metà del secolo.

Nel 1964 il Presidente Luraghi sente che è il momento ideale per un ritorno ufficiale alle competizioni. È proprio in quell'anno che parte il progetto della 33, il cui sviluppo, per essere ultimato, impiegherà quasi due anni, ma porterà un successo clamoroso alla casa di Settimo Milanese. Sull'onda dell'entusiasmo, nel 1967 Alfa Romeo decide di produrre la 33 in piccolissima serie per i privati, una "fuoriserie" che combinasse le prestazioni della Tipo 33 da competizione con il comfort e la guidabilità adatte per l'uso quotidiano. Verrà chiamata 33 Stradale, una delle auto più affascinanti mai prodotte dal marchio italiano. Connubio tra bellezza e prestazioni, l'automobile incarna il concetto cardine di Alfa Romeo: "la bellezza necessaria", ossia il perfetto bilanciamento tra la meccanica raffinata e lo stile che la riveste.

Oggi, 56 anni più tardi, è la stessa visione a guidare la casa automobilistica nella produzione del nuovo modello. Come afferma Jean-Philippe Imparato, CEO del marchio Alfa Romeo: "Con la nuova 33 Stradale abbiamo voluto creare qualcosa che fosse all'altezza del nostro passato, al servizio del Marchio, di cui gli Alfisti potessero essere orgogliosi. Questo risultato poteva essere raggiunto soltanto grazie alla competenza, il rigore e la passione del nostro Team, con il supporto di un gruppo dirigenziale che ha la chiara ambizione di contribuire a scrivere il futuro del marchio, nel totale rispetto della sua storia unica. È la prima "fuoriserie" del Marchio dal 1969, e prometto non sarà l'ultima".

LE CARATTERISTICHE

Gli esterni si ispirano chiaramente all'antenata, mantnendo però un carattere moderno e aggressivo: sono caratterizzati da un perfetto equilibrio tra proporzioni, volumi e trattamento delle superfici. La parte frontale, su cui spicca l'iconico marchio tridimensionale ricavato nei listelli di fibra di carbonio, traccia l'iconico lineamento a V della 33/2. Sul retro, si possono apprezzare i frutti del lavoro svolto dai tecnici a livello aerodinamico, con il "vestito" della vettura che termina nella parte alta scoprendo l'enorme estrattore di fibra di carbonio che lavora con il fondo piatto.

I fanali tondi, infine, sono una drastica evoluzione degli originali. L'essenzialità del design e dei materiali contraddistingue anche gli interni, dato che tutta la vettura è concepita e finalizzata al massimo coinvolgimento dell'esperienza di guida.

Dall'abitacolo sono stati tolti tutti quegli elementi in grado di distrarre il guidatore e rimangono solamente pochi comandi utili alla guida nella consolle centrale. Il volante, privo di tutti i tasti normalmente in esso collocati, lascia assaporare il puro piacere di guida. Gli interni sono offerti in due allestimenti: "Tributo" e "Alfa Corse".

Il team Alfa Romeo si è prefissato l'ambizioso obiettivo di offrire un'esperienza di guida da vettura da pista, ma adatta all'uso quotidiano su strada, senza compromessi su comfort e semplicità di utilizzo anche nell'impiego quotidiano. La nuova fuoriserie Alfa Romeo può essere equipaggiata con un motore biturbo V6 da oltre 620 CV o in configurazione BEV da oltre 750hp. Le prestazioni sono eccellenti in entrambe le versioni. La velocità massima è di 333 km/h mentre l'accelerazione da 0 a 100 km/h avviene in meno di 3 secondi.

Il telaio ad H in alluminio e la monoscocca in fibra di carbonio garantiscono rigidità e leggerezza. Sempre per garantire elevati doti di rigidezza e di sicurezza è stato ingegnerizzata una struttura del tetto in fibra di carbonio e alluminio con cerniere per fissare le porte a farfalla. Il set up della vettura vedrà il supporto del pilota di F1 Valtteri Bottas sulla leggendaria pista di Balocco, portando in questo modo l'esperienza della F1 nella guida quotidiana e assicurando l'inconfondibile handling Alfa Romeo.

» PRODUZIONE

UNA BOTTEGA D'ECCELLENZA COME NEL RINASCIMENTO

Con il progetto 33 nasce la "Bottega" Alfa Romeo, un team di professionisti che ha lavorato a stretto contatto con i clienti per progettare 33 esemplari unici ed esclusivi. La "Bottega" prende il nome dalle botteghe rinascimentali e dai carrozzieri degli anni Sessanta: l'idea è quella di realizzare opere d'arte di pura bellezza, seguendo le precise indicazioni dei committenti. I clienti, infatti, sono stati coinvolti nel processo creativo fin dall'inizio del progetto. I primi incontri con loro sono avvenuti in occasione del Gran Premio di Monza del 2022, e hanno avuto la possibilità di esprimere i propri desideri sulla loro vettura. In poche settimane tutti e 33 gli esemplari sono stati venduti.

La sede della Bottega è presso la Sala del Consiglio del Museo di Arese, dove nel 1967 era stato approvato il progetto della 33 Stradale. Infine, spetta al Comitato 33 approvare le richieste dei clienti, assicurando il rispetto della storia e dell'iconicità della vettura. Si tratta di un comitato specifico presieduto dal CEO di Alfa Romeo e composto dai responsabili di diversi dipartimenti del marchio.

ALFA ROMEO GIULIA 2.2T 150CV AUTOM.

OPEL CORSA 1.3 CDTI 3P ECOFLEX EDITION

FORD FOCUS 1.6 150CV ECOBOOST S&S TITANIUM

RENAULT TWINGO 1.2 75CV DYNAMIC NEOPATENTATI

HYUNDAI i10 1.1 STYLE GPL NEOPATENTATI

SKODA FABIA 1.4 TDI 75CV DRIVE

MERCEDES A160 AVANTGARDE

VOLKSWAGEN BORA 1.6 TRENDLINE

IN ARRIVO

AUDI A3
1.6 BZ 5P AMBITION

FORD KA
1.3 COLLECTION NEOPATENTATI

LANCIA YPSILON
1.2 3P ARGENTO NEOPATENTATI

NISSAN KING CAB
2.5 TD PICK-UP

OPEL ZAFIRA
1.9 CDTI 101CV ENJOY

PEUGEOT 1007
1.6 16V TRENDY AUTOM.

RENAULT SCENIC X-MOD
1.5 DCI ENERGY

VOLKSWAGEN POLO
1.2 5P HIGHLINE

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

zorgniotti

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2022
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
www.autoscout24.it

PEUGEOT 208 100CV ANNO 2020 KM 68.000 € 16.500 + PASSAGGIO

RENAULT TWINGO 04/2022 KM 10.500 € 13.900 + PASSAGGIO

FORD FOCUS 1.0 ST LINE 130CV ANNO 2018 KM 30.000 € 17.500 + PASSAGGIO

FIAT 500 HYBRID LOUNGE ANNO 2020 KM 21.000 € 14.500 + PASSAGGIO

CITROEN BERLINGO BLUE HDI 130CV 01/2019 KM 48.000 € 23.900 + PASSAGGIO

SUZUKI SWIFT HYBRID ANNO 2022 KM 15.500 € 17.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2016 KM 68.000 € 10.999 + PASSAGGIO

RENAULT CLIO 100CV ANNO 2020 KM 48.000 € 14.500 + PASSAGGIO

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

VOLKSWAGEN » IL BRAND PRESENTA LA SUA VASTA GAMMA DI PRODOTTI ATTUALI E FUTURI ALL'IAA MOBILITY

Sportiva, elettrica, emozionante: ecco la nuova ID GTI Concept

Il logo GTI, sinonimo di piacere di guida, viene trasportato nel futuro elettrico del produttore tedesco

IL BRAND SI PREPARA AL FUTURO

L'ICONICO LOGO GTI

Il marchio Volkswagen sta dando ulteriore slancio alla sua offensiva elettrica: entro il 2027 il più grande produttore automobilistico europeo lancerà undici modelli completamente elettrici e potrà così offrire la più ampia gamma di veicoli elettrici di tutti i produttori. In futuro ci saranno anche versioni GTI sportive di modelli selezionati della famiglia ID, completamente elettrica. La show car ID. GTI Concept presentata per la prima volta all'IAA Mobility di Monaco di Baviera ha un'estetica che rende omaggio alla Golf GTI originale, quella del 1976, ma fornisce una visione concreta di come Volkswagen trasporterà l'iconico logo GTI nel futuro elettrico. Al Salone internazionale dell'automobile attualmente in corso, il nuovo orientamento del marchio è visibile per la prima volta in tutte le aree.
Accanto ai veicoli elettrici come ID. GTI Concept, ID.4, ID.5 e la recente ID.7, Volkswagen continuerà a offrire anche veicoli efficienti con motore a combustione come Passat Variant e Tiguan.

IL COMMENTO DEL CEO

Queste le parole di Thomas Schäfer, il CEO: "Abbiamo riallineato Volkswagen nel corso degli ultimi mesi. Le nostre azioni sono sempre focalizzate su quello che i clienti si aspettano da noi. La gamma completa sarà visibile per la prima volta all'IAA Mobility. Volkswagen offre ciò che i clienti desiderano: che si tratti di veicoli elettrici, a combustione o ibridi, tutti i nostri nuovi modelli convincono per la piacevole efficienza, il funzionamento intuitivo e l'alta qualità evidente in tutti i settori. In questo modo, manteniamo la nostra promessa di concentrarci ancora una volta completamente sulle esigenze delle persone". Con la showcar ID. GTI Concept all'IAA Mobility, Volkswagen dimostra per la prima volta come la dicitura GTI sarà trasportata nell'era della mobilità elettrica. Per ricreare lo stile vintage della prima GTI, i designer della Volkswagen hanno rielaborato molti elementi sia degli interni che del design.
La versione di produzione del veicolo basata sulla piattaforma modulare di trazione elettrica MEB dovrebbe arrivare sulle strade nel 2027. "La perfetta combinazione di piacere di guida e fruibilità quotidiana: questo è ciò che le tre lettere GTI hanno significato per decenni", afferma Schäfer. "Con la ID. GTI Concept, portiamo il DNA GTI nell'era elettrica. Rimane sportiva, iconica, tecnologicamente all'avanguardia e accessibile, ma ora con una nuova interpretazione per il mondo di domani: elettrica, completamente connessa ed estremamente emozionante. Qui, piacere di guida e sostenibilità sono un connubio perfetto. Ciò significa che GTI ha un futuro: per il nostro marchio e per i fan".

» FOCUS

UNO SGUARDO SUI MODELLI DEI PROSSIMI DIECI ANNI

Entro il 2033 al più tardi, Volkswagen produrrà solo veicoli elettrici in Europa. Fino ad allora, quelli con motore a combustione efficiente continueranno a svolgere un ruolo importante nella gamma di prodotti. In futuro, Volkswagen si concentrerà soprattutto sui suoi modelli di successo come Golf, T-Roc, Passat e Tiguan. All'IAA Mobility di Monaco, i visitatori possono dare un'occhiata più da vicino alle nuove generazioni di Passat Variant e Tiguan. Oltre alle Turbo benzina mild hybrid e Turbodiesel, ci saranno anche versioni ibride plug-in di questi due modelli basate sulla piattaforma modulare a matrice trasversale MQB di successo. Queste ultime offriranno un'autonomia elettrica di circa 100 km e consentiranno la ricarica rapida DC con una capacità di ricarica fino a 50 kW. "Con la nuova Tiguan e la nuova Passat Variant, stiamo portando la MQB ai nostri clienti nel miglior modo possibile. Stiamo rendendo l'ultima generazione dei nostri modelli a combustione la migliore possibile", afferma Thomas Schäfer, CEO di Volkswagen.

MOTO » ESSENZIALE MA DAL CARATTERE FORTE, QUESTA NUOVA EDIZIONE SI DISTINGUE PER IL DINAMISMO

La Guzzi V7 Stone Special Edition la seduzione dell'effetto vintage

A più di un anno dalla sua uscita, il modello continua a riscuotere un successo clamoroso

ENFASI ALLA SPORTIVITÀ IN CHIAVE VINTAGE

I DETTAGLI ROSSI RICHIAMANO I MODELLI SPORTIVI

Dopo i risultati ottenuti nel 2022, la casa di Mandello del Lario ha deciso di aggiornare una delle sue moto più famose e redditizie. Dopo la proposta dei modelli Classic e Stone nella primavera di un paio d'anni fa, la Moto Guzzi V7 Stone Special Edition vuole dare enfasi alla sportività in chiave vintage.

QUESTIONI DI STILE

Motocicletta essenziale ma al contempo dal carattere forte e autentico, la Moto Guzzi V7 si è sempre distinta per la sua attitudine alla personalizzazione, prestandosi così a una grande varietà di interpretazioni. Questa nuova special edition si distingue per dinamismo e grinta: le tinte opache della Stone vengono abbandonate per una colorazione lucida, la Shining Black. Sul serbatoi, le grafiche con dettagli rossi richiamano la tradizione stilistica dei modelli più sportivi dell'Aquila. Una sportività sottolineata anche dalle molle degli ammortizzatori verniciate in rosso e dalle cuciture rosse a contrasto della sella, anch'essa dedicata a questo modello unico. Una targhetta sul riser del manubrio ne identifica l'edizione speciale. L'allestimento prevede inoltre gli specchi retrovisori "bar end", che donano alla Stone Special Edition un profilo ancora più energico, e il tappo per il rifornimento in alluminio ricavato dal pieno anodizzato nero. Le personalizzazioni si estendono anche al twin 850 Moto Guzzi, con i coperchi delle teste in un inedito color grafite e le protezioni dei corpi farfallati in alluminio anodizzato nero.

L'aspetto più 'muscolare' è enfatizzato dall'impianto di scarico by Arrow con terminali marchiati Moto Guzzi, grazie al quale la Moto Guzzi V7 Stone Special Edition guadagna migliori prestazioni, sia sul fronte della potenza: il bicilindrico a V di 850 centimetri cubici sale di potenza di un cavallo e mezzo, arrivando a 66,5, mentre la coppia motrice cresce di 2 newtonmetri, fino a 75. Questo permette alla moto di aggiungere un pizzico di brio ad un motore già fluido in erogazione. Gli scarichi Arrow che equipaggiano la Special Edition saranno resi disponibili come accessorio per tutte le Moto Guzzi V7. Sulla ruota motrice agisce la tradizionale trazione al cardano, così morbido nella sua azione da sembrare un sistema a catena, la trazione è controllata elettronicamente dal sistema MGCT.

La Special Edition rimane una moto facile da guidare, con un'erogazione regolare, fin dai regimi bassi, e dotata di una maneggevolezza unica, data la sua ergonomia rilassante, e i comandi a distanze "naturali". Modello adatto ai principianti, la Special Edition si propone anche a quei piloti esperti che amano le serene passeggiate in coppia nei fine settimana.

» EVENTI

CELEBRARE UNA TRADIZIONE: IL MOTORADUNO DAL 7 AL 10

Dal 7 al 10 settembre torna il Motoraduno Internazionale Città della Moto Guzzi, naturalmente a Mandello del Lario, meta irrinunciabile per ogni fan dell'Aquila e per ogni amante del motociclismo. Anche quest'anno l'Automotoclub Storico Italiano conferma la sua presenza nella città che ospita la storica sede della Moto Guzzi, con l'allestimento di due punti di incontro: uno proprio di fronte allo stabilimento Guzzi in via Parodi, l'altro nella centrale piazza Leonardo da Vinci dove, venerdì pomeriggio 8 settembre, è previsto il talk show intitolato "Moto Guzzi, ricordi e memorie della gestione De Tomaso". Tra i relatori, moderati da Palmino Poli referente ASI per i grandi eventi motociclistici, figurano Silvio Manicardi, Pino Todaro e Antonio Maria Frigerio. ASI, inoltre, ospiterà la FIVA (Fédération International Véhicules Anciens) rappresentata da Keith Gibbins, Presidente della Commissione Motociclistica. Oltre ad ASI sono presenti numerosi Club Federati, come il Circolo Ambrosiano Veicoli d'Epoca, il Club Orobico, il Club Piacentino Automoto d'Epoca, il Valtellina Veteran Car e il Club Antiche Moto di Brianza, che proporrà a cultori e appassionati di motociclismo sportivo una mostra sul mitico "Circuito del Lario". Allestita presso il Lido di Mandello del Lario e curata dallo storico Gianmarco Maspes, è composta da fotografie, video e molte altre testimonianze della corsa che venne definita come il "Tourist Trophy italiano": tra queste, la Moto Guzzi 250 del "Diavolo Nero" Omobono Tenni, indiscusso e indimenticato protagonista della competizione.

INNOVAZIONE » ISPIRATO ALLA STORIA, IL NUOVO LOOK È CARATTERIZZATO DA UN LINGUAGGIO SEMPLICE

L'intramontabile Mini a tre porte si rinnova anche con l'elettrico

Design accattivante e piacere di guida sono al centro del progetto della nuova serie

UN DESIGN CHE DEFINITO DAL DNA DELLA CASA

GLI INTERNI SONO ALL'INSEGNA DEL MINIMALISMO

La nuova Mini Cooper All-Electric, quinta generazione dell'iconico modello a tre porte, riunisce la tradizione del marchio, il tipico design e l'impegno per un futuro completamente elettrico. Il go-kart feeling elettrificato e un'esperienza d'uso coinvolgente portano il DNA Mini a un livello completamente nuovo.

BELLEZZA E TECNICA

"Ispirandoci alla nostra storia, abbiamo sviluppato un nuovo linguaggio di design che definisce il nostro DNA. Lo abbiamo chiamato 'Charismatic Simplicity'. L'idea alla base è quella di un design che conferisce a ogni nuovo modello Mini un carattere forte e individuale ed è caratterizzato da un linguaggio stilistico semplice e minimale, intuitivamente incentrato sugli elementi essenziali del marchio", afferma Oliver Heilmer, Head of Mini Design. Il design minimale e la trasmissione completamente elettrica della nuova Mini Cooper sono pensati per garantire il massimo divertimento di guida urbano. La silhouette agile e compatta presenta le tipiche proporzioni Mini: gli sbalzi e il cofano corti, insieme con il contrasto tra passo lungo e ruote di grandi dimensioni, conferiscono alla quinta generazione della Mini Cooper un carisma affascinante accompagnato da caratteristiche di design classiche. Le maniglie delle portiere incassate, l'assenza di parafanghi e i classici side scuttles supportano il design moderno degli esterni conferendo alle superfici una chiarezza sorprendente.

All'interno, la zona anteriore riprende il famoso design minimalista della Mini classica. Riducendo tutto all'essenziale, il nuovo abitacolo si accontenta di un numero minore di componenti, sapientemente progettati e realizzati con standard elevati. Dietro il volante, l'head-up display opzionale assicura che tutti i contenuti rilevanti appaiano nel campo visivo del conducente. Il cruscotto, ampio e curvo, presenta per la prima volta superfici in tessuto. La parte posteriore del veicolo offre la massima pulizia e il massimo comfort, mentre gli accessori di ricarica possono essere comodamente riposti in un ulteriore vano sotto il pavimento del bagagliaio. Abbattendo il sedile posteriore in rapporto 60:40, il bagagliaio può essere ampliato in modo flessibile da 200 litri fino a un volume di 800 litri.

Da ultimo, la Mini Cooper è alimentata da un vispo motore elettrico da 184 cavalli, alloggiato sotto il cofano anteriore e alimentato da batterie agli ioni di litio da 32,6 kWh (capacità nominale, mentre quella effettivamente utilizzabile è di 28,9 kWh). L'autonomia determinata è di 305 chilometri per la MINI Cooper E. Nella MINI Cooper SE, invece, l'autonomia calcolata aumenta fino a un massimo di 402 chilometri grazie alla capacità della batteria di 54,2 kWh.

» NOVITÀ

LE DIVERSE EXPERIENCE MODES PER SCEGLIERE LO STILE DI GUIDA

Le varie Mini Experience Modes possono essere attivate premendo il pulsante "Experiences". La modalità GO-KART enfatizza il DNA da corsa della nuova Mini Cooper regolando l'agilità e la stabilità dell'assetto del telaio. In questa modalità, il proiettore dietro il display OLED centrale illumina anche l'abitacolo nelle tonalità antracite e rosse ispirate. Al contempo, altre opzioniconsentono di configurare la risposta dello sterzo e i limiti di intervento del controllo di trazione per un divertimento alla guida ancora più intenso.

La modalità Green ottimizza invece l'efficienza della trasmissione, orientando il motore elettrico verso la massima autonomia in base a diversi parametri. La gestione del recupero migliorata è uno dei fattori che contribuiscono a questo risultato: in caso di frenata o di rallentamento, l'energia in eccesso viene trasferita alla batteria, aumentando così l'autonomia del veicolo. Le visualizzazioni consentono di comprendere meglio le condizioni di guida e la loro influenza sull'autonomia del veicolo. I suggerimenti per una guida efficiente e il misuratore di potenza aumentano la motivazione del guidatore. Queste esperienze coinvolgenti sono arricchite da un mondo di segnali acustici completamente nuovi creati dal reparto Sounds digitali. Il repertorio anima l'esperienza nell'abitacolo: 30 nuovi segnali sonori per le funzioni di informazione e di avvertimento, e dei jingle specifici per ogni Experience mode. Questo crea un segno di riconoscimento distintivo tipico di Minianche a livello acustico.

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese serve Samardzic leader

Il 21enne serbo deve diventare prima possibile un punto di riferimento dei bianconeri nonostante la giovane età: regia, passaggi smarcanti e gol per uscire dalle difficoltà

Pietro Oleotto / UDINE

Non è un mistero che Lazar Samardzic abbia scompaginato i piani dell'Udinese. Tra l'inizio di luglio (a preparazione iniziata) e la prima metà di agosto il serbo è stato protagonista di un'autentica telenovela con l'Inter che, oltre ad aver irritato l'ambiente nerazzurro, ha mandato all'aria i piani del club bianconero che aveva dovuto correggere la rotta del mercato più volte. Prima metabolizzando la cessione di Samardzic in cambio di un bel po' di milioni (a rate, tra questo e il prossimo anno) e di una contropartita tecnica gradita (il 20enne Giovanni Fabbian, poi finito al Bologna, dove ha già segnato un gol in due apparizioni), poi cambiando di nuovo le coordinate, un piano che ha portato alla vendita in extremis di Beto.

Samardzic è ancora bianconero, quindi, e dopo il part time contro la Juventus (è entrato nella ripresa a risultato compromesso) è stato schierato da titolare, segnando quello che è finora l'unico gol dell'Udinese in questa stagione, a Salerno, un gol che aveva portato in vantaggio la squadra e che non è stato però capitalizzato a dovere dal gruppo di Andrea Sottil, raggiunto dagli avversari nella parte finale dell'unica trasferta finora disputata. Un peccato, perché con una vittoria le pressioni in vista della successiva gara, con il Frosinone, sarebbero state decisamente più gestibili.

Fin qui il passato in questo campionato, ma c'è anche un futuro che deve prendere slancio dalla parte finale della scorsa stagione, quando Samardzic è stato proposto dal tecnico di Venaria Reale nella formazione di partenza per 11 volte nelle 12 giornate che hanno concluso il campionato. Un'altra squadra, un'altra situazione, si dirà, ma i numeri dell'ultimo rush finale, non troppo esaltati, devono essere assolutamente migliorati dal 21enne serbo. Ebbene sì. In quelle 11 presenze da titolare Samardzic ha prodotto 1 gol e 1 assist, tra l'altro con la Cremonese, formazione poi retrocessa in B, cifre che stridono con quelle raccolte nelle precedenti 25 partite giocate, quando il centrocampista nato a Berlino ha segnato 4 reti e distribuito 3 preziose "assistenze" sotto forma di passaggi smarcanti ai compagni. Qui deve migliorare il serbo ed è una crescita che l'Udinese si augura di toccare con mano prima possibile, per capitalizzarla in vista di una futura cessione, ma anche per trarre dei vantaggi immediati da un Samardzic che, gioco forza e a dispetto dell'età, deve diventare sempre più leader.

Il progetto tattico potrebbe aiutarlo. Vederlo agire in posizione di mezzala con la possibilità di svariare, di raccogliere il pallone davanti alla difesa per proporlo in attacco, dovrebbe consentirgli di diventare il "regista anomalo" dell'Udinese e di giocare a tutto campo, a briglia sciolta. —

Lazar Samardzic, uno degli elementi di spessore tecnico ai quali l'Udinese deve aggrapparsi

IN NAZIONALE

Lazar domani a caccia della prima maglia da titolare con la Serbia

Lazar Samardzic cerca la sua prima da titolare in una partita ufficiale con la Serbia, e l'occasione potrebbe arrivare domani sera a Belgrado contro l'Ungheria, nella sfida al vertice del gruppo G in cui serbi e magiari sono appaiati in vetta a quota 7 punti. Tutto dipenderà dal ct Dragan Stojkovic, che finora ha impiegato il talento dell'Udinese in due occasioni, facendolo esordire lo scorso marzo nei 18 minuti finali con la Lituania, a cui la Serbia andrà a rendere visita domenica prossima.

Tra gli altri nazionali dell'Udinese, domani sarà la prima volta di Festy Ebosele con la nazionale maggiore dell'Irlanda, anche se non è prevista la sua titolarità al via contro la Francia, a Parigi. Sempre per le qualificazioni a Euro 2024, domani saranno impegnati anche gli sloveni Jaka Bijol e Sandi Lovric, allo Stozice di Lubiana contro l'Irlanda del Nord, e anche l'Under 21 Thomas Kistensen in Danimarca-Francia. Dovrà invece aspettare martedì il croato U21 Antonio Tkvic, per sfidare le Far Oer. Oggi, invece, giocherà Vivaldo Semedo nella under 19 del Portogallo impegnata contro il Kazakistan.

S.M.

IL PUNTO

Davis e Payero al Bruseschi nelle mani del prof. Bovenzi

UDINE

Primo allenamento in gruppo ieri per l'attaccante inglese Keinan Davis e il centrocampista argentino Martin Payero. I due nuovi acquisti sono entrambi scesi in campo al Bruseschi nella seduta di ripresa dopo i due giorni di pausa seguiti al deludente pareggio col Frosinone.

Davis e Payero sono subito finiti sotto le "cure" del preparatore atletico Antonio Bovenzi, che sabato si era già portato avanti nel lavoro svolgendo loro i test, e di Andrea Sottil, che fin da ieri ha cominciato le valutazioni di ordine tecnico per scoprirne le caratteristiche tecnico-tattiche da vicino, dopo averli visti all'opera solo nei filmati. Il prossimo passo sarà valutare lo stato di forma generale dei due nuovi innesti arrivati in dote all'ultimo giorno di mercato, in modo da capire se Sottil potrà considerarli già pronti per entrare nelle rotazioni e dunque nelle scelte di formazione per la ripresa di campionato a Cagliari.

Oggi al Bruseschi è in programma una doppia seduta d'allenamento. —

S.M.

Andrea Sottil, mister bianconero

LA PROSSIMA AVVERSARIA

Il Cagliari ha perso Petagna ma potrà riavere Pavoletti

UDINE

Problemi in attacco per il Cagliari in vista dell'Udinese. Vero che mancano ancora undici giorni al *lunch match* delle 12.30 all'Unipol Domus, con cui si riprenderà il campionato dopo la sosta, ma è proprio per quell'appuntamento che Claudio Ranieri non avrà Andrea Petagna.

L'ex bomber del Monza è infatti alle prese con uno stiramento al polpaccio rimediato a Bologna e difficilmente potrà allenarsi in gruppo prima di una decina di giorni. Qualche speranza in più la serba invece Leonardo Pavoletti, altro attaccante di stazza che Ranieri ha perso dopo i primi 45' con l'Inter. Saltata Bologna, Pavoletti ha smaltito il problema al flessore e punterà al recupero, ma non da subito, visto che non è previsto il suo rientro nella seduta di ripresa di oggi ad Asseminello, dove Ranieri sarà senza 11 nazionali, tra cui Nahitan Nandez, chiamato all'ultimo momento dal ct dell'Uruguay Marcelo Bielsa, per le qualificazioni al Mondiale contro Cile e Ecuador. —

S.M.

Claudio Ranieri guida il Cagliari

PALLONE IN PILLOLE

Inzaghi firma per restare all'Inter fino a 2025

Simone Inzaghi e l'Inter insieme per un'altra stagione. Il club ha comunicato il nuovo accordo fino al 2025. L'ex attaccante e tecnico della Lazio è a Milano dal 2021, dove ha già conquistato due Coppe Italia e altrettante Supercoppe italiane, mentre nella scorsa stagione ha portato la squadra in finale di Champions.

«Cori discriminatori», tifoseria laziale indagata

La Procura Figc al lavoro su richiesta del giudice sportivo Mastrandrea per fornire gli accertamenti su Napoli-Lazio. È stata chiesta una dettagliata relazione sulla tifoseria laziale (983 sostenitori) in merito «ai cori discriminatori di matrice razziale sugli avversari e religiosa contro la tifoseria di un'altra squadra».

GIANLUCA NANI. Il dirigente ed esperto del calcio inglese interviene nel dibattito sull'effettivo valore di chi prima giocava nel club londinese

«Gli arrivi dal Watford? Sono esperti e nazionali i tifosi devono fidarsi di uno come Gino Pozzo»

Kabasele, uno dei provenienti dal Watford che sono stati utilizzati da titolari contro il Frosinone FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Capisco i tifosi dell'Udinese, ma mi chiedo anche perché non si fidano del miglior manager sportivo in circolazione, di quel Gino Pozzo che da trent'anni vince uno scudetto all'Udinese, garantendole la serie A». Comincia così la chiacchierata con Gianluca Nani, direttore sportivo di lunga e comprovata esperienza, ma soprattutto esperto di calcio inglese, al punto da sorprendere per la perizia con cui ha ritratto, uno per uno, i nuovi acquisti "watfordiani" che tanto stanno facendo discutere in seno alla tifoseria bianconera.

Nani, a Udine ci si chiede se i nuovi rinforzi arrivati da una società di seconda serie come il Watford, siano all'altezza della serie A.

«A mio parere non conta la categoria di provenienza, ma le caratteristiche tecniche e caratteriali che porta. Entrando nello specifico, gli ultimi arrivati all'Udinese da Londra non sono giovani provenienti dall'altro mondo, ma giocatori esperti, nazionali o ex nazionali che tra l'altro sono stati allenati in Inghilterra da stranieri e quindi in possesso di una duttilità tattica che va oltre i dettami del calcio inglese».

La serie A, tuttavia, è altra cosa dalla Championship, ne converrà.

«Le rispondo dicendo che un giocatore proveniente dal calcio inglese ha maggiore facilità di ambientamento in Italia che non viceversa, perché in Inghilterra si gioca con l'intensità e la tecnica che manca in Italia. Poi, chi arriva dall'Inghilterra garantisce sempre l'abnegazione e quella voglia di non mollare mai che è tipica e richiesta dai tifosi».

Tifosi che a Udine hanno fischiato l'Udinese...

«Se c'è una tifoseria in buone mani in Italia è quella dell'Udinese perché nessuno conosce il mestiere come Gino Pozzo. Mi chiedo perché non fidarsi di un manager che da trent'anni vince uno scudetto salvando l'Udinese e vende fior di giocatori».

Arrivando ai "dubbi", c'è attesa per l'attaccante Davis che dovrà sostituire Beto.

«L'ho visto più volte dal vivo e ricordo un suo gol in mezza rovesciata. Ha una grande fisicità, è stato under 21 inglese e abbina qualità a intensità avendo i tempi d'inserimento tanto in area quanto nell'azione manovrata. Mi fido ciecamente di questo ragazzo, che però avrà bisogno di qualche settimana per ambientarsi».

Sulla fascia sinistra Kamara e Zemura stanno stentando a ingranare...

«Parliamo di due nazionali africani. Kamara ha sempre fatto il titolare nelle ultime tre stagioni, comprese le ultime al Nizza dove sapeva difendere bene. È tosto e affidabile, mentre Zemura ha nella fase di spinta il suo forte, come sanno bene al Bournemouth».

Quina e Kabasele?

«Quina ha grandissimo talento e lo definisco un otto e mezzo perché più propenso alla fase offensiva. Non ha avuto continuità, ma vale la pena insisterci. Kabasele è stato nazionale belga e ha esperienza, anche se è stato penalizzato dagli infortuni. E poi vedrete che anche Camara. L'ex Huddersfield in mediana va a caccia dell'uomo».

Giudizio sull'Udinese vista all'opera finora?

«Un tifoso della Roma dovrebbe allora essere più preoccupato... La Lazio poi fino a Napoli era inguardabile. Siamo solo all'inizio e adesso è il tempo della pazienza, non dei giudizi. L'Udinese dei Pozzo è una garanzia e vedrete che il tempo sarà galantuomo». —

LA CARRIERA

È stato per due anni il direttore sportivo al servizio degli Hornets

Nani assieme a Gianpaolo Pozzo

Gianluca Nani, romano classe '62, è stato il primo direttore sportivo scelto da Gino Pozzo al Watford. Correva il 2012 quando il dirigente romano accettò l'incarico, restando al Watford fino alle dimissioni date il 2 settembre 2014. In Inghilterra Nani è stato anche direttore tecnico del West Ham dal 2008 al '10, lavorando al fianco di Gianfranco Zola, allora tecnico degli hammers. La sua carriera è nata nel '99 al Brescia del patron Corioni, dove riuscì a portare Roberto Baggio in dote alle "Rondinelle". Scopritore di Marek Hamsik, Nani fu fondamentale anche per Andrea Pirlo, lanciato al Brescia, dove portò anche Luca Toni.

S.M.

IL RETROSCENA

Quella volata per Kaio Jorge prima di tuffarsi su Keinan

Ecco come Udinese e Frosinone hanno accolto sui propri profili social Keinan Davis e Kaio Jorge

UDINE

L'Udinese ha davvero inseguito Kaio Jorge prima di tuffarsi su Keinan Davis per sostituire sul filo di lana Beto, ceduto all'Everton. A svelare questo retroscena di mercato uno dei protagonisti di quelle ore di trattative "incrociate", il dt del Frosinone Guido Angelozzi che ha parlato di quello che è stato un duello fuori dal campo a pochi giorni da quello che poi si è consumato sul rettangolo verde dello stadio Friuli e che è finito in parità. «La trattativa con la Juventus non è stata facile – ha raccontato il dirigente del club ciociaro –. Era un mese che stavamo dietro ai loro calciatori, poi con un po' di fortuna e bravura siamo riusciti a prenderli. Soulé è un nazionale argentino, Kaio Jorge due anni fa era un fenomeno e ora sta bene. Lo voleva l'Udinese, ma ha scelto Frosinone».

Questione di garanzie sull'impiego? Di ingaggio? Di formula, visto che la Juventus non voleva andare oltre il prestito? Di certo gli emissari di Gino Pozzo, compreso l'agente brasiliano Luciano Ramalho che era qui in Italia e che ha contattato il collega Giuliano Bertolucci, procuratore di Kaio Jorge, ci hanno provato. Ed è altrettanto certo che soltanto fornirà il verdetto su chi ha effettuato la scelta migliore. Di certo i club italiani di un certo target si sono dati battaglia spesso per gli stessi giocatori, come conferma la serrata corte del Frosinone per un altro obiettivo dell'Udinese, il difensore Saba Sazonov, georgiano della Dinamo Mosca. «Avevamo raccolto anche una somma consistente – ha spiegato sempre Angelozzi, ma altri sono stati più bravi di noi». Gli altri sono quelli del Torino. —

P.O.

La Nazionale

Vicario caccia al posto di Donnarumma

Parla Massimo Lotti, il preparatore dei portieri che l'ha aiutato a puntare in alto «Già ora meriterebbe di essere il titolare, ma è comprensibile che giochi Gigio»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Non solo si è conquistato il posto in Premier League: sta dimostrando di meritarlo, mettendo in fila una serie di ottime prestazioni. Ma dopo essersi cucito addosso la maglia del Tottenham, adesso va a caccia del posto in Nazionale. Guglielmo Vicario proverà a mettere in difficoltà il nuovo ct Luciano Spalletti nella scelta del portiere titolare. Gli azzurri lavorano a Coverciano e, per quanto Gianluigi Donnarumma sia il numero uno prescelto, il 27enne udinese non rinuncia a giocarsi le sue carte, per quanto rispetti i ruoli. «Potrebbe giocare titolare e lo meriterebbe, per quanto sia comprensibile giochi Gigio Donnarumma», è il commento di Massimo Lotti, il preparatore che meglio conosce il talento friulano.

In Inghilterra è già protagonista. L'ha colpita questo suo impatto?

«Ricordo che Achterberg, preparatore dei portieri del Liverpool, analizzando l'impatto di Alisson in Premier, disse che il brasiliano, all'epoca già un top, ebbe bisogno di un paio di mesi per adattarsi alla velocità e al ritmo del campionato. Nelle quattro partite sinora giocate ho visto Guglielmo muoversi con una disinvoltura tale che non mi sembra mai in difficoltà».

L'udinese Guglielmo Vicario si sta imponendo in Premier con il Tottenham; nel dettaglio, Massimo Lotti

Si aspettava al tempo questa crescita da parte del suo allievo? Le strade tra lei e Vicario si separarono nel 2019, quando il portiere approdò al Perugia.

«Io ero certo che potesse dire la sua in serie A, ma affermare che avrebbe potuto diventare un top player della categoria e in Europa, all'epoca sarebbe stato un azzardo. Mi sento di dire che diventerà tra i migliori dieci portieri al mondo. Crescerà ancora molto».

Qual è la qualità più importante di Vicario?

«Ha una forza mentale incredibile e una eccellente cultura del lavoro. È professionale e cura tutto, come l'alimentazione. Dal punto di vista tecnico è efficace oltre che bello da vedere».

Nel 2015, quando aveva iniziato ad allenarlo, non era così, giusto?

«Arrivò a Venezia con ottime qualità, era già impostato tecnicamente ma doveva essere costruito fisicamente. Era alto 1,94 ma pesava 72,5 kg. Allora lo scelse il ds del Venezia Giorgio Perinetti, una decisione che avallai. Mi aveva colpito il suo modo di parare, perché attaccava la palla. Pochi portieri hanno questa qualità. Doveva migliorare però sotto alcuni aspetti, come la velocità delle braccia e la posizione del corpo prima di ricevere un tiro. Non la portava la figura in avanti e sulla punta dei piedi, faceva il contrario. E tendeva così a respingere coi piedi. Su questo aspetto abbiamo lavorato molto. E lui ha compiuto enormi progressi».

Tanti, all'epoca, erano colpiti dalla personalità di Vicario. Anche lei?

«Affrontava le partite convinto dei suoi mezzi. E, in senso buono, tendeva a volere essere protagonista della gara, voleva determinare. Un aspetto che lo portava a commettere qualche errore. Ho cercato di fargli capire che si tratta di una qualità importante, ma che va usata a seconda degli incontri. In alcune match basta fare cose normali, niente di più».

Nel 2018, dopo una stagione in serie D da titolare, una in C e una in B da dodicesimo, la scelta di puntare su Guglielmo come numero uno del Venezia tra i cadetti.

«Mister Vecchi e il presidente Tacopina mi chiedevano: "Sei sicuro?". Io rispondevo di sì, che per me era pronto e che mi sarei preso io la responsabilità. Credevo nel suo talento ed ero consapevole dei suoi progressi».

> «La sua crescita? Mi sento di dire che diventerà tra i migliori dieci portieri al mondo»

Da lì in poi la stagione in B al Perugia e l'approdo in A col Cagliari nel 2020 come riserva di Cragno.

«Allora voleva giocare con continuità, ci sentimmo e gli dissi che lui, per la serie cadetta, era già un top e che doveva dimostrare chi era a chi lo conosceva di meno. Doveva cogliere le occasioni che gli venivano date per scendere tra Coppa Italia e campionato».

E le sfruttò, andando all'Empoli in A da titolare e compiendo negli ultimi due anni un ulteriore salto di qualità. A suo avviso meriterebbe di giocare in Nazionale?

«Certo, anche se ci sta che, viste le doti tecniche e l'esperienze internazionale, tra i pali ci sia Donnarumma. Ma Guglielmo è un grande calciatore e, soprattutto, rimarrà per molto tempo a questo livello. E, sotto un certo punto di vista, è un bene che non sia impegnato nelle coppe europee durante questa stagione. Fa parte di uno step di crescita. In quella dimensione vi arriverà quando sarà al top». —

LA CARRIERA

Con Guglielmo a Venezia dal 2015 al 2019 adesso lavora in B per il Brescia

Massimo Lotti, classe 1969, è il preparatore con cui Guglielmo Vicario ha lavorato dal 2015 al 2019 a Venezia. Il tecnico ha contribuito in maniera significativa alla crescita del portiere friulano, passato in Laguna dalla D alla B in quattro anni, dopo le esperienze nel settore giovanile dell'Udinese e a Fontanafredda. I due sono legati da un ottimo rapporto. Lotti, un'istituzione a Venezia visti i suoi 6 anni da calciatore e 8 da allenatore, lavora da pochi mesi al Brescia in serie B.

A.B.

A COVERCIANO

Spalletti, prime prove di 4-3-3 anti Macedonia: oggi porte chiuse

FIRENZE

Secondo giorno di lavoro per Luciano Spalletti ieri a Coverciano con la Nazionale in vista delle gare di qualificazioni europee, sabato a Skopje con la Macedonia del Nord, e martedì a Milano con l'Ucraina. Due gare assolutamente da vincere per gli azzurri che al momento sono penultimi in classifica, a quota 3 punti dopo due partite.

Il modulo di partenza è il 4-3-3, con gli esterni che spingono e un play davanti alla difesa: al momento è ballottaggio fra Locatelli e Cristante mentre Barella e Tonali dovrebbero essere certi di una maglia da titolare, lo stesso vale per Di Lorenzo (il capitano della squadra partenopea) terzino destro e Dimarco a terzino sinistro, più incertezza per quanto riguarda la coppia di centrali: da Bastoni a Romagnoli, dal debuttante Casale a Scalvini fino a Mancini, tutti al momento si candidano.

Tra i pali la certezza è Donnarumma il quale, in assenza di Bonucci, potrebbe essere il capitano a meno che la fascia non finisca al braccio di Immobile, se l'attaccante e capitano della Lazio sarà inizialmente confermato al centro del tridente, preferito a Raspadori (che comunque è in rampa di lancio già conoscendo le idee e gli schermi di Spalletti) e Retegui. Per il ruolo di esterni Federico Chiesa, visto l'attuale stato di forma, si candida fortemente, ma scalpitano anche i vari Politano, Zaccagni e anche Zaniolo.

Il prossimo allenamento sarà questo pomeriggio rigorosamente a porte chiuse, ai media non saranno aperti neppure i primi 15 minuti, mentre la mattinata sarà dedicata a video e analisi. —

LA CONFESSIONE

Locatelli vuota il sacco su Mancini «Con lui qualcosa si era incrinato»

FIRENZE

«Con Mancini qualcosa si era incrinato, va ringraziato per la vittoria dell'Europeo con cui abbiamo fatto la storia. Ormai però è passato, adesso pensiamo al futuro, c'è un nuovo allenatore, la sua carriera parla per lui, c'è tanta energia, siamo tutti carichi. I cambiamenti vanno sempre visti e vissuti in modo positivo».

La Nazionale volta pagina e se c'è un giocatore che incarna tutto questo è Manuel Locatelli tornato in azzurro dopo un anno e reduce dall'esclusione a giugno dalla fase finale della Nations League. «Se mi sono spiegato perché sono rimasto fuori? Le prime colpe sono mie, ho fatto un esame di coscienza – ha detto il centrocampista della Juventus –. Poi parlai con Mancini, lui aveva le sue idee, io le mie. Ora però guardiamo avanti, è arrivato un grandissimo allenatore, la carriera parla per lui, indossare questa maglia non deve essere mai un peso».

Lo juventino Manuel Locatelli

Proprio sull'importanza della maglia azzurra e sul senso di appartenenza che Spalletti ha fondato il primo discorso rivolto ai giocatori, toccando le corde di tutti come conferma lo stesso Locatelli: «Le sue parole ci hanno emozionato, abbiamo tutti voglia di conoscerlo e anche lui deve conoscerci, siamo tutti molto carichi, c'è tanta energia». Ancora presto per capire come questa si sprigionerà attraverso il gioco e le idee del neo ct, «anche perché – sorride lo juventino – abbiamo fatto un solo allenamento insieme», ma qualcosa è già trapelato: «Un'impronta di cosa lui vuole da noi c'è già, bisogna seguire quello che ci chiederà e lo faremo, l'impostazione, poi cosa e come dovremo fare certe cose lo vedremo di gara in gara».

Intanto sentirsi di nuovo dentro il progetto azzurro lo rende felice: «Tornare qui è sempre un onore, sono contento. Ho vissuto un anno complicato, anche con la Juventus. Ora la situazione è migliorata, ci sono ruoli ben definiti. E io sono cresciuto, maturato. La voglia e la determinazione ti portano a ottenere grandi risultati».

> «Mi sto specializzando nel ruolo di regista non ho alcuna paura delle responsabilità»

Spalletti lo vede regista: «Mi sto specializzando in questo ruolo, non ho paura di prendermi delle responsabilità eppoi mi piace toccare tanti palloni durante la partita, mi diverte». Ancora non sa se toccherà a lui sabato contro la Macedonia del Nord ma se sarà così si farà trovare pronto, vuole voltare pagina e non è il solo in questa Italia: «Ci aspetta una gara difficile, ci ricordiamo bene come è finita l'ultima volta che abbiamo affrontata questo avversario – il riferimento è alla sconfitta che è costata i Mondiali –, quindi servirà massima attenzione. Conta soprattutto vincere ma anche avere la voglia e l'entusiasmo di vestire questa maglia». —

Basket - I Mondiali

Galanda «Sono ancora i più forti»

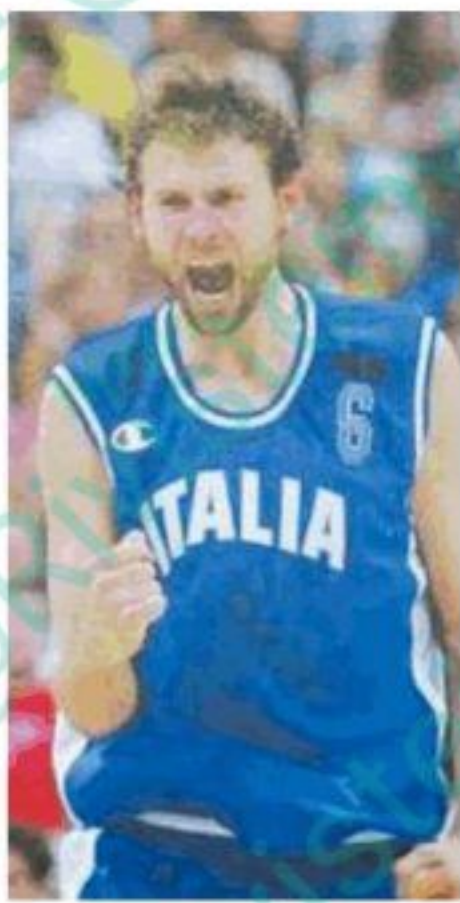
Il campione d'Europa del 1999 analizza la prestazione della Nazionale con gli Usa «Non ci hanno sottovalutato, i quarti di finale rispecchiano il nostro valore »

Il capitano dell'Italia Nicolò Melli si è battuto come un leone rimediando anche una ferita al volto

Giuseppe Pisano

Stati Uniti troppo forti per quest'Italia, il sogno Mondiale degli Azzurri evapora ai quarti di finale. Il meno 37 incassato a Manila non lascia spazio a recriminazioni di alcun genere, anche secondo l'udinese Giacomo Galanda, campione d'Europa a Parigi 1999 e attuale consigliere Fip, non resta che prendere atto del risultato e tributare un applauso agli uomini del "Poz".

«Gli Usa ci hanno messo di fronte una difesa tostissima – esordisce "Gek" – e non ne abbiamo beccata una. La loro zone-press aggressiva, in particolare, ci ha chiuso la circolazione della palla. Una cosa è chiara, cioè che Kerr non ci ha sottovalutato».

Galanda, che ha giocato con Pozzecco sia in Nazionale che a Varese nell'anno del decimo scudetto, non ha critiche da muovere al ct Azzurro. «Errori ce ne sono stati, ma è ovvio che quando giochi contro i più forti vengono ingigantiti. Diciamo che inizialmente abbiamo concesso troppi rimbalzi offensivi e permesso troppe penetrazioni agli americani, che ci hanno imposto la loro superiorità fisica. Purtroppo ci siamo trovati di fronte una squadra carica a mille, ferita dalla sconfitta subita dalla Lituania e decisa a riscattarsi: in poche parole li abbiamo affrontati nel peggior momento possibile. Una volta che loro sono entrati in ritmo, è stato impossibile arginare la valanga».

Giacomo Galanda in azzurro

Non rimane che voltare pagina e tenersi quanto di buono fatto durante questi Mondiali. «Finora è stato svolto un ottimo lavoro, dispiace uscire così per la buona reputazione che ci siamo guadagnati durante il percorso. I quarti di finale, a mio avviso, rispecchiano il nostro valore. Al tirar delle somme sono molto contento per l'atteggiamento messo in campo dal nostro corregionale Stefano Tonut. Anche contro gli Usa quando è uscito si è sentita l'assenza di un uomo importante. Ha un primo passo di cui sono innamorato, è cresciuto davvero tanto come giocatore».

L'ultima considerazione riguarda Pozzecco. «È stato bravissimo a riportare l'attenzione sulla Nazionale, ha dato fiducia a questo gruppo e ha ottenuto buoni risultati. Ripeto, il nostro livello è questo, per entrare nelle prime quattro ci serve uno scatto, un pizzico di fortuna in più, magari una panchina più lunga. Questi Mondiali ci stanno dicendo che il basket europeo è di livello altissimo e noi ci siamo attestati come una realtà importante del continente». Ora le gare valevoli per il piazzamento finale, poi si penserà a preparare il torneo preolimpico. —

LA PARTITA

Gli Stati Uniti superiori: l'Italia va subito sotto e finisce a "meno 37"

MANILA

L'ostacolo Stati Uniti si è confermato troppo alto per gli azzurri di Gian Marco Pozzecco ed è così sfumato a Manila il sogno dell'Italbasket di approdare per la prima volta alle semifinali di un mondiale. La dura lezione sul campo, 100-63, è frutto di un divario netto ma è anche eccessiva per quanto mostrato nel torneo dalla squadra azzurra. Una nazionale poco fortunata a incrociare la corazzata a stelle e strisce, oltretutto frustrata e in cerca di una rivincita dopo la sconfitta con la Lituania. La carica dei giocatori Usa si è anche espressa in qualche atteggiamento sprezzante, come il gesto della pistola alla panchina italiana dal miglior marcatore del match, Bridges, dopo aver piazzato una bomba da tre, o nella eccessiva foga di certe entrate, in particolare una di Ingram su Nicolò Melli. Pozzecco e i giocatori non hanno cercato scusanti, ma hanno comunque chiamato in causa la sorte nel rimpiangere l'occasione persa, ammettendo però che sull'entità della sconfitta c'è poco da recriminare, vista la differenza di fisicità e di precisione al tiro tra le due squadre.

Gli Stati Uniti, scottati dall'esperienza con i lituani, hanno cominciato il match a testa bassa, con un'impressionante pressione fisica in difesa sugli azzurri, costringendoli a una moltitudine di tiri forzati come mostrato dalle impietose statistiche a metà gara (9/37 al tiro, con un imbarazzante 2/19 da 3 punti), col tabellone che recitava 46-24. Neanche Fontecchio è riuscito a fare meglio, pur risultando alla fine il miglior marcatore azzurro con 18 punti. Dall'altra parte, oltre ai 24 punti di Bridges, anche Haliburton (18) e Reaves (12) sono andati in doppia cifra, mentre la sfumata speranza azzurra, Banchero, si è fermato a otto punti. L'Italia è crollata nel terzo quarto, quando di accelerata in accelerata gli Usa hanno toccato il +30 sul 66-36 per poi chiudere sull'83-44. Un punteggio che ha reso in sostanza inutile l'ultima frazione, in cui Pozzecco ha anche messo in campo i quasi mai utilizzati Procida, Spagnolo e Diouf.

Gli azzurri affronteranno ora altre due partite per il piazzamento tra il quinto e l'ottavo posto, cominciando domani con la perdente di Germania-Lettonia. La vincente affronterà invece gli Stati Uniti di Steve Kerr in semifinale. —

Paolo Banchero

ITALIA	63
STATI UNITI	100

14-24, 24-46, 44-83

ITALIA Spissu 8, Tonut 11, Melli 5, Fontecchio 18, Ricci 5, Spagnolo, Polonara 1, Diouf 4, Severini 4, Procida 4, Pajola, Datome 3. Coach Pozzecco.

STATI UNITI Hailburton 18, Bridges 24, Johnson, Ingram 8, Banchero 8, Portis Jr 7, Edwards 3, Brunson 9, Hart 5, Jackson Jr 2, Kessler 4, Reaves 12. Coach Kerr.

Arbitri Anaya (Panama), Zurapovic (Bosnia ed Erzegovina), Fernandez (Argentina).

Note Italia 16/37 al tiro da due punti, 7/38 da tre e 10/13 ai liberi. Stati Uniti: 19/31 al tiro da due punti, 17/36 da tre e 11/15 ai liberi. Uscito per 5 falli Fontecchio. Spettatori 10.000.

IL POST PARTITA

La sensazione di Pozzecco: «Con un altro avversario saremmo in semifinale»

Gianmarco Pozzecco non ha nulla da rimproverare alla sua Italia: «Mi resta una convinzione – dice il ct azzurro –: se non avessimo trovato gli Stati Uniti saremmo andati in semifinale». La partita è stata un monologo americano, ma il Poz non ha rimpianti: «Hanno tirato con il 50% da tre. Noi abbiamo dovuto riempire l'area perché hanno più fisicità di noi. Tatticamente è successo quello che avevamo previsto, abbiamo sbagliato tanti tiri aperti. Gli Usa dopo aver perso con la Lituania hanno giocato una gara stellare». Poi conclude: «Siamo amareggiati perché avevamo fatto credere a tutti che potevamo vincere. Resta un traguardo storico: essere arrivati tra le prime otto, alla vigilia non ci credeva».

Il ct Gianmarco Pozzecco

Questa l'analisi di **Simone Fontecchio**: «Noi ce l'abbiamo messa tutta, ma loro oggi sono stati troppo forti. Sono stati concentrati dalla prima all'ultima palla, a loro entrava quasi tutto a noi quasi niente e a quel punto è diventato quasi impossibile». Il capitano **Nicolò Melli** porta sul volto i segni della battaglia: «Potevamo fare una gara migliore, abbiamo tirato male, si sono imposti con la loro fisicità non siamo riusciti a abbiamo contrastarli. Resto orgoglioso di questo gruppo, meritavamo un esito diverso ai quarti. Ora testa alta per onorare la competizione anche nelle prossime due gare». Gli viene chiesto in cosa si possa migliorare. «Abbiamo fatto tutte le cose giuste. Ci siamo ritrovati il 24 luglio a Folgaria, c'era gente sfiduciata che non aveva avuto minuti nella stagione. Ci è mancato solo un pizzico di fortuna nel sorteggio. Abbiamo vinto il girone eppure ci è capitato l'abbinamento peggiore. Abbiamo comunque fatto comunque qualcosa di speciale. Ora appuntamento alla prossima estate per sfatare questo tabù dei quarti». —

M.M.

L'ALTRO QUARTO

La Serbia stende la Lituania e aspetta Slovenia o Canada

MANILA

La Serbia è la prima semifinalista ai mondiali di basket in corso nelle Filippine. A Manila la nazionale di Pesic si è imposta 87-68 sulla Lituania e torna nella rosa delle prime quattro al mondo. Primo quarto equilibrato, la gara si spacca nel secondo periodo con i serbi che allungano grazie ai canestri di Bogdanovic (top score con 21 punti). All'intervallo il tabellone dice 49-38.

Nel terzo quarto la Lituania arriva a meno sei ma poi la Serbia riprende il largo fino al più 22 . La squadra di Maksvytis, che tirato con oltre il 51% da tre contro gli Usa, si deve accontentare di un modesto 9 su 28 dall'arco. In semifinale affronterà la vincente del quarto di finale tra Slovenia e Canada in programma domani. in programma oggi. L'altra sfida sarà Germania-Lettonia. —

BASKET – SERIE A2

Gracis promuove l'Apu: «Stiamo rispettando la tabella di marcia»

Il ds fa il punto a pochi giorno dall'esordio in Supercoppa «La squadra è nuova, servono tempo, pazienza e lavoro»

Giuseppe Pisano / UDINE

È un'Apu in linea con la tabella di marcia. Mancano solo cinque giorni al primo impegno ufficiale della stagione, in Supercoppa contro Cividale, e il direttore sportivo Andrea Gracis fa il punto della situazione in casa bianconera. «Siamo in cammino. La nostra è una squadra completamente nuova, dai giocatori al coach a tutto lo staff tecnico, e sta facendo una conoscenza reciproca, lavorando sodo con grande spirito d'applicazione. Abbiamo ancora tante cose in cantiere, dal punto di vista tecnico e fisico. Siamo dove volevamo essere, si intravedono cose buone e altre su cui lavorare».

La base di partenza è un gruppo di giocatori che si sta già compattando. «Non possiamo che essere soddisfatti – sottolinea Gracis – perché il gruppo è composto da ragazzi molto disponibili, che lavorano bene sia individualmente che insieme. Le due cose vanno di pari passo. Sulle qualità morali dei giocatori non avevamo dubbi, si stanno creando le basi affinché diventino una squadra. Servono ancora un po' di tempo, pazienza e tanto lavoro».

Il ds Andrea Gracis

Per quanto riguarda le prime indicazioni del campo (un test a porte chiuse e le due gare del Memorial Pajetta), le impressioni iniziali non possono che essere in chiaroscuro visto che il gruppo lavora assieme da meno di un mese. «Finora si sono viste cose buone e altre meno buone. A volte c'è un'eccessiva ricerca del passaggio, ma ritengo che in questa fase sia meglio farne uno in più che uno in meno. Dal punto di vista fisico mi è piaciuta la condizione per quello che sono i carichi di lavoro, infatti abbiamo sempre fatto meglio nella seconda parte delle partite. Siamo in linea con le aspettative». Domani c'è un altro test amichevole a Tolmezzo contro i croati del Rjieka, poi la prossima settimana si comincia a far sul serio con la Supercoppa. Una manifestazione che suscita umori diversi a seconda degli obiettivi: c'è chi ci tiene a vincerla, chi la utilizza come se le gare fossero amichevoli di pre-season e chi la reputa una scocciatura. Il ds bianconero spiega il suo punto di vista sul tema: «È un impegno ufficiale e va preso come tale, però la preparazione deve fare il suo corso. Ritengo che sia una situazione a metà strada, nel senso che la preparazione non è finalizzata a queste partite ma al campionato, quindi proseguiamo con le nostre tabelle di lavoro e al tempo stesso giochiamo per vincere le gare di Supercoppa. Nessuno va mai in campo per perdere». Anche perché un derby è sempre un derby, figuriamoci due. —

QUI DELSER

Oggi a Tarvisio appuntamento contro il Graz

Doppio appuntamento in vista per la 20ª Bsl organizzata in regione da Massimo Piubello. Oggi la Delser Women Apu (attualmente in ritiro a Tarvisio) sfida le austriache del Graz con palla a due alle 19 al palasport tarvisiano. Domani pomeriggio, invece, toccherà ai maschi dell'Apu Old Wild West, che alle 17 al palazzo dello sport di Tolmezzo affronterà i croati del Rjieka. —

G.P.

QUI CIVIDALE

Gesteco superiore Il Kapfenberg va ko

Nella Summer League buona prova contro gli austriaci Pillastrini ha provato anche un quintetto con tre lunghi

Simone Narduzzi / SUTRIO

Vittoria per la Gesteco, ieri sera, nell'amichevole pre-campionato giocata a Sutrio contro i Kapfenberg Bulls, compagine militante nel massimo campionato austriaco. La gara, promossa dall'associazione Che Spettacolo nel contesto della 20ª Basketball Summer League, si è conclusa sul punteggio di 79-74. Positivo, dunque, lo score, ma positive, sul fronte ducale, anche le indicazioni emerse nell'arco dei 40' di gioco: difesa, trame offensive, sbavature. Tutti fattori sui quali poter insistere prima del via ufficiale alle tenzoni.

Quintetto lungo in avvio per le Eagles, con Furin che sotto canestro può sin da subito contare sull'apporto mica da niente della coppia M&M, Miani-Marangon. È proprio il duo di matrice triveneta a spingere i friulani nei primi minuti del match: Marangon serve, Miani segna. Dietro, i centimetri dei gialloblù costringono spesso e volentieri la squadra avversaria al tiro, impreciso, dall'arco. Ci pensa poi Dell'Agnello, un altro bel marcantonio, a mettere sul parquet rimbalzi e punti utili a mantenere la Ueb davanti. Fra gli esterni, si rivede Isotta, arruolato dopo i fastidi muscolari sofferti al Memorial Bortoluzzi; sugli spalti i supporter della "marea gialla" si mescolano al caloroso tifo di Kapfenberg. Fa baccano, il pubblico austriaco, ed è un caos che si riflette anche in un paio di errori di gestione palla commessi in campo dalla Gesteco. Niente di grave, soltanto i sintomi di un gioco in piena fase di registrazione. Coach Pilla getta quindi nella mischia Bartoli, all'esordio in maglia ducale: l'ex Chieti ringrazia, si iscrive al tabellino, poi serve Redivo per il 31-22 UEB. Passano così i minuti e il team gialloblù si scioglie, strappa. Infine gestisce il proprio vantaggio. Non senza affanno: com'era giusto che fosse. —

Lucio Redivo ha messo a segno 11 punti FOTOPETRUSSI

UEB CIVIDALE	79
KAPFENBERG	74

15-9, 38-26, 59-52

UEB GESTECO CIVIDALE Marangon 11, Barel 6, Redivo 11, Miani 10, Balladino 3, Rota 3, Furin 9, Bartoli 2, Isotta 7, Dell'Agnello 15. Coach: Pillastrini.

KAPFENBERG BULLS Williams 19, Baumann 12, Sow 6, Zapf 1, Hoger 2, Votsch 8, Krstic 10, Okoro 3, Schrittwieser 6, Grcic 2, McCants 5. N.e. Kretschmer. Coach: Herrera.

Arbitri Arbitri: Pellicani di Trieste, Morassut di Pordenone, Roiaz di Trieste.

SCI NORDICO

Il ginocchio destro di Pittin fa crack: la stagione è finita prima di cominciare

Francesco Mazzolini

La paura di cadere e la voglia di volare. L'incubo di Alessandro Pittin, stella regionale e azzurra della combinata nordica, si è materializzato al termine di un salto nel Summer Gran Prix di Oberwiesenthal. Dopo la caduta, l'inclemente diagnosi: rottura del legamento crociato del ginocchio destro. Per il combinatista della nazionale azzurra, risulta così compromessa l'intera stagione. L'ennesimo smacco in una carriera fatta di estremi, negativi e positivi, dove d'infortuni (e operazioni) ce ne sono stati parecchi. Pittin, firma dello storico bronzo dei mondiali di Vancouver 2010, è stato visitato lunedì scorso dal dottor Andrea Panzeri, presidente della Commissione Medica Fisi, che ha analizzato la situazione e ha optato per l'intervento chirurgico.

Alessandro Pittin

Ricoverato lo stesso giorno, ieri Alessandro è stato operato sotto la supervisione dallo stesso Panzeri, nella clinica "La Madonnina" di Milano. Per il purosangue cercenventino, si profilano almeno 6 mesi di stop. «L'operazione è andata bene», ha detto.

Ma se per il classe 1990 (a febbraio son 34) la stagione è già finita ancor prima d'iniziare, non mancherà certo la speranza da parte di tutti gli appassionati azzurri, di vederlo ai nastri di partenza nella prossima, pronto ancora a battagliare, come solo lui sa fare e ribellarsi alla malasorte, ancora una volta in carriera, all'inseguimento dell'ennesima impresa. Il primo incoraggiamento arriva dal compagno di squadra di casa azzurra Raffaele Buzzi, anche lui reduce da una convalescenza per una tendinite al ginocchio sinistro. «Oltre questo non sappiamo molto altro di Alessandro – le parole del tarvisiano – e non possiamo fare pronostici sulla sua stagione e futuro agonistico. Mi dispiace molto per questo incidente di percorso, era evitabile se solo l'attenzione dei tecnici di Oberwiesenthal fosse stata maggiore. So che Alessandro puntava ad esserci alle Olimpiadi del 2026 e conoscendolo sono sicuro che farà di tutto per raggiungere quell'obiettivo». E rivedere Pittin di nuovo in volo, in quella che sarebbe la sua sesta partecipazione olimpica, è l'augurio che tutti gli facciamo al grido di "No molâ Pittin". —

IN BREVE

Tennis

Us Open: Sinner battuto da Zverev negli ottavi

Jannik Sinner è stato eliminato negli ottavi di finale degli Us Open, dopo una bellissima battaglia con Alexander Zverev decisa al quinto set. Il tedesco si è imposto sul 22enne altoatesino con il punteggio di 6-4, 3-6, 6-2, 4-6, 6-3. La sfida tra l'azzurro e il tedesco è durata quattro ore e 41 minuti strappando ripetuti applausi e ovazioni al pubblico di Flushing Meadows. Zverev nei quarti affronterà Carlos Alcaraz, giustiziere dell'altro azzurro Matteo Arnaldi in tre set, 6-3, 6-3, 6-4.

Formula 1

La Fia : Budget cup rispettata da tutti i team

Tutte le scuderie della Formula 1 hanno rispettato il "budget cap" nel 2022. Lo ha reso noto la Fia (Federazione Internazionale dell'Automobile). Una notizia che chiude quindi i problemi della passata annata, quando la Red Bull aveva sforato il budget relativo al 2021, scatenando non poche polemiche nel "circus". In base ai risultati della revisione effettuata, la Fia Cost Cap Administration ha rilasciato i relativi certificati di conformità a tutti i dieci team della F1.

Ciclismo

Vuelta: Ganna vince la tappa a cronometro

Filippo Ganna ha vinto la 10ª tappa della Vuelta, la cronometro di Valladolid. Per il corridore della Ineos Grenadiers si tratta del primo successo nella corsa spagnola percorrendo i 25,8 chilometri a 56 km/h di media, con il tempo di 27'39''. Il campione italiano di specialità ha battuto di 16'' Remco Evenepoel (Soudal-QuickStep) e di 36'' Primoz Roglic (Jumbo-Visma), mentre Sepp Kuss (Jumbo-Visma) ha conservato la maglia rossa di leader della corsa spagnola.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Occhio a Tolmezzo e Azzurra, le matricole fanno sul serio

Le due neopromosse sono tra le sei squadre che si giocheranno la Coppa Italia
Mister Serini: «Aumenta l'autostima, ma il campionato sarà un'altra cosa»

Nardella (a destra) durante Azzurra Premariacco e Maniago Vajont finita 2-0 FOTOPETRUSSI

Simone Fornasiere / UDINE

In attesa di tuffarsi sul campionato, al via sabato con gli anticipi relativi alle gara di esordio, l'Eccellenza ha chiuso la prima tornata relativa alla coppa Italia eleggendo le sei squadre (Pro Fagagna, Brian Lignano, Azzurra, Pro Gorizia, Juventina e Tolmezzo) che, tra ottobre e novembre, si giocheranno l'accesso alla finale di gennaio attraverso due triangolari.

CHE PARTENZE

Non potevano chiedere inizio migliore le neo promosse Azzurra Premariacco e Tolmezzo, capaci di conquistare l'accesso alle semifinali facendo subito la voce grossa, frutto di due vittorie in altrettante gare giocate. La squadra di Premariacco, permettendosi anche il lusso di non subire nemmeno una rete. «È girato tutto bene – analizza il neo tecnico Roberto Bortolussi, alla sua prima esperienza sulla panchina orientale –, ma sono contento per come la squadra ha reagito. Non era facile mettere vicino tanti volti nuovi, ma è stato uno stimolo per tutti: ora cerchiamo di migliorarci».

Serini, mister del Tolmezzo

E se da un lato l'Azzurra è riuscita a mantenere la sua porta inviolata, dall'altra il Tolmezzo è partito mettendo in mostra un potenziale offensivo di prim'ordine con nove reti segnate. «Nessuno si aspettava una partenza del genere – le parole di mister Mauro Serini –, ma il campionato sarà un'altra cosa. Questo però accresce l'autostima e permette di lavorare meglio. La Coppa è però assestante, ogni allenatore approfitta per fare delle prove e dà spazio a tutti per capirne le qualità e la forma fisica: non illudiamoci il campionato sia così. A Sistiana siamo stati bravi ad approfittare delle occasioni concesse, dovremo essere bravi a restare sempre pronti».

PROVA D'ORGOGLIO

È quella tirata fuori dal Tricesimo che, sebbene conscio di essere a un passo dall'eliminazione nella manifestazione già alla vigilia della gara, ha mostrato grande orgoglio nel superare (ed eliminare) il Fiume Veneto Bannia cui bastava un pareggio per la qualificazione. Inizia nel migliore dei modi, così, la settimana che porterà sabato non solo all'esordio con la Pro Fagagna (altra grande di coppa e qualificata alle semifinali) di campionato, ma anche alla festa della società per il centenario della fondazione. La squadra del presidente Sorrentino ha creato, per l'occasione, una speciale maglia da gioco raffigurante proprio il traguardo ottenuto: motivo in più per provare a conquistare un'altra salvezza che sarebbe storia. Sarà, questo per il Tricesimo, il diciassettesimo campionato di Eccellenza (undicesimo consecutivo): da quelle parti proveranno a sfatare anche la scaramanzia. —

L'APPUNTAMENTO

Enzo Cainero in occasione di una tappa sul Monte Zoncolan

Domenica a Ovaro la cicloturistica in memoria di Enzo Cainero

Francesco Tonizzo / OVARO

Una giornata speciale per ricordare Enzo Cainero, proprio ai piedi di quella montagna, lo Zoncolan, che il patron aveva contribuito a far conoscere in tutto il mondo, grazie al Giro d'Italia. A Ovaro, centro carnico del quale il manager sportivo friulano scomparso lo scorso 28 gennaio era cittadino onorario, la locale Comunità, la Pro Loco e le Associazioni del territorio, organizzano per domenica una pedalata cicloturistica. All'evento sono attesi i familiari, gli amici e i tanti appassionati che, nel corso degli anni, hanno avuto modo di apprezzare le doti organizzative, l'entusiasmo e la capacità di valorizzare come pochi il Friuli, che Enzo Cainero ha sempre dimostrato.

Tra gli ospiti ci sarà anche il fotografo cinematografico due candidato all'Oscar Dante Spinotti, che a Muina di Ovaro è di casa. Nel corso della giornata, saranno proiettate delle immagini realizzate dallo stesso artista, di concerto proprio con il patron Enzo. Il programma della giornata inizierà domenica mattina, nella località Spin, vicino al campo sportivo, dove chiunque vorrà partecipare alla cicloturistica potrà iscriversi e ritirare il gadget.

Alle 8.30 sotto l'arco dello Zoncolan un momento di raccoglimento e il saluto delle autorità, prima di dare il via alle 9 alla pedalata. Il percorso, di circa 50 km, prevede il passaggio a Comeglians, Ravascletto, Cercivento, Sutrio, Arta Terme, Zuglio, Tolmezzo, Villa Santina per poi rientrare a Ovaro, attraverso la rinnovata pista ciclabile, la cui asfaltatura è terminata pochi giorni fa. La corsa ha anche un significato agonistico perché assegna le maglie di campione regionale di cicloturismo.

Accanto alla pedalata cicloturistica, poi, sono previste attività per bambini e ragazzi presso la piattaforma polifunzionale di Spin, musica, Dj set, chioschi e il pasta party, curato dagli Alpini delle sezioni di Ovaro e di Tolmezzo. L'evento di domenica è allestito dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Pro Loco di Ovaro, le locali Associazioni di volontariato, gli Alpini, la Carnia Bike del presidente Fabio Forgiarini, la Comunità di Montagna della Carnia del presidente Ermes De Crignis, i Comuni del comprensorio dello Zoncolan e numerosi sponsor. —

Il rugbista friulano tra sport e il master all'Università in cyber security

Da Udine a New York via Treviso Gubana ha conquistato l'America

IL PERSONAGGIO

DAVIDE MACOR

Da Udine a New York, passando per Treviso e Mogliano. Questo il percorso di Federico Gubana, classe 1998, che grazie al trampolino di lancio del rugby ha letteralmente conquistato l'America, non solo sportivamente parlando. Laureato in primavera in scienze politiche al Marist College di Poughkeepsie, 80 miglia da Manhattan, ora è stato ammesso alla New York University per un master che riguarda l'aspetto legale della cyber security, gli hacker e l'intelligenza artificiale.

L'avventura di Federico, quindi, si sviluppa in due ambiti: lo sport e l'università. Partiamo, quindi, dalla fine: nel rugby d'alto livello Federico Gubana ci arriva grazie al rugby a sette, disciplina Olimpica; la maglia azzurra della nazionale seven "maggiore" la veste in più di un'occasione: dalla prestigiosa convocazione per le Universiadi di Napoli 2019 fino al World Rugby Sevens Challenge. Ed è proprio in quest'ultima manifestazione che Federico viene notato da alcuni talent scout dei College americani. «Andare in America è stata una decisione importante della mia vita – commenta Federico Gubana – diciamo che il rugby è stato il trampolino, ma poi al college ho cercato di dare il meglio di me e penso che l'ammissione alla New York University sia un grande traguardo raggiunto a prescindere dallo sport».

In questi anni al College, tuttavia, il talento ovale gli permette di essere inserito nei trenta migliori giocatori di college d'America e di partecipare a ben due All Star Game da capitano. «Il rugby è stato sempre parte della mia quotidianità – continua Gubana – qui in America averlo giocato a livello di College è stato bellissimo. Il salto nel professionismo, per ora, non mi interessa. Sono stato contattato da due squadre di New York che partecipano al livello semi pro e penso di accasarmi in una delle due».

Federico Gubana, classe 1998, gioca da mediano d'apertura

Federico Gubana, di professione mediano d'apertura e di mischia inizia a giocare a Udine, poi nelle giovanili giovanili della Benetton ed, infine, a Mogliano Rugby in Top 10. Veste l'azzurro in tutte le categorie giovanili. «Al rugby devo tanto, tantissimo – conclude Gubana – ma ora, penso, lo metterò per la prima volta in secondo piano perchè voglio che il Master a New York sia la mia priorità. Una scelta di vita anche dopo la fine degli studi». —

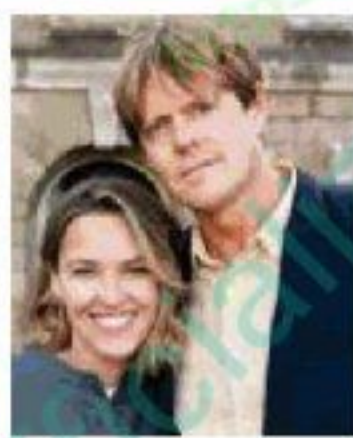
Scelti per voi

tvzap

Sister Act 2 - Più svitata che mai
RAI 1, 21.25
Tornata a cantare a Las Vegas, Deloris (**Whoopi Goldberg**) viene richiamata in convento per risollevare le sorti della congregazione e lei trasforma gli alunni in un coro capace di vincere un importantissimo concorso.

Europeo M.: Germania - Italia
RAI 2, 21.00
Dal Pala Prometeo Estra di Ancona, la squadra azzurra di volley del Ct De Giorgi, affronta per l`ultimo match del girone A dell`Europeo 2023, la Germania. Telecronaca di Maurizio Colantoni.

Speciale Petrolio
RAI 3, 21.20
Il programma di inchieste condotto da **Duilio Giammaria**, manda in onda uno speciale sulla longevità. La ricerca annuncia l'arrivo di farmaci capaci di interrompere o rallentare il processo di senilità.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Beyond Paradise
CANALE 5, 21.20
Shipton Abbott viene scossa da tre incendi in modo del tutto inaspettato: a poche ore di distanza l'uno dall'altro, pare che abbiano tutti origine dolosa e siano frutto della stessa mente piromane.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction.
16.05 Il paradiso delle signore Daily Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè
21.25 Sister Act 2 - Più svitata che mai Film Commedia ('93)
23.20 Tg 1 Sera Attualità
23.25 Le strade di Overland Lifestyle

RAI 2
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.00 Tg2 - Flash Attualità
11.05 Tg Sport Attualità
11.15 La nave dei sogni - Lapponia Film Commedia ('22)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Gli omicidi del lago: Amiche per sempre Film Giallo ('22)
15.40 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.05 Candice Renoir Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Castle Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Campionato Europeo Maschile: Germania - Italia Pallavolo
23.00 Pour Parler Spettacolo
24.00 Venezia daily Attualità
0.20 The Blacklist Serie Tv

RAI 3
10.10 Elisir - A gentile richiesta
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 "Question Time" Attualità
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
17.00 Overland 22 Doc.
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.10 Viaggio in Italia Doc.
20.35 Qui Venezia Cinema
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Speciale Petrolio
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Finalmente Soli Fiction
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia News
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno News
17.00 Il Ribelle D'Irlanda Film Drammatico ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
20.30 Stasera Italia News
21.20 Fuori Dal Coro Attualità
0.50 Rapimento e ricatto Film Thriller ('16)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Meteo.it Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 Beyond Paradise (1ª Tv) Serie Tv
22.45 Beyond Paradise I (1ª Tv) Telefilm

ITALIA 1
6.20 Black-Ish (1ª Tv) Situation Comedy
6.50 Sorridi, piccola Anna Cartoni Animati
7.15 L'Isola Della Piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro: Il Sogno Continua Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
14.50 American Dad Cartoni
15.40 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Radio Norba Cornetto Battiti Live Compilation
0.35 Oculus - Il riflesso del male Film Horror ('13)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità.
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.05 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)
23.15 L'incoronazione di Elisabetta II Documentari
0.25 Tg La7 Attualità
0.35 In Onda Estate Attualità
1.20 L'aria che tira - Estate Attualità

TV8
15.30 Il look perfetto (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.15 Un ranch per innamorarsi Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone
24.00 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo

NOVE
15.05 Ho vissuto con un bugiardo Lifestyle
16.00 Storie criminali (1ª Tv) Documentari
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Il mio nome è Nessuno Film Western ('73)
0.05 C'era una volta il West Film Western ('68)

20 (20)
14.15 Kung Fu Serie Tv
15.45 Magnum P.I. Serie Tv
17.30 Supergirl Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Speed Film Azione ('94)
23.35 Sherlock Holmes Film Azione ('09)
2.05 The Flash Serie Tv
3.25 Blindspot Serie Tv
4.45 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
14.30 Un uomo ordinario Film Thriller ('17)
16.00 Falling Skies Serie Tv
17.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Cave - Acqua alla gola Film Drammatico ('19)
23.05 Into the Storm Film Azione ('14)
0.35 Chapelwaite Serie Tv

IRIS (22)
12.30 Poseidon Film Azione ('06)
14.35 Due fratelli Film Avventura ('04)
16.55 L'inferno sommerso Film Avventura ('79)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il patto dei lupi Film Avventura ('01)
23.45 Adele e l'enigma del faraone Film Avventura ('10)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 L'avventura di Maria Spettacolo
17.50 La Scala - Scuola Di Ballo Spettacolo
18.45 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 David Hockney, L'eredità ritrovata Documentari
20.20 The Sense Of Beauty
21.15 Art Night Documentari
22.15 Radiohead - Soundtrack for a Revolution Documentari

RAI MOVIE (24)
11.55 The Fan - Il mito Film Thriller ('96)
14.00 Il pistolero segnato da Dio Film Western ('68)
15.45 Tutto per tutto Film Western ('68)
17.20 Gli inesorabili Film Western ('60)
19.25 Un paese quasi perfetto Film Commedia ('15)
21.10 Il Sindaco del Rione Sanità Film Drammatico ('19)
23.15 Venezia daily Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.00 Fuoriclasse Fiction
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Heartland Serie Tv
17.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
19.20 La vita promessa Fiction
21.20 Tra due madri Film Drammatico ('16)
23.00 Arnoldo Mondadori - I libri per cambiare il mondo Fiction
0.45 La squadra Fiction
2.25 Zoom! Spettacolo

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 Into Darkness - Star Trek Film Fantascienza ('13)
23.30 Fotografando Patrizia Film Commedia ('84)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 A-X-L - Un'amicizia extraordinaria Film Fantascienza ('18)
23.10 Demolition Man Film Fantascienza (1993)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 La signora del West Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Io, Jane Austen Film Drammatico ('08)
22.35 La compieta preghiera della sera Attualità
22.55 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ghost Whisperer Serie
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 New Amsterdam Serie Tv
15.40 Le tre rose di Eva Fiction
17.40 Lina's Hair Spettacolo
18.05 My Home My Destiny Telenovela
19.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Tutta colpa di Freud Film Commedia ('14)
23.25 Voce del verbo amore Film Commedia ('07)
1.15 Le tre rose di Eva Fiction

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
10.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.25 Body Bizarre Documentari
22.25 Body Bizarre Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 Rosewood Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 Rosewood Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
3.10 Torbidi delitti Documentari
5.05 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.55 Law & Order: I due volti della giustizia (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Documentari
22.25 Undercut: l'oro di legno
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
18.10 La Pedalonga Val Comelico. Mountain bike
18.40 Campionati Italiani Seravezza. Campionati Italiani Seravezza Tiro con l'arco
19.30 Diretta Azzurra. Calcio
20.00 Palio Città della Quercia. Atl. leggera
22.00 Milano - 4a giornata: Finale individuale (2a parte). Europei Salto a Ostacoli Equitazione
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Musica
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waad?
22.30 Il Terzo Incomodo

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
22.00 Radio2 Happy Family
24.00 Radio2 Hits

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite
20.30 Festival dei festival
22.30 Festival dei festival: Accademia Nazionale Di Santa Cecilia

M2O
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Kamen. L'energia dei luoghi", regia di P. Pieri, e "Inviati per un giorno", prodotto da Arpa FVG

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuè o fevelin di: a Lestizza chiedono sostegni per le loro attività
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: La mostra d'arte tessile curata dal Cirt Aps. L'artista Francesco Patat Kerotoo. La 2ª ed. di Epicentro
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: La 44ª edizione del premio "San Simon"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40**, **8.40**, **9.40** Traffico **7.45**, **8.45**, **9.45** Rass. Stampa loc. **7.46**, **8.46**, **9.46** Sotto la lente **5.05**, **9.05**, **14.05**, **19.05**, Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spaziocultura: **7.15**, **11.45**, **14.45**, **17.45**, **18.45** Locandina: **6.10**, **7.10**, **8.20**, **11.40**, **14.40**, **17.40**, **18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Goal FVG
10.45 Screenshot
11.45 Start
12.00 Bekèr on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Dario Zampa Show
13.15 L'Alpino
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Dario Zampa Show
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Telegiornale FVG
22.30 Sportello pensionati
23.15 Bekèr on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Pordenone Pensa 2023
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.30 Tg Sport
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Salute e benessere
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
12.00 TG 24 News – D
13.30 Pomeriggio calcio
14.15 10 anni di noi
15.15 The boat show
15.30 Fvg motori
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific blue
17.15 Magazine Serie A
17.45 Pomeriggio calcio
20.00 Tg sport
20.15 TG 24 News
20.45 Magazine Serie A
21.15 Il meglio di In Comune
22.05 Finale Miss Universo
22.30 Pomeriggio calcio

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno con Bora moderata su bassa pianura, zone orientali e costa, dove potrebbe essere temporaneamente anche sostenuta in zona Trieste. Il mattino, nel fondovalle tarvisiano possibili nebbie o nubi basse che si dissolveranno rapidamente in giornata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	28/30	27/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo sereno con Bora moderata su bassa pianura, zone orientali e costa, dove potrebbe essere temporaneamente anche sostenuta in zona Trieste. Il mattino, nel fondovalle tarvisiano, possibili nebbie o nubi basse.

Tendenza per venerdì: continuerà il sereno con Bora moderata sulla costa e temperature massime sui 30 gradi circa su pianura e costa. Nel week-end farà leggermente più caldo e quindi avremo temperature massime ben oltre la norma su tutta la regione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	29/31	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	25,2	53%	33 km/h
Monfalcone	15,9	27,2	57%	20 km/h
Gorizia	14,3	27,5	56%	9 km/h
Udine	14,1	27,2	63%	6 km/h
Grado	20,6	26,5	57%	17 km/h
Cervignano	13,8	27,0	62%	6 km/h
Pordenone	18,8	27,4	61%	6 km/h
Tarvisio	7,7	19,4	76%	7 km/h
Lignano	21,7	25,9	55%	20 km/h
Gemona	12,0	27,0	74%	3 km/h
Tolmezzo	16,2	27,7	65%	6 km/h
Forni di Sopra	13,3	20,3	80%	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,9	0,44 m
Monfalcone	calmo	24,7	0,39 m
Grado	calmo	25,4	0,59 m
Lignano	calmo	25,7	0,60 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	29
Atene	19	27
Belgrado	14	29
Berlino	17	28
Bruxelles	17	30
Budapest	17	27
Copenaghen	15	25
Ginevra	16	32
Lisbona	17	26
Londra	17	28
Lubiana	11	24
Madrid	20	28
Mosca	13	22
Parigi	20	36
Praga	13	25
Varsavia	15	25
Vienna	14	26
Zagabria	13	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	21
Bari	22	28
Bologna	15	28
Bolzano	15	31
Cagliari	20	28
Firenze	17	28
Genova	21	25
L'Aquila	14	24
Milano	15	24
Napoli	20	30
Palermo	25	26
R. Calabria	23	27
Roma	17	31
Torino	16	21
Venezia	17	27

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvolosità il mattino a ridosso dei rilievi occidentali; maggiori spazi soleggiati altrove.
Centro: stabile su tutte le regioni, eccezion fatta per qualche nube sul versante adriatico.
Sud: tempo instabile e ventoso tra Calabria ionica, Basilicata e centro-est Sicilia con acquazzoni.

DOMANI

Nord: tempo stabile e soleggiato, con qualche annuvolamento in arrivo entro sera sulle zone alpine.
Centro: soleggiato, salvo qualche annuvolamento su Basso Lazio, Appennino e Abruzzo.
Sud: instabile e ventoso su Lucania, Calabria e Sicilia centro-orientale con rovesci e qualche temporale. Soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Ha un palco di corna - **5** È comminato al tifoso violento - **9** Una tecnica pittorica - **10** Rustico sedile - **11** Donna devota - **12** Gesti, brevi spiegazioni - **14** Le vocali di scarto - **15** Asse di rotazione - **16** Eccellenza Vostra - **17** Dirigono le vendite all'asta - **19** L'invito a entrare - **21** Un duo rinforzato - **22** Uno dei Simpson - **23** Il trailer che incuriosisce - **25** I missili lanciati dall'alto - **27** La risposta di chi non è d'accordo - **28** Betta, cantautrice canadese di *Bambola* - **29** Cantava *Quanno chiove* (iniz.) - **30** C'è quello diplomatico - **31** Si scrive sommando - **32** Poco diluito - **33** È vicina a Colonia - **34** Il veleno dell'invidioso - **35** Un Claudio simpatico attore.

VERTICALI: 1 Una spiaggia di Rio - **2** Uno dei gas nobili - **3** Così è la sorte che si accanisce - **4** Vado... in poesia - **5** Li chiede la parte lesa - **6** Il calar delle tenebre - **7** Lo sport di Sofia Goggia - **8** La cima del palazzo - **10** Rimanda a domani quel che potrebbe fare oggi - **12** Una frazione di dollaro - **13** Convegno di appassionati di volo - **15** Si stringono con la cintura - **16** Ha per emissario il Niagara - **17** Correggono la fortuna al gioco - **18** Plantigrado che allatta - **20** Il battesimo dello scafo - **24** Come il colle caro a Leopardi - **26** Pulito e lucente - **29** Assomigliano agli abeti - **30** Questo per i parigini - **31** Legge le carte di credito - **32** Destra... scritto in breve - **33** Cuore di gabbiano.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il partner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra.

TORO 21/4 - 20/5

Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Con tatto e diplomazia potrete ottenere molto di più dal lavoro che da un'azione inutilmente aggressiva. Riuscirete anche a risparmiare tempo e fatica. Ma occorre il vostro impegno.

CANCRO 22/6 - 22/7

Basta una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni nel lavoro. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli. Non chiedete l'impossibile.

LEONE 23/7 - 23/8

Dovete fronteggiare l'influsso degli astri, che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione e un certo rendimento. Un'occasione da non perdere.

VERGINE 24/8 - 22/9

Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo al riposo e a voi stessi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

In casa potranno sorgere delle complicazioni a causa della vostra disorganizzazione e della vostra superficialità nel gestire il budget familiare. Tempo per la persona amata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

PESCI 20/2 - 20/3

Rimarrete delusi dal comportamento poco chiaro e non corretto di una persona che consideravate amica. Siate disponibili a partecipare a una serata in famiglia. Riposo.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 settembre 2023 è stata di 29.173 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Al fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini